

# DOCUMENTO DI AMMISSIONE

relativo all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia di azioni ordinarie di

**NVP S.p.A.**



**Nominated Adviser**

**Responsabile del Collocamento**



**Advisor Finanziario dell'Emittente**



AIM ITALIA ("AIM ITALIA") È UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE DEDICATO PRIMARIAMENTE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E ALLE SOCIETÀ AD ALTO POTENZIALE DI CRESCITA ALLE QUALI È TIPICAMENTE COLLEGATO UN LIVELLO DI RISCHIO SUPERIORE RISPETTO AGLI EMITTENTI DI MAGGIORI DIMENSIONI O CON BUSINESS CONSOLIDATI.

L'INVESTITORE DEVE ESSERE CONSAPEVOLE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'INVESTIMENTO IN QUESTA TIPOLOGIA DI EMITTENTI E DEVE DECIDERE SE INVESTIRE SOLTANTO DOPO ATTENTA VALUTAZIONE.

**CONSOB E BORSA ITALIANA S.P.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO**

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia in data 3 dicembre 2019. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari sia il 5 dicembre 2019.

Le azioni ordinarie di NVP S.p.A. non sono negoziate in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e NVP S.p.A. non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati (fatta eccezione per AIM Italia).

**EMISSIONE RIENTRANTE NEI CASI DI INAPPLICABILITÀ DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OFFERTA AL PUBBLICO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 100 DEL D. LGS. N. 58/1998 E 34-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/1999.**

**3 dicembre 2019** – Documento di ammissione messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di NVP S.p.A. in San Pietro Patti (ME), Via Gebbia Grande 1/B e sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo [www.nvp.it](http://www.nvp.it).

## INDICE GENERALE

	Pagina
AVVERTENZA.....	6
DEFINIZIONI .....	7
GLOSSARIO .....	11
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE .....	13
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	14
SEZIONE PRIMA .....	15
1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI .....	16
1.1 Responsabili del Documento di Ammissione.....	16
1.2 Dichiarazione di responsabilità .....	16
1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti .....	16
1.4 Informazioni provenienti da terzi .....	16
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI .....	17
2.1 Revisori legali dell'Emittente .....	17
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione .....	17
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	18
3.1 Dati economici selezionati della Società relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.....	18
3.2 Dati economici selezionati dell'Emittente relativi ai periodi infrannuali al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018.....	21
3.3 <i>Dati patrimoniali selezionati della Società relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e alla situazione infrannuale al 30 giugno 2019</i> .....	24
3.4 <i>Rendiconto Finanziario</i> .....	28
4 FATTORI DI RISCHIO .....	30
4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente.....	30
4.2 Fattori di rischio relativi all'attività e al settore in cui l'Emittente opera.....	47
4.3 Fattori di rischio relativi alla quotazione degli Strumenti Finanziari .....	50
5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	53
5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente.....	53
6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	54

6.1	Principali attività .....	54
6.2	Principali mercati di riferimento .....	64
6.3	Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente .....	66
6.4	Strategia e obiettivi .....	67
6.5	Dipendenza da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione .....	67
6.6	Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale .....	68
6.7	Investimenti .....	68
6.8	Problematiche ambientali.....	70
7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....	71
7.1	Gruppo di appartenenza .....	71
7.2	Società controllate e partecipate dall'Emittente .....	71
8	CONTESTO NORMATIVO .....	72
9	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE .....	77
9.1	Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo.....	77
9.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	77
10	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI .....	78
10.1	Organi di amministrazione, direzione e sorveglianza e alti dirigenti .....	78
10.2	Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti.....	88
10.3	Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le Azioni dell'Emittente possedute da membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e da principali dirigenti dell'Emittente ..	89
11	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	90
11.1	Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica .....	90
11.2	Contratti di lavoro stipulati con gli amministratori e i sindaci che prevedono indennità di fine rapporto .....	90
11.3	Recepimento delle norme in materia di governo societario.....	90
11.4	Potenziati impatti significativi sul governo societario .....	92
12	DIPENDENTI.....	93
12.1	Numero dei dipendenti dell'Emittente .....	93
12.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i> .....	93

12.3	Eventuali accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale .....	93
13	PRINCIPALI AZIONISTI.....	94
13.1	Azionisti che detengono strumenti finanziari in misura superiore al 5% del capitale sociale.....	94
13.2	Diritti di voto dei principali azionisti .....	95
13.3	Soggetto controllante l'Emittente .....	95
13.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione .....	95
14	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....	98
14.1	Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.....	98
15	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	99
15.1	Capitale azionario .....	99
15.2	Atto costitutivo e Statuto .....	101
15.3	Descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente ....	101
15.4	Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta .....	102
16	PRINCIPALI CONTRATTI.....	103
16.1	Contratti di finanziamento .....	103
16.2	Contratti di <i>interest rate swap</i> .....	120
16.3	Contratto di Opzione Cap .....	120
16.4	Contratti di <i>factoring</i> .....	121
16.5	Convenzione con la Regione Sicilia.....	122
SEZIONE SECONDA .....		124
1	PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI .....	125
1.1	Persone responsabili delle informazioni .....	125
1.2	Dichiarazione delle persone responsabili .....	125
1.3	Dichiarazioni o relazioni di esperti .....	125
1.4	Informazioni provenienti da terzi .....	125
2	FATTORI DI RISCHIO .....	126
2.1	Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari .....	126
3	INFORMAZIONI ESSENZIALI .....	127
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	127
3.2	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi .....	127

4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE .....	128
4.1	Descrizione degli Strumenti Finanziari.....	128
4.2	Legislazione in base alla quale gli Strumenti Finanziari sono emessi.....	133
4.3	Caratteristiche degli Strumenti Finanziari .....	133
4.4	Valuta di emissione degli Strumenti Finanziari .....	133
4.5	Descrizione dei diritti connessi agli Strumenti Finanziari.....	133
4.6	Delibere in virtù delle quali gli Strumenti Finanziari saranno emessi .....	133
4.7	Data prevista per l'emissione degli Strumenti Finanziari.....	134
4.8	Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli Strumenti Finanziari .....	134
4.9	Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residua in relazione alle Azioni.....	134
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sugli Strumenti Finanziari nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.....	134
4.11	Profili fiscali .....	135
4.12	Impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio .....	135
4.13	Se diverso dall'Emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione .....	135
5	POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA .....	136
5.1	Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari.....	136
5.2	Accordi di <i>lock-up</i> .....	136
5.3	<i>Lock-in</i> per nuovi <i>business</i> .....	138
6	SPESE LEGATE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI SU AIM ITALIA .....	139
6.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su AIM Italia .....	139
7	DILUIZIONE .....	140
7.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta.....	140
7.2	Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta .....	140
8	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	141
8.1	Consulenti .....	141
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti .....	141
8.3	Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione.....	141
8.4	Documentazione incorporata mediante riferimento .....	141
8.5	Appendice .....	141

## AVVERTENZA

Il presente documento di ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia (**Regolamento Emittenti AIM Italia**) ai fini dell'ammissione delle azioni ordinarie di NVP S.p.A. (**Società o Emittente**) su AIM Italia, un sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. (**AIM Italia**).

L'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione non costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto di strumenti finanziari, né costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto delle azioni ordinarie dell'Emittente posta in essere da soggetti in circostanze o nell'ambito di una giurisdizione in cui tale offerta o invito alla vendita o sollecitazione non sia consentita.

Il presente documento non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in giurisdizioni diverse dall'Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America. Gli strumenti finanziari dell'Emittente non sono stati e non saranno registrati in base al *Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Gli strumenti finanziari dell'Emittente non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui l'Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi Paese di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente documento dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari della Società su AIM Italia, Integrae SIM S.p.A. ha agito unicamente nella propria veste di Nominated Adviser della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser dell'AIM Italia (**Regolamento Nomad**).

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nomad, Integrae SIM S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A..

NVP S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente documento sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1, e nella Sezione Seconda, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni finanziarie regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito eMarket STORAGE gestito da Spafid Connect S.p.A., con sede in Foro Buonaparte 10, Milano.

## DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione.

Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

<b>AIM Italia</b>	Il sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
<b>Ammissione</b>	L'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia.
<b>Aumento di Capitale</b>	<p>L'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, deliberato dall'assemblea della Società in data 9 ottobre 2019, come rettificata in data 29 ottobre 2019, per l'importo di nominali massimi Euro 400.000,00, oltre a eventuale sovrapprezzo, anche in più <i>tranche</i>, con esclusione del diritto di sottoscrizione, mediante emissione di massime n. 4.000.000 Azioni senza indicazione del valore nominale, da liberarsi con conferimento in denaro, da offrirsi in sottoscrizione nell'ambito del Collocamento Privato (come <i>infra</i> definito).</p> <p>In esecuzione della suddetta delibera assembleare, il consiglio di amministrazione della Società, in data 26 novembre 2019 ha deliberato di fissare il prezzo di sottoscrizione delle Azioni destinate al Collocamento Privato in Euro 3,80 cadauna, di cui Euro 0,10 a capitale sociale ed Euro 3,70 a titolo di sovrapprezzo.</p>
<b>Azioni ovvero Azioni Ordinarie</b>	Le azioni ordinarie dell'Emittente, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e liberamente trasferibili.
<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<b>Cambiamento Sostanziale</b>	Il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6%, 75% e 90% nonché la riduzione al di sotto delle soglie anzidette ai sensi della Disciplina sulla Trasparenza, così come richiamata dal Regolamento Emittenti AIM Italia.
<b>CapitaLink</b>	CapitaLink S.r.l., con sede in Milano, Piazza San Sepolcro n. 1, <i>advisor</i> finanziario dell'Emittente nell'ambito del procedimento di Ammissione.
<b>Codice Civile ovvero c.c.</b>	Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262 e successive modificazioni ed integrazioni.
<b>Codice di Autodisciplina</b>	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> delle società quotate e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

<b>Collocamento Privato</b>	L'offerta avente ad oggetto le massime n. 4.000.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia, rivolto a: (i) Investitori Istituzionali (iii) al pubblico indistinto in Italia, eventualmente anche attraverso una <i>tranche</i> di aumento di capitale dedicata, purché, in tale ultimo caso, l'offerta sia effettuata con modalità tali che consentano di beneficiare dell'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e 34-ter, comma 01. del Regolamento 11971/1999.
<b>Consob</b>	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede legale in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
<b>Data del Documento di Ammissione</b>	La data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.
<b>Data di Ammissione</b>	La data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
<b>Data di Inizio delle Negoziazioni</b>	La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia.
<b>Data di verifica 2020</b>	La data di constatazione da parte del consiglio di amministrazione della Società del numero puntuale di <i>Price Adjustment Share</i> oggetto di conversione, che cade entro 10 giorni dall'approvazione da parte dell'assemblea ordinaria del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019
<b>Data di verifica 2021</b>	La data di constatazione da parte del consiglio di amministrazione della Società del numero puntuale di <i>Price Adjustment Share</i> oggetto di conversione, che cade entro 10 giorni dall'approvazione da parte dell'assemblea ordinaria del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020
<b>Documento di Ammissione</b>	Il presente documento di ammissione.
<b>Emittente ovvero la Società ovvero NVP S.p.A.</b>	NVP S.p.A., con sede legale in San Piero Patti (ME), Via Gebbia Grande 1/B, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Messina 02916630839, R.E.A. n. ME - 201584.
<b>Global Coordinator ovvero Fidentiis</b>	Fidentiis Equities Sociedad de Valores S.A., con sede legale in Milano, Via Galleria del Corso n.1.
<b>Investitori Istituzionali</b>	Congiuntamente, gli Investitori Qualificati in Italia e gli investitori istituzionali esteri, con esclusione degli Stati Uniti d'America, dell'Australia, del Canada e del Giappone e degli altri Paesi in cui tale tipologia di sollecitazione è vietata o soggetta a particolari vincoli normativi.
<b>Investitori Qualificati</b>	Gli investitori qualificati italiani, di cui all'articolo 2, lettera e) del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017.
<b>Monte Titoli</b>	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.



<b><i>Nominated Adviser</i> ovvero Nomad ovvero Integrae SIM</b>	Integrae SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli n. 13.
<b>Parti Correlate</b>	Le “ <i>parti correlate</i> ” così come definite nel regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
<b>Patto Parasociale</b>	Il patto parasociale sottoscritto in data 18 novembre 2019 tra gli azionisti Natalino Pintabona, Massimo Pintabona e Ivan Pintabona che diverrà efficace alla Data di Ammissione.
<b>PMI Innovativa</b>	La piccola e media impresa (PMI) in possesso dei requisiti di cui all’articolo 4 del Decreto Legge del 24 gennaio 2015 n. 3, convertito con Legge del 24 marzo 2015, n. 33, come successivamente modificato e integrato e del Decreto del Ministero dell’economia e delle Finanze del 7 maggio 2019.
<b><i>Price Adjustment Shares</i> ovvero Azioni PAS</b>	Le massime n. 500.000 azioni di categoria speciale attribuite ai Soci Fondatori, prive di indicazione del valore nominale e convertibili in Azioni Ordinarie nei termini e con le modalità previsti dall’art. 6 dello Statuto, come indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del Documento di Ammissione.
<b>Principi Contabili Italiani ovvero ITA GAAP</b>	I principi contabili utilizzati per la redazione delle informazioni finanziarie dell’Emittente, contenute nel Documento di Ammissione e più esattamente i principi contabili vigenti in Italia alla Data del Documento di Ammissione, che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società non quotate, emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità.
<b>Regolamento 11971/1999</b>	Il regolamento approvato da Consob con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.
<b>Regolamento Emittenti AIM Italia</b>	Il regolamento emittenti dell’AIM Italia approvato da Borsa Italiana e in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
<b>Regolamento <i>Nominated Advisers</i> ovvero Regolamento Nomad</b>	Il regolamento <i>Nominated Advisers</i> dell’AIM Italia approvato da Borsa Italiana e in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
<b>Soci Fondatori</b>	Massimo Pintabona, Ivan Pintabona e Natalino Pintabona.
<b>Società di Revisione</b>	BDO Italia S.p.A., con sede in Milano, Viale Abruzzi n. 94, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con Partita IVA n. 07722780967 ed al registro dei revisori legali e delle società di revisione tenuto presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze al n. 167911 D.M 15 marzo 2013 – G.U. n. 26 del 2 aprile 2013.
<b>Statuto ovvero Statuto Sociale</b>	Lo statuto sociale dell’Emittente, in vigore alla Data di Ammissione, incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet dell’Emittente <a href="http://www.nvp.it">www.nvp.it</a> .
<b>Strumenti Finanziari</b>	Le Azioni Ordinarie dell’Emittente oggetto di Ammissione su AIM Italia.

<b>Specialist</b>	Integrae SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli n. 13.
<b>TUF o Testo Unico della Finanza</b>	D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.
<b>Testo Unico delle Imposte o TUIR</b>	Il decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato e integrato.

## GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

<b>Capitolato Tecnico</b>	Allegato ad un contratto di appalto, è un documento tecnico a cui si fa riferimento per definire in quella sede le specifiche tecniche dei servizi che andranno ad eseguirsi per effetto del contratto stesso, di cui è solitamente parte integrante. In generale, è il documento che definisce la richiesta da parte del cliente delle caratteristiche e risorse sia tecniche che umane per ogni evento o produzione.
<b>Controller</b>	Dispositivo elettronico programmabile atto a gestione, controllo, configurazione e correlazione di funzionalità di una o più apparecchiature.
<b>Entertainment</b>	Definizione relativa alla tipologia di eventi, produzioni, programmi dedicati all'intrattenimento.
<b>Fly Case</b>	Apparecchiatura sistemata su un contenitore protettivo costruito appositamente per il trasporto di attrezzature fragili (come strumenti musicali, attrezzature tecniche, cinematografiche, da lavoro) che devono essere frequentemente spostate da un luogo all'altro, tramite trasporto aereo o stradale, con necessaria movimentazione dei bagagli da parte di personale.
<b>HD</b>	Acronimo del termine inglese <i>High Definition</i> . In ambito tecnico definisce il formato di ripresa e riproduzione video in alta risoluzione (1920x1080 linee).
<b>High Dinamic Range (HDR)</b>	Tecnologia che, applicata ad un filmato con curva di gamma convenzionale, è in grado di ampliare la gamma, consentendo di restituire video con una maggiore varietà di colori.
<b>High-tech</b> ovvero <b>hi-tech</b>	Tecnologia più avanzata in un determinato momento.
<b>Hybrid technology</b>	Tecnologia che consente l'interazione fra formati e metodologie di trasporto diverse e normalmente non compatibili.
<b>Layout</b>	Impaginazione e struttura grafica di elementi, visualizzati a video.
<b>Multiview</b>	<i>Multiviewer</i> , definito anche <i>multi image processor</i> è un dispositivo in grado di ricevere in ingresso una serie di segnali video e di inviarli contemporaneamente ad una o più uscite. Il <i>multiviewer</i> facilita di molto il monitoraggio di numerosi segnali, contenendo i costi e le complicazioni derivanti dall'impiego di numerosi monitor singoli.
<b>Network televisivo</b>	Struttura tecnico-imprenditoriale che si occupa della diffusione, istantanea e contemporanea, in aree geografiche predisposte da un'apposita rete per telecomunicazioni, di contenuti visivi e sonori fruibili in tempo reale da utenti dotati

	di specifici apparati elettronici di ricezione ed eventualmente impianti per telecomunicazioni.
<b>Ob-Van</b>	Acronimo di "Outside Broadcast Van". È una regia mobile, un'infrastruttura su ruote atta alla realizzazione televisiva completa di eventi <i>live</i> .
<b>OTT</b>	Piattaforme di distribuzione di contenuti sia <i>live</i> che <i>on demand</i> in <i>streaming</i> su rete IP.
<b>Piattaforma "IP Based"</b>	Infrastruttura basata su comunicazione in protocollo IP ( <i>internet protocol</i> ).
<b>Piattaforma <i>sharing</i></b>	Infrastruttura dedicata o tramite la quale è possibile condividere contenuti ed informazioni.
<b>Server</b>	Computer che utilizza un sistema operativo di rete e destinato a svolgere uno o più servizi quali ad esempio la gestione di una LAN, lo scambio e la condivisione di <i>files</i> ( <i>file server</i> ), la gestione della posta elettronica ( <i>mail server</i> ), l'ospitare siti <i>web</i> ( <i>web server</i> ), la gestione di periferiche come le stampanti ( <i>print server</i> ), il backup dei dati ( <i>server raid</i> ).
<b>System integrator</b>	Azienda che si occupa dell'integrazione dei sistemi informatici, al fine di interconnettere tecnologie eterogenee che possano utilizzare sinergicamente le potenzialità delle soluzioni di origine.
<b>Standard Definition</b>	Definizione <i>standard</i> di ripresa e riproduzione video che, nel formato europeo, è di 720x576 linee.
<b>Ultra HD</b>	Definizione del formato di ripresa e riproduzione video 4K televisivo con risoluzione di 3840x2160 linee.
<b>VR</b>	Acronimo di Virtual Reality. Indica una realtà simulata.
<b>Wide Color Gamut</b>	Definizione relativa alla gamma di colori ampia ottenibile sia in fase di ripresa che in fase di riproduzione con apparati dotati di questa tecnologia, nello specifico aumentando la dinamica dei colori e la gamma cromatica.
<b>4K</b>	Definizione generica del formato di ripresa e riproduzione video 4K intesa come risoluzione vicina alle 4000 linee.
<b>5G</b>	Acronimo di quinta generazione, indica tecnologie di telefonia mobile di quinta generazione, più potenti di quelli di quarta generazione, che permettono prestazioni e velocità molto più elevate dell'attuale tecnologia 4G/IMT-Advanced.

## CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	19 novembre 2019
Data di presentazione della domanda di ammissione	28 novembre 2019
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	3 dicembre 2019
Data di ammissione delle Azioni alle negoziazioni	3 dicembre 2019
Data di inizio delle negoziazioni	5 dicembre 2019

## **DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in San Piero Patti (ME), Via Gebbia Grande 1/B, nonché sul sito *internet* [www.nvp.it](http://www.nvp.it):

- Documento di Ammissione;
- Statuto dell'Emittente;
- Bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2018, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 30 settembre 2019;
- Relazione semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2019, inclusiva della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 8 ottobre 2019.

## **SEZIONE PRIMA**

# **1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI**

## **1.1 Responsabili del Documento di Ammissione**

NVP S.p.A., con sede legale in San Piero Patti (ME), Via Gebbia Grande 1/B, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Messina 02916630839, R.E.A. n. ME – 201584, in qualità di Emittente, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

## **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

L'Emittente dichiara ed attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza nella redazione del Documento di Ammissione, le informazioni contenute nel medesimo Documento di Ammissione sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## **1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti**

Ai fini del Documento di Ammissione non sono state rilasciate dichiarazioni o relazioni da alcun esperto.

## **1.4 Informazioni provenienti da terzi**

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.



## **2 REVISORI LEGALI DEI CONTI**

### **2.1 Revisori legali dell'Emittente**

In data 9 ottobre 2019, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A. con sede legale in Milano, Viale Abruzzi n. 94, iscritta al Registro delle Imprese di Milano CF e P. IVA 07722780967 (la "**Società di Revisione**"), l'incarico di revisione contabile dei bilanci della Società per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2010.

Il bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2018 è stato assoggettato a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione che ha espresso un giudizio senza rilievi con relazione emessa in data 30 settembre 2019.

La relazione semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2019 è stata sottoposta a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, con relazione emessa in data 8 ottobre 2019.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 e la relazione semestrale al 30 giugno 2019 con le rispettive relazioni di revisione sono allegati al Documento di Ammissione.

### **2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione**

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

### 3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

#### Premessa

Nel presente capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017, e ai dati infra-annuali al 30 giugno 2019 ed al 30 giugno 2018.

I dati patrimoniali, finanziari ed economici al 31 dicembre 2017 ed al 30 giugno 2018, esposti nelle tabelle a fini comparativi, non sono stati sottoposti a revisione contabile.

Inoltre come più diffusamente riportato nel bilancio al 31 dicembre 2018, a cui si rimanda, i dati relativi all'esercizio 2017, esposti ai fini comparativi, sono stati rettificati per tenere conto della correzione di alcuni errori contabili afferenti il bilancio 2017 e i bilanci degli esercizi precedenti.

L'Emittente redige i propri bilanci in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai documenti citati ed allegati al presente Documento di Ammissione.

#### 3.1 Dati economici selezionati della Società relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017

Si riportano di seguito i principali dati economici riclassificati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontati con i dati al 31 dicembre 2017.

Conto Economico Riclassificato (Valori in Euro)	31/12/2018	31/12/2017	Delta ('18 - '17)
Ricavi delle vendite	4.623.939	3.621.475	28%
Incrementi Immob. per lavori int.	169.387	-	n/a
Altri ricavi e proventi	269.934	608.201	-56%
<b>Valore della Produzione</b>	<b>5.063.260</b>	<b>4.229.676</b>	<b>20%</b>
Costi per materie prime	(142.010)	(117.110)	21%
Costi per servizi	(1.289.245)	(1.187.334)	9%
Costi per godimento di beni terzi	(449.103)	(460.473)	-2%
Costo del personale	(1.316.829)	(1.061.976)	24%
Oneri diversi di gestione	(45.746)	(9.762)	369%
<b>EBITDA*</b>	<b>1.820.327</b>	<b>1.393.021</b>	<b>31%</b>
Canoni leasing	(327.374)	(338.512)	-3%
Ammortamenti e svalutazioni	(875.066)	(398.285)	120%
<b>EBIT**</b>	<b>617.887</b>	<b>656.224</b>	<b>-6%</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti	(45.558)	(71.701)	-36%
Proventi (oneri) finanziari netti	(314.277)	(263.232)	19%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>258.052</b>	<b>321.291</b>	<b>-20%</b>
Imposte sul reddito	(318)	(153.904)	-100%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>257.734</b>	<b>167.387</b>	<b>54%</b>

(\*) L'EBITDA rappresenta il risultato della gestione operativa prima dei proventi e oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, dei canoni di leasing e dei proventi e oneri non ricorrenti. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile. In particolare si rileva che la società, in ossequio ai principi contabili nazionali, rappresenta in bilancio gli effetti dei contratti di leasing finanziario con il metodo patrimoniale. Purtroppo, nelle tabelle di Conto economico riclassificato, ai fini della rappresentazione della grandezza economica intermedia EBITDA, i costi connessi ai canoni di locazione finanziaria sono stati esclusi da detta grandezza, in modo da rappresentare l'EBITDA come se la società applicasse il metodo finanziario ai contratti in questione, intendendo il costo dei canoni come approssimazione del valore di ammortamenti ed oneri finanziari.

(\*\*) L'EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e dell'imposte dell'esercizio. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dall'amministratore della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio della determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogenea con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

#### **Analisi dei ricavi e dei costi dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.**

Si riporta di seguito il dettaglio del valore della produzione per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontato con i dati al 31 dicembre 2017.

<b>Valore della produzione</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Delta ('18 - '17)</b>
<b>(Valori in Euro)</b>			
Ricavi delle vendite	4.623.939	3.621.475	28%
Incrementi Immobilizzazioni per lavori interni	169.387	-	n/a
Altri ricavi e proventi	269.934	608.201	-56%
<b>Totale</b>	<b>5.063.260</b>	<b>4.229.676</b>	<b>20%</b>

I ricavi di vendita, pari a Euro 4.624 migliaia al 31 dicembre 2018, si riferiscono al fatturato generato principalmente per le prestazioni di servizi resi ai propri clienti ed inerenti all'attività caratteristica. L'incremento pari al 28% è relativo alle maggiori riprese televisive.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono relativi al costo del personale impiegato per lo sviluppo e la realizzazione delle regie mobili (OB Van).

Si riporta di seguito il dettaglio degli altri ricavi e proventi per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontato con i dati al 31 dicembre 2017.

<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Delta ('18 - '17)</b>
<b>(Valori in Euro)</b>			
Credito d'imposta R&S 2017	68.016	-	n/a

Contributi conto impianti legge 208/2015	65.560	584.316	-89%
Vaucher internalizzazione	30.000	-	n/a
Credito d'imposta R&S 2018	16.939	-	n/a
Altri ricavi	89.419	23.885	274%
<b>Totale</b>	<b>269.934</b>	<b>608.201</b>	<b>-56%</b>

Gli altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2018 risultano essere composti principalmente dalla quota di competenza del contributo derivante dall'attività di ricerca e sviluppo svolta negli anni 2017 e 2018 e dal contributo in conto impianti legge 208/2015.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontato con i dati al 31 dicembre 2017.

Costi per Servizi (Valori in Euro)	31/12/2018	31/12/2017	Delta ('18 - '17)
Viaggi e trasferte	665.043	303.977	119%
Servizi di produzione	354.113	582.850	-39%
Costi di trasporto	77.593	55.415	40%
Consulenze	58.832	8.787	570%
Assicurazioni	30.484	19.523	56%
Pubblicità e propaganda	25.000	2.370	955%
Manutenzioni	21.743	24.742	-12%
Utenze	13.755	16.741	-18%
Altri costi per servizi	42.682	172.929	-75%
<b>Totale</b>	<b>1.289.245</b>	<b>1.187.334</b>	<b>9%</b>

I costi per servizi, pari a Euro 1.289 migliaia al 31 dicembre 2018, sono relativi alle prestazioni di servizi da terzi, costi di trasporto e le spese sostenute per vitto, alloggio e viaggi. L'incremento registrato nell'esercizio 2018 rispetto l'esercizio precedente, pari al 9%, è relativo principalmente all'aumento delle spese per viaggi e trasferte. Lo stesso incremento è diretta conseguenza dell'incremento dei ricavi delle vendite.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per godimenti beni di terzi per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontato con i dati al 31 dicembre 2017.

Godimento beni di terzi (Valori in Euro)	31/12/2018	31/12/2017	Delta ('18 - '17)
Noleggi	399.926	419.478	-5%
Fitti passivi	45.800	38.000	21%
Altri costi	3.377	2.995	13%
<b>Totale</b>	<b>449.103</b>	<b>460.473</b>	<b>-2%</b>

I costi per godimento beni di terzi restano in linea nel biennio in analisi.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 confrontato con i dati al 31 dicembre 2017.

<b>Costo del personale (Valori in Euro)</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Delta ('18 - '17)</b>
Salari e stipendi	809.720	576.859	40%
Contributi su stipendi e salari	214.383	130.928	64%
Trattamento di fine rapporto	30.672	27.980	10%
Altri costi del personale	262.054	326.209	-20%
<b>Totale</b>	<b>1.316.829</b>	<b>1.061.976</b>	<b>24%</b>

I costi per salari e stipendi ammontano a Euro 810 migliaia al 31 dicembre 2018 con un incremento del 40% rispetto all'anno precedente dovuto all'incremento della forza lavoro (proporzionalmente allo sviluppo atteso del business).

### 3.2 **Dati economici selezionati dell'Emittente relativi ai periodi infrannuali al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018**

Si riportano di seguito i principali dati economici riclassificati dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2019 confrontati con i dati al 30 giugno 2018.

<b>Conto Economico Riclassificato (Valori in Euro)</b>	<b>30/06/2019</b>	<b>30/06/2018</b>	<b>Delta ('19 - '18)</b>
Ricavi delle vendite	3.039.538	1.942.741	56%
Incrementi Immob. per lavori int.	86.510	-	n/a
Altri ricavi e proventi	136.908	158.029	-13%
<b>Valore della Produzione</b>	<b>3.262.956</b>	<b>2.100.770</b>	<b>55%</b>
Costi per materie prime	(73.536)	(72.281)	2%
Costi per servizi	(702.625)	(528.206)	33%
Costi per godimento di beni terzi	(415.950)	(224.701)	85%
Costo del personale	(937.079)	(575.022)	63%
Oneri diversi di gestione	(8.975)	(15.203)	-41%
<b>EBITDA*</b>	<b>1.124.791</b>	<b>685.357</b>	<b>64%</b>
Canoni leasing	(257.440)	(121.667)	112%
Ammortamenti e svalutazioni	(600.025)	(436.672)	37%
<b>EBIT**</b>	<b>267.326</b>	<b>127.018</b>	<b>110%</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti	(14.104)	(7.840)	80%
Proventi (oneri) finanziari netti	(187.977)	(101.601)	85%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>65.245</b>	<b>17.577</b>	<b>271%</b>
Imposte sul reddito	10.415	18.154	-43%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>75.660</b>	<b>35.731</b>	<b>112%</b>

(\*) L'EBITDA rappresenta il risultato della gestione operativa prima dei proventi e oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, dei canoni di leasing e dei proventi e oneri non ricorrenti. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e

quindi non risultare con esse comparabile. In particolare si rileva che la società, in ossequio ai principi contabili nazionali, rappresenta in bilancio gli effetti dei contratti di leasing finanziario con il metodo patrimoniale. Purtroppo, nelle tabelle di Conto economico riclassificato, ai fini della rappresentazione della grandezza economica intermedia EBITDA, i costi connessi ai canoni di locazione finanziaria sono stati esclusi da detta grandezza, in modo da rappresentare l'EBITDA come se la società applicasse il metodo finanziario ai contratti in questione, intendendo il costo dei canoni come approssimazione del valore di ammortamenti ed oneri finanziari.

(\*\*) L'EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio della determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogenea con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Si riporta di seguito il dettaglio del valore della produzione per il periodo chiuso al 30 giugno 2019 confrontato con i dati al 30 giugno 2018.

<b>Valore della produzione</b> <b>(Valori in Euro)</b>	<b>30/06/2019</b>	<b>30/06/2018</b>	<b>Delta ('19-'18)</b>
Ricavi delle vendite	3.039.538	1.942.741	56%
Incrementi Immobilizzazioni per lavori interni	86.510	-	n/a
Altri ricavi e proventi	136.908	158.029	-13%
<b>Totale</b>	<b>3.262.956</b>	<b>2.100.770</b>	<b>55%</b>

I ricavi di vendita, pari a Euro 3.040 migliaia al 30 giugno 2019, si riferiscono al fatturato generato dall'aumento dei ricavi per le prestazioni di servizi resi ai propri clienti ed inerenti all'attività caratteristica.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono relativi al costo del personale impiegato per lo sviluppo e la realizzazione delle regie mobili (OB Van).

Si riporta di seguito il dettaglio degli altri ricavi e proventi per il periodo chiuso al 30 giugno 2019 confrontato con i dati al 30 giugno 2018.

<b>Altri ricavi e proventi</b> <b>(Valori in Euro)</b>	<b>30/06/2019</b>	<b>30/06/2018</b>	<b>Delta ('19 - '18)</b>
Contributi c. impianti legge 208/2015	114.076	12.536	810%
Credito d'imposta R&S 2018	8.469	8.469	0%
Credito d'imposta R&S 2019	4.325	-	n/a
Altri ricavi	10.037	137.024	-93%
<b>Totale</b>	<b>136.907</b>	<b>158.029</b>	<b>-13%</b>

Gli altri ricavi e proventi al 30 giugno 2019 risultano essere composti principalmente dalla quota di competenza del contributo in conto impianti legge 208/2015 e dal contributo derivante dall'attività in Ricerca e sviluppo svolta nell'anno 2018 e nel periodo infrannuale al 30 giugno 2019.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi per il periodo chiuso al 30 giugno

2019 confrontato con i dati al 30 giugno 2018.

<b>Costi per Servizi (Valori in Euro)</b>	<b>30/06/2019</b>	<b>30/06/2018</b>	<b>Delta ('19 - '18)</b>
Viaggi e trasferte	462.797	263.510	76%
Servizi di produzione	114.230	149.512	-24%
Assicurazioni	39.609	21.272	86%
Costi di trasporto	20.370	28.005	-27%
Manutenzioni	15.655	9.374	67%
Utenze	12.888	7.326	76%
Consulenze	12.580	24.263	-48%
Altri costi per servizi	24.497	24.945	-2%
<b>Totale</b>	<b>702.625</b>	<b>528.206</b>	<b>33%</b>

I costi per servizi, pari a Euro 703 migliaia al 30 giugno 2019, sono relativi alle prestazioni di servizi da terzi, costi di trasporto e le spese sostenute per vitto, alloggio e viaggi. L'incremento registrato nel periodo infrannuale al 30 giugno 2019 rispetto il periodo precedente, pari al 33%, è relativo principalmente all'aumento delle spese per viaggi e trasferte. Lo stesso incremento è diretta conseguenza dell'incremento dei ricavi delle vendite.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi per il periodo chiuso al 30 giugno 2019 confrontato con i dati al 30 giugno 2018.

<b>Godimento beni di terzi (Valori in Euro)</b>	<b>30/06/2019</b>	<b>30/06/2018</b>	<b>Delta ('18 - '17)</b>
Noleggi	386.065	191.466	102%
Fitti passivi	26.500	26.800	-1%
Altri costi	3.384	6.435	-47%
<b>Totale</b>	<b>415.950</b>	<b>224.701</b>	<b>85%</b>

L'incremento dei costi per godimento beni di terzi registrato al 30 giugno 2019 rispetto il 30 giugno 2018, pari all'85%, è relativo principalmente alla voce Noleggi. L'incremento della stessa voce è relativo al maggior fatturato registrato nello stesso periodo che ha comportato maggiori noleggi riguardanti le auto, le attrezzature, i gruppi elettrogeni ed altri materiali riguardanti la produzione.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale per il periodo chiuso al 30 giugno 2019 confrontato con i dati al 30 giugno 2018.

<b>Costo del personale (Valori in Euro)</b>	<b>30/06/2019</b>	<b>30/06/2018</b>	<b>Delta ('18 - '17)</b>
Salari e stipendi	565.731	357.689	58%
Contributi su stipendi e salari	161.555	95.516	69%
Trattamento di fine rapporto	14.388	2.321	520%
Altri costi del personale	195.404	119.497	64%
<b>Totale</b>	<b>937.079</b>	<b>575.022</b>	<b>63%</b>

I costi per salari e stipendi ammontano a Euro 566 migliaia al 30 giugno 2019 con un

incremento del 58% rispetto all'anno precedente dovuto all'incremento della forza lavoro (proporzionalmente allo sviluppo atteso del business).

### 3.3 **Dati patrimoniali selezionati della Società relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e alla situazione infrannuale al 30 giugno 2019**

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali riclassificati dell'Emittente per il periodo infrannuale chiuso al 30 giugno 2019 confrontati con i dati del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

<b>Stato Patrimoniale Riclassificato (Valori in Euro)</b>	<b>30/06/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Immobilizzazioni nette immateriali	897.143	729.893	203.293
Immobilizzazioni nette materiali	5.795.436	5.845.711	2.604.801
Immobilizzazioni nette finanziarie	68.308	35.821	27.057
<b>Attivo fisso netto</b>	<b>6.760.887</b>	<b>6.611.425</b>	<b>2.835.151</b>
Crediti commerciali	2.536.057	2.175.043	1.678.723
Debiti commerciali	(1.933.971)	(2.062.595)	(1.240.380)
<b>Capitale Circolante Commerciale</b>	<b>602.086</b>	<b>112.448</b>	<b>438.343</b>
Altre Attività correnti	1.468.481	1.699.970	718.167
Altre Passività correnti	(220.060)	(270.283)	(928.220)
Ratei e Risconti netti	(1.658.494)	(1.714.604)	188.265
<b>Capitale Circolante Netto*</b>	<b>192.013</b>	<b>(172.469)</b>	<b>416.555</b>
Altri Fondi	(61.347)	(27.009)	-
Fondo TFR	(122.083)	(109.923)	(88.099)
<b>Capitale Investito Netto**</b>	<b>6.769.470</b>	<b>6.302.024</b>	<b>3.163.607</b>
Debiti Finanziari V. Banche e altri finanziari a breve termine	3.598.330	2.873.324	1.650.623
Debiti Finanziari V. Banche e altri finanziari a medio-lungo termine	3.488.022	3.632.681	1.374.687
Disponibilità liquide	(221.330)	(84.119)	(238.923)
Crediti finanziari ed attività finanziarie	(763.479)	(746.479)	(18.658)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>6.101.543</b>	<b>5.675.407</b>	<b>2.767.729</b>
Capitale Sociale	500.000	500.000	500.000
Riserve	92.267	(131.117)	(271.509)
Utile esercizio	75.660	257.734	167.387
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>667.927</b>	<b>626.617</b>	<b>395.878</b>
<b>Totale fonti e PN</b>	<b>6.769.470</b>	<b>6.302.024</b>	<b>3.163.607</b>

(\*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come Rimanenze, Crediti verso clienti ed Altri crediti, ratei e risconti attivi al netto dei Debiti verso fornitori e Altri debiti, ratei e risconti passivi ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e



Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Il capitale immobilizzato è aumentato di Euro 3.776 migliaia dal 2017 al 2018, per poi rimanere sostanzialmente invariato dal 2018 al 2019.

### **CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)**

Si riporta di seguito la composizione del capitale circolante netto al periodo infrannuale al 30 giugno 2019 confrontata con i dati al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

<b>Capitale Circolante Netto (Valori in Euro)</b>	<b>30/06/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Crediti commerciali	2.536.057	2.175.043	1.678.723
Debiti commerciali	(1.933.971)	(2.062.595)	(1.240.380)
<b>Capitale Circolante Commerciale</b>	<b>602.086</b>	<b>112.448</b>	<b>438.343</b>
Altre Attività correnti	1.468.481	1.699.970	718.167
Altre Passività correnti	(220.060)	(270.283)	(928.220)
Ratei e Risconti netti	(1.658.494)	(1.714.604)	188.265
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>192.013</b>	<b>(172.469)</b>	<b>416.555</b>

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

<b>Crediti commerciali (Valori in Euro)</b>	<b>30/06/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Clienti nazionali	1.717.177	1.638.123	1.408.520
Clienti esteri	780.243	292.330	-
Fatture da emettere	59.636	244.590	270.203
Fondo svalutazione crediti	(21.000)	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.536.057</b>	<b>2.175.043</b>	<b>1.678.723</b>

I crediti commerciali, pari a Euro 2.175 migliaia al 31 dicembre 2018, si riferiscono alla prestazione di servizi, principalmente nei confronti di clienti nazionali, circa l'attività caratteristica della Società. Si rileva un incremento dei crediti verso clienti del 30% rispetto all'anno precedente dovuto all'incremento della produttività. Al 30 giugno 2019 vi è un ulteriore incremento, in particolare per quanto riguarda i crediti nei confronti di clienti esteri, in quanto si assiste ad una ulteriore apertura dell'emittente verso il mercato non prettamente italiano, trend che si evidenzia già al 31 dicembre 2018.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti commerciali al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017

<b>Debiti commerciali (Valori in Euro)</b>	<b>30/06/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Fornitori nazionali	1.906.178	1.808.074	1.136.961

Fornitori esteri	55.621	84.039	103.419
Fatture da ricevere	57.378	197.706	-
Fornitori conto anticipi	(85.207)	(27.224)	-
<b>Totale</b>	<b>1.933.971</b>	<b>2.062.595</b>	<b>1.240.380</b>

Il totale dei debiti commerciali, pari a Euro 2.063 migliaia al 31 dicembre 2018, subisce un incremento del 66% rispetto all'esercizio precedente. Lo stesso incremento è diretta conseguenza dell'aumento dei costi della produzione. A giugno 2019 i debiti commerciali rimangono in linea con il saldo al 31 dicembre 2018.

Si riporta di seguito la composizione delle altre attività correnti al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

Altre attività correnti (Valori in Euro)	30/06/2019	31/12/2018	31/12/2017
Crediti tributari	1.355.597	1.611.465	595.260
Imposte anticipate	67.697	46.890	-
Crediti verso altri	45.187	41.615	122.907
<b>Totale</b>	<b>1.468.481</b>	<b>1.699.970</b>	<b>718.167</b>

Sia per quanto riguarda il periodo infrannuale al 30 giugno 2019 che l'esercizio 2018, le altre attività correnti sono composte principalmente dai crediti tributari. Al 31 dicembre 2018 gli stessi fanno riferimento principalmente al credito d'imposta legge 208/2015 per 988 migliaia di euro, al credito d'imposta R&S per Euro 153 migliaia, al credito IVA per Euro 326 migliaia e ai crediti IRES e IRAP ed altri contributi per la parte restante. Al 30 giugno 2019, invece, fanno riferimento principalmente al credito d'imposta legge 208/2015 per Euro 855 migliaia, al credito d'imposta R&S per Euro 140 migliaia ed al credito d'imposta internazionalizzazione per Euro 30 migliaia.

Si riporta di seguito la composizione delle altre passività correnti al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

Altre passività correnti (Valori in Euro)	30/06/2019	31/12/2018	31/12/2017
Debiti verso enti previdenza	129.830	94.391	37.113
Debiti verso dipendenti	52.894	5.327	-
Debiti tributari	37.336	55.349	706.832
Acconti	-	115.216	184.275
<b>Totale</b>	<b>220.060</b>	<b>270.283</b>	<b>928.220</b>

Le passività correnti al 31 dicembre 2018 sono composte principalmente dagli acconti ricevuti dai clienti e dai debiti tributari. Il saldo debiti tributari al 31 dicembre 2018, pari a Euro 37 migliaia, ha subito un decremento rispetto all'anno precedente e risulta essere principalmente composto da debiti per IRAP e per ritenute dipendenti. Al 30 giugno 2019 si assiste ad un incremento dei debiti verso il personale ed enti di previdenza in quanto vi è stato un incremento dell'organico aziendale.

La voce risconti attivi al 31 dicembre 2018, pari a Euro 487 migliaia, fa riferimento principalmente alla quota dei canoni leasing di competenza degli esercizi successivi per Euro 332 migliaia e ai costi di transazione per ottenere finanziamenti di competenza degli esercizi successivi per Euro 130 migliaia. Al 30 giugno 2019 i risconti attivi risultavano essere pari a Euro 470 migliaia, ed anche in questo caso fanno

principalmente riferimento alla quota dei canoni leasing di competenza degli esercizi successivi per Euro 289 migliaia e ai costi di transazione per ottenere finanziamenti di competenza degli esercizi successivi per Euro 120 migliaia.

La voce risconti passivi al 31 dicembre 2018, pari Euro 2.202 migliaia, fa riferimento principalmente al risconto passivo sugli investimenti per i quali si è fruito del credito di imposta per il mezzogiorno per Euro 1.370 migliaia, alla quota di contributo prevista dalla convenzione sottoscritta nel mese di dicembre 2018 con la Regione Sicilia per la realizzazione della nuova sede di Patti per Euro 695 migliaia e per la parte restante ad altri risconti circa i diversi contributi. Al 30 giugno 2019 i risconti passivi ammontano a Euro 2.142 migliaia e fanno principalmente riferimento al risconto passivo sugli investimenti per i quali si è fruito del credito di imposta per il mezzogiorno per Euro 1.341 migliaia, alla quota di contributo prevista dalla convenzione sottoscritta nel mese di dicembre 2018 con la Regione Sicilia per la realizzazione della nuova sede di Patti per Euro 695 migliaia e per la parte restante ad altri risconti circa i diversi contributi.

### ATTIVO FISSO NETTO

Si riporta di seguito la composizione delle immobilizzazioni al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

Attivo fisso netto (Valori in Euro)	30/06/2019	31/12/2018	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	897.143	729.893	203.293
Immobilizzazioni materiali	5.795.436	5.845.711	2.604.801
Immobilizzazioni finanziarie	68.308	35.821	27.057
<b>Totale</b>	<b>6.760.887</b>	<b>6.611.425</b>	<b>2.835.151</b>

L'incremento relativo all'attivo fisso netto al 31 dicembre 2018 rispetto l'esercizio precedente è relativo principalmente alle immobilizzazioni immateriali e materiali. Più precisamente l'emittente nel 2018 ha effettuato investimenti in immobilizzazioni immateriali riguardanti costi di sviluppo, licenze ed immobilizzazioni in corso (la voce fa riferimento agli acconti corrisposti per la realizzazione del software gestionale) ed investimenti in immobilizzazioni materiali riguardanti terreni e fabbricati, impianti e macchinari e attrezzature industriali e commerciali.

### POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Si riporta di seguito la composizione della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

Posizione Finanziaria Netta (Valori in Euro)	30/06/2019	31/12/2018	31/12/2017
Cassa e depositi bancari	221.330	84.119	238.923
Attività finanziarie non immobilizzate	68.679	51.679	18.658
<b>Liquidità</b>	<b>290.009</b>	<b>135.798</b>	<b>257.581</b>
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>694.800</b>	<b>694.800</b>	<b>-</b>
Debiti bancari a breve termine	(1.041.289)	(872.772)	(564.292)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.416.269)	(1.199.162)	(617.579)

Altri debiti finanziari correnti	(1.140.771)	(801.391)	(468.754)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(2.613.520)</b>	<b>(2.042.727)</b>	<b>(1.393.044)</b>
Debiti bancari non correnti	(3.488.023)	(3.632.680)	(1.374.685)
Strumenti finanziari derivati passivi	-	-	-
Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(3.488.023)</b>	<b>(3.632.680)</b>	<b>(1.374.685)</b>
<b>Posizione finanziaria netta contabile</b>	<b>(6.101.543)</b>	<b>(5.675.407)</b>	<b>(2.767.729)</b>
Indeb. finanziario da contratti di leasing finanziario non iscritti in bilancio	(375.554)	(371.381)	(230.043)
Debiti tributari rateizzati	(11.406)	(12.575)	(196.062)
<b>Posizione finanziaria complessiva a breve termine</b>	<b>(3.000.480)</b>	<b>(2.426.683)</b>	<b>(1.819.149)</b>
Indeb. finanziario da contratti di leasing finanziario non iscritti in bilancio	(991.338)	(1.105.874)	(650.086)
Debiti tributari rateizzati	(34.222)	(32.431)	(286.668)
<b>Posizione finanziaria complessiva</b>	<b>(7.514.063)</b>	<b>(7.197.669)</b>	<b>(4.130.588)</b>

La posizione finanziaria complessiva a breve termine comprende la posizione finanziaria netta a breve termine, l'indebitamento finanziario da contratti di leasing finanziario non iscritti in bilancio a breve termine e i debiti tributari rateizzati a breve termine.

La posizione finanziaria complessiva comprende la posizione finanziaria netta contabile, l'indebitamento finanziario da contratti di leasing finanziario non iscritti in bilancio a breve e a medio lungo termine e i debiti tributari rateizzati a breve e a medio lungo termine.

Al 31 dicembre 2018 la variazione della posizione finanziaria netta rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dall'incremento dell'indebitamento finanziario in quanto la società ha contratto quattro nuovi finanziamenti accordati da Igea Banca (importo erogato Euro 563 migliaia), Lendix Italia (importo erogato Euro 550 migliaia), Igea Banca – IFIS (importo erogato Euro 1.007 migliaia) e Mediocredito Italiano (importo erogato Euro 1.500 migliaia).

#### 3.4 **Rendiconto Finanziario**

Di seguito si riportano i flussi di cassa al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

Rendiconto Finanziario	30/06/2019	31/12/2018	31/12/2017
<b>(Valori in Euro)</b>			
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>75.660</b>	<b>257.734</b>	<b>167.387</b>
<b>Flusso di cassa da attività operativa</b>	<b>741.554</b>	<b>1.701.840</b>	<b>646.126</b>

<b>Flusso di cassa da attività di investimento</b>	<b>(745.501)</b>	<b>(4.690.412)</b>	<b>(1.252.110)</b>
<b>Flusso di cassa da attività di finanziamento</b>	<b>141.158</b>	<b>2.833.768</b>	<b>778.322</b>
<b>Saldo monetario di esercizio</b>	<b>137.211</b>	<b>(154.804)</b>	<b>172.338</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>84.119</b>	<b>238.923</b>	<b>66.584</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>221.330</b>	<b>84.119</b>	<b>238.923</b>
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>221.330</b>	<b>84.119</b>	<b>238.923</b>

L'incremento del flusso di cassa dell'attività operativa al 31 dicembre 2018 rispetto l'esercizio precedente è legato principalmente al maggior EBITDA registrato nello stesso periodo (si passa da Euro 1.393 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 1.820 migliaia al 31 dicembre 2018) e a migliori dinamiche del circolante.

Durante l'anno 2018 l'emittente ha effettuato investimenti in immobilizzazioni immateriali riguardanti costi di sviluppo, licenze ed immobilizzazioni in corso (la voce fa riferimento agli acconti corrisposti per la realizzazione del software gestionale) ed investimenti in immobilizzazioni materiali riguardanti terreni e fabbricati, impianti e macchinari e attrezzature industriali e commerciali.

Durante l'anno 2018 l'emittente ha contratto quattro nuovi finanziamenti accordati da Igea Banca (importo erogato Euro 563 migliaia), Lendix Italia (importo erogato Euro 550 migliaia), Igea Banca – IFIS (importo erogato Euro 1.007 migliaia) e Mediocredito Italiano (importo erogato Euro 1.500 migliaia).

## **4 FATTORI DI RISCHIO**

L'investimento negli Strumenti Finanziari comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento negli Strumenti Finanziari, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento negli Strumenti Finanziari presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento negli Strumenti Finanziari emessi dall'Emittente, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera e agli Strumenti Finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo degli Strumenti Finanziari e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sugli Strumenti Finanziari si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute. I fattori di rischio descritti nel Capitolo 4 "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

### **4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente**

#### **4.1.1 Rischi connessi alla concentrazione della clientela**

I ricavi dell'Emittente sono concentrati su un numero ristretto di clienti. Il primo cliente, i primi 2 e i primi 5 clienti della Società rappresentano circa il 23%, 44% e 71% dei ricavi dell'Emittente al 31 dicembre 2018 e circa il 22%, 38% e 71% dei ricavi dell'Emittente al 30 giugno 2019.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 le vendite dei servizi effettuate dall'Emittente al primo, ai primi 2 e ai primi 5 clienti in rapporto alle vendite di servizi complessivamente realizzate dall'Emittente, sono sintetizzate nella seguente tabella.

Clienti		(Euro/migliaia)					
		Al 31 dicembre 2018	%	Al 31 dicembre 2017	%	Al 30 giugno 2019	%
<b>A</b>	Primo cliente	1.042	23%	900	25%	679	22%
<b>B</b>	Primi 2 clienti	2.055	44%	1.537	42%	1.153	38%
<b>C</b>	Primi 5 clienti	3.277	71%	2.166	60%	2.171	71%
<b>D</b>	Altri clienti (diversi dai primi 5 clienti)	1.347	29%	1.456	40%	868	29%
	<b>TOTALE</b>	<b>4.624</b>	<b>100%</b>	<b>3.621</b>	<b>100%</b>	<b>3.039</b>	<b>100%</b>

La perdita di un cliente rilevante, anche, a titolo esemplificativo, a causa dell'esclusione della squadra di calcio dal campionato ovvero della sua retrocessione, o di una parte di fatturato generato da un cliente rilevante, ovvero il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti dai primi clienti per i servizi prestati dall'Emittente potrebbe incidere negativamente sui suoi risultati economici e sul suo equilibrio finanziario, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

### 4.1.2 Rischi connessi a ripercussioni negative sulla reputazione

L'affermazione sul mercato dell'Emittente dipende in misura significativa dalla capacità dell'Emittente stesso di mantenere un elevato *standard* qualitativo e innovativo dei propri servizi, dalla capacità dello stesso di mantenere l'attuale percezione e gradimento dei propri servizi da parte della clientela, nonché dalla capacità di rispettare gli impegni assunti e le tempistiche concordate.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di garantire l'elevato livello qualitativo dei propri servizi, di rintracciare e cogliere le nuove tendenze della clientela per lo sviluppo e il lancio sul mercato di servizi innovativi, ovvero nel caso in cui i nuovi servizi non riscontrassero il successo atteso o richiedessero investimenti ulteriori, ovvero ancora non fosse in grado di rispettare le scadenze e gli impegni contrattuali assunti, ciò potrebbe comportare una diminuzione della percezione generalizzata della qualità dei servizi dell'Emittente che potrebbe danneggiare l'immagine e la reputazione dello stesso, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

### 4.1.3 Rischi connessi al mancato rispetto dei tempi di consegna previsti dalle commesse

L'esecuzione dei progetti e/o la fornitura di servizi complessi come quelli che l'Emittente offre avvengono sulla base di modalità e tempistiche concordate *ex ante* con i clienti e indicate, di norma, nel capitolato tecnico.

Nella maggior parte dei casi, infatti, le commesse acquisite dall'Emittente con riferimento alla realizzazione di servizi di produzione video per *network* televisivi devono essere eseguite rispettando precise modalità e tempistiche. Il mancato rispetto delle scadenze e dei termini previsti dalla commessa potrebbero comportare per l'Emittente costi aggiuntivi, penali, nonché l'obbligo di risarcire eventuali danni cagionati, con conseguenti effetti negativi sull'attività dell'Emittente e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Eventuali ritardi nella fase di realizzazione di un contenuto video potrebbero incidere sulla capacità dell'Emittente di rispettare i termini previsti in altri contratti in corso con conseguenti effetti negativi sull'attività dell'Emittente e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Nonostante l'Emittente abbia stipulato polizze assicurative per cautelarsi rispetto a tali rischi, ritenendo che i massimali delle stesse siano appropriati, non vi può tuttavia

essere certezza circa l'adeguatezza di tali coperture assicurative, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.4 Rischi connessi all'operatività delle regie mobili

L'Emittente svolge la propria attività tramite l'utilizzo di regie mobili ad alto contenuto tecnologico, le quali sono soggette ai tipici rischi, comprendenti, a titolo meramente esemplificativo, interruzioni nel servizio prestato dovute al cattivo o mancato funzionamento delle apparecchiature o sistemi di controllo, malfunzionamenti, guasti, calamità naturali, incidenti stradali, incendi, danneggiamenti, furti, revoca dei permessi, delle autorizzazioni e delle licenze o anche interventi normativi o ambientali, nonché interruzioni di lavoro o altre cause di forza maggiore non controllabili dall'Emittente.

Qualora si verificasse uno degli eventi sopra descritti o altri eventi, l'attività svolta dall'Emittente potrebbe risultare rallentata o compromessa determinando, pertanto, effetti negativi sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Sebbene l'Emittente si sia dotato di polizze assicurative per cautelarsi rispetto ad alcuni di tali rischi, non si può escludere che le conseguenze dannose di tali eventi possano non essere interamente coperte dalle polizze o eccederne i massimali di copertura. Pertanto, il verificarsi di tali circostanze in futuro potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.5 Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici

L'attività svolta dall'Emittente è strettamente correlata all'uso di sistemi informatici e virtuali che possono presentare diversi rischi operativi, connessi al funzionamento delle apparecchiature informatiche stesse. Alcune di queste disfunzioni, in particolare, possono riguardare direttamente i guasti alle apparecchiature informatiche e comportare l'interruzione di lavoro o di connettività, nonché alcune condotte illecite poste in essere da terzi, che verificandosi potrebbero interrompere la regolare attività dell'Emittente.

Inoltre, l'Emittente è esposto a rischi di manutenzione e informatici che possono sostanziarsi in accessi virtuali non consentiti da parte di persone non autorizzate finalizzate alla manomissione dei sistemi, a perdite ovvero accessi non consentiti ai dati durante la trasmissione delle stesse, come anche *virus* e altri eventi che possono impedire il normale svolgimento delle attività e dei sistemi informatici, con conseguente diminuzione del livello dei servizi o, nei casi più gravi, sospensione o interruzione della attività dell'Emittente.

Nel caso in cui i sistemi di sicurezza adottati dall'Emittente non risultassero adeguati a prevenire e/o limitare gli effetti negativi dei suddetti eventi, potrebbero verificarsi rallentamenti o interruzioni nello svolgimento delle attività con un possibile deterioramento della qualità e del servizio e diminuzione del livello di soddisfazione in merito ai servizi dell'Emittente da parte della clientela, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.



Per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.6 Rischi connessi alla saturazione della capacità produttiva

La capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi dipende, tra l'altro dalla capacità dello stesso di sviluppare e realizzare in misura sempre più elevata i servizi richiesti dalla propria clientela.

Tuttavia, non è possibile escludere che le regie mobili utilizzate dall'Emittente possano raggiungere un livello tale di saturazione da non consentire all'Emittente di accettare nuove commesse, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, il potenziamento delle risorse tecniche impiegate dall'Emittente per lo svolgimento della propria attività potrebbe richiedere fabbisogni finanziari elevati, con ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.7 Rischi connessi all'indebitamento finanziario

L'Emittente fa fronte ai propri fabbisogni finanziari tramite forme di autofinanziamento e ricorso all'indebitamento.

Al 31 dicembre 2018, la posizione finanziaria netta complessiva dell'Emittente risultava negativa per circa Euro 7.198 migliaia, mentre al 30 giugno 2019 risultava negativa per circa Euro 7.514 migliaia.

In particolare, l'indebitamento bancario a breve termine dell'Emittente al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2019 è di seguito dettagliato:

<b>Indebitamento bancario a breve termine (Valori in Euro)</b>	<b>30/06/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Debiti bancari a breve termine	(1.041.289)	(872.772)	(564.292)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.416.269)	(1.199.162)	(617.579)
Altri debiti finanziari correnti	(1.140.771)	(801.391)	(468.754)
<b>Indebitamento bancario a breve termine</b>	<b>(3.598.329)</b>	<b>(2.873.325)</b>	<b>(1.650.625)</b>

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine dell'Emittente al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2019 è di seguito dettagliato:

<b>Indebitamento bancario non corrente (Valori in Euro)</b>	<b>30/06/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Debiti bancari non correnti	(3.488.023)	(3.632.680)	(1.374.685)
Strumenti finanziari derivati passivi	-	-	-
Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-
<b>Indebitamento bancario non</b>	<b>(3.488.023)</b>	<b>(3.632.680)</b>	<b>(1.374.685)</b>

## corrente

I rapporti di finanziamento a medio/lungo termine di cui beneficia l'Emittente contengono alcune clausole e impegni, tipici per tale tipologia di contratti di finanziamento, in capo al debitore, la cui violazione potrebbe far sorgere l'obbligo per l'Emittente di rimborsare anticipatamente le somme erogate, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

In particolare, in data 13 giugno 2018, l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento con Igea Banca S.p.A. ("Igea") e IRFIS – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. ("IRFIS" e congiuntamente ad Igea le "Società Finanziatrici") per un importo complessivo pari ad Euro 1.007.000,00 (il "Finanziamento Igea e IRFIS") con scadenza in data 13 settembre 2024. Il Finanziamento Igea e IRFIS impone all'Emittente, per tutta la durata del finanziamento, di rispettare il seguente *ratio*: *Debt Service Coverage Ratio* (DSCR) medio non inferiore a 1,1. Il Finanziamento Igea e IRFIS prevede altresì l'impegno dell'Emittente per tutta la durata del finanziamento (i) a far sì che la propria compagine sociale non subisca sostanziali mutamenti rispetto a quella risultante alla data di sottoscrizione e (ii) a deliberare l'accantonamento a riserva degli utili di esercizio. Il mancato rispetto dei *covenant* comporterà l'incremento del Margine di almeno 100 *basis point per annum* (bppa) e l'eventuale esercizio della facoltà di decadenza dal beneficio del termine.

In data 19 settembre 2019 l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento con Credimi S.p.A. per un importo pari a Euro 240.000,00 Euro (il "Finanziamento Credimi"). Il Finanziamento Credimi prevede il rispetto di taluni *covenant* finanziari da parte dell'Emittente, il cui mancato rispetto, per almeno un'annualità, determina un incremento dello Spread in misura percentuale secondo quanto contrattualmente previsto.

In particolare, sulla base dei dati del bilancio 2017 i *covenant* finanziari assumono i seguenti valori: (i) PFN al momento dell'erogazione del Finanziamento Credimi pari a Euro 3.193.742,49; (ii) EBITDA al momento dell'erogazione del Finanziamento Credimi pari a Euro 1.638.657,00; e (iii) rapporto tra PFN e EBITDA al momento dell'erogazione del Finanziamento Credimi pari a 1,95.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha sempre rispettato i *covenant* contrattuali connessi al Finanziamento Igea e IRFIS e al Finanziamento Credimi.

La capacità dell'Emittente di far fronte al proprio indebitamento finanziario dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficienti liquidità, eventualità che possono dipendere da circostanze anche non prevedibili da parte dell'Emittente.

Pertanto, l'incapacità dell'Emittente di far fronte al proprio indebitamento finanziario, in particolare nel caso in cui si creassero situazioni di tensione finanziaria e/o di significativa contrazione dei ricavi, potrebbe avere un effetto negativo sulla capacità dell'Emittente di finanziare il proprio fabbisogno finanziario e, conseguentemente, sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente stesso, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Qualora i relativi istituti eroganti decidessero di revocare le linee di finanziamento in essere, ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Non vi è garanzia che, in futuro, l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli a scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dagli attuali creditori. Pertanto, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero limitare la capacità di crescita della Società e, in ultima analisi, avere effetti negativi sulla sua attività, risultati operativi e condizione finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 3 e 16 del Documento di Ammissione.

### 4.1.8 Rischi connessi alla concessione di fidejussioni a favore dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione i soci dell'Emittente, Ivan Pintabona e Massimo Pintabona, hanno rilasciato fidejussioni per un importo pari, complessivamente, a Euro 17.547.725 (per un importo garantito pari a Euro 8.210.202), a garanzia del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni assunte dall'Emittente ai sensi dei contratti di finanziamento descritti nel Capitolo 16 del Documento di Ammissione.

L'eventuale inadempimento da parte dell'Emittente degli obblighi contrattualmente previsti e la conseguente escussione da parte dei soggetti beneficiari delle garanzie prestate dai soci, Ivan Pintabona e Massimo Pintabona, potrebbero avere un impatto sostanziale negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16 del Documento di Ammissione.

### 4.1.9 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave e personale qualificato

Il settore in cui opera l'Emittente, caratterizzato da uno sviluppo costante, si pone come un contesto in cui l'impiego di risorse altamente specializzate rappresenta la chiave per raggiungere il successo e per mantenere un elevato grado di competitività. Infatti, lo sviluppo e il successo dell'Emittente dipendono in misura significativa da alcune figure chiave del proprio *management*, le quali, in considerazione di una consolidata esperienza nel settore in cui opera l'Emittente, nonché di competenze tecniche e professionali, hanno contribuito e contribuiscono in misura significativa allo sviluppo delle attività dell'Emittente e delle proprie strategie commerciali. Tra queste si segnalano, in particolare, le figure di Ivan Pintabona, Massimo Pintabona e Natalino Pintabona.

In ragione di quanto precede il legame tra il *management* e la Società resta per quest'ultima un fattore critico di successo. Pertanto, non si può escludere che qualora taluno dei soggetti componenti il *management* cessasse di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla struttura operativa e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. L'Emittente si è dotato di una struttura operativa e dirigenziale finalizzata ad assicurare la continuità nella gestione del proprio *business*, tuttavia non è possibile escludere che l'interruzione del rapporto in essere con alcune di queste figure professionali senza una tempestiva e adeguata sostituzione possa condizionare, almeno temporaneamente, la capacità competitiva, l'attività e le prospettive dell'Emittente, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente medesimo.

Inoltre il settore in cui opera l'Emittente è caratterizzato da una disponibilità limitata di personale tecnico specializzato. L'evoluzione tecnologica e l'esigenza di soddisfare una domanda di servizi sempre più sofisticati richiedono alle imprese operanti in tale settore di dotarsi di risorse con elevata specializzazione.

Nel caso in cui un numero significativo di professionisti specializzati o interi gruppi di lavoro dedicati a specifiche tipologie di servizi dovessero abbandonare l'Emittente e lo stesso non fosse in grado di attrarre personale qualificato in sostituzione, la capacità di innovazione e le prospettive di crescita dell'Emittente potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.10 Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei programmi futuri

La crescita dell'Emittente e la capacità dello stesso di incrementare i propri ricavi e la propria redditività dipendono, tra l'altro, anche dalla sua capacità di perseguire la propria strategia di crescita e di sviluppo.

L'Emittente intende proseguire nella sua strategia di crescita e di sviluppo, quale descritta al successivo Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4, al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento.

Tale strategia prevede l'espansione delle proprie attività sia mediante la crescita organica sia mediante lo sviluppo per linee esterne da realizzarsi tramite acquisizioni di aziende operanti nelle proprie aree di attività o in aree affini.

In particolare, per quanto riguarda la strategia di crescita per linee esterne, l'effettiva realizzazione delle operazioni di acquisizione dipenderà dalle opportunità che di volta in volta si presenteranno sul mercato, nonché dalla possibilità di realizzarle a condizioni soddisfacenti. Le difficoltà potenzialmente connesse a tali operazioni, quali ritardi nel perfezionamento delle stesse nonché eventuali difficoltà incontrate nei processi di integrazione, costi e passività inattesi o l'eventuale impossibilità di ottenere benefici operativi o sinergie delle operazioni eseguite, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre l'Emittente, in virtù della politica di espansione per linee esterne, è genericamente esposto al rischio derivante dalle potenziali passività inattese insite nell'oggetto dell'investimento. Pur sottoscrivendo accordi di acquisizioni di partecipazioni o aziende in linea con la prassi per operazioni della specie ed effettuando attività di *due diligence* in linea con le migliori prassi di mercato, le eventuali dichiarazioni e garanzie rese dalla controparte contrattuale anche concernenti la posizione finanziaria, la redditività, l'assenza di sopravvenienze passive o insussistenze di attivo della società o azienda oggetto di acquisizione ovvero i relativi obblighi di indennizzo potrebbero non trovare soddisfazione in altrettante garanzie effettive o di natura reale ove tali dichiarazioni si rivelassero, successivamente all'investimento, non accurate o non veritiere con conseguente insorgere di potenziali passività che potrebbero incidere anche in misura significativa sui risultati economici, reddituali e finanziari dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

**4.1.11 Rischi connessi all'attuazione del piano industriale**

L'Emittente, anche in considerazione dei risultati positivi raggiunti negli anni, intende avviare una strategia di crescita e di sviluppo volta ad ampliare la propria attività attraverso un piano industriale, al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento nel mercato nazionale ed internazionale.

Gli obiettivi del piano industriale dell'Emittente sono stati individuati sulla base dello scenario macroeconomico e delle azioni strategiche che dovranno essere intraprese dall'Emittente. Conseguentemente, gli obiettivi strategici identificati dal piano industriale, seppur ragionevoli, presentano profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti rappresentati nel piano in questione, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione.

La capacità dell'Emittente di compiere tali azioni strategiche e di rispettare gli obiettivi di cui al piano industriale dipende da numerose assunzioni e circostanze, alcune delle quali al di fuori del controllo dell'Emittente o comunque riferibili ad eventi non completamente controllabili dal management dell'Emittente. In particolare, in considerazione della soggettività delle assunzioni di carattere generale del piano industriale, qualora una o più delle assunzioni ad esso sottese non si verifichi, si verifichi solo in parte o si verifichi a condizioni diverse da quelle assunte, anche a seguito di eventi, ad oggi non prevedibili né quantificabili, riguardanti lo scenario o l'attività dell'Emittente, le informazioni e le tendenze indicate nel piano industriale potrebbero discostarsi da quelle che si realizzeranno effettivamente.

L'effettiva ed integrale realizzazione del piano industriale e il conseguimento dei risultati e degli obiettivi programmati possono, tra l'altro, dipendere da congiunture economiche o da eventi imprevedibili e/o non controllabili dall'Emittente che, conseguentemente, potrebbe dover sostenere costi rilevanti a tali fini. Pertanto, il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano industriale potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'attività dell'Emittente.

Inoltre, qualora si riuscisse nell'intento, l'elevata crescita, unitamente alle strategie di investimento che l'Emittente intende adottare, comporteranno un necessario incremento degli investimenti anche in capitale umano rispetto all'attuale struttura organizzativa. In tale contesto, l'Emittente dovrà sfruttare il proprio modello organizzativo e le procedure interne, al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze ed istanze generate dagli elevati tassi di crescita e dall'espansione dell'Emittente.

Ove l'Emittente non fosse in grado di rispondere in maniera efficiente e tempestiva ai cambiamenti (il processo di crescita, il processo di adeguamento del modello organizzativo e l'inserimento nel proprio organico di ulteriori figure apicali) potrebbe non essere in grado di mantenere l'attuale posizionamento competitivo e di conseguenza la crescita potrebbe subire un rallentamento con effetti negativi sull'attività di sviluppo e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

**4.1.12 Rischi connessi alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale e diritto all'immagine di terzi**

## FATTORI DI RISCHIO

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente potrebbe essere esposto al rischio di contestazioni riguardo alla trasmissione di contenuti che possano violare i diritti di proprietà intellettuale vantati da terzi o diritti di terzi alla tutela dell'immagine.

L'Emittente provvede a vigilare sui contenuti trasmessi, valutandoli costantemente e accertandosi che nessun contenuto violi i diritti alla *privacy* o altri diritti di proprietà intellettuale di terzi né nuoccia in alcun modo alla reputazione di terzi. Sebbene sino alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non abbia mai riscontrato problemi di sorta, l'Emittente non è in grado di garantire che le modalità e i contenuti trasmessi non possano violare i diritti di proprietà intellettuale vantati da terzi o diritti di terzi alla tutela dell'immagine.

Nel caso in cui l'Emittente trasmettesse contenuti che violano norme di legge, tale situazione potrebbe indurre soggetti terzi a richiedere il risarcimento dei danni causati in connessione ai contenuti trasmessi, con possibili ripercussioni negative sull'attività dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

### 4.1.13 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

L'Emittente è esposto alle fluttuazioni dei tassi di interesse, in quanto l'indebitamento bancario è per la quasi totalità costituito da debiti a tasso variabile.

Alla data del 30 giugno 2019 i debiti verso banche a medio/lungo termine dell'Emittente sono pari ad Euro 3.488 migliaia, mentre alla data del 31 dicembre 2018 erano pari ad Euro 3.632 migliaia.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha stipulato, con finalità di copertura del rischio derivante da un aumento dei tassi di interesse dei finanziamenti a tasso variabile, i contratti riportati nella tabella seguente:

Tipologia di contratto derivato (Valori in Euro)	Banca emittente	Data di stipula	Data di scadenza	Capitale di riferimento
Interest Rate Swap	Unicredit	30/06/2017	30/06/2020	307.189
Interest Rate Swap	Intesa San Paolo	13/09/2017	31/03/2022	450.000
Interest Rate Swap	Intesa San Paolo	13/09/2017	30/06/2022	250.000
Interest Rate Swap	Intesa San Paolo	13/09/2018	30/06/2028	1.500.000
Interest Rate Swap	Banco BPM	30/06/2017	30/06/2021	75.000

L'Emittente non esclude che in futuro si possano verificare significative variazioni dei tassi, le quali potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile e quindi potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16 del Documento di Ammissione.

### 4.1.14 Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di cambio

La valuta del bilancio dell'Emittente è l'Euro. Inoltre l'Emittente è solito utilizzare l'Euro per commercializzare i propri prodotti anche all'estero. Tuttavia, operando a livello internazionale, l'Emittente potrebbe concludere operazioni in valute diverse dall'Euro e potrebbe, pertanto, essere esposto al rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi di cambio tra le diverse divise.

Eventuali fluttuazioni delle valute diverse dall'Euro nei confronti dell'Euro potrebbero quindi avere effetti negativi sui margini operativi dell'Emittente e, conseguentemente, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.15 **Rischi connessi ai conflitti di interessi di alcuni Amministratori**

Alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente stesso. Tale circostanza potrebbe portare all'assunzione di decisioni in conflitto di interessi con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

In particolare, Natalino Pintabona, Massimo Pintabona e Ivan Pintabona - che rivestono rispettivamente la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratori nell'Emittente - detengono ciascuno una partecipazione pari circa al 33,3 % nel capitale sociale dell'Emittente stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.16 **Rischi connessi alla partecipazione a gare**

L'Emittente, nell'esercizio della propria attività, partecipa a gare di appalto, al fine di aggiudicarsi l'erogazione di servizi e forniture. Tali appalti possono avere una durata pluriennale, consentendo all'Emittente di pianificare la propria attività per gli esercizi futuri. Tuttavia, non vi sono certezze in merito al numero di appalti banditi ed alla loro frequenza, all'esito favorevole di tali gare, nonché alla possibilità per lo stesso di riaggiudicarsi gare di appalto precedentemente vinte e nuovamente bandite a condizioni economiche almeno equivalenti.

La complessità dei bandi di gara e la durata delle procedure di aggiudicazione implicano la necessità per l'Emittente di impiegare significative risorse (in termini di ore di lavoro) nella fase preliminare alla aggiudicazione delle forniture stesse.

Nonostante la cura, l'impegno e l'attenzione riposti dall'Emittente nella preparazione delle formalità di partecipazione a tali gare non vi è garanzia che l'aggiudicazione possa essere ottenuta e che, anche se ottenuta, la stessa non possa essere oggetto di impugnazione da parte di soggetti non aggiudicatari.

L'eventuale insuccesso all'esito della procedura di aggiudicazione o l'esito sfavorevole di successive impugnazioni potrebbero incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

**4.1.17 Rischi di credito connessi ai crediti commerciali e ai tempi di pagamento dei clienti**

L'Emittente è esposto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

I crediti commerciali dell'Emittente verso clienti al 31 dicembre 2018 e al 30 giugno 2019 sono pari, rispettivamente, a Euro 2.175 migliaia ed Euro 2.536 migliaia, di cui Euro 193 migliaia (pari al 10% dell'ammontare complessivo) al 31 dicembre 2018 e Euro 410 migliaia (pari al 16% dell'ammontare complessivo) al 30 giugno 2019 è rappresentato dai crediti commerciali scaduti da almeno 30 giorni. A fronte di tali crediti scaduti al 30 giugno 2019 nel bilancio infrannuale alla stessa data è stato iscritto un fondo svalutazione crediti pari a Euro 21 migliaia.

Nonostante la concentrazione dei rischi di credito di natura commerciale risulti mitigata in virtù della natura dei clienti, costituiti dai principali operatori del settore, di un portafoglio clienti scarsamente correlato (non facenti parte del medesimo gruppo societario), non è possibile escludere che, anche alla luce delle condizioni attuali di mercato, una quota maggiore dei clienti dell'Emittente possa ritardare o non onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenute, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Nonostante l'Emittente abbia stipulato una polizza assicurativa contro rischi derivanti dall'insolvenza dei crediti, laddove più clienti risultassero inadempienti nei confronti dell'Emittente per importi superiori a quelli stanziati nel fondo svalutazione dei crediti, ciò potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Si segnala, altresì, che le condizioni di pagamento dei servizi offerti dall'Emittente variano a seconda della tipologia dei clienti. In particolare, i termini medi di pagamento sono stati pari nel 2018 e 2017 a circa 120 giorni.

Un aumento sensibile dei suddetti termini di pagamento potrebbe in futuro avere un impatto negativo sulla capacità dell'Emittente di generare flussi di cassa positivi con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitoli 3 e 6 del Documento di Ammissione.

**4.1.18 Rischi connessi alla qualifica dell'Emittente come PMI Innovativa**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è iscritto nella sezione speciale del Registro delle Imprese di Messina con la qualifica di PMI Innovativa e si segnala che, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3 (cd. *Investment Compact*), convertito con Legge 24 marzo 2015, n. 33, i soggetti (siano essi persone fisiche o giuridiche) che soddisfino specifiche caratteristiche e che investono in una PMI Innovativa hanno diritto a determinati benefici fiscali.

Il mantenimento della qualifica di PMI Innovativa è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni, incluso il possesso di almeno due dei seguenti requisiti: la titolarità o licenza di diritti di privativa industriale, spese di ricerca e sviluppo uguali o superiori al 3% del maggior valore fra totale del costo e valore della produzione e l'impiego per almeno 1/3 rispetto al totale di personale in possesso di dottorato di ricerca o laurea magistrale in determinate porzioni previste dall'*Investment Compact*.



Sebbene l'Emittente effettui spese in ricerca e sviluppo uguali o superiori al 3% del totale del valore della produzione (importo maggiore rispetto al totale del costo della produzione) e sia titolare di diritti di privativa industriale, si segnala che l'eventuale emanazione di nuove disposizioni normative applicabili all'Emittente ovvero di modifiche alla normativa attualmente vigente, nonché il verificarsi di circostanze imprevedibili o eccezionali, potrebbe imporre all'Emittente l'adozione di *standard* più severi o l'esborso di spese straordinarie in ricerca, sviluppo o innovazione, o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività.

Infatti, sebbene l'Emittente possieda due dei requisiti necessari per la qualifica di PMI Innovativa, il mantenimento di tali parametri potrebbe, tuttavia, comportare costi di adeguamento dell'Emittente con un conseguente effetto negativo sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, nonché, nel caso in cui quest'ultimo non fosse in grado di adeguarsi a tali nuovi standard, la perdita della certificazione di PMI Innovativa.

La medesima normativa, per effetto del rinvio effettuato dall'art. 4, comma 9, dell'*Investment Compact* all'art. 29 del Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, prevede, altresì, che i soggetti (siano essi persone fisiche o giuridiche, in ogni caso, in possesso di determinate caratteristiche) che investono in una PMI Innovativa ammissibile abbiano diritto a determinate agevolazioni fiscali. La fruizione dell'incentivo è condizionata anche al mantenimento della partecipazione nella PMI Innovativa ammissibile per un periodo minimo di tre anni.

A tal proposito si specifica che, affinché gli investitori possano beneficiare degli incentivi fiscali la PMI Innovativa deve rispondere ad ulteriori requisiti che la qualifichino come c.d. "PMI innovativa ammissibile" così come definita dall'art 1 del Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019.

Nonostante tali incentivi siano, dunque, divenuti ufficialmente applicabili, le modalità attuative prevedono una serie di condizioni necessarie per beneficiare delle agevolazioni fiscali, nonché alcune cause di decadenza dalle stesse.

La decadenza dall'agevolazione fiscale (disciplinata dall'art. 6 del citato Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019) può dipendere: (i) da fatti attribuibili alla PMI Innovativa, infatti, qualora nei tre anni successivi alla data in cui l'investitore ha eseguito l'investimento agevolato, la PMI Innovativa perda uno dei requisiti previsti dall'articolo 4 dell'*Investment Compact* (fatti salvi i casi in cui la perdita di tali requisiti sia dovuta al superamento delle soglie dimensionali previste dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE o sia dovuta alla quotazione su un mercato regolamentato) o venga ridotto il capitale e le riserve l'investitore perde il diritto alle agevolazioni; oppure (ii) da fatti attribuibili all'investitore, quali la cessione, anche parziale, a titolo oneroso, delle partecipazioni nella PMI innovativa in relazione alle quali ha ottenuto l'agevolazione così come il recesso o l'esclusione dell'investitore.

Ciononostante, non è possibile escludere che in futuro l'Emittente, anche per cause ad esso indipendenti, possa perdere uno o più dei requisiti previsti dalla normativa per l'ottenimento ed il mantenimento della qualifica di PMI innovativa. Ciò determinerebbe, pertanto la decadenza da parte dell'investitore dal diritto all'agevolazione fiscale.

Peraltro, anche in ragione della novità della predetta disciplina, non è possibile escludere che - nel processo di implementazione della normativa anche da parte delle Autorità competenti - siano state effettuate dall'Emittente delle valutazioni non corrette nell'interpretazione e/o nel recepimento della norma che potrebbero comportare la non

spettanza o la mancata fruibilità delle agevolazioni fiscali da parte degli investitori. Per questo si consiglia di non fondare la propria scelta di investimento sulla base della spettanza dei suddetti incentivi fiscali.

Si rileva al riguardo che i benefici fiscali previsti per gli investitori sono incorporati solo nelle azioni di nuova emissione e non in quelle esistenti: azioni acquistate sul mercato non incorporano tali benefici fiscali.

Pertanto, la non corretta interpretazione da parte dell'Emittente del decreto attuativo dell'*Investment Compact*, ovvero la perdita da parte dell'Emittente della qualifica di PMI Innovativa così come la non riconducibilità dello stesso nella definizione di PMI Innovativa ammissibile potrebbero comportare la non spettanza, la mancata fruibilità o la decadenza dalle agevolazioni fiscali derivanti dalla qualifica dell'Emittente quale PMI Innovativa ammissibile, tutto ciò potrebbe dunque causare anche effetti negativi sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.19 Rischi connessi al governo societario

L'Emittente ha introdotto, nello Statuto Sociale, un sistema di *governance* sostanzialmente ispirato ai principi stabiliti nel Testo Unico della Finanza e nel Codice di Autodisciplina.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto Sociale diverranno efficaci solo a seguito del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari dell'Emittente sull'AIM Italia da parte di Borsa Italiana e che gli attuali organi di amministrazione e controllo non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto Sociale, che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica dell'attuale organo amministrativo, che avverrà in corrispondenza dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11 del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni sull'azionariato della Società, si rinvia al Capitolo 13 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.20 Rischi connessi alla mancata adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. n. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231/2001 al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali.

L'Emittente, tuttavia, non esclude di adottare e introdurre in futuro il suddetto modello organizzativo e di gestione. Anche in tale eventualità, tuttavia, l'adozione e il costante aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo non consentirebbe di escludere di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D.Lgs. 231/2001. Infatti,

in caso di commissione di un reato, tanto il modello, quanto la sua concreta attuazione, sono posti al vaglio dell'Autorità Giudiziaria e, ove questa ritenga il modello adottato non idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi o non osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente potrebbe essere assoggettato a sanzioni.

Nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, anteriormente o anche successivamente alla eventuale futura introduzione del modello organizzativo e di gestione di cui al D.Lgs. 231/2001, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, non è possibile escludere che si verifichino ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11 del Documento di Ammissione.

### 4.1.21 **Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali**

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, viene in possesso, raccoglie, conserva e tratta dati personali dei propri dipendenti ovvero degli utenti finali con l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

I dati personali dei dipendenti, dei clienti e dei fornitori dell'Emittente sono conservati in sistemi di gestione ed archiviazione documentale dotati di funzionalità necessarie a prevenire accessi non autorizzati dall'esterno o la perdita (totale o parziale) dei dati e a garantirne la continuità del servizio. L'Emittente adotta, inoltre, procedure interne e misure volte a disciplinare l'accesso ai dati del proprio personale e il loro trattamento al fine di prevenire accessi e trattamenti non autorizzati.

Nonostante quanto sopra, l'Emittente resta comunque esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente implementati i necessari presidi privacy con riferimento all'attività dell'Emittente e, pertanto, che i dati vengano danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note o autorizzate dai rispettivi interessati.

Inoltre, ogni modifica delle normative applicabili, anche a livello comunitario, potrebbe avere un impatto economicamente rilevante sulle attività dell'Emittente, in quanto potrebbe generare la necessità di sostenere costi per l'adeguamento alla nuova normativa.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere un impatto negativo sull'attività dell'Emittente, anche in termini reputazionali, nonché comportare l'irrogazione da parte delle competenti autorità di sanzioni, amministrative e penali, a carico dell'Emittente con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

### 4.1.22 **Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ed al sistema di controllo interno**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di

raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente. In particolare, non tutti i fattori critici di rischio sono monitorati formalmente con continuità; pertanto, l'evoluzione di alcuni fattori di rischio in grado di compromettere l'operatività dell'Emittente potrebbe non essere percepita tempestivamente.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha deliberato di avviare un progetto volto alla individuazione e implementazione di interventi di miglioramento del sistema di reportistica, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni, al fine di renderlo adeguato.

L'Emittente ritiene altresì che, considerata l'attività svolta dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente, nonché possa consentire di monitorare in modo corretto l'andamento del fatturato e dei principali fattori produttivi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.23 **Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne**

Il Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza, nonché valutazioni e stime sulla dimensione e sulle caratteristiche del mercato in cui opera l'Emittente e sul posizionamento competitivo dello stesso. Dette stime e valutazioni sono formulate, ove non diversamente specificato dall'Emittente, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), ma – a causa della carenza di dati certi e omogenei – costituiscono il risultato di elaborazione dei predetti dati effettuate dall'Emittente, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, valutazioni e dichiarazioni saranno mantenute o confermate. Dette stime, valutazioni e dichiarazioni sono generalmente soggette a rischi, incertezze ed assunzioni e, pertanto, i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento dell'Emittente, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività della Società potrebbero risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni, stime e valutazioni a causa di rischi noti ed ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nei presenti fattori di rischio e nel Documento di Ammissione.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.24 **Rischi connessi a passività fiscali potenziali e a contenziosi tributari**

L'Emittente è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – ad interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dalla Società nello svolgimento della propria attività.

In tale contesto, l'Emittente ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie. Tuttavia, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi

amministrativi e giurisdizionali preposti. Tali elementi impediscono, quindi, di escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire ad interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente, con possibili conseguenze negative sulla posizione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

### 4.1.25 **Rischi connessi al rispetto della normativa di sicurezza**

Le attività dell'Emittente sono soggette alla normativa in tema di tutela della sicurezza dei luoghi di lavoro del Paese in cui l'Emittente svolge la propria attività produttiva (Italia).

La sicurezza, la salute e l'igiene sul lavoro sono mantenute sotto controllo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge. Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale o altri avvenimenti per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale.

Nonostante l'Emittente ritenga di aver effettuato in passato e continui a prevedere adeguati investimenti nel settore della sicurezza al fine di operare nel sostanziale rispetto della normativa in materia, e che non risultino gravi situazioni di non conformità, non si può escludere che si renda necessario in futuro incrementare tale livello di investimenti, per far fronte al mutamento degli standard richiesti o delle tecnologie utilizzate. Inoltre, non è possibile escludere che eventuali violazioni, ovvero un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza non appropriato alle reali esigenze dell'Emittente, possano comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero inibitoria, nei confronti dell'Emittente o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali (ivi inclusi i consiglieri di amministrazione dell'Emittente i quali potrebbero congiuntamente essere ritenuti responsabili per alcune delle sopracitate violazioni).

Infine, non si può escludere che i singoli rischi di cui sopra possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti ovvero che le relative coperture non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente manifestarsi di volta in volta, esponendo le società dell'Emittente oggetto di sinistro al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere dei conseguenti effetti negativi sull'attività dell'Emittente e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

### 4.1.26 **Rischi connessi alla fruizione dei crediti di imposta e agevolazioni nazionali e/o regionali**

I risultati dell'Emittente possono essere fortemente condizionati dall'accesso a forme di finanziamento agevolato, in particolare dai contributi ricevuti dall'Emittente, previsti a sostegno di investimenti realizzati nel Mezzogiorno nonché a sostegno dell'attività di ricerca e sviluppo. In particolare, ai sensi della normativa vigente, l'Emittente beneficia del credito di imposta in quanto è un'impresa residente nel territorio dello Stato orientata ad effettuare nuovi investimenti, relativi all'acquisto di macchinari e

attrezzature varie strumentali all'attività di impresa e destinati a strutture produttive situate in Sicilia o, in generale, nel Sud Italia, nonché di quale impresa che investe costantemente nell'attività di ricerca e sviluppo.

Nonostante l'Emittente rispetti tali requisiti e alla Data del Documento di Ammissione benefici di determinati crediti di imposta, qualora i bandi in essere non dovessero essere rinnovati o non ne dovessero essere emessi di nuovi, ovvero qualora si verificassero circostanze eccezionali che non rientrino nel controllo dell'Emittente (tra cui, *inter alia*, l'eventuale cambiamento delle norme che disciplinano i requisiti per accedere a tali agevolazioni), l'Emittente potrebbe non essere più in grado di beneficiare in futuro di tali agevolazioni ovvero di poterne beneficiare alle medesime condizioni, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente

Inoltre, l'eventuale sospensione o revoca dei bandi nonché l'impossibilità di beneficiare delle agevolazioni potrebbe esporre l'Emittente al rischio di rilasciare nuove e diverse garanzie e potrebbe avere un impatto negativo sulla possibilità di accesso a fonti di finanziamento per il raggiungimento degli obiettivi aziendali dell'Emittente, nonché sui costi dello stesso. Tali circostanze potrebbero incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Infine, sebbene l'Emittente ritenga di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie con riferimento alla spettanza delle agevolazioni fiscali sotto forma di crediti d'imposta, la legislazione in materia, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità. Tali elementi impediscono, quindi, di escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addvenire ad interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente, con possibili conseguenze negative sulla posizione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa, derivanti dal disconoscimento di crediti d'imposta già fruiti dall'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.27 Rischi connessi alla concentrazione dell'azionariato

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto da Natalino Pintabona, Massimo Pintabona e Ivan Pintabona, per rispettivamente il 33,3334%, 33,3333% e 33,3333%. Nessun soggetto singolarmente considerato esercita quindi il controllo di diritto sull'Emittente ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile, come richiamato dall'art. 93 del TUF.

Si segnala tuttavia che, in data 18 novembre 2019, i soci Natalino Pintabona, Massimo Pintabona e Ivan Pintabona hanno sottoscritto il Patto Parasociale che raggruppa, in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni Ordinarie oggetto del Collocamento Privato e assumendo il massimo annullamento penalizzante di tutte le Azioni PAS, una partecipazione rappresentativa del 52,94% del capitale sociale dell'Emittente, con conseguente riconducibilità in capo alla famiglia Pintabona di un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.4 e Sezione Seconda, Capitolo 5 del Documento di Ammissione.

**4.2 Fattori di rischio relativi all'attività e al settore in cui l'Emittente opera****4.2.1 Rischi connessi all'innovazione tecnologica**

Il settore nel quale opera l'Emittente è caratterizzato da continui cambiamenti tecnologici, da un'elevata concorrenza nonché da processi di innovazione tecnologica in continua evoluzione.

Il successo dell'Emittente in futuro dipenderà, quindi, anche dalla capacità di prevedere tali cambiamenti tecnologici e dalla capacità di adeguarvisi tempestivamente attraverso lo sviluppo e l'aggiornamento di servizi idonei a soddisfare le esigenze della clientela e dalla capacità dello stesso di anticipare le evoluzioni tecnologiche attraverso un investimento in attività di ricerca e sviluppo, con conseguenti significativi sforzi finanziari.

L'eventuale incapacità di innovare i servizi offerti, di sviluppare nuove tecnologie e, quindi, di adeguarsi ai mutamenti delle esigenze della clientela potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente si troverà, di conseguenza, a dover affrontare una più accentuata concorrenza in ragione delle tecnologie emergenti e dei servizi che potranno essere introdotti o implementati in futuro. Le nuove tecnologie, infatti, potrebbero limitare o ridurre l'attività dell'Emittente e/o favorire lo sviluppo e la crescita di nuovi operatori, con potenziale impatto negativo sulla capacità commerciale dell'Emittente.

Al fine di mantenere la propria competitività sul mercato, l'Emittente è organizzato per mantenere, pertanto, un'adeguata capacità di adeguamento per continuare a rispondere ai rapidi cambiamenti tecnologici e a sviluppare costantemente le caratteristiche dei propri servizi in modo da rispondere alle mutevoli esigenze del mercato.

Un ulteriore rischio nei settori in cui è attivo l'Emittente è connesso alla capacità dei concorrenti di meglio interpretare le tendenze del mercato a costi inferiori rispetto a quelli sostenuti o sostenibili. L'eventuale incapacità o difficoltà dell'Emittente di intraprendere tali tendenze, come anche nell'affrontare la concorrenza o nell'adeguarsi all'evoluzione tecnologica potrebbero comportare una diminuzione del posizionamento competitivo dell'Emittente e avere ripercussioni negative sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

**4.2.2 Rischi connessi alla concorrenza dei settori in cui opera la Società**

Il mercato in cui l'Emittente opera, è caratterizzato da un significativo livello di concorrenza e da un elevato grado di specializzazione. A tal proposito, l'Emittente deve affrontare sia la concorrenza degli altri operatori, sia la pressione sui prezzi offerti.

I fattori chiave per contrastare la concorrenza sono rappresentati dalla capacità di offerta di servizi innovativi in linea con le attese dei clienti di riferimento, dalla possibilità di perseguire politiche di *marketing* adeguate, dalla garanzia di elevati *standard* di qualità, dal mantenimento e sviluppo del proprio modello organizzativo, nonché dal mantenimento e rafforzamento della propria capacità commerciale.

Per tali motivi, non è possibile escludere che gli altri soggetti attivi nel mercato in cui opera l'Emittente, ovvero che nuovi operatori concorrenti possano influenzare le strategie di sviluppo dell'Emittente attraverso il lancio di servizi innovativi dall'elevato *standard* qualitativo, anche creando pressioni competitive sui prezzi.

In tale scenario, l'intensificarsi del livello di concorrenza potrebbe determinare una riduzione delle quote di mercato dell'Emittente nelle aree di *business* in cui lo stesso opera. A tal riguardo, qualora l'Emittente, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti e/o del rafforzamento di taluno di essi, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, ne potrebbero conseguire effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

### 4.2.3 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo nazionale e internazionale

Nell'ambito dell'attività svolta dall'Emittente, lo stesso è soggetto alla normativa applicabile in ciascun paese di riferimento in relazione alla produzione e distribuzione dei servizi oggetto del proprio *business*.

L'eventuale introduzione nel settore di un quadro normativo maggiormente restrittivo o eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo o dell'attuale sistema potrebbero imporre all'Emittente di supportare ulteriori costi per adeguare le caratteristiche dei propri servizi alle nuove disposizioni con un conseguente effetto negativo sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nello svolgimento della propria attività l'Emittente è inoltre esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente nello svolgimento della propria attività. In tale contesto, l'Emittente ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie.

Tuttavia, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Tali elementi impediscono, quindi, di escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

### 4.2.4 Rischi connessi all'attività internazionale dell'Emittente

L'Emittente svolge la propria attività, oltre che in Italia, anche in Europa e in diversi paesi extraeuropei (tra cui, *inter alia*, Arabia Saudita, Marocco, Stati Uniti, Thailandia, Malesia e Qatar) e intende implementare una strategia di internazionalizzazione delle vendite al di fuori dell'Italia.



In ragione della rilevanza delle attività commerciali a livello internazionale, l'Emittente è esposto ai rischi che sono tipicamente collegati all'operare in ambito internazionale, tra i quali rientrano quelli relativi alle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali e ai loro mutamenti, nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane, oltre ai rischi connessi alle variazioni del corso delle valute nel caso di Paesi esterni all'area Euro.

Il verificarsi di eventi e/o sviluppi sfavorevoli all'Emittente in tali aree, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nel perseguire gli obiettivi di internazionalizzazione, inoltre, ove l'Emittente miri al raggiungimento di essi tramite una strategia di crescita per linee esterne e una strategia focalizzata sulla stipula di *partnership* strategiche, lo stesso rimarrà esposto ai rischi inevitabilmente connessi all'utilizzo di tali strategie, derivanti dalla possibile mancanza di opportunità adeguate sul mercato, dall'eventuale impossibilità di realizzare le operazioni necessarie a condizioni soddisfacenti, dalla realizzazione di investimenti che si rivelino non adeguatamente redditizi anche alla luce dell'insorgere di contenziosi con partner operanti in un contesto, anche regolamentare e politico, estremamente diverso.

Laddove il tentativo di sviluppare la rete commerciale nei paesi esteri risultasse infruttuoso e quindi non fossero raggiunti gli obiettivi di vendita sul mercato estero o dovesse ridursi la capacità dell'Emittente di attrarre le risorse umane dotate della necessaria esperienza nel settore e in grado di contribuire alla crescita dell'Emittente in una dimensione internazionale, potrebbero esservi conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### 4.2.5 **Rischi connessi all'esposizione agli andamenti economici e a scenari macro-economici sfavorevoli**

La domanda dei servizi dell'Emittente è correlata in certa misura alla situazione economica generale dei Paesi in cui l'Emittente opera e, in particolare, dall'andamento dell'economia in Italia. Pertanto, i risultati dell'Emittente dipendono (e dipenderanno) dalle condizioni economiche italiane, le quali sono, a loro volta, connesse all'andamento macro-economico europeo e globale, nonché alle condizioni economiche dei Paesi di destinazione.

Situazioni di incertezza in merito alle condizioni economiche italiane, europee e globali costituiscono elementi di rischio, in quanto consumatori e imprese preferiscono posticipare spese e investimenti a fronte di restrizioni all'accesso al credito, elevati livelli di disoccupazione, volatilità dei mercati finanziari, programmi di austerità dei governi, situazioni finanziarie negative, diminuzione dei redditi prodotti da attività e/o altri fattori.

Condizioni economiche negative a livello globale e locale possono avere un effetto negativo sulla richiesta dei servizi offerti dall'Emittente. Infatti, un eventuale deterioramento della situazione economica complessiva potrebbe portare a una riduzione degli investimenti e della spesa nei settori in cui l'Emittente opera.

Turbolenze di medio lungo termine nel sistema bancario e nei mercati finanziari potrebbero causare restrizioni all'accesso al credito, restrizioni a politiche di

incentivazione fiscale e/o contributiva, un basso livello di liquidità e una notevole volatilità dei mercati finanziari.

Tali fattori potrebbero produrre una serie di effetti negativi, ivi inclusa una situazione di crisi o insolvenza, l'instabilità finanziaria ovvero la riduzione della capacità di spesa di clienti, fornitori e *partner* dell'Emittente, l'impossibilità di accedere al credito per finanziare investimenti e/o acquistare i servizi dell'Emittente.

Tali circostanze potrebbero, pertanto, avere un impatto negativo sull'attività dell'Emittente e generare effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

### 4.3 Fattori di rischio relativi alla quotazione degli Strumenti Finanziari

#### 4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari

Gli Strumenti Finanziari dell'Emittente non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati su AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per gli stessi che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive controparte, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, il prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, anche in considerazione della volatilità dei mercati azionari registrata nel corso degli ultimi anni e della situazione economica generale; in alcune circostanze, pertanto, il prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari potrebbe non riflettere i risultati operativi dell'Emittente ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione in sede di collocamento.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può quindi implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

#### 4.3.2 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro 6 (*sei*) mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno 6 (*sei*) mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% (*novanta per cento*) dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

**4.3.3 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni dell'Emittente**

Natalino Pintabona, Massimo Pintabona e Ivan Pintabona, in qualità di titolari rispettivamente del 33,3334%, 33,3333% e 33,3333% del capitale sociale dell'Emittente, hanno assunto nei confronti del Nomad e del Global Coordinator appositi impegni di *lock-up* riguardanti l'intera partecipazione dagli stessi detenuta nel capitale sociale dell'Emittente per i 24 (*ventiquattro*) mesi a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

CapitaLink ha altresì assunto nei confronti del Nomad e del Global Coordinator impegni di *lock-up* per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni con riferimento a n. 50.000 Azioni che, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, saranno sottoscritte da CapitaLink mediante compensazione di parte del compenso alla stessa dovuto per l'attività di *advisory* svolta a favore dell'Emittente nell'ambito del procedimento di Ammissione.

Allo scadere dei suddetti impegni di *lock-up*, la cessione di Azioni da parte dei predetti soggetti – non più sottoposti a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo Sezione Seconda, Capitolo 5 del Documento di Ammissione.

**4.3.4 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi**

L'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi e pertanto spetterà di volta in volta al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente l'incarico di sottoporre all'Assemblea dei soci la determinazione degli stessi.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dall'effettivo conseguimento di ricavi, nonché – in generale – dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Inoltre, l'Emittente potrebbe, a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere a distribuzioni oppure adottare diverse politiche di distribuzione.

Alla Data del Documento di Ammissione non è quindi possibile effettuare alcuna previsione in merito alla eventuale distribuzione dei dividendi da parte della Società.

**4.3.5 Rischi connessi alle *Price Adjustment Shares***

L'Emittente ha adottato un meccanismo per effetto del quale, in caso di mancato raggiungimento da parte dello stesso di taluni obiettivi di redditività per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2020, il numero di azioni della Società detenute dai Soci Fondatori si ridurrà e, di conseguenza, la quota percentuale del capitale sociale dell'Emittente detenuto dai soci diversi dai Soci Fondatori si incrementerà.

Alla Data del Documento di Ammissione, i Soci Fondatori sono titolari di n. 500.000 *Price Adjustment Shares*. Tali azioni, in caso di mancato raggiungimento da parte dell'Emittente degli obiettivi di redditività indicati di seguito, saranno, in tutto o in parte,

annullate determinando quindi una riduzione del numero di azioni della Società detenute dai Soci Fondatori. Viceversa, in caso di raggiungimento degli obiettivi di redditività, le *Price Adjustment Shares* saranno convertite, in tutto o in parte, in Azioni Ordinarie, secondo quanto più nel dettaglio descritto di seguito.

La conversione delle *Price Adjustment Shares* in Azioni Ordinarie e/o l'annullamento delle stesse sarà determinata mediante due formule basate sul valore dell'EBITDA registrato nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 e nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020. Si precisa che le *Price Adjustment Shares* non saranno ammesse alle negoziazioni su AIM Italia (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del Documento di Ammissione).

Si segnala che gli obiettivi di redditività individuati nella Formula 2019 e nella Formula 2020 (come *infra* definita) non costituiscono in alcun modo una previsione dell'andamento economico e finanziario futuro dell'Emittente. Essi rappresentano esclusivamente obiettivi astratti identificati dalla Società, ragionevolmente conseguibili ed inferiori alle aspettative di risultato di periodo dell'Emittente, il cui eventuale raggiungimento (o mancato raggiungimento) costituisce la condizione cui è subordinata la conversione delle *Price Adjustment Shares* in Azioni Ordinarie ovvero il loro annullamento.

Il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi di redditività di cui alla Formula 2019 e alla Formula 2020, nonché la conversione o l'annullamento delle PAS saranno individuati con delibera del Consiglio di Amministrazione. In particolare, il numero puntuale di PAS convertite in Azioni Ordinarie sarà constatato dal Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta con il necessario voto favorevole del consigliere di amministrazione indipendente e con l'ausilio della Società di Revisione chiamata anche ad emettere il Parere di Verifica (come *infra* definito) entro 10 (dieci) giorni dall'approvazione da parte dell'assemblea ordinaria, rispettivamente, del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 e del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020. Una volta constatato da parte del Consiglio di Amministrazione il numero complessivo di PAS oggetto di annullamento o di conversione automatica in Azioni, sarà convertito, per ogni Socio Fondatore, un numero di PAS proporzionale al numero di PAS dal medesimo possedute. Al riguardo si evidenzia il potenziale conflitto di interessi del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente (che verrà chiamato, *inter alia*, (i) ad individuare l'EBITDA al 31 dicembre 2019 e 2020 sulla cui base sarà applicata la Formula 2019 e la Formula 2020, nonché (ii) ad individuare il numero puntuale di PAS che saranno convertite in Azioni Ordinarie o annullate), che è composto da membri in parte designati dai Soci Fondatori, i quali subiranno una riduzione del numero di Azioni dagli stessi detenute in caso di annullamento delle *Price Adjustment Shares* (cfr. art. 6 dello Statuto).

Infine, assumendo l'integrale sottoscrizione delle Azioni oggetto di Collocamento Istituzionale, il flottante dell'Emittente sarà pari, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, al 47,06%. In caso di conversione di tutte le n. 500.000 *Price Adjustment Shares* in Azioni Ordinarie dell'Emittente il flottante risulterà pari al 44,44%. Viceversa, in caso di annullamento di tutte le n. 500.000 *Price Adjustment Shares* il flottante risulterà pari al 47,06%.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del Documento di Ammissione.

## **5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE**

### **5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente**

#### **5.1.1 Denominazione sociale**

L'Emittente è denominata "NVP S.p.A."

#### **5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese e Codice LEI**

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Messina con codice fiscale e numero di iscrizione 02916630839, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) di Messina n. ME – 201584, Codice identificativo "Legal Entity Identifier" (LEI) 8156002021E73BAE6923.

#### **5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente**

L'Emittente è una "società per azioni" ed è stata costituita in Italia in data 2 maggio 2007 con atto a rogito del dott. Domenico Giardina, Notaio in Capo d'Orlando, rep. n. 54566, racc. n. 8933 sotto forma di "società a responsabilità limitata" con l'originaria denominazione sociale di "NVP S.r.l."

In data 9 ottobre 2019 con atto a rogito del Dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano, rep. n. 72640, racc. n. 14363, l'Emittente ha, *inter alia*, modificato la propria forma giuridica in "società per azioni", variando la denominazione in "NVP S.p.A."

La durata della Società è statutariamente stabilita fino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata con delibera dell'assemblea dei soci.

#### **5.1.4 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di registrazione, sede sociale e sito web**

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia ed operante in base alla legge italiana, con sede legale in San Piero Patti (ME), Via Gebbia Grande 1/B, tel. +39 0941660301, sito *internet* [www.nvp.it](http://www.nvp.it).

Si segnala che le informazioni contenute nel sito internet dell'Emittente [www.nvp.it](http://www.nvp.it) non fanno parte del Documento di Ammissione, salvo ove siano incluse nello stesso mediante riferimento.

## 6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

### 6.1 Principali attività

#### 6.1.1 Panoramica delle attività dell'Emittente

L'Emittente è una società italiana operante nel settore dei servizi di produzione video principalmente per *network* televisivi e per proprietari o gestori di diritti televisivi. L'attività dell'Emittente si concretizza, in particolare, nella progettazione e sviluppo, con regie mobili (Ob-Van) ad alto contenuto tecnologico, di eventi televisivi, in particolare sportivi, *entertainment*, concerti e spettacoli.

Fondato nel 2007, l'Emittente ha prodotto oltre 3000 eventi dalla sua costituzione e ha ottenuto in poco tempo un ruolo da protagonista, raggiungendo la *leadership* per tecnologia in Italia e posizionandosi in Europa tra le prime società, per tecnologia, con due regie mobili 4K, nonché utilizzando attrezzature *high-tech* ad alto contenuto tecnologico e personale altamente specializzato per la progettazione e la realizzazione di importanti eventi televisivi.

Alla luce del *know-how* acquisito, l'Emittente è in grado di proporre al mercato una vasta gamma di servizi, volti ad intercettare le esigenze della clientela, italiana ed internazionale. In tale prospettiva, l'Emittente investe costantemente in attività di ricerca e sviluppo, con lo scopo di definire nuovi *standard* tecnologici e di qualità dei servizi offerti nel settore di riferimento.

Al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, i ricavi delle vendite dell'Emittente sono stati pari rispettivamente a circa Euro 3.039 migliaia, a circa Euro 4.624 migliaia e a circa Euro 3.621 migliaia.

Negli ultimi anni l'Emittente ha perseguito una strategia di diversificazione geografica incrementando la propria presenza internazionale. In particolare, il mercato nel quale opera l'Emittente comprende diversi paesi, oltre l'Europa, quali, *inter alia*, Arabia Saudita, Marocco, Stati Uniti, Thailandia, Malesia e Qatar. In particolare, al 30 giugno 2019 circa il 73,3% dei ricavi è realizzato in Italia, circa il 26,5% e lo 0,2% dei ricavi sono realizzati rispettivamente nei principali Paesi europei e nel resto del mondo; al 31 dicembre 2018, l'80% dei ricavi è realizzato in Italia e circa il 9% e l'11% dei ricavi sono realizzati rispettivamente nei principali Paesi europei e nel resto del mondo.

Il settore in cui opera l'Emittente è caratterizzato da una clientela, rappresentata principalmente da emittenti televisive, piattaforme *online* di fruizione dei contenuti, case di produzione, società sportive, federazioni sportive, italiane ed internazionali, con esigenze che richiedono una marcata e specifica professionalità nonché capacità di integrazione di soluzioni tecnologicamente complesse.

Il primo cliente, i primi 2 e i primi 5 clienti della Società rappresentano circa il 23%, 44% e 71% dei ricavi dell'Emittente al 31 dicembre 2018 e circa il 22%, 38% e 71% dei ricavi dell'Emittente al 30 giugno 2019.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 le vendite dei servizi effettuate dall'Emittente al primo, ai primi 2 e ai primi 5 clienti in rapporto alle vendite di servizi complessivamente realizzate dall'Emittente, sono sintetizzate nella seguente tabella.

Clienti		(Euro/migliaia)					
		Al 31 dicembre 2018	%	Al 31 dicembre 2017	%	Al 30 giugno 2019	%
<b>A</b>	Primo cliente	1.042	23%	900	25%	679	22%
<b>B</b>	Primi 2 clienti	2.055	44%	1.537	42%	1.153	38%
<b>C</b>	Primi 5 clienti	3.277	71%	2.166	60%	2.171	71%
<b>D</b>	Altri clienti (diversi dai primi 5 clienti)	1.347	29%	1.456	40%	868	29%
	<b>TOTALE</b>	<b>4.624</b>	<b>100%</b>	<b>3.621</b>	<b>100%</b>	<b>3.039</b>	<b>100%</b>

Tra i principali clienti dell'Emittente si annoverano, *inter alia*, importanti *network* televisivi nazionali ed internazionali (DAZN, IMG, Infront, ISU, Mediapro, Mediaset, Sky Italia, Rai, Uefa), noti produttori di contenuti (Endemol, Magnolia) nonché numerose federazioni sportive, italiane ed internazionali (Olimpic Broadcast Service Europa, Eurosport).

In particolare, l'Emittente è tra i primi operatori nel campo delle riprese televisive delle partite di calcio per la serie A italiana, disponendo di 3 contratti per la produzione audiovisiva internazionale delle partite di calcio disputate in casa.

Per lo svolgimento della propria attività, l'Emittente si avvale di personale ad elevata specializzazione per il settore di riferimento, costituito al 30 giugno 2019 da circa 23 dipendenti e circa 200 operatori specializzati esterni, garantendo elevata flessibilità gestionale e assicurando nello stesso tempo personale altamente specializzato.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente, con sede legale, organizzativa, amministrativa e commerciale in Sicilia, ha un'unità logistica a Roma e un centro di produzione televisiva a Milano.

L'Emittente ha realizzato numerosi progetti tra cui, *inter alia*:

- Golden Gala di Atletica a Roma (giugno 2019);
- formula E (2018-2019, Roma, Parigi e New York,);
- mondiali di pattinaggio artistico FISM (marzo 2018);
- partite in 4K HDR della Liga Spagnola di Barcellona e Real Madrid (settembre-ottobre 2017);
- realizzazione della produzione televisiva internazionale del G7 a Taormina (maggio 2017);
- campionati Europei di *short track* a Torino (gennaio 2017);
- finali di *champions league* (maggio 2014 a Lisbona; giugno 2015 a Berlino);
- partite della nazionale italiana di calcio;
- *superbike* personalizzazione Mediaset;

- moto GP personalizzazione SKY.



### 6.1.2 Descrizione dei principali servizi dell'Emittente

L'Emittente rappresenta uno dei principali operatori in grado di offrire soluzioni chiavi in mano all'avanguardia e servizi tecnologici completi, dalla progettazione di contenuti video alla realizzazione e fornitura di assistenza tecnica ad essi relativa.

In particolare, l'attività dell'Emittente consiste nella progettazione, sviluppo, produzione e realizzazione di eventi televisivi, in particolare sportivi, *entertainment*, concerti e spettacoli.

L'Emittente è il primo per tecnologia in Italia e tra le prime cinque società per fatturato<sup>1</sup>, nell'ambito delle riprese televisive sportive. L'Emittente è stato, altresì, il primo a disporre della tecnologia 4K progettando e sviluppando *in house* nel 2016 la prima regia mobile esistente in Italia, in grado di realizzare contenuti in ultra definizione e con il supporto HDR Wide Color Gamut (Ob-Van 4K). L'Emittente è altresì tra le prime società, per tecnologia, anche in Europa con 2 regie mobili 4K<sup>2</sup>.

L'attività dell'Emittente si basa su un *business model* integrato, in cui le differenti fasi dello sviluppo del progetto, della produzione del servizio e dell'assistenza della clientela sono completamente integrate permettendo di ottimizzare al massimo le risorse e di cogliere a pieno le differenti opportunità di mercato.

Caratteristica peculiare dell'Emittente è la sua capacità di produrre *in house* i mezzi, customizzati sulle specifiche esigenze del mercato, necessari per l'attività *core business* dell'Emittente relativa alla produzione dei servizi tecnici offerti alla propria clientela. L'Emittente si avvale della collaborazione pluriennale dei due dei più importanti operatori nazionali, quali *system integrators*, nell'assemblaggio delle regie mobili (Ob-Van) su *design* e progettazione specifica dell'area tecnica interna dell'Emittente.

A tal proposito, l'Emittente svolge un'intensa attività di ricerca e sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative, sviluppo una nuova piattaforma di *sharing* di contenuti digitali, dedicandosi altresì allo sviluppo e ottimizzazione in qualità 4K HDR della piattaforma "IP Based" che consente di gestire a distanza qualsiasi tipologia di produzione ed interazione senza la reale necessità che il mezzo mobile si trovi localmente nella zona in cui viene realizzato l'evento.

<sup>1</sup> Fonte: NVP e Broadcasting – Analisi del contesto di mercato e posizionamento di NVP – Aprile 2019 – LIUC Business School

<sup>2</sup> Fonte: NVP e Broadcasting – Analisi del contesto di mercato e posizionamento di NVP – Aprile 2019 – LIUC Business School



Alla luce dell'evoluzione intervenuta negli ultimi anni nel settore delle produzioni televisive, con la conseguente necessità di possedere sistemi all'avanguardia e in grado di supportare le nuove tecnologie del mercato di riferimento, l'Emittente ha intrapreso un programma di ricerca e sviluppo al fine di investire in una regia mobile di ultima generazione in grado di supportare i nuovi *standard* televisivi 4K/HDR e realizzare contenuti in ultra definizione e con il supporto HDR *wide color* Gamut, curandone, in particolare, progettazione, sviluppo, sperimentazione e realizzazione.

L'Emittente ha curato il progetto in ogni fase disegnando un *layout* innovativo degli spazi interni e prevedendo, altresì, l'utilizzo di piattaforme *hybrid technology* che consentono l'utilizzo e la veicolazione di segnali in formato IP-SDI-Fiber Optics con la possibilità di passare da una tipologia di trasporto all'altra senza alcuna problematica e nel contempo garantisce la totale apertura ed integrazione alle naturali evoluzioni "IP Based". A tale proposito, l'Ob-Van è dotato di un *controller* di livello superiore completamente "IP Based" con funzionalità di configurazione ed impostazione a basso livello al fine di garantire al mezzo potenzialità infinite a livello di configurazione, remotizzazione ed interfacciabilità.

Ob-Van 4K/HDR è una regia mobile cablata per 28 camere 4K/HDR, che implementa alcune delle più avanzate tecnologie oggi disponibili sul mercato e risulta essere, in Italia, il mezzo di riferimento per l'UltraHD.

Con riferimento al profilo strutturale e dei materiali, l'Ob-Van è una regia mobile costituita da un bilico di circa 14 metri, basato su un pianale. I pannelli impiegati sono stati realizzati con il prodotto Isotruck, che risulta essere particolarmente adatto a tali impieghi. Il pannello, di tipo *sandwich*, è realizzato con l'incollaggio a caldo di due strati esterni costituiti da vetroresina, su una struttura metallica (in acciaio zincato) tamponata con pannelli isolanti di *styrofoam*. Le varie movimentazioni idrauliche dell'Ob-Van sono gestite da un sistema elettro-idraulico (che vede l'impiego di olio ATF) in grado di lavorare a temperature esterne tra i -35°C fino a 55°C e, quindi, utilizzabile nelle diverse condizioni climatiche. Le movimentazioni sono possibili in tre diversi sistemi: manuale, con telecomandi, con radio-comandi.

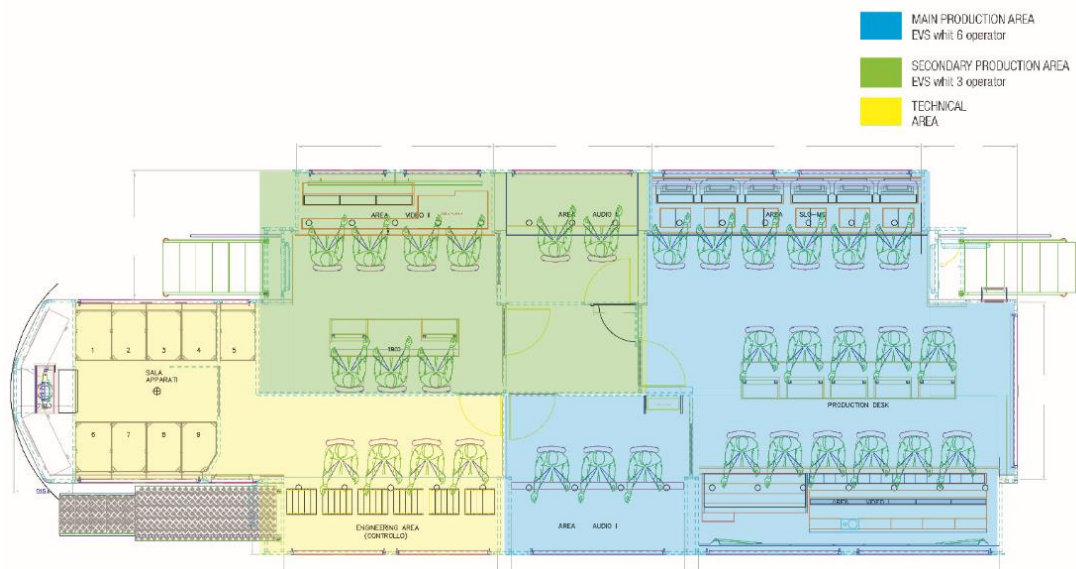
Il cuore dell'Ob-Van è una *control room* a temperatura controllata, nella quale sono installati tutti i *miniframe* e dove viene controllato ogni aspetto per garantire la migliore condizione di funzionamento agli stessi e nel contempo contenere rumorosità o connessioni. Tutte le altre sale, presenti all'interno dell'Ob-Van, oltre ad essere a bassissimo impatto termico e di rumorosità, sono configurabili e gestibili a seconda delle esigenze al fine di consentire di modificare qualsivoglia configurazione o *layout* e gestire temperatura ed areazione singolarmente.

Tale Ob-Van, infine, è stato dotato anche di due ulteriori caratteristiche innovative: un sistema pneumatico per l'innalzamento di un palo dotato di dispositivi *hotspot*, antenna UHF, Wi-Fi, digitale terrestre, e un sistema per il sollevamento della parabola di ricezione. Entrambi i dispositivi sono altresì dotati di sensori che segnalano la rispettiva posizione. Il mezzo si sviluppa con un'espansione completa su tutta la fiancata sinistra e con una doppia espansione sulla fiancata destra.

Un ulteriore elemento innovativo riguarda l'aspetto dell'alimentazione elettrica. Il mezzo, infatti, è dotato di un innovativo cablaggio ridondato bypassabile ed interscambiabile in ogni sua parte che garantisce, nell'ottica della massima affidabilità operativa, qualsivoglia assenza di alimentazione "switch off non programmato" su tutte le apparecchiature con una possibilità di permanenza in assenza di alimentazione di 20 minuti a pieno carico grazie all'utilizzo di un sistema di UPS modulare.

Particolare cura è stata dedicata al *comfort* degli spazi interni dell'Ob-Van sia in termini di funzionalità sia in termini operativi, a partire dalla progettazione dell'impianto di condizionamento, doppio e ridondato, completamente indipendente con 4 unità e 14 *splitter* a bordo in modo da poter offrire una temperatura adeguata, in ogni situazione climatica, e differenziata per le diverse aree.

All'interno dell'Ob-Van sono presenti, infatti, quattro aree distinte: nel posteriore le due zone audio separate, la zona regia e *production*, le zone *engineering*, *slomo* e una seconda *production*; infine, nella parte anteriore, la sala macchine. In particolare, la strutturazione degli spazi è stata definita in modo tale da permettere la realizzazione di almeno due differenti produzioni (solitamente una principale ed una personalizzata), con due regie video e due regie audio che possono essere utilizzate in modo complementare l'una all'altra o in modo completamente indipendente, così da poter realizzare produzioni di *host* e relative integrazioni separate senza nessuna interferenza fra i diversi *team* di produzione che utilizzano accessi indipendenti alle aree. Nella sala macchine, area in cui è stato previsto un sistema di condizionamento separato, sono stati integrati altresì 10 *rack*, che ospitano tutti gli apparati del mezzo.



L'Emittente fornisce altresì le tecnologie e il personale necessario per la realizzazione di eventi televisivi *wordwide*, utilizzando regie mobili all'avanguardia di cui due in 4K-HDR, Ob-Van 4 e Ob-Van 6, qui di seguito descritti.

#### Ob-Van 4 (28 telecamere 4K-HDR)

L'Emittente ha creato lo *standard* per la ripresa, in particolare, degli eventi di Serie A in Italia. Il reparto tecnico dell'Emittente ha progettato nel corso del 2016 un mezzo dotato di due regie complete, con accessi indipendenti e caratterizzato da una tripla espansione che, in fase operativa, occupa circa 100 mq, consentendo di gestire in contemporanea due produzioni. L'Ob-Van 4 è dotato di potenzialità tali da consentire di gestire:

- 28 camere 4K HDR;
- 30 canali 4K HDR in registrazione;
- 12 uscite 4K HDR su *server* nativi 4K;

- flussi IP, in fibra ottica o tradizionali SDI;
- realizzazione di contenuti in realtà aumentata ed esperienze di visione immersiva;
- soluzioni di mixed VR (integrazione di contenuti virtuali e contenuti tradizionali).

#### Ob-Van 6 (28 telecamere 4K-HDR)

Nel 2018 l'Emittente ha progettato e realizzato *in house* l'Ob-Van 6, dotato delle medesime caratteristiche di base dell'Ob-Van 4 e con la possibilità di interscambio online di configurazioni ed interfacciamento totale in caso di produzioni complesse. Il mezzo è caratterizzato da soluzioni innovative anche a livello di *layout* che consente di gestire la doppia produzione su due regie separate, nonché avere un ingresso separato per la tecnica. Tale particolarità ha consentito all'Emittente di essere selezionato per le Olimpiadi di Tokyo, che si terranno nel mese di luglio 2020 in Giappone.



Ai fini della realizzazione di eventi televisivi, l'Emittente si avvale altresì delle seguenti regie mobili:

#### Ob-Van 1 (12 telecamere LDX full HD)

Nel 2007 l'Emittente ha progettato e costruito *in house* la prima regia mobile con tecnologia "Standard definition" caratterizzata dalla presenza di 12 telecamere e tre ambienti operativi di lavoro. L'Emittente è stato il primo in Italia ad adottare la soluzione di visione tramite *multiview*, divenuto ad oggi uno *standard* mondiale di riferimento, abbandonando i tradizionali *monitor* a tubo CRT.

Nel 2008 l'Emittente ha attuato un complessivo *restyling* tecnologico e di *layout* dell'Ob-Van 1 tramite l'adozione di soluzioni moderne ed innovative, concependo il mezzo di medie dimensioni più potente nel mercato italiano.

Il mezzo è oggi dotato di tecnologia ad alta definizione (*full HD*), audio digitale, elevata flessibilità, estremizzazione progettuale del *layout* operativo ed è certificato all'utilizzo su eventi calcistici di serie A.

#### Ob-Van 2 (6 telecamere LDX full HD)

Nel 2011 l'Emittente ha progettato e realizzato *in house* il suo secondo mezzo in alta risoluzione, caratterizzato da una regia esterna capace di espandersi e gestire eventi di medie dimensioni. Il mezzo è in grado di coprire i campi di serie B e numerose produzioni minori, riducendo al minimo i costi di gestione ed aumentando i margini operativi rispetto ai *competitors*.

### Ob-Van 3 (8 telecamere LDX full HD)

Nel 2014 l'Emittente ha progettato e realizzato *in house* la terza regia mobile di medie dimensioni riuscendo a configurare su un solo mezzo di 35 quintali una regia in alta risoluzione ad 8 telecamere adottando le più innovative soluzioni tecnologiche disponibili sul mercato, consentendo la piena operatività delle necessarie figure professionali.

L'utilizzo di materiali leggeri ed apparecchiature miniaturizzate, nonché soluzioni ed applicazioni digitali innovative hanno consentito di fornire all'area commerciale un'ulteriore arma di competitività riducendo al minimo costi di gestione ed aumentando i margini operativi rispetto ai *competitors*.

In aggiunta a tali regie mobili, l'Emittente dispone altresì di una regia mobile Fly Case 5, capace di supportare 4 telecamere di ultima generazione *full HD*. In particolare, l'Emittente ha progettato e realizzato *in house* tale regia modulare, caratterizzata da un peso ridotto e dunque aviotrasportabile, nonché configurabile in tempi brevissimi a seconda delle esigenze operative specifiche. La regia Fly Case 5 viene utilizzata in diversi Paesi per riprese di eventi sportivi tra cui, *inter alia*, *superbike* (Thailandia, Malesia, Qatar, Stati Uniti, Arabia Saudita, Marocco) ed il campionato mondiale di Formula E.

L'Emittente è altresì specializzato nella ideazione, sviluppo e commercializzazione di nuovi *format* televisivi, Corporate TV, campagne pubblicitarie, docufilm, progetti di assistenza e formazione del personale creativo e tecnico.

#### 6.1.3 **Modello di *business***

L'Emittente possiede *know-how* per gestire internamente tutte le principali fasi della catena del valore, dalle attività di ricerca e sviluppo fino all'assistenza della propria clientela, garantendo in tal modo un'offerta innovativa, dal punto di vista tecnologico. Grazie alla flessibilità operativa e produttiva dell'Emittente, il modello di *business* si sviluppa su una struttura integrata, caratterizzata dalla sinergia delle diverse aree aziendali interne, dotate di competenze e funzioni specifiche.

Il grafico seguente descrive le principali fasi della catena del valore dell'Emittente:



#### Attività di ricerca e sviluppo

Il modello di *business* dell'Emittente si articola innanzitutto nella fase di ricerca e sviluppo, che permea l'intero modello, dalla progettazione del contenuto video alla produzione e realizzazione dello stesso.

Al fine di soddisfare le esigenze della clientela e anticipare le tendenze del mercato, l'Emittente ha sviluppato internamente l'attività di ricerca e sviluppo presidiata dalla Divisione *R&D*, la quale si occupa dello sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative, di una nuova piattaforma di *sharing* di contenuti digitali.

L'Emittente dedica costantemente risorse e attenzione all'attività di ricerca e sviluppo, improntata alla individuazione, ricerca e progettazione di nuove e innovative soluzioni, nonché implementazione tecnologica per la realizzazione dei prodotti e dei servizi.

### Marketing

L'Emittente definisce internamente le proprie strategie di *marketing* allo scopo di prevedere in anticipo future tendenze di mercato e individuare i clienti *target* di mercato ove l'Emittente ha più potenziale di crescita.

Lo svolgimento della funzione di *marketing* è affidata all'Area commerciale dell'Emittente che sviluppa costantemente attività di relazione con nuovi clienti, identificabili in operatori televisivi nazionali ed internazionali, nonché attività di fidelizzazione con i clienti già acquisiti. L'attività di relazione svolta dall'Area commerciale dell'Emittente porta alla formalizzazione di un invito a partecipare a una gara di appalto, solitamente circoscritta e limitata ad un numero ristretto di operatori.

### Ideazione e sviluppo del servizio

L'Emittente effettua un'analisi preliminare del Capitolato di commessa. Sulla base del Capitolato ricevuto, l'Area tecnica sviluppa il progetto, inserendo elementi di innovazione. Qualora richiesto dalle specifiche del progetto, l'Area tecnica si avvale, altresì, dell'Area creativa.

In particolare, vengono definite le risorse (personale, tecnologia, infrastrutture) da destinare alla fornitura del servizio descritto nel Capitolato di commessa e predisposto il *budget* di commessa.

### Emissione contratto

Successivamente viene definito il progetto da condividere e da sottoporre all'approvazione del cliente, nelle sue componenti caratteristiche: offerta economica e offerta tecnica.

A seguito dell'approvazione del progetto da parte del cliente, viene formalizzato l'incarico con la conseguente assegnazione della commessa e la sottoscrizione del contratto definitivo.

All'interno di un ciclo di una commessa tipo, con durata variabile a seconda della tipologia di evento, vengono coinvolte tutte le diverse aree dell'Emittente.

### Erogazione del servizio

Completata la fase di assegnazione della commessa, l'ufficio commerciale provvede ad inserire nel gestionale la commessa acquisita, con tutti gli elementi caratteristici, e procede al coinvolgimento delle diverse aree aziendali. In particolare, le aree aziendali coinvolte sono di seguito descritte.

### *Area amministrazione*

L'Area amministrazione si occupa prevalentemente di tutti gli adempimenti conseguenti all'assegnazione della commessa. In particolare:

- verifica i contratti;

- aggiorna la programmazione finanziaria;
- programma l'acquisto di attrezzature o la realizzazione di nuove unità produttive;
- invia le fatture in accordo alle tempistiche contrattualmente stabilite.

#### *Area produzione*

L'Area produzione riceve i capitolati di commessa ed il *budget* programmato, cioè il *budget* definito dall'ufficio commerciale in fase di gara con eventuali modifiche successive. Inoltre, assegna un numero di protocollo della singola commessa; predispone la lista del personale, confrontandosi con il responsabile di produzione e il responsabile tecnico; prenota aerei, alberghi, auto, noleggio, permessi, accrediti; trasmette all'amministrazione la lista definitiva del personale con i compensi previsti e le diarie da corrispondere; trasmette la lista del personale al cliente per gli accrediti; si dedica al monitoraggio continuativo delle spese e raccoglie tutta la documentazione inerente alle spese e inserisce nel gestionale i dati definitivi a consuntivo, chiudendo la commessa.

#### *Area tecnica*

Ricevuta la comunicazione di una nuova commessa, il responsabile dell'area assegna l'unità produttiva (Ob-Van, regia mobile) che dovrà essere utilizzata nella specifica commessa, incarica un capo tecnico per la produzione e, laddove necessario, un produttore per eseguire un eventuale sopralluogo sul luogo dove si svolgerà la produzione.

Il capo tecnico, in relazione ai singoli capitolati, si confronta con la produzione per definire la necessità di personale e fissare la programmazione, ed invia al magazzino le richieste tecniche al fine di verificare la disponibilità delle attrezzature e la necessità di eventuali noleggi.

Successivamente si procede alla preparazione delle attrezzature necessarie alla produzione e all'assegnazione delle stesse all'unità produttiva incaricata di svolgere la commessa, con un monitoraggio costante degli spostamenti.

L'Area Tecnica procede altresì all'installazione delle apparecchiature necessarie per lo svolgimento delle commesse e ai test di funzionamento, nonché, successivamente all'evento, alla disinstallazione delle stesse.

#### Servizi post-vendita (interni ed esterni)

L'Emittente fornisce anche servizi post-vendita (interni ed esterni), con unità dedicate al supporto post-vendita dei clienti e al *customer care*, al fine di compiere specifiche analisi relativamente alle eventuali criticità sulla produzione.

In particolare, a seguito della chiusura della commessa, i diversi uffici sviluppano delle analisi post commessa. Il Responsabile dell'Area tecnica riceve i *report* del capo tecnico, dove segnala eventuali criticità sulla produzione e predispone, altresì, una relazione sul personale. Il responsabile dell'Area riceve e risponde ad eventuali osservazioni o segnalazioni dei clienti (in collaborazione con il Responsabile Commerciale). Il Responsabile Amministrazione, congiuntamente al responsabile dell'area produzione, analizza periodicamente i consuntivi ed i costi al fine di verificare miglioramenti e/o corrispettivi e ottimizzare l'efficienza operativa.

Con l'intento di massimizzare la fidelizzazione della clientela, l'Emittente ha altresì posto in atto processi di formazione continua dei soggetti dedicati all'assistenza post-vendita in modo da elevare il livello qualitativo dei servizi forniti.

#### 6.1.4 Fattori chiave di successo

A giudizio del *management*, il successo dell'Emittente è attribuibile principalmente ai seguenti fattori:

- elevati *standard* di qualità del servizio offerto: considerate le esigenze dei clienti e degli spettatori in costante e graduale incremento ed evoluzione, l'Emittente, *player* riconosciuto quale fornitore di servizi di fascia alta, è in grado di assicurare e mantenere elevati *standard* qualitativi del servizio offerto, al fine di ricercare soluzioni innovative sempre più all'avanguardia, in grado di generare dei *plus* per l'utente finale;
- innovazione tecnologica e aggiornamento tecnologico continuo: l'Emittente, riconosciuto quale principale operatore tecnologico a livello nazionale ed internazionale, dispone di tecnologie all'avanguardia e fonda la propria *mission* sull'innovazione dei servizi e soluzioni innovative, supportati da continui investimenti in innovazione, ricerca e sviluppo. In particolare, l'Emittente ha sviluppato e realizzato la prima regia mobile in Italia in 4K/HDR (utilizzabile anche in 8K) ed è in grado di produrre *in house* le apparecchiature tecnologiche. Tale *know-how* tecnologico consente all'Emittente di prevedere in anticipo l'affermarsi di nuovi paradigmi a livello tecnologico, anche monitorando l'avanzamento di progetti concorrenti;
- flessibilità delle apparecchiature: le elevate competenze interne a livello di *know-how* tecnico e professionale, nonché a livello di *know-how* per la progettazione e realizzazione di mezzi Ob-Van 4K, garantisce all'Emittente l'opportunità di sfruttare la propria tecnologia in modo flessibile, rendendola adattabile alle differenti tipologie di eventi richiesti da parte dei clienti;
- elevato investimento in immobilizzazioni tecniche: l'Emittente dispone di una dotazione tecnologica conforme ai più elevati standard qualitativi;
- elevata specializzazione del personale: le competenze del personale altamente qualificato e del *management* dell'Emittente consentono all'Emittente stesso di offrire un portafoglio completo di soluzioni a valore aggiunto per la clientela. Il *management* dell'Emittente ha altresì sviluppato competenze distintive nella gestione di progetti e soluzioni innovative basate sulle più moderne tecnologie digitali;
- forti barriere d'ingresso rappresentate da capacità tecnologica di alto livello, qualità e professionalità del personale tecnico e organizzazione aziendale efficace. A tal proposito, l'Emittente è una delle principali aziende nel settore di riferimento del mercato italiano sia per la capacità tecnologica sia per la capacità di *customer satisfaction* grazie alla quale è riuscito a raggiungere un'elevata fidelizzazione della clientela;
- programmazione della produzione per la massimizzazione dell'efficienza: l'Emittente adotta una strategia di efficiente programmazione della produzione a livello aziendale che consente di massimizzare l'impiego della propria dotazione infrastrutturale tecnologica e, di conseguenza, di massimizzare anche l'efficacia nella risposta al cliente. In particolare, l'efficace ed efficiente programmazione della

produzione consente all'Emittente di mantenere a livelli eccellenti il grado di creazione della marginalità a livello di singola commessa e, di conseguenza, a livello di impresa nel suo complesso;

- fidelizzazione con i clienti: l'Emittente è fornitore fidelizzato dei più importanti *network* televisivi italiani ed importanti clienti esteri. L'Emittente offre un supporto costante al cliente tramite soluzioni tecnologiche progettate e realizzate internamente dall'area tecnica e cura degli aspetti creativi;
- completo presidio della progettazione e della produzione dei contenuti video: l'Emittente è in grado di gestire internamente tutte le fasi della catena del valore, dalla progettazione, alla realizzazione e commercializzazione di tutte le applicazioni tecnologiche, in quanto l'Emittente ha la capacità di progettare il contenuto video unitamente alla capacità produttiva e di realizzazione dello stesso.

#### 6.1.5 Nuovi prodotti e/o servizi introdotti

Alla Data del Documento di Ammissione non si rilevano nuovi prodotti e/o servizi significativi.

### 6.2 Principali mercati di riferimento

Il mercato della produzione tecnica con regie mobili in Europa ha un valore di circa 5.200 milioni di Euro nel 2018. Nel settore sono attive circa 500 aziende con un'elevata frammentazione delle quote di mercato dei singoli operatori nel suo complesso.

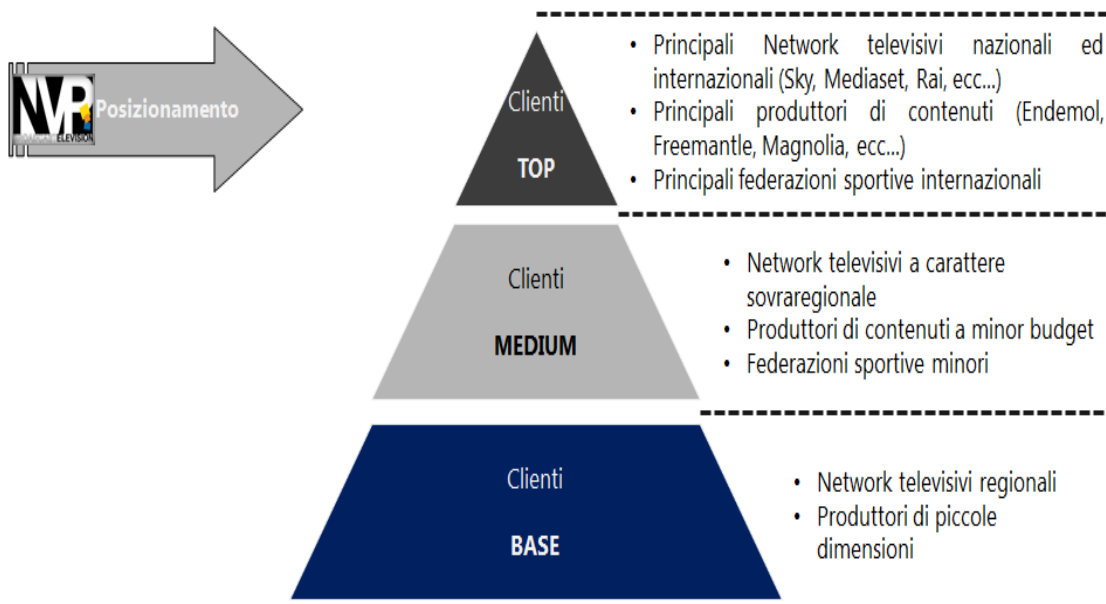
Nella fascia alta di mercato per livello di servizio, si registra la presenza di un limitato numero di operatori, comunque di dimensioni contenute e operanti comunque spesso solo a livello locale.

I pochissimi operatori europei di dimensione rilevante hanno in essere una strategia di crescita delle rispettive quote di mercato sui mercati europei ritenuti strategicamente rilevanti basata principalmente su acquisizioni di società target di dimensioni più contenute.

Il mercato della produzione tecnica con regie mobili in Italia ha un valore di circa 315 milioni di Euro nel 2018 e presenta una crescita rispetto al 2017 pari a circa il 5%. Nel settore, come per il mercato europeo si rileva un'elevata frammentazione delle quote di mercato con circa 100 aziende operative. Di queste, circa 15 sono operatori in grado di competere nella fascia alta per livello di servizio; circa un terzo degli operatori in tale fascia, pur essendo società di diritto italiano, è riconducibile a grandi gruppi esteri in quanto oggetto di acquisizione nei recenti anni.

Il mercato produzione tecnica con regie mobili in Italia si può suddividere in tre fasce in relazione alla tipologia di clientela e di conseguenza della qualità delle produzioni effettuate: NVP si concentra quasi esclusivamente nella prima fascia di mercato.





La seguente tabella analizza la ripartizione del fatturato registrato sul mercato italiano per settore di attività, nel 2018 e la ripartizione del fatturato realizzato da NVP solo sul mercato italiano ripartita per settori. Si evidenzia una notevole presenza e specializzazione di NVP sul mercato sportivo in genere e, in particolare nel settore Calcio.

Settori di riferimento	Mercato	NVP
Calcio (Serie A - B UCL UEL)	7,0%	55,3%
Altri Sport	9,5%	35,2%
Eventi Musicali	5,7%	2,2%
Fiction /Reality / Documentari	27,0%	0,0%
Programmi in studio / Intrattenimento /spettacolo	30,2%	4,6%
Altro	20,6%	2,9%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: management dell'Emittente

### 6.2.1 Posizionamento competitivo

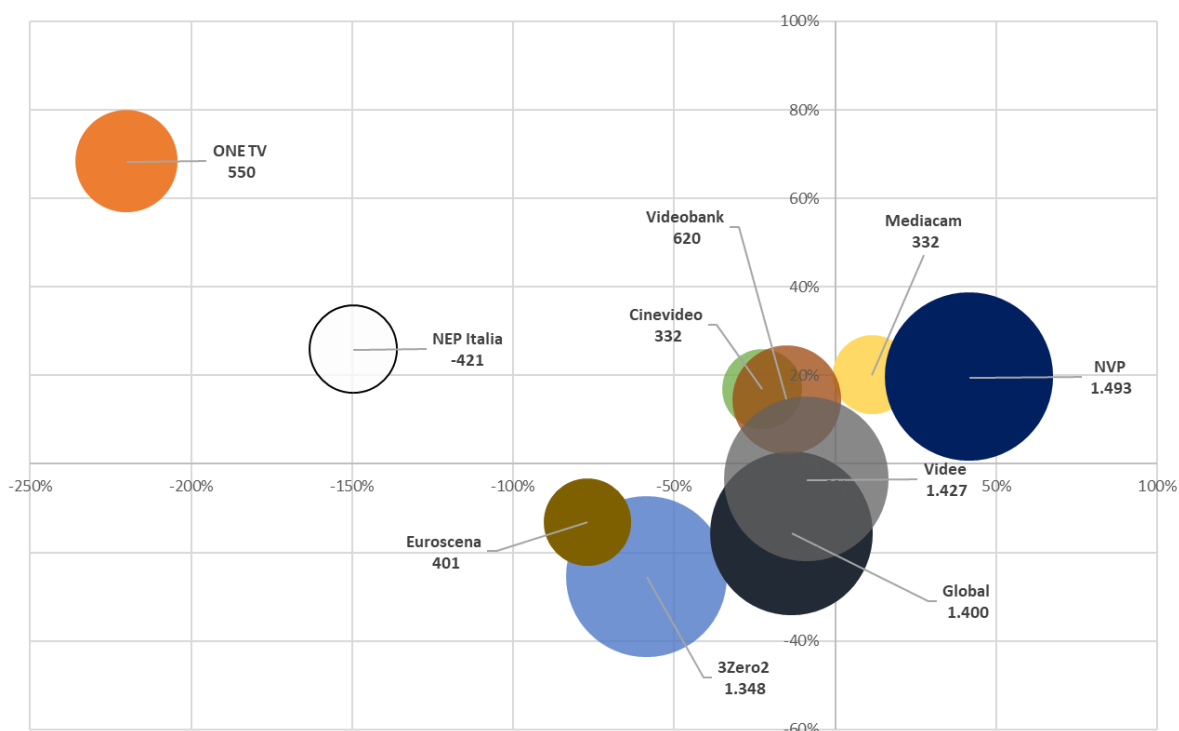
NVP è *leader* di mercato, per tecnologia, in Italia, e tra le prime aziende in termini di fatturato. Anche a livello Europeo, NVP è da considerarsi come un *leader tecnologico*<sup>3</sup>.

Al 30 giugno 2019, risultano presenti in Italia 6 Ob-Van 4k/HDR di cui solo 4 hanno effettivamente operato in riprese televisive in tale tecnologia. A questi si aggiungono, saltuariamente circa 2 mezzi esteri, messi a disposizione dalle controllanti estere alle società da loro partecipate in Italia.

<sup>3</sup> Fonte: NVP e Broadcasting – Analisi del contesto di mercato e posizionamento di NVP – Aprile 2019 – LIUC Business School

NVP quindi dispone di 2 Ob-Van effettivamente operativi con tecnologia 4k/HDR su 6 Ob-Van 4k/HDR che hanno effettivamente operato in Italia.

Il grafico sottostante riporta i dati economici di sintesi di 10 società nazionali appartenenti allo stesso settore di riferimento di NVP (delle quali risultano disponibili i dati al 31 dicembre 2018) ed evidenzia il posizionamento della società rispetto ai concorrenti di riferimento. Nell'asse delle ascisse (X) è riportata la variazione percentuale del MOL tra il 2018 ed il 2017, mentre nell'asse delle ordinate (Y) è riportata la variazione percentuale del valore della produzione tra il 2018 ed il 2017. La dimensione della bolla rappresenta invece il valore del MOL 2018 (in migliaia euro).



Fonte Dati Cerved

### 6.3 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

L'Emittente viene costituito nel 2007 da Natalino Pintabona e Massimo Pintabona.

Nel 2008 Natalino Pintabona cede la propria quota di compartecipazione al capitale sociale dell'Emittente a Massimo Pintabona e Ivan Pintabona, i quali, a seguito di tale cessione, vengono a detenere una partecipazione pari al 50% ciascuno nel capitale sociale dell'Emittente.

Nel 2016, l'Emittente ha provveduto alla registrazione del marchio "NVP".

Nel gennaio 2017 e nel settembre 2019 vengono costituite due nuove filiali, rispettivamente a Roma, come unità logistica, e a Milano, come centro di produzione televisiva.

Nel 2019 Massimo Pintabona e Ivan Pintabona donano a Natalino Pintabona complessivamente una quota di partecipazione sociale dell'Emittente pari al 33,3% del capitale sociale.

## 6.4 Strategia e obiettivi

L'Emittente intende continuare nel proprio processo di crescita ed espansione mediante l'adozione delle seguenti linee strategiche: (i) crescita per linee interne e (ii) crescita per linee esterne.

L'Emittente intende rafforzare la propria posizione di *leadership* nel mercato italiano ed espandere la propria presenza nel mercato europeo nel campo della produzione e trasmissione *worldwide* di eventi televisivi e tramite l'utilizzo delle più avanzate tecnologie (4K HDR) IP Based, nonché nello sviluppo tecnologico e commerciale di servizi innovativi *tailor made* per il cliente finale.

In particolare, con riferimento alla crescita per linee interne, l'Emittente intende incrementare le proprie dotazioni tecnologiche e aumentare la propria capacità produttiva mediante lo sviluppo (i) di un nuovo Ob-Van, denominato Ob-Van 7 4K HDR, attualmente in fase di progettazione (parzialmente finanziato a fondo perduto tramite la partecipazione ad un bando della Regione Sicilia) e in fase di completamento della relativa ingegnerizzazione, che entrerà in attività nel secondo semestre del 2020, nonché (ii) di una nuova unità *fly case*.


L'Emittente intende altresì focalizzare la propria attenzione su opportunità di crescita per linee esterne mediante il perfezionamento di acquisizioni di partecipazioni di maggioranza in società e/o rami d'azienda, nazionali e/o internazionali, operanti nel mercato di riferimento, che offrano competenze complementari e sinergiche rispetto a quelle proprie dell'Emittente ovvero servizi innovativi nel *broadcasting* sportivo, affidabilità produttiva e buona capacità tecnologica, al fine di ampliare la capacità commerciale dell'Emittente su clienti e mercati non serviti alla Data del Documento di Ammissione e per una migliore logistica, nazionale ed internazionale, delle regie mobili.

## 6.5 Dipendenza da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non dipende dall'utilizzo di brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, concessioni ovvero da procedimenti di fabbricazione.

### 6.5.1 Marchi di titolarità dell'Emittente

Di seguito si riporta il marchio registrato di cui il l'Emittente dispone alla Data del Documento di Ammissione.

Numero deposito	Data deposito	Classi	Marchio
3020160000125 80	09/02/2016	41, 38	

### 6.5.2 Brevetti

L'Emittente ha depositato, in data 17 ottobre 2019, domanda di registrazione (numero 102019000019136) di un brevetto per l'Ob-Van "multiregia delocalizzabile".

### 6.5.3 Certificazioni

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente dispone di certificazioni sulle regie mobili (Ob-Van) tra cui, *inter alia*, la certificazione di conformità e collaudo impianti a norma del DM 37/08.

#### 6.5.4 Nomi a dominio

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è titolare dei seguenti nomi di dominio:

- [www.nvp.it](http://www.nvp.it);
- [www.viewerbay.com](http://www.viewerbay.com);
- [www.viewerbay.it](http://www.viewerbay.it).

#### 6.6 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza sul posizionamento della Società, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dalla Società sulla base della specifica conoscenza

#### 6.7 Investimenti

##### 6.7.1 Investimenti effettuati

Nel seguito sono esposti gli investimenti realizzati dall'Emittente per i periodi intermedi e gli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel presente Documento d'Ammissione

Gli investimenti dell'Emittente in costi di sviluppo, licenze e altre immobilizzazioni immateriali effettuati al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2018 e al periodo infrannuale al 30 giugno 2019 sono riportati nella tabella che segue.

Immobilizzazioni Immateriali (Valori in Euro)	Costi di sviluppo	Licenze	Immobilizzazioni Immateriali in corso	Altre immobilizzazioni Immateriali	Totale
Incrementi 2017	75.000	1.274	51.000	–	127.274
Incrementi 2018	223.387	212.640	176.000	7.040	619.067
Incrementi al 30 giugno 2019	86.510	–	143.618	13.940	244.068
<b>Totale</b>	<b>384.897</b>	<b>213.914</b>	<b>370.618</b>	<b>20.980</b>	<b>990.409</b>

Incrementi avvenuti nell'esercizio 2018:

- l'incremento registrato nella voce costi di sviluppo è relativo ai costi sostenuti per lo sviluppo dei moduli di regia mobile OB-VAN;
- l'incremento registrato nella voce licenze è relativo al costo delle licenze di utilizzo delle telecamere e delle attrezzature delle regie mobili;
- l'incremento registrato nella voce immobilizzazioni immateriali in corso è relativo principalmente al costo sostenuto per l'acquisto delle licenze di utilizzo di alcuni format televisivi e giochi on line che potranno essere commercializzati a partire dal 2019, ad altre consulenze con natura pluriennale e al software "Navision".

Incrementi avvenuti al periodo infrannuale al 30 giugno 2019:

- l'incremento registrato nella voce costi di sviluppo è relativo ai costi sostenuti per lo sviluppo dei moduli di regia mobile OB-VAN;
- l'incremento registrato nella voce immobilizzazioni immateriali in corso è relativo principalmente al costo sostenuto per l'acquisto delle licenze di utilizzo di alcuni format televisivi e giochi on line che potranno essere commercializzati a partire dal 2019, ad altre consulenze con natura pluriennale e al software "Navision".

Gli investimenti dell'Emittente in terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e altre immobilizzazioni materiali effettuati al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2018 e al periodo infrannuale al 30 giugno 2019 sono riportati nella tabella che segue.

<b>Immob. Materiali (Valori in Euro)</b>	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature ind. e comm.</b>	<b>Altre imm. Materiali</b>	<b>Acconti</b>	<b>Totale</b>
Incrementi 2017	–	1.719.114	–	–	–	<b>1.719.114</b>
Incrementi 2018	131.995	3.658.426	32.932	66.431	133.525	<b>4.023.309</b>
Incrementi al 30 giugno 2019	–	242.214	8.092	9.427	192.200	<b>451.933</b>
<b>Totale</b>	<b>131.995</b>	<b>5.619.754</b>	<b>41.024</b>	<b>75.858</b>	<b>325.725</b>	<b>6.194.356</b>

Incrementi avvenuti nell'esercizio 2017:

- l'incremento registrato nella voce impianti e macchinari è relativo ai costi sostenuti per gli impianti, le regie mobili, le telecamere e tutti gli impianti ad alta tecnologia con cui la Società realizza le riprese televisive (OB-VAN 4);

Incrementi avvenuti nell'esercizio 2018:

- l'incremento registrato nella voce terreni e fabbricati è relativa all'acquisto del terreno dove verrà costruita la nuova sede dell'Emittente;
- l'incremento registrato nella voce impianti e macchinari è relativo ai costi sostenuti per gli impianti, le regie mobili, le telecamere e tutti gli impianti ad alta tecnologia con cui la Società realizza le riprese televisive (Ob-Van 6);
- l'incremento registrato nella voce attrezzature industriali e commerciali comprende quasi esclusivamente i costi sostenuti per le attrezzature audio e video;
- l'incremento registrato nella voce altre immobilizzazioni materiali comprende principalmente i costi sostenuti per le autovetture e gli automezzi aziendali;
- l'incremento registrato nella voce immobilizzazioni in corso è relativo agli acconti versati per la realizzazione dei nuovi impianti di regia mobile che saranno ultimati nel corso del 2019.

Incrementi avvenuti al periodo infrannuale al 30 giugno 2019:

- l'incremento registrato nella voce impianti e macchinari è relativo ai costi sostenuti per gli impianti, le regie mobili, le telecamere e tutti gli impianti ad alta tecnologia con cui la Società realizza le riprese televisive;

- l'incremento registrato nella voce immobilizzazioni in corso è relativo agli acconti versati per la realizzazione dei nuovi impianti di regia mobile che saranno ultimati nel corso del 2019.

Incrementi avvenuti alla Data del Documento di Ammissione:

- l'Emittente ha terminato la realizzazione dell'OB-Van 6 per un valore complessivo di Euro 2.328 migliaia.

#### 6.7.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha deliberato la realizzazione della nuova sede per un valore complessivo di Euro 1.200 migliaia. Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha già sostenuto costi capitalizzati per Euro 200 migliaia.

L'investimento sarà finanziato per il 45% tramite il contributo a fondo perduto della Regione Sicilia e per la parte residua verranno utilizzate le risorse aziendali, in relazione agli stati d'avanzamento dei lavori concordati con il costruttore.

#### 6.7.3 Investimenti futuri

Con riferimento agli investimenti futuri, l'Emittente ha pianificato la realizzazione dell'OB-Van 7 per un valore complessivo di Euro 2.460 migliaia.

L'investimento sarà finanziato per il 45% tramite il contributo a fondo perduto della Regione Sicilia e per la parte residua verranno utilizzate le risorse aziendali, in relazione alle dilazioni già concordate con il costruttore.

#### 6.7.4 **Joint venture e imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso**

L'Emittente non è parte di *joint venture* e non detiene partecipazioni in società terze.

#### 6.8 Problematiche ambientali

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta dal Gruppo, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

## **7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

### **7.1 Gruppo di appartenenza**

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è detenuto da Natalino Pintabona, Massimo Pintabona e Ivan Pintabona con quote pari rispettivamente al 33,3334%, 33,3333% e 33,3333%.

Si segnala che, in data 18 novembre 2019, i soci Natalino Pintabona, Massimo Pintabona e Ivan Pintabona hanno sottoscritto il Patto Parasociale che contiene, tra l'altro, alcune previsioni di natura parasociale relative alla Società (*cf.* Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.4 del Documento di Ammissione).

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società ai sensi dell'articolo 2497 c.c..

### **7.2 Società controllate e partecipate dall'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è parte di un gruppo.

## 8 CONTESTO NORMATIVO

Si riportano di seguito le principali disposizioni legislative e regolamentari, maggiormente rilevanti applicabili all'attività dell'Emittente.

### Normativa in materia di protezione dei dati personali

In data 25 maggio 2018 è diventato direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea il Regolamento UE 679/2016 (il "**GDPR**") relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il GDPR prevede, in particolare:

- sanzioni fino all'importo di Euro 20 milioni o al 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione;
- requisiti stringenti per il consenso che l'interessato è tenuto, in specifici casi, a prestare;
- diritti rafforzati per gli interessati, ivi incluso il diritto alla portabilità dei dati o il "diritto all'oblio", che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali dell'interessato;
- l'obbligo per i titolari del trattamento di mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

In Italia in data 20 settembre 2018 è entrato in vigore il D.Lgs. 101/2018, che adegua le disposizioni del D.Lgs. 196/2003 (il "Codice Privacy") a quelle del predetto GDPR.

### Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti

Il Decreto Legislativo 231/2001 (il "**Decreto 231**") ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti (*i.e.* persone giuridiche, società e associazioni anche prive di personalità giuridica). Secondo quanto previsto dal Decreto 231, l'ente può essere ritenuto responsabile per alcuni reati, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente (c.d. "soggetti in posizione apicale") o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (c.d. "soggetti in posizione subordinata"). Tuttavia, se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi (il "**Modello Organizzativo**"); (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (l'**Organismo di Vigilanza**"); (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza. Diversamente, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

L'adozione e il costante aggiornamento del Modello Organizzativo non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231; in caso di reato, infatti, tanto il Modello Organizzativo quanto la sua efficace attuazione sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenesse che il Modello



Organizzativo adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi e/o non siano efficacemente attuati, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello Organizzativo da parte dell'Organismo di Vigilanza, l'Emittente potrebbe essere assoggettato alle sanzioni previste dal Decreto 231 che sono rappresentate da (a) sanzioni pecuniarie, (b) sanzioni interdittive (c) confisca, (d) pubblicazione della sentenza.

### Normativa in materia di proprietà intellettuale

Le principali fonti normative in materia di marchi, brevetti e disegni sono: (i) il "Codice dei diritti di proprietà industriale" (D.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30), come successivamente modificato e integrato, (ii) la Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale e (iii) gli accordi c.d. TRIPs (*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*), relativi agli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio.

In particolare, con riferimento alla tutela dei brevetti si segnalano: (i) il *Patent Cooperation Treaty*, come successivamente modificato ed integrato, che prevede la protezione unificata dei brevetti nei paesi aderenti alla convenzione mediante il deposito di una domanda internazionale unificata di brevetto; nonché (ii) la Convenzione sul Brevetto Europeo che prevede un'unica procedura di deposito, esame e concessione dell'attestato di brevetto per tutti i paesi designati e aderenti alla convenzione stessa; seppur tale Convenzione risulti pienamente recepita nell'ordinamento italiano con il D.lgs. 19 febbraio 2019 n. 18, a seguito di un ricorso di legittimità costituzionale instaurato innanzi alla Corte Costituzionale tedesca, l'applicazione della normativa del brevetto unitario risulta ad oggi sospesa.

Per quanto concerne la tutela dei marchi si segnalano, inter alia: (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891, come successivamente modificato ed integrato ed il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989, che prevedono una procedura unificata di deposito del marchio presso tutti i paesi designati e aderenti alla convenzione; (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 sulla classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai quali si applicano i marchi di fabbrica o di commercio, come successivamente modificato ed integrato; (iii) la Direttiva (UE) 2015/2436 del 16 dicembre 2015 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri in materia di marchi d'impresa (attuata in Italia con il Decreto legislativo 20 febbraio 2019, n. 15); (iv) il Regolamento sul Marchio Comunitario (n. 1101/2017 del 14 giugno 2017), come successivamente modificato ed integrato dal Regolamento (UE) n. 2018/625 e dal Regolamento (UE) n. 2018/626 della Commissione, entrambi del 5 marzo 2018 che istituisce un titolo unico ed indivisibile avente efficacia in tutto il territorio comunitario; nonché (v) il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/626 della Commissione, del 5 marzo 2018, recante modalità di applicazione di talune disposizioni del regolamento (UE) 2017/1001 del Parlamento europeo e del Consiglio sul marchio dell'Unione europea, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2017/1431.

Infine, con riferimento alla protezione giuridica dei disegni e modelli, si segnala la Direttiva 98/71/CE (con effetto di armonizzazione della disciplina a livello comunitario), il Regolamento (CE) n. 6/2002 del 12 dicembre 2001 (integrato da ultimo dal Regolamento (CE) 18 dicembre 2006, n. 1891/2006), relativo a disegni e modelli comunitari e l'Accordo di Locarno del 1968, sulla classificazione internazionale dei disegni industriali, come successivamente modificato e integrato. Il Regolamento (CE) 21 ottobre 2002, n. 2245, si aggiunge inoltre al quadro regolatorio esposto, segnando le modalità di esecuzione del sopra citato Regolamento (CE) n. 6/2002 del 12 dicembre 2001.

## Normativa in materia di PMI Innovative

### *Disciplina e requisiti*

Il Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. “*Investment Compact*”), convertito dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33, definisce le PMI Innovative come le piccole e medie imprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, in possesso dei seguenti requisiti:

- occupano meno di 250 persone (lavoratori dipendenti) e il cui fatturato annuo (Ricavi della produzione) non supera Euro 50 milioni oppure il cui totale di stato patrimoniale attivo non supera Euro 43 milioni. Si evidenzia che nel calcolo dimensionale della PMI rientrano anche i dati relativi alle imprese in cui la società detiene delle partecipazioni qualificate;
- hanno la residenza in Italia o in uno degli Stati membri dell’Unione Europea o in Stati aderenti all’accordo sullo Spazio Economico Europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;
- hanno sottoposto a certificazione l’ultimo bilancio e l’eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili;
- sono società non quotate nel mercato regolamentato;
- non sono iscritte al registro imprese nella sezione speciale delle Start Up Innovative previsto dal Decreto Legge n. 179/2012;
- posseggono almeno due dei seguenti requisiti:
  - volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al tre per cento della maggiore entità fra totale dei costi e valore della produzione della PMI Innovativa, le cui spese risultano dall’ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa;
  - impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al quinto della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un’università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all’estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale;
  - titolarità, anche quale depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all’oggetto sociale e all’attività di impresa. Le PMI Innovative, ricevuta la relativa registrazione, sono iscritte in una apposita sezione speciale presso il competente Registro delle Imprese.

Al fine di ottenere e mantenere la qualifica di PMI Innovativa, l’Emittente, tra le altre cose, deve rispettare almeno due dei requisiti di cui all’articolo 4, comma 1, lettera e), del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3. A tal riguardo l’Emittente: (i) ha registrato varie privative industriali; e (ii) investe in ricerca, sviluppo e innovazione per volumi, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, superiori al 3% della maggiore entità tra totale dei costi o del valore della produzione.

### *Incentivi fiscali per investimenti in PMI Innovative*

In forza del rinvio effettuato dall'art. 4, comma 9, del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33, all'art. 29 del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 e secondo quanto disposto dall'art. 4 del decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019, a decorrere dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2016, gli investimenti agevolati (così come definiti dall'art.3 del decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019) - diretti o indiretti (tramite OICR o altra società di capitali che investa prevalentemente in PMI Innovative) - in una o più "PMI innovative ammissibili":

(i) se effettuati da soggetto passivo IRPEF, sono detraibili dall'imposta lorda nella misura del 30% dell'investimento fino a un massimo investito - in ciascun periodo di imposta - pari a Euro 1 milione e

(ii) se effettuati da un soggetto passivo IRES, sono deducibili ai fini del calcolo dell'imposta nella misura del 30% dell'investimento fino a un massimo investito - in ciascun periodo di imposta - pari a Euro 1,8 milioni.

Qualora le detrazioni (o deduzioni IRES) spettanti siano di ammontare superiore all'imposta lorda (o al reddito complessivo dichiarato), l'eccedenza può essere riportata in avanti in detrazione dalle imposte dovute (o computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo) nei periodi di imposta successivi ma non oltre il terzo, fino a concorrenza del suo ammontare.

Ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019, sono definite "PMI innovative ammissibili" le PMI Innovative che: (i) rientrano nella definizione di PMI Innovativa di cui all'art. 4, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, anche non residenti in Italia purché in possesso dei medesimi requisiti, ove compatibili, a condizione che le stesse siano residenti in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo e abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia; (ii) ricevono l'investimento iniziale a titolo della misura anteriormente alla prima vendita commerciale su un mercato o entro sette anni dalla loro prima vendita commerciale. Le PMI Innovative, dopo il periodo di sette anni dalla loro prima vendita commerciale, sono considerate ammissibili in quanto ancora in fase di espansione o nelle fasi iniziali di crescita: 1) fino a dieci anni dalla loro prima vendita commerciale, se attestano, attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, di non aver ancora dimostrato a sufficienza il loro potenziale di generare rendimenti; 2) senza limiti di età, se effettuano un investimento in capitale di rischio sulla base di un *business plan* relativo ad un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico che sia superiore al 50 per cento del fatturato medio annuo dei precedenti cinque anni, in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del regolamento (UE) n. 651/2014.

Le agevolazioni spettano fino ad un ammontare complessivo dei conferimenti ammissibili nei periodi d'imposta di vigenza del regime agevolato non superiore a Euro 15 milioni per ciascuna PMI Innovativa ammissibile. Ai fini del calcolo di tale ammontare massimo rilevano tutti i conferimenti agevolabili ricevuti dalla PMI Innovativa ammissibile nei periodi di imposta di vigenza del regime agevolativo.

L'art. 5 del citato decreto attuativo riporta le condizioni per beneficiare delle agevolazioni:

1. ricevimento e conservazione, da parte dell'investitore, di una certificazione della PMI Innovativa ammissibile, che attesti di non avere superato il limite massimo di conferimenti ammissibili di Euro 15 milioni, ovvero, se superato, l'importo per il quale

spetta la deduzione o detrazione, da rilasciare entro sessanta giorni dal conferimento ovvero entro novanta giorni dalla pubblicazione del Decreto nella Gazzetta Ufficiale;

2. ricevimento e conservazione, da parte dell'investitore, di copia del piano di investimento della PMI Innovativa ammissibile, contenente informazioni dettagliate sull'oggetto della prevista attività della medesima impresa, sui relativi prodotti, nonché sull'andamento, previsto o attuale, delle vendite e dei profitti.

Per la PMI Innovativa ammissibile, dopo il periodo di sette anni dalla prima vendita commerciale, al piano di investimento si deve allegare: (i) per un'impresa fino a dieci anni dalla prima vendita commerciale, una valutazione eseguita da un esperto esterno che attesti che l'impresa non ha ancora dimostrato il potenziale di generare rendimenti o l'assenza di una storia creditizia sufficientemente solida e di non disporre di garanzie; (ii) per un'impresa senza limiti di età, un *business plan* relativo ad un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico che sia superiore al 50 per cento del fatturato medio annuo dei precedenti cinque anni, in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del regolamento (UE) n. 651/2014. Si rimanda all'art. 5 del citato decreto attuativo per un'elencazione di tutte le fattispecie coperte dalla normativa in esame.

La cessione, anche parziale, a titolo oneroso, della partecipazione nella PMI Innovativa prima del decorso di tre anni, così come la riduzione del capitale, il recesso, l'esclusione o la perdita dei requisiti, comportano la decadenza dal beneficio e l'obbligo per il contribuente (i) di restituire l'importo detratto, unitamente agli interessi, se l'investitore è un soggetto passivo IRPEF, e (ii) di recuperare a tassazione l'importo dedotto maggiorato degli interessi legali, se l'investitore è un soggetto passivo IRES.

Per maggiori dettagli circa l'applicazione della normativa in esame si rimanda al decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019. Si segnala che in ragione della novità della predetta disciplina, non è possibile escludere che - nel processo di implementazione della normativa anche da parte delle Autorità competenti - vengano forniti chiarimenti e interpretazioni che potrebbero comportare la non spettanza o la mancata fruibilità delle agevolazioni fiscali da parte degli investitori. Per questo si consiglia di non fondare la propria scelta di investimento sulla base della spettanza dei suddetti incentivi fiscali. Per maggiori informazioni, vedasi la Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.26 del Documento di Ammissione.

Si segnala che in ogni caso le agevolazioni per chi investe nelle PMI Innovative saranno riconosciute nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dagli orientamenti sugli aiuti di Stato.

Da ultimo, si segnala altresì che l'art. 1, comma 218 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (la "Legge di Bilancio 2019") ha previsto, per il solo anno 2019, l'incremento dal 30% al 40% delle aliquote di cui all'art. 29, commi 1, 4 e 7 del D.L. n. 179/2012. Ai sensi dell'art. 1 comma 220 della Legge di Bilancio 2019 l'efficacia dell'incremento dell'aliquota in parola è tuttavia subordinato, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, all'autorizzazione della Commissione Europea non ancora rilasciata alla Data del Documento di Ammissione.

Nello svolgimento della sua attività l'Emittente ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa sopra riportata e, alla Data del Documento di Ammissione, non è a conoscenza di eventuali modifiche alle suddette normative che possano avere impatti significativi sull'operatività aziendale.

## **9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

### **9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo**

Dal 30 giugno 2019 alla Data del Documento di Ammissione, (a) non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente; e (b) non si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente.

### **9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso**

Alla Data del Documento di Ammissione, fatto salvo quanto indicato nel Documento di Ammissione (e, in particolare nella Sezione Prima, Capitolo 4 - Fattori di Rischio), la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

## 10 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

### 10.1 Organi di amministrazione, direzione e sorveglianza e alti dirigenti

#### 10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto sociale, l'amministrazione dell'Emittente è affidata ad un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 7 (sette) membri nominati dall'Assemblea, di cui almeno 1 (uno) dovrà essere dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4 del TUF.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 9 ottobre 2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

I membri del consiglio di amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Data e luogo di nascita
Natalino Pintabona	Presidente del Consiglio di Amministrazione	11 gennaio 1972, Patti
Ivan Pintabona	Amministratore	23 febbraio 1980, Patti
Massimo Pintabona	Amministratore	28 novembre 1977, Patti
Paolo Targia	Amministratore	13 maggio 1989, Palermo
Paolo Fiorentino	Amministratore indipendente	23 gennaio 1956, Napoli

\* Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, terzo comma, del TUF.

I componenti del consiglio di amministrazione della Società sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Si riporta di seguito un breve *curriculum vitae* dei membri del consiglio di amministrazione.

**Natalino Pintabona:** nasce a Patti l'11 gennaio 1972 e si diploma in elettronica presso l'istituto tecnico IPSIA nel 1990. Dal 1990 al 1993 ha ricoperto il ruolo di fondatore e direttore generale dell'emittente televisiva Tele Nebrodi. Dal 1994 al 2015 è stato titolare di New Video Production, azienda di produzione televisive. Dal 2015 riveste il ruolo di *general manager* e responsabile commerciale dell'Emittente.

**Ivan Pintabona:** nasce a Patti il 23 febbraio 1980. Dal 2000 al 2001 è stato tecnico video-audio presso New Video Production; dal 2001 al 2007 ha ricoperto il ruolo di responsabile tecnico *project management* presso New Video Production e si è occupato di gestione acquisti, gestione del personale e responsabilità di eventi e produzioni. Dal 2007 ad oggi ha ricoperto il ruolo di responsabile Area Tecnica R&S e controllo qualità presso l'Emittente (CTO), occupandosi, in particolare della gestione e

dell'organizzazione della struttura, della gestione acquisti e progetti, nonché del coordinamento dell'area tecnica, dell'area ricerca e sviluppo e dell'area produttiva.

**Massimo Pintabona:** nasce il 28 novembre 1977 a Patti e nel 1996 consegue il diploma presso il liceo scientifico. Dal 2001 al 2006 ha ricoperto il ruolo di amministratore delegato presso Euroambiente S.r.l. Dal 2007 ha ricoperto la qualifica di amministratore presso l'Emittente, occupandosi principalmente di pianificazione strategia, definizione degli obiettivi da raggiungere a medio/lungo termine, stesura del *budget*, controllo gestionale, scelte sui progetti in atto, emanazione delle direttive, interazione costante con i diversi *stakeholders*, decisioni sugli investimenti correnti, impiego efficiente delle risorse produttive, nonché di gestione e organizzazione della struttura, degli acquisti e dei progetti e coordinamento dell'area amministrazione e finanza. Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di Amministratore Delegato e CFO presso l'Emittente.

**Paolo Targia:** nasce il 13 maggio 1989 a Palermo e consegue nel 2007 il diploma di scuola superiore presso ITCG Duca degli Abruzzi. Dal 2009 al 2010 è stato collaboratore di Agenzia Frimm Monet immobiliare e creditizio a Palermo. Dal 2010 al 2016 ha ricoperto il ruolo di responsabile sviluppo commerciale di area presso la Società finanziaria Fideo Confcommercio Sud Soc. coop. Dal 2018 è collaboratore di Società di mediazione Creditizia Umci S.r.l.

**Paolo Fiorentino:** nasce il 23 gennaio 1956 a Napoli e si laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Napoli nel 1981. Nel 1981 ha iniziato la sua carriera professionale presso Credito Italiano, dove ha maturato una consolidata esperienza nel settore bancario. Nel 2007 è nominato Deputy Chief Executive Officer del gruppo UniCredit, nell'ambito del quale, in precedenza, ha assunto, fra le altre, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bulbank A.D. e di Zagrebacka Banka D.D., maturando esperienze di carattere internazionale. Ha ricoperto anche la carica di Amministratore Delegato di Capitalia fino alla fusione di quest'ultima nel gruppo UniCredit e successivamente la carica di Amministratore Delegato di UniCredit Banca di Roma, carica ricoperta fino al 2009. Ha ricoperto altresì la carica di Amministratore Delegato di Banca Carige. Dal dicembre 2018 è amministratore delegato di Banca Progetto.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone in cui i componenti del consiglio di amministrazione della Società siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica / partecipazione	Stato della carica
Natalino Pintabona	-	-	-
Ivan Pintabona	-	-	-
Massimo Pintabona	Camuti Restaurant Ltd	Socio	In essere
Paolo Targia	Presidio S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
		Socio	Cessata
Paolo Fiorentino	Banca Progetto	Amministratore Delegato	In essere

	Soc. Sportiva SAMP	Vice Presidente	In essere
	Banca Carige	Amministratore Delegato	Cessata
	Banca Cesare Ponti	Amministratore	Cessata
	Italiana Costruzioni S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Pirelli & C. S.p.A.	Amministratore	Cessata

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

*Poteri attribuiti agli amministratori esecutivi*

Con delibera del 14 novembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha conferito la carica di Amministratore Delegato a Massimo Pintabona, nonché attribuito il seguente sistema di deleghe e poteri:

- a Massimo Pintabona, in forma disgiunta e con firma singola, tutti i poteri di straordinaria e ordinaria amministrazione.

Designare Massimo Pintabona "Datore di Lavoro", ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 (come successivamente modificato ed integrato), al fine dell'attuazione dell'intero sistema normativo vigente in materia di salute e di tutela della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori, con piena autonomia patrimoniale e finanziaria per gli oneri che derivano da tale funzione e conferimento di tutti i poteri di spesa, organizzazione, gestione e controllo, richiesti in attuazione alle normative in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, emanate e di futura emanazione; Massimo Pintabona potrà svolgere tali compiti con l'ausilio di qualsiasi altro consulente tecnico di cui lo stesso riterrà opportuno avvalersi ed avrà la facoltà di delegare, a sua volta, specifiche funzioni tra quelle delegate, intendendosi fin d'ora concessa la facoltà di sub-delega.

Nominare per la materia ambientale Massimo Pintabona quale Procuratore speciale della Società con la qualifica di Responsabile Ambientale, con tutti i diritti ed i doveri che tale carica comporta, con piena autonomia patrimoniale e finanziaria per gli oneri che derivano da tale funzione e con conferimento di tutti i poteri ed obblighi di spesa, organizzazione, gestione e controllo, in attuazione alle normative in materia di diritto ambientale e tutela dell'ambiente, in vigore e di futura emanazione; Massimo Pintabona potrà svolgere tali compiti con l'ausilio di qualsiasi altro consulente tecnico di cui lo stesso riterrà opportuno avvalersi ed avrà la facoltà di delegare, a sua volta, specifiche funzioni tra quelle delegate, intendendosi fin d'ora concessa la facoltà di sub-delega;

- al Presidente Natalino Pintabona e al Consigliere Ivan Pintabona tutti i poteri di ordinaria amministrazione per importi fino ad un massimo di Euro 500.000, di cui (i)



con firma singola per importi fino ad un massimo di Euro 100.000 per singola operazione; e (ii) con firma congiunta per importi tra Euro 100.001 e Euro 500.000 per singola operazione;

- assegnare ai suddetti amministratori la rappresentanza legale della Società nei limiti dei poteri conferiti, con facoltà di nominare e revocare procuratori per specifici incarichi.

### 10.1.2 Collegio Sindacale

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'assemblea del 9 ottobre 2019, e rimarrà in carica per un periodo di tre esercizi sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

I componenti del collegio sindacale della Società alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Data e luogo di nascita
Luigi Reale	Presidente del Collegio Sindacale	1 luglio 1955, Siracusa
Antonino Parisi	Sindaco effettivo	26 luglio 1955, Messina
Alberto Stagno D'Alcontres	Sindaco effettivo	19 novembre 1950, la Valletta (Malta)
Enrico Parisi	Sindaco supplente	14 dicembre 1960, Messina
Paola Giovannuzzi	Sindaco supplente	3 dicembre 1968, Savona

I componenti del collegio sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Tutti i componenti del collegio sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 2399 Codice Civile.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del collegio sindacale della Società, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

**Luigi Reale:** nasce il 1 luglio 1955 a Siracusa e si laurea in Economia e Commercio. È Dottore Commercialista dal 1983, iscritto all'Albo Italiano al n. 1711. È Revisore Legale dal 1995, iscritto al Registro Ministeriale Italiano dei Revisori al n. 48835. È consulente tecnico dei giudici dal 1992 e perito penale dal 1999. Dal 1998 svolge l'attività di professionista indipendente quale consulente in materia societaria e tributario. Dal 1990 svolge la carica di sindaco e presidente del collegio sindacale per società appartenenti a gruppi internazionali o quotate. È consigliere di amministrazione, nonché presidente o componente di comitato per il controllo interno, comitato per la remunerazione, comitato per le parti correlate o *lead independent director*, nonché presidente o componente di organismi di vigilanza ex. D.Lgs. 231/2001. Svolge altresì l'attività di consulente presso la Procura della Repubblica Italiana di Milano e l'attività di curatore di procedure fallimentari societarie, nonché di arbitro rituale e irrituale nelle procedure di liti in materia societaria. Vanta una esperienza maturata in oltre 35 anni di attività professionale nell'ambito della *corporate governance*, nell'attività peritale e valutativa di aziende o di rami di azienda, o per fusioni e acquisizioni, conferimenti o

rapporti di cambio; infine svolge l'attività di attestazione di piani di ristrutturazione e di liquidatore per società private ovvero liquidatore giudiziale per il tribunale.

**Antonino Parisi:** nasce il 26 luglio 1955 a Messina. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Messina, è Revisore Ufficiale dei Conti, nominato con decreto di nomina del Ministero di Grazia e Giustizia del 19.11.86 ed è iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n. 43375 D. Lgs.27.1.1992 n°88 e D.P.R. 20.11.92 n° 474 con D.M. del 12.4.1995 G.U. n. 31 *bis* del 21.4.1995. Dal 1978 ad oggi svolge l'attività professionale, annoverando clientela di primaria importanza, verso la quale è prestata assistenza e consulenza in materia societaria, finanziaria, contabile, fiscale, *governance*, *compliance* ed in materia *ex D. lgs. 231/2001*. Dal 1993 ad oggi si è occupato, in qualità di consulente e *manager* operativo, della ristrutturazione aziendale e finanziaria di vari gruppi societari, anche quotati in borsa. Dal 1998 al 2000 ha ricoperto la carica di consigliere di amministrazione e dal 2001 al 2005 la carica di vicepresidente del Banco di Sicilia. Inoltre, ha ricoperto e attualmente ricopre varie cariche di amministratore, liquidatore, membro del collegio sindacale e organismo di vigilanza in numerose società operanti, *inter alia*, nei settori industriali, immobiliari e finanziari, nonché la carica di amministratore indipendente, presidente del comitato per il controllo interno e presidente dell'organismo di vigilanza in società quotate.

**Alberto Stagno D'Alcontres:** nasce il 19 novembre 1950 a La Valletta (Malta) e consegue la laurea in giurisprudenza presso l'Università di Messina. È professore ordinario di diritto commerciale e avvocato patrocinante in Cassazione ed è stato componente della Commissione Vietti per la riforma del diritto societario. Dal 1983 è redattore di numerose riviste scientifiche tra cui, *inter alia*, giurisprudenza commerciale e banca, borsa e titoli di credito.

**Enrico Parisi:** nasce a Messina il 14 dicembre 1960. È Revisore Ufficiale dei Conti con decreto di nomina del Ministero di Grazia e Giustizia del 19.11.86; è iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n. 26765 con D.M. del 12.4.1995 G.U. n. 31 *bis* del 21.4.1995 (quarta serie speciale). È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Messina dal 1983 al n. 00169/A/A. Dal 1980 svolge la propria attività nel proprio studio, occupandosi principalmente di consulenza aziendale e societaria, nonché di assistenza e consulenza contabile e fiscale. Ricopre inoltre la carica di amministratore, liquidatore e sindaco in diverse società.

**Paola Giovannuzzi:** nasce a Savona il 3 dicembre 1968 e si laurea in Economia Azienda con indirizzo Finanza Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi nel 1992. È iscritta al Registro dei Revisori Legali (G.U. R.I. 4 serie speciale 28/9/1999 n. 83287). Dal 1999 ha iniziato lo svolgimento in proprio dell'attività di consulente aziendale e successivamente di revisore contabile. È specializzata, in particolare, in consulenza amministrativa, contabile, organizzativa e fiscale di società di capitali, collaborazioni in essere con importanti realtà italiane per la gestione di holding di partecipazioni e holding immobiliari. Ha intrapreso significative collaborazioni nell'ambito di ristrutturazioni aziendali del gruppo Cameli Gerolimich e Leopoldo Varasi Santavaleria, soprattutto con riferimento alla gestione e dismissione di proprietà immobiliari. Ha svolto altresì attività di consulenza amministrativa per diverse società tra cui, *inter alia*, Il Sole 24 Ore, Gruppo Versace, Banca Intesa S.p.A. e Pirelli Real Estate S.p.A. nonché ha ricoperto incarichi quali amministratore, liquidatore e revisore legale in numerose società.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone in cui i componenti del collegio sindacale della Società siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza,

ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Ammissione.

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica / partecipazione</b>	<b>Stato della carica</b>
<b>Luigi Reale</b>	Italconsult S.p.A.	Amministratore	In essere
	Trelleborg CSI S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Goglio S.p.A.	Sindaco	In essere
	Rotomail S.p.A.	Sindaco	In essere
	MCUBE S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In essere
	Giant Vision S.p.A.	Sindaco	In essere
	SEM S.p.A.	Sindaco	In essere
	Green Micro Tech S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Printgraph Finito S.p.A.	Sindaco	In essere
	Printgraph S.p.A.	Sindaco	In essere
	Sub Distrib. S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In essere
	Zaini S.p.A.	Sindaco	In essere
	Rotomail S.p.A.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza	In essere
	Cassa Assist. Sanint	Sindaco	In essere
	Comieco Consorzio	Sindaco	In essere
	Mutualitas S.Mut. Soc.	Sindaco	In essere
	Novartis A.H. Sp.A.	Sindaco	Cessata
	Energit S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Goglio Cofibox S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Siam S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Risanamento S.p.A.	Amministratore	Cessata
Risanamento EU. S.r.l.	Amministratore	Cessata	
Guy Carpenter S.r.l.	Sindaco	Cessata	

	400 Fith Av. Hold. S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Gestione Integr. S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Biancamano S.p.A.	Amministratore	Cessata
		Presidente dell'Organismo di Vigilanza	Cessata
	Italblue S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Scumacher It. S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Class Dig. Service S.r.l.	Amministratore	Cessata
	PMF News Editori S.p.A.	Amministratore	Cessata
	E. Class S.p.A.	Amministratore	Cessata
	B&V S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Fonadaz. Tettamanti	Sindaco	Cessata
	Mogar Music S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Montebello Residence S.r.l. in liquidazione	Socio	In essere
<b>Antonino Parisi</b>	Intermarine S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Mollura & C. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	RCN Finanziaria S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Packintec S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Immobilprogram S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
		Socio	In essere
	Bahamontes S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Parisi & Associati S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Farmacie Italiane S.r.l.	Amministratore	In essere
	IDA Società di Partecipazioni S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In essere
Socio		In essere	

	Prada S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	NH Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Panna S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Credit Suisse Italy S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Credit Suisse Servizi Fiduciari S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Sailing Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Work Service Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Solari Sistemi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Quin S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Quid Informatica S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	La Via Lattea S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Creset S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Church Italia S.r.l.	Sindaco unico	In essere
	Piaggio S.p.A.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza	In essere
	Aprilia Racing S.r.l.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza	In essere
	Fire S.p.A.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza	In essere
	Fire Group S.p.A.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza	In essere
	Bioener S.p.A.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza	In essere
	Piombifera Italiana S.p.A	Presidente dell'Organismo di Vigilanza	In essere
	Lega Calcio Service S.p.A.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza	In essere
	Monbat Italy S.r.l.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza	In essere
	Luce Capital S.p.A.	Sindaco	In essere
	Farmacie Italiane S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata

	Manufacturing Models Brand S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Bios S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Biomasse Crotone S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Biomasse Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Smacemex Società Consortile a responsabilità limitata	Componente Organismo di Vigilanza	Cessata
	FAA S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Prada Far East II S.r.l.	Sindaco unico	Cessata
	Gruppo Waste Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Volteo Energie S.r.l.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza	Cessata
	Innovatec S.p.A.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza	Cessata
	Rodriquez Engineering S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Liberty Lines S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	DIRECT LINE S.p.A.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza	Cessata
	CIN (Tirrenia) Compagnia Italiana di navigazione S.p.A.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza	Cessata
	Airone S.p.A.	Membro Organismo di Vigilanza	Cessata
	Alitalia CAI S.p.A.	Membro Organismo di Vigilanza	Cessata
	Farmadistribuzione S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	P&P Investimenti S.r.l. (in liquidazione)	Socio	In essere
	G.Capital S.r.l.	Socio	In essere
<b>Alberto Stagno D'Alcontres</b>	La Maddalena S.p.A.	Amministratore	In essere
	Ricconono S.p.A.	Sindaco	In essere
	Opera 21	Commissario Giudiziale	Cessata

	Opera 21 in A.S.	Commissario Straordinario	In essere
	ANAS S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Gallazzi S.p.A.	Commissario straordinario	In essere
	.Trident Estate plc	Amministratore	In essere
	MSM	Amministratore	In essere
	Italconsult S.p.A.	Amministratore	In essere
<b>Enrico Parisi</b>	C.O.T. Cure ortopediche Traumatologiche S.p.A.	Sindaco	In essere
	Europa Auto S.p.A.	Sindaco	In essere
	La Via Lattea S.p.A.	Sindaco	In essere
	Stellacris S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Mollura S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
	G. Capital S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Mollura & C. S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
	Parisi e Lo Giudice Associati S.r.l. in liquidazione	Socio unico liquidatore	In essere
		Socio	In essere
	Credit Suisse Servizi Fiduciari S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	FB5 Investiments S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Fire Resolution S.p.A. in liquidazione	Sindaco Supplente	In essere
	Panna S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Misitano & Stracuzzi S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Manufacturing Models Brand S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Sailing Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
<b>Paola Giovannuzzi</b>	GeG S.r.l.	Socio	In essere
		Amministratore	In essere
	Comal Ferlatta S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Solari Sistemi S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Quid Informatica S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Cavotec Specimas S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	G.R. Farma S.r.l.	Sindaco	In essere
	Credit Suisse (Italy) S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Euronautica S.r.l. in liquidazione	Sindaco	In essere
	Forniture	Liquidatore	In essere

	elettroniche italiane S.r.l. in liquidazione	Amministratore	Cessata
	Work Service Group S.p.A.	Revisore legale	In essere
	Farmacie Italiane S.r.l.	Sindaco	In essere
	Sailing Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Intermarine S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Quin S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Società sportiva dilettantistica Acquamarina Segrate S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Evolvere Energia S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Segrate Servizi S.r.l.	Sindaco	Cessata

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del collegio sindacale della Società ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né, salvo quanto sopra indicato, è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione è in corso un procedimento dinanzi alla Tribunale di Trani che vede coinvolto il sindaco effettivo dott. Antonino Parisi. In particolare, nell'anno 2017 al dott. Antonino Parisi è stato notificato un decreto di citazione diretta a giudizio per le ipotesi di reato di cui agli artt. 113 e 590, commi 1,2,3 e 4 del Codice Penale, inerente ad un incidente sul lavoro in un cantiere di una società quotata che ha visto coinvolti oltre al datore di lavoro e il responsabile della sicurezza, tutti gli amministratori, i sindaci e l'Organismo di Vigilanza di cui lo stesso era Presidente.

#### 10.1.3 Rapporti di parentela

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, ad eccezione del legame di parentela tra Natalino Pintabona, Massimo Pintabona e Ivan Pintabona (fratelli) non esistono rapporti di parentela tra membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

#### 10.1.4 Alti dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione nessun dipendente della Società ricopre la qualifica di dirigente.

### 10.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti



**10.2.1 Conflitti di interessi tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente e i propri interessi privati e/o altri obblighi**

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della Società è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

**10.2.2 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi**

L'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Emittente siano stati nominati.

**10.3 Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le Azioni dell'Emittente possedute da membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e da principali dirigenti dell'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono restrizioni a cedere e trasferire le Azioni della Società eventualmente possedute dai componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e da altri dirigenti dell'Emittente.

## 11 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 11.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente, in carica alla Data del Documento di Ammissione, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 9 ottobre 2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

La seguente tabella indica, per ciascun amministratore in carica alla Data del Documento di Ammissione, la data di prima nomina quale membro del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Nome	Carica	Data di prima nomina
Natalino Pintabona	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	9 ottobre 2019
Ivan Pintabona	Amministratore Delegato	9 ottobre 2019
Massimo Pintabona	Amministratore Delegato	2 dicembre 2008
Paolo Targia	Amministratore	9 ottobre 2019
Paolo Fiorentino	Amministratore indipendente	9 ottobre 2019

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica è stato nominato dall'assemblea ordinaria dei soci del 9 ottobre 2019 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

La seguente tabella indica, per ciascun sindaco in carica alla Data del Documento di Ammissione, la data di prima nomina quale membro del collegio sindacale dell'Emittente.

Nome	Carica	Data di prima nomina
Luigi Reale	Presidente del Collegio Sindacale	9 ottobre 2019
Antonino Parisi	Sindaco effettivo	9 ottobre 2019
Alberto Stagno D'Alcontres	Sindaco effettivo	9 ottobre 2019
Enrico Parisi	Sindaco supplente	9 ottobre 2019
Paola Giovannuzzi	Sindaco supplente	9 ottobre 2019

### 11.2 Contratti di lavoro stipulati con gli amministratori e i sindaci che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione, non è vigente alcun contratto di lavoro tra l'Emittente e i membri del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale che preveda un'indennità di fine rapporto.

### 11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

In data 9 ottobre 2019, l'assemblea della Società ha approvato un testo di Statuto che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare;
- previsto statutariamente il diritto di porre domande prima dell'assemblea;
- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione;
- previsto statutariamente che abbiano diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni saranno quotate sull'AIM Italia sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; e (iii) delibere che comportino l'esclusione o la revoca delle azioni della Società dalle negoziazioni su sistemi multilaterali di negoziazione (ivi comprese, ricorrendone gli effetti, le delibere di fusione o scissione), fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea;
- sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106 e 109 TUF) (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.9 del Documento di Ammissione);
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione in capo agli azionisti la cui partecipazione raggiunga, superi o scenda al di sotto di una delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia;
- previsto statutariamente, a partire dal momento in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, la competenza assembleare per operazioni di *reverse take over*, cambiamento sostanziale del *business* e revoca dalla negoziazione su AIM Italia delle Azioni;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate;

- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al Nomad;
- approvato una procedura per la gestione delle informazioni privilegiate.

#### Modello ex D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adeguato le procedure interne alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231. Pertanto, l'Emittente, in caso di violazioni commesse da propri esponenti nell'ambito dello svolgimento di attività di amministrazione, direzione e controllo e/o dai loro sottoposti, potrebbe risultare esposta al rischio di eventuali sanzioni previste dalla normativa sulla responsabilità degli enti.

In merito, occorre rammentare che la citata normativa sancisce la responsabilità degli enti (i.e. enti forniti di personalità giuridica, le società ed associazioni anche prive di personalità giuridica) per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, salvo che l'ente si doti di un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire detti reati.

#### Sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente stesso. In particolare, non tutti i fattori critici di rischio sono monitorati formalmente con continuità; pertanto, l'evoluzione di alcuni fattori di rischio in grado di compromettere la competitività del Gruppo potrebbe non essere percepita tempestivamente.

Alla Data del Documento di Ammissione la Società sta elaborando alcuni interventi con l'obiettivo di migliorare il sistema di reportistica utilizzato, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso.

L'Emittente ritiene altresì che, considerata l'attività svolta alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente, nonché possa consentire di monitorare in modo corretto l'andamento del fatturato e dei principali fattori produttivi.

#### 11.4 **Potenziali impatti significativi sul governo societario**

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono state assunte delibere da parte degli organi societari dell'Emittente che prevedono cambiamenti nella composizione del consiglio o dei comitati ovvero in generale impatti significativi sul proprio governo societario.

## 12 DIPENDENTI

### 12.1 Numero dei dipendenti dell'Emittente

La tabella che segue riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, nonché al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, ripartiti secondo le principali categorie.

QUALIFICA*	Data del Documento di Ammissione	30 giugno 2019	31 dicembre 2018
Quadri	1	0	0
Impiegati	13	11	11
Operai	12	12	12
Tirocinanti	1	0	0
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>23</b>	<b>23</b>

\* La qualifica rappresenta quella assimilabile anche all'estero per tipologia di mansioni effettuate

Alla Data del Documento di Ammissione, al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, l'Emittente si avvaleva, rispettivamente, di 27, 23 e 23 dipendenti impiegati.

Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, l'Emittente si avvaleva, rispettivamente, di 136, 101 e 143 lavoratori temporanei.

### 12.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere piani di *stock option*.

### 12.3 Eventuali accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

## 13 PRINCIPALI AZIONISTI

### 13.1 Azionisti che detengono strumenti finanziari in misura superiore al 5% del capitale sociale

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 500.000 ed è rappresentato da 5.000.000 di azioni, di cui n. 4.500.000 Azioni ordinarie e n. 500.000 *Price Adjustment Share*. Si segnala che le *Price Adjustment Shares* non saranno ammesse alle negoziazioni su AIM Italia.

Si riporta di seguito la rappresentazione del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

Azionista	Numero di Azioni Ordinarie	Numero di PAS	Numero totale di azioni	% capitale sociale
Natalino Pintabona	1.500.000	166.668	1.666.668	33,3334%
Ivan Pintabona	1.500.000	166.666	1.666.666	33,3333%
Massimo Pintabona	1.500.000	166.666	1.666.666	33,3333%
<b>Totale</b>	<b>4.500.000</b>	<b>500.000</b>	<b>5.000.000</b>	<b>100%</b>

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente alla Data di Inizio delle Negoziazioni a seguito della sottoscrizione delle n. 2.690.000 Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Azionista	Numero di Azioni Ordinarie	Numero di PAS	Numero totale di azioni	% capitale sociale
Natalino Pintabona	1.500.000	166.668	1.666.668	21,6732%
Ivan Pintabona	1.500.000	166.666	1.666.666	21,6732%
Massimo Pintabona	1.500.000	166.666	1.666.666	21,6732%
Mercato	2.690.000	-	2.690.000	34,9805%
<b>Totale</b>	<b>7.190.000</b>	<b>500.000</b>	<b>7.690.000</b>	<b>100%</b>

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente (i) a seguito della sottoscrizione delle n. 2.690.000 Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale e (ii) assumendo il massimo annullamento penalizzante di tutte le n. 500.000 Azioni PAS.

Azionista	Numero di Azioni Ordinarie	Numero di PAS	Numero totale di azioni	% capitale sociale
Natalino Pintabona	1.500.000	-	1.500.000	20,8623%
Ivan Pintabona	1.500.000	-	1.500.000	20,8623%
Massimo Pintabona	1.500.000	-	1.500.000	20,8623%
Mercato	2.690.000	-	2.690.000	37,4131%
<b>Totale</b>	<b>2.690.000</b>	<b>-</b>	<b>7.190.000</b>	<b>100%</b>

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente (i) a seguito della sottoscrizione delle n. 2.690.000 Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale e (ii) assumendo la conversione in Azioni Ordinarie di tutte le n. 500.000 Azioni PAS.

Azionista	Numero di Azioni Ordinarie	Numero di PAS	Numero totale di azioni	% capitale sociale
Natalino Pintabona	1.666.668	-	1.666.668	21,6732%
Ivan Pintabona	1.666.666	-	1.666.666	21,6732%
Massimo Pintabona	1.666.666	-	1.666.666	21,6732%
Mercato	2.690.000	-	2.690.000	34,9805%
<b>Totale</b>	<b>7.690.000</b>	-	<b>7.690.000</b>	<b>100%</b>

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti sul capitale sociale in caso di annullamento delle *Price Adjustment Share* ovvero di conversione delle stesse in Azioni Ordinarie, nonché in merito agli effetti diluitivi derivanti dal Collocamento Privato, si rinvia rispettivamente alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 e Capitolo 7, del Documento di Ammissione.

### 13.2 Diritti di voto dei principali azionisti

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solamente azioni ordinarie. Non sono state emesse altre azioni che attribuiscono diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

### 13.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, nessun soggetto singolarmente considerato esercita il controllo di diritto sull'Emittente ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile, come richiamato dall'art. 93 del TUF.

Si segnala tuttavia che, in data 18 novembre 2019, i soci Natalino Pintabona, Massimo Pintabona e Ivan Pintabona hanno sottoscritto il Patto Parasociale che contiene, tra l'altro, alcune previsioni di natura parasociale relative alla Società (*cf.* Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.4 del Documento di Ammissione). Il Patto Parasociale raggruppa, in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni Ordinarie oggetto del Collocamento Privato e assumendo il massimo annullamento penalizzante di tutte le Azioni PAS, una partecipazione rappresentativa del 52,94% del capitale sociale dell'Emittente.

### 13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione

Fatto salvo quanto segue, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

In data 18 novembre 2019 gli azionisti Natalino Pintabona, Massimo Pintabona e Ivan Pintabona hanno sottoscritto un accordo contenente alcune previsioni di natura parasociale (il "**Patto Parasociale**").

### *Durata*

Il Patto Parasociale diverrà efficace a decorrere dalla Data Ammissione alle Negoziazioni e rimarrà in vigore tra le parti, ai sensi dell'articolo 2341-*bis* del codice civile, fino al 5° anniversario della data della sua sottoscrizione.

### *Diritto di prelazione*

Gli aderenti al Patto Parasociale hanno pattuito che nel caso in cui taluno dei paciscenti intendesse trasferire (per tale intendendosi qualsiasi negozio in forza del quale si consegua in via diretta o indiretta il risultato del trasferimento a terzi della proprietà o di altri diritti reali sulle Azioni), in tutto o in parte, la propria partecipazione nella Società o, a fronte di un aumento di capitale a pagamento, intendesse cedere i diritti di opzione ad esso spettanti, dovrà preventivamente offrirla in prelazione agli altri soggetti aderenti al Patto Parasociale comunicando a questi ultimi il numero di Azioni oggetto di trasferimento, il prezzo richiesto, le condizioni di pagamento, le esatte generalità del terzo potenziale acquirente e il termine di stipula dell'atto traslativo.

### *Disposizioni relative alla governance dell'Emittente*

Gli aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati, per tutta la durata del Patto Parasociale, come eventualmente rinnovato, a:

- in caso di rinnovo del consiglio di amministrazione della Società, presentare congiuntamente una lista, e a votare a favore della stessa, in cui siano presenti un numero di nominativi pari almeno al numero dei membri del consiglio di amministrazione stabiliti dall'assemblea, fermo restando che ciascun aderente al Patto Parasociale ha diritto di designare almeno un amministratore e che tali soggetti dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dallo Statuto (eleggibilità, professionalità ed onorabilità, nonché, quanto ad almeno un membro della lista, indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, co. 4, TUF) e dalla legge e altre disposizioni applicabili;
- in caso di rinnovo del collegio sindacale della Società, presentare congiuntamente una lista, e a votare a favore della stessa, in cui siano presenti 5 nominativi (3 candidati alla carica di sindaco effettivo - tra cui il presidente del collegio sindacale - e 2 alla carica di sindaco supplente), in possesso dei requisiti di legge.

### *Diritto di voto*

Gli aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati, altresì, a far sì che i seguenti atti gestionali rilevanti per la Società di competenza del consiglio di amministrazione siano sottoposti al loro preventivo esame e approvazione e a votare in sede di consiglio di amministrazione in conformità a quanto deliberato a maggioranza:

- le deliberazioni relative a fusioni, scissioni, aumenti di capitale, cessioni o conferimenti d'azienda o di rami d'azienda;
- l'acquisito, a qualunque titolo, di partecipazioni in società o altri enti, aziende, rami d'azienda per un valore (in termini di *enterprise value* calcolato sulla base dell'ultimo bilancio approvato dalla società le cui partecipazioni, azienda o ramo d'azienda sono oggetto di acquisizione) superiore a Euro 750.000,00 per singola operazione e non espressamente previsto nel budget approvato;



- le transazioni che abbiano l'effetto di trasferire a terzi tutta o parte dell'attività della Società;
- le emissioni di obbligazioni e strumenti finanziari;
- l'acquisito, a qualunque titolo, di beni immobili o diritti reali immobiliari non espressamente previsti nel budget approvato.

*Penale*

I paciscenti hanno previsto che, in caso di violazione degli impegni assunti nel Patto Parasociale, la parte inadempiente sarà tenuta al pagamento di una penale pari a Euro 500.000,00 per singola violazione.

## **14 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

In data 14 novembre 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" (la "**Procedura OPC**"). La Procedura OPC disciplina le regole relative all'identificazione, all'approvazione e all'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2018, nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e fino alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha effettuato operazioni di importo significativo con Parti Correlate.

### **14.1 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci**

Alla Data del Documento di Ammissione, non risultano crediti e/o garanzie rilasciati a favore di amministratori e/o sindaci.

## **15 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **15.1 Capitale azionario**

#### **15.1.1 Capitale emesso**

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 500.000,00 ed è suddiviso in 5.000.000 Azioni prive del valore nominale.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni entrerà in vigore un nuovo statuto che, tra l'altro, all'articolo 6 disciplina le n. 500.000 Price Adjustment Shares.

#### **15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale sociale**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale.

#### **15.1.3 Azioni proprie**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

#### **15.1.4 Titoli convertibili, scambiabili o con warrant**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni o altri titoli convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

#### **15.1.5 Eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale**

Fatto salvo quanto derivante dall'Aumento di Capitale deliberato dall'assemblea della Società in data 9 ottobre 2019, per la descrizione del quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione, alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su Azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

#### **15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione**

Non applicabile.

#### **15.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione**

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

L'Emittente è stato costituito in Italia in data 2 maggio 2007, con atto a rogito del dott. Domenico Giardina, Notaio in Capo d'Orlando (ME), rep. n. 54566, racc. n. 8933, sotto forma di "società a responsabilità limitata" con la denominazione sociale di "NVP S.r.l." e capitale sociale di Euro 20.000.

In data 22 luglio 2008 con atto a rogito del Notaio dott. Antonino Fazio, rep. n. 11640, racc. n. 4259, l'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 20.000,00 a Euro 100.000,00.

In data 20 dicembre 2012 con atto a rogito del dott. Salvatore Alioto, Notaio in Milazzo, rep. n. 62928, racc. n. 20379, l'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 100.000,00 a Euro 230.000,00.

In data 30 dicembre 2015 con atto a rogito del dott. Salvatore Alioto, Notaio in Milazzo, rep. n. 66754, racc. n. 23241, l'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 230.000,00 a Euro 500.000,00.

Con delibera assembleare del 9 ottobre 2019, a rogito del dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano, rep. n. 72640, racc. n. 14363, l'Emittente ha, tra l'altro, deliberato la trasformazione in società per azioni ed ha mutato la propria denominazione sociale nell'attuale denominazione di "NVP S.p.A."

In pari data, con delibera assembleare a rogito del dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano, rep. n. 72640, racc. n. 14363, come rettificata in data 29 ottobre 2019, l'Emittente ha, tra l'altro, deliberato di:

- A. aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per l'importo di nominali massimi Euro 400.000,00, oltre a eventuale sovrapprezzo con esclusione del diritto di sottoscrizione, mediante emissione di massime n. 4.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, da liberarsi con conferimento in denaro, anche in più *tranche*, alle seguenti condizioni:
- l'aumento sarà collocato presso (i) Investitori Istituzionali e (iii) investitori diversi dagli Investitori Istituzionali, secondo modalità tali da consentire di beneficiare dell'esenzione di cui all'art. 34-ter, comma 01., del Regolamento Consob n. 1197/1999;
  - le azioni di nuova emissione sono a servizio dell'operazione di quotazione su AIM Italia, riconoscendosi l'esistenza del relativo interesse sociale;
  - l'efficacia delle sottoscrizioni raccolte sarà sospensivamente condizionata al raggiungimento di tante sottoscrizioni che consentano la costituzione del flottante minimo richiesto per il rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana;
  - il termine finale per la sottoscrizione dell'aumento di capitale viene fissato al 29 febbraio 2020 o, se precedente, alla data ultima di regolamento delle operazioni del collocamento finalizzato all'ammissione su AIM Italia;
  - le azioni ordinarie di nuova emissione avranno godimento regolare;
  - l'aumento manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto e con effetto dalla sottoscrizione, una volta concretatasi la condizione sospensiva di cui sopra;
- B. offrire agli attuali azionisti la facoltà di convertire le azioni ordinarie in azioni speciali, denominate PAS ("*Price Adjustment Shares*"), le cui caratteristiche sono specificate nel testo dello Statuto Sociale. In particolare:
- la conversione opererà alla pari, in ragione di una azione PAS ogni una azione ordinaria convertita;
  - la conversione opererà con effetto dalla data di ammissione delle Azioni su AIM Italia;

- le azioni speciali PAS non saranno quotate su AIM Italia.

## 15.2 **Atto costitutivo e Statuto**

### 15.2.1 **Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente**

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

*“La società ha per oggetto le seguenti attività:*

- *produzione, vendita e distribuzione di programmi cinematografici, televisivi, teatrali e pubblicitari in genere;*
- *produzione di servizi di illuminotecnica;*
- *coordinamento tecnico ed artistico in proprio e per conto di terzi;*
- *gestione di teatri di posa, sale cinematografiche, teatrali ed arene, la loro costruzione ed ammodernamento;*
- *ricerche di mercato, realizzazioni di campagne pubblicitarie e di materiale pubblicitario di ogni genere in proprio e per conto di terzi, svolgendo quant'altro attinente al settore pubblicitario quali produttori, agenti e concessionari;*
- *ideazione, studio, realizzazione di film e programmi televisivi o cinematografici, la loro distribuzione e vendita anche per conto di terzi;*
- *fornitura di servizi tecnici inerenti all'oggetto sociale di assistenza e manutenzione sia per conto proprio che per conto terzi;*
- *produzione, trasformazione e realizzazione di audiovisivi di ogni genere nessuno escluso;*
- *consulenza per installazione di sistemi hardware, edizione di software, altre realizzazioni di software e consulenza software, elaborazione e registrazione elettronica dei dati, manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e apparecchiature informatiche, altre attività connesse all'informatica.*

*La società può compiere tutte le operazioni commerciali, immobiliari e finanziarie che saranno ritenute utili dagli amministratori per il conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione di attività finanziarie riservate.”*

### 15.2.2 **Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti**

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

## 15.3 **Descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Lo Statuto non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15.4 **Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta**

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti AIM Italia, ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, per tutto il periodo in cui le azioni sono ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, gli azionisti dovranno comunicare alla Società qualsiasi Cambiamento Sostanziale relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società.

La mancata comunicazione all'organo amministrativo di un Cambiamento Sostanziale comporta la sospensione del diritto di voto sulle azioni o strumenti finanziari per le quali è stata omessa la comunicazione.

## 16 PRINCIPALI CONTRATTI

Il presente capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui partecipa l'Emittente per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente, contenenti disposizioni in base a cui l'Emittente ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

### 16.1 Contratti di finanziamento

#### ***Finanziamento Igea Banca S.p.A.***

In data 23 aprile 2018, l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento con Igea Banca S.p.A. per un importo pari ad Euro 563.000,00 (il "**Finanziamento Igea**"). Il Finanziamento Igea prevede una durata di 75 mesi e rate mensili posticipate ad un tasso di interesse nominale annuo di volta in volta pari alla media mensile del mese precedente del tasso Euribor a 3 mesi/365 aumentata di uno *spread* nominale annuo di 5 punti percentuali. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso applicabile maggiorato di 2 punti percentuali. L'Emittente potrà estinguere in via anticipata il Finanziamento Igea, corrispondendo una commissione pari all'1% del capitale residuo anticipatamente estinto. Il Finanziamento Igea prevede la facoltà per l'istituto di credito (i) di risolvere il contratto di finanziamento ai sensi dell'art. 1456 c.c., qualora l'Emittente non adempia agli obblighi contrattualmente previsti e, in particolare, in caso di mancato pagamento anche di una sola rata di rimborso e (ii) di esigere quanto dovuto nelle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c. o al prodursi di eventi che incidano negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica dell'Emittente o degli eventuali garanti, in modo tale da porre in pericolo la restituzione delle somme dovute all'istituto di credito, e in particolare, a titolo esemplificativo, qualora l'Emittente o gli eventuali garanti subissero protesti, procedimenti conservativi, cautelari, esecutivi o iscrizioni di ipoteche giudiziali ovvero risultino inadempimenti in relazione ad altri rapporti in essere presso l'istituto di credito.

Al 30 giugno 2019 il debito residuo relativo al Finanziamento Igea era pari ad Euro 487.507,00.

Il Finanziamento Igea è assistito dalle seguenti garanzie: (i) una fideiussione rilasciata da Massimo Pintabona e Ivan Pintabona al 30 settembre pari a Euro 3.097.500,00 per un importo garantito di Euro 1.032.972; (ii) garanzia rilasciata da Fidimed pari al 30 settembre 2019 a Euro 281.500 (corrispondente al 50% del finanziamento); e (iii) garanzia rilasciata dal Mediocredito Centrale pari a Euro 429.693.

#### ***Finanziamenti Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto Società Cooperativa***

In data 23 dicembre 2016, l'Emittente ha stipulato due contratti di finanziamento con Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto Società Cooperativa per un importo rispettivamente pari ad Euro 100.000,00 ciascuno (i "**Finanziamenti Banca di Credito Cooperativo**"). I Finanziamenti Banca di Credito Cooperativo prevedono, rispettivamente, una durata di 4 anni (scadenza 23 dicembre 2020) e 5 anni (scadenza 23 dicembre 2021) e rate ad un tasso di interesse rispettivamente pari a 1,84% e a 2,09%. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati, rispettivamente ad un tasso di 1,84% e 2,09%. L'Emittente potrà estinguere in via anticipata i Finanziamenti Banca di Credito Cooperativo corrispondendo una commissione pari all'1% del capitale residuo anticipatamente estinto. I Finanziamenti Banca di Credito Cooperativo prevedono la

facoltà per l'istituto di credito di (i) risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., nel caso in cui l'Emittente non provveda al puntuale e integrale pagamento anche di una sola rata e (ii) di esigere quanto dovuto nelle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c. e in particolare, a titolo esemplificativo, qualora l'Emittente o gli eventuali garanti subissero protesti, procedimenti conservativi, cautelari, esecutivi o iscrizioni di ipoteche giudiziali ovvero risultassero inadempienti in relazione ad altri rapporti in essere presso l'istituto di credito ovvero patissero rilevanti peggioramenti nelle condizioni patrimoniali.

Al 30 giugno 2019 il debito residuo relativo ai Finanziamenti Banca di Credito Cooperativo era rispettivamente pari ad Euro 38.250 e Euro 51.314.

I Finanziamenti Banca di Credito Cooperativo sono assistiti dalle seguenti garanzie: (i) consorzio Unifidi 80% prestata da Unifidi Imprese Sicilia Società Cooperativa; e (ii) fideiussione specifica prestata da Massimo e Ivan Pintabona.

### ***Finanziamento Banca Sviluppo S.p.A.***

In data 18 luglio 2016, l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento con Banca Sviluppo S.p.A. per un importo pari ad Euro 180.000,00 (il "**Finanziamento Banca Sviluppo**"). Il Finanziamento Banca Sviluppo prevede una durata di 60 rate mensili posticipate ad un tasso di interesse annuo variabile, pari al tasso Euribor a 3 mesi/365 maggiorato di 2,5 punti percentuali. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso applicabile maggiorato di 3 punti percentuali. L'Emittente potrà estinguere in via anticipata il Finanziamento Banca Sviluppo corrispondendo una commissione pari al 2% del capitale residuo anticipatamente estinto. Il Finanziamento Banca Sviluppo prevede la facoltà per l'istituto di credito di risolvere il contratto di finanziamento ai sensi dell'art. 1456 c.c. qualora l'Emittente non adempia agli obblighi contrattualmente previsti e, in particolare, in caso di mancato pagamento anche di una sola rata di rimborso. Il Finanziamento Banca Sviluppo prevede altresì la facoltà per l'istituto di credito di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine nelle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c. o al prodursi di eventi che incidano negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica dell'Emittente o degli eventuali garanti, in modo tale da porre in pericolo la restituzione delle somme dovute all'istituto di credito, e in particolare, a titolo esemplificativo, qualora l'Emittente o gli eventuali garanti subissero protesti, procedimenti conservativi, cautelari, esecutivi o iscrizioni di ipoteche giudiziali ovvero in mancanza di fondi.

Al 30 giugno 2019 il debito residuo relativo al Finanziamento Banca Sviluppo era pari ad Euro 76.989,00.

Il Finanziamento Banca Sviluppo è assistito da due fideiussioni, rilasciate da Massimo Pintabona e Ivan Pintabona, di cui (i) una fideiussione a copertura specifica per un importo di Euro 234.000,00 in data 12 luglio 2016 e con scadenza in data 31 dicembre 2022 e (ii) una fideiussione *omnibus* per un importo pari ad Euro 130.000,00 in data 12 luglio 2016 e con scadenza in data 31 dicembre 2036. Il valore totale delle garanzie al 30 settembre 2019 è pari a Euro 578.500,00 per un importo massimo garantito di Euro 261.293.

In data 15 giugno 2016, l'Emittente ha ottenuto l'accesso al Fondo Centrale di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese di cui alla Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni presso Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A., a garanzia di un importo massimo pari ad Euro 144.000,00. Il valore della garanzia al 30 settembre 2019 è pari a Euro 54.670,00.

### ***Finanziamento Banco BPM S.p.A.***



In data 27 marzo 2017, l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento con Banco BPM S.p.A. per un importo pari ad Euro 130.000,00 (il "**Finanziamento Banco BPM**"). Il Finanziamento Banco BPM prevede una durata di 60 rate mensili ad un tasso di interesse nominale annuo variabile, pari al tasso Euribor a 3 mesi/365 maggiorato di 3,9000 punti. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso applicabile maggiorato di 1,000 punti. L'Emittente potrà estinguere in via anticipata il Finanziamento Banco BPM corrispondendo una commissione pari al 2% del capitale residuo anticipatamente estinto. Il Finanziamento Banco BPM prevede la facoltà per l'istituto di credito di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine al verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c. e nei casi, *inter alia*, di procedure giudiziali, protesti, procedimenti conservativi ed esecutivi, confisca dei beni, iscrizione di ipoteche legali o giudiziali sopravvenute a carico dell'Emittente o dell'eventuale garante che possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito; assoggettamento dell'Emittente a procedure concorsuali, messa in liquidazione, cessione dei beni ai creditori; il prodursi di eventi (ivi inclusi della forma sociale, variazioni del capitale sociale, emissioni obbligazionarie, cambiamenti della compagine sociale e/o degli amministratori) tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria e economica dell'Emittente o dei garanti in modo tale da porre in pericolo il soddisfacimento delle ragioni di credito dell'istituto di credito; mancato integrale e puntuale adempimento da parte dell'Emittente di obbligazioni di natura creditizia/finanziaria relativamente ad altre operazioni in corso con l'istituto di credito; cambio dell'attività dell'Emittente, verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art. 2743 c.c., salva la possibilità per l'istituto di credito di chiedere e ottenere un'idonea integrazione di garanzia su altri beni. Il Finanziamento Banco BPM prevede altresì la facoltà per l'istituto di credito di risolvere il contratto di finanziamento ai sensi dell'art. 1456 c.c. nel caso, *inter alia*, di mancato puntuale pagamento in tutto o in parte di una qualsiasi somma dovuta in dipendenza del finanziamento e/o degli interessi e relativi accessori; mancata destinazione del finanziamento agli scopi per cui è stato concesso; non veridicità di documentazione prodotta e comunicazioni inviate all'istituto di credito. Qualora l'istituto di credito intenda avvalersi della decadenza dal beneficio del termine o della risoluzione del contratto di finanziamento, l'Emittente dovrà corrispondere all'istituto di credito una penale in misura pari al compenso da corrispondere per l'estinzione anticipata sul capitale erogato.

Al 30 giugno 2019 il debito residuo relativo al Finanziamento Banco BPM era pari ad Euro 74.714,00.

Il Finanziamento Banco BPM è assistito da una garanzia personale rilasciata da Ivan Pintabona e Massimo Pintabona per un importo pari al 30 settembre 2019 a Euro 310.000.

#### ***Finanziamento ICCREA Bancalmpresa S.p.A. e Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto Soc. Coop.***

In data 9 febbraio 2017, l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento con ICCREA Bancalmpresa S.p.A. (di seguito, "**IccreaBI**" o "**Banca Finanziatrice**") e Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto Soc. Coop. (già Banca di Credito Cooperativo Antonello da Messina Soc. Coop. e, di seguito "**BCC La Riscossa di Regalbuto**" o "**Banca Partecipante**" e congiuntamente a IccreaBI "**Banche Finanziatrici**") per un importo complessivo pari a Euro 500.000,00 (il "**Finanziamento IccreaBI e BCC La Riscossa di Regalbuto**"). Il Finanziamento IccreaBI e BCC La Riscossa di Regalbuto prevede una durata di 20 rate trimestrali ad un tasso di interesse nominale annuo del 2,90% pari al tasso Euribor a 3 mesi/365, arrotondato ai dieci centesimi superiori e maggiorato di 2,90 punti percentuali. Gli eventuali interessi di mora saranno calcolati sulla base del minore tra (i) il T.A.N. vigente al momento

della stipula del contratto, aumentato di 4 punti, purché inferiore al tasso soglia previsto dalla Legge Usura e (ii) del tasso soglia vigente nel periodo di mora. L'Emittente potrà estinguere in via anticipata, in tutto o in parte, il Finanziamento IccreaBI e BCC La Riscossa di Regalbuto, comunicando la propria intenzione di effettuare il pagamento almeno trenta giorni prima e corrispondendo una commissione pari all'1% del capitale residuo anticipatamente estinto.

Il Finanziamento IccreaBI e BCC La Riscossa di Regalbuto prevede che l'importo del finanziamento possa essere utilizzato unicamente per sostenere costi e investimenti destinati allo sviluppo di attività connesse, propedeutiche o strumentali al processo di internazionalizzazione dell'Emittente. A tal proposito, il Finanziamento IccreaBI e BCC La Riscossa di Regalbuto pone un divieto in capo all'Emittente di utilizzare il finanziamento per finanziare progetti che, investendo all'estero, non prevedano il mantenimento sul territorio nazionale delle attività di ricerca e sviluppo, della direzione commerciale, nonché di una parte sostanziale delle attività produttive.

Il Finanziamento IccreaBI e BCC La Riscossa di Regalbuto prevede l'obbligo per l'Emittente, per tutta la durata del finanziamento, a non porre in essere e a far sì che non vengano posti in essere, senza il preventivo consenso scritto delle Banche Finanziatrici (i) investimenti di qualsiasi natura in attività diverse dal proprio *core business*; (ii) variazioni al proprio statuto tali da modificare in modo sostanziale il proprio oggetto sociale; (iii) variazioni dell'attuale assetto societario e la quota di controllo della società; (iv) operazioni di finanza straordinaria; (v) concessione di garanzie di firma; (vi) conclusione di atti o negozi aventi la finalità o l'effetto di costituire garanzie a favore di terzi per obbligazioni proprie o altrui (*Negative Pledge*) nonché concordare con le Banche Finanziatrici eventuale iniziative per concedere garanzie o privilegi aggiuntivi considerati equivalenti dalle Banche Finanziatrici stesse.

Il Finanziamento IccreaBI e BCC La Riscossa di Regalbuto prevede la facoltà per le Banche Finanziatrici di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine nei seguenti casi, *inter alia*, (i) verificarsi una delle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c.; (ii) compimento da parte dell'Emittente di atti determinanti, ad insindacabile giudizio delle Banche Finanziatrici, la diminuzione del patrimonio; (iii) qualsiasi situazione da cui derivi o possa derivare l'impossibilità o l'incapacità dell'Emittente di adempiere totalmente o parzialmente le obbligazioni assunte; (iv) convocazione dell'assemblea per deliberare lo scioglimento della società; (v) operazioni di fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda o di ramo di azienda, non previamente autorizzate per iscritto dalle Banche Finanziatrici e da SACE; (vi) richiesta di ammissione a procedure concorsuali; (vii) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzie assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; (viii) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso, per fatto a sé imputabile, dichiarato da un qualsiasi finanziatore rispetto a qualsiasi finanziamento stipulato dall'Emittente con tale finanziatore (cd. *cross default*).

Il Finanziamento IccreaBI e BCC La Riscossa di Regalbuto prevede altresì la facoltà per le Banche Finanziatrici di risolvere il contratto di finanziamento ai sensi dell'art. 1456 c.c. al verificarsi di una delle seguenti circostanze tra cui, *inter alia*, (i) inadempimento al presente contratto di finanziamento di una delle parti, a cui non sia posto rimedio entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione scritta dall'altra parte; (ii) inadempimento degli obblighi di informativa previsti a carico dell'Emittente; (iii) mancato integrale e puntuale adempimento anche di una sola rata di rimborso; (iv) destinazione totale e parziale del finanziamento a scopo diverso da quello contrattualmente previsto; (v) costituzione, senza il previo consenso scritto delle Banche Finanziatrici e di SACE, di vincoli di natura reale su alcuna parte del patrimonio presente e futuro dell'Emittente ovvero di patrimoni destinati ai sensi dell'art. 2447-bis

c.c.; (vi) mancata sussistenza o venir meno dei requisiti necessari per accedere ai Programmi FEI; (vii) venir meno di autorizzazioni, permessi o licenze che possa pregiudicare in modo sostanziale lo svolgimento della propria attività.

Al 30 giugno 2019 il debito residuo relativo al Finanziamento IccreaBI e BCC La Riscossa di Regalbuto era pari ad Euro 300.000,00.

Il Finanziamento IccreaBI e BCC La Riscossa di Regalbuto è assistito dalla garanzia, rilasciata da SACE S.p.A. (la "**Garanzia SACE**"), che si avvale della Garanzia "InnovFin" rilasciata dal Fondo Europeo per gli Investimenti ("**FEI**"). In particolare, con la comunicazione di SACE S.p.A., l'Emittente è stato ammesso al beneficio della garanzia diretta per un importo pari all'80% della somma complessivamente erogata con il presente finanziamento, e quindi fino alla concorrenza di Euro 400.000,00 per un importo massimo garantito di Euro 420.000,00. Il valore della garanzia al 30 settembre 2019 è pari a Euro 40.000,00 per un importo garantito di Euro 40.000,00.

Il Finanziamento IccreaBI e BCC La Riscossa di Regalbuto è assistito altresì da una fideiussione rilasciata da Ivan Pintabona e Massimo Pintabona a garanzia del pieno e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni assunte dall'Emittente, dai suoi successori e aventi causa sino alla concorrenza dell'importo di Euro 750.000,00, pari al 150% dell'intero importo del finanziamento.

#### ***Finanziamento Igea Banca S.p.A. e IRFIS – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.***

In data 13 giugno 2018, l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento (apertura credito) con Igea Banca S.p.A. ("**Igea**") e IRFIS – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. ("**IRFIS**" e congiuntamente ad Igea le "**Società Finanziatrici**") per un importo complessivo pari ad Euro 1.007.000,00 (il "**Finanziamento Igea e IRFIS**"). Il Finanziamento Igea e IRFIS prevede una durata di 72 rate mensili costanti posticipate ad un tasso di interesse nominale annuo pari al tasso Euribor a 3 mesi/365, maggiorato di 5 punti percentuali. Gli eventuali interessi di mora saranno calcolati sulla base del tasso applicabile maggiorato di due punti percentuali. L'Emittente potrà estinguere in via anticipata il Finanziamento Igea e IRFIS, non prima che siano decorsi 18 mesi e un giorno dall'utilizzo, con l'applicazione della penale di 1%.

Il Finanziamento Igea e IRFIS prevede che nell'ipotesi in cui l'Emittente non dovesse utilizzare in tutto o in parte le somme del finanziamento, l'Emittente dovrà corrispondere alle Società Finanziatrici una commissione pari all'1% delle somme non utilizzate.

Il Finanziamento Igea IRFIS riconosce alle Società Finanziatrici la facoltà di avvalersi della decadenza del beneficio del termine, ai sensi dell'art. 1186 c.c., ovvero di risolvere il contratto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., qualora, *inter alia*, (i) si verificasse una variazione notevole dei presupposti di fatto ovvero si riscontrasse una difformità notevole delle informazioni acquisite tali da compromettere l'erogazione del finanziamento; (ii) qualora l'Emittente si rendesse inadempiente, anche parzialmente, nel pagamento di qualsiasi somma dovuta in dipendenza del contratto di finanziamento; (iii) qualora non rispondessero a verità anche una sola delle dichiarazioni rese in sede di istruttoria al fine di ottenere il finanziamento, nonché le ulteriori dichiarazioni rese dall'Emittente; (iv) qualora emergessero eventi di carattere tecnico, produttivo, amministrativo, giuridico o contenzioso tali da modificare, in senso pregiudizievole, a giudizio delle Società Finanziatrici, la situazione economica, finanziaria o patrimoniale dell'Emittente ovvero emergessero circostanze (incluse procedure esecutive, indagini e/o procedimenti penali) tali da menomare e/o far semplicemente dubitare le Società

Finanziatrici della sicurezza della restituzione del proprio credito; (v) qualora si verificasse la cessazione dell'attività aziendale o la modificazione della situazione giuridica dell'Emittente (es. trasformazione, fusione, scissione); (vi) qualora l'Emittente dovesse rendersi inadempiente in relazione agli obblighi contrattualmente previsti; (vii) in caso di risoluzione di altri contratti di finanziamento eventualmente concessi dalle Società Finanziatrici all'Emittente; e (viii) qualora per cause imputabili all'Emittente venga revocata la garanzia diretta del Fondo di garanzia presso Mediocredito Centrale. Nei casi di decadenza dal beneficio del termine ovvero di risoluzione del contratto, l'Emittente dovrà corrispondere una commissione pari all'1% dell'importo del finanziamento per ogni anno o frazione mancante alla originaria scadenza finale dell'operazione.

Il Finanziamento Igea e IRFIS impone all'Emittente, per tutta la durata del finanziamento, di rispettare il seguente *ratio*: DSCR medio non inferiore a 1,1. Il Finanziamento Igea e IRFIS prevede altresì l'impegno dell'Emittente per tutta la durata del finanziamento (i) a far sì che la propria compagine sociale non subisca sostanziali mutamenti rispetto a quella risultante alla data di sottoscrizione e (ii) a deliberare l'accantonamento a riserva degli utili di esercizio. Il mancato rispetto dei *covenant* comporterà l'incremento del Margine di almeno 100 *basis point per annum* (bppa) e l'eventuale esercizio della facoltà di decadenza dal beneficio del termine.

Al 30 giugno 2019 il debito residuo relativo al Finanziamento Igea e IRFIS era pari ad Euro 889.171,00.

Il Finanziamento Igea e IRFIS è assistito dalle seguenti garanzie:

1. una fideiussione specifica personale a prima richiesta rilasciata da Massimo Pintabona e Ivan Pintabona pari al 30 settembre 2019 a Euro 1.570.000,00 per un importo garantito di Euro 429.693,00;
2. garanzia al Fondo L. 662/96 gestito da MCC pari al 30 settembre 2019 a Euro 805.600,00 (corrispondente all'80% del finanziamento) per un importo garantito di Euro 429.693,00.

#### **Finanziamento Mediocredito Italiano S.p.A.**

In data 19 settembre 2018, l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento con Mediocredito Italiano S.p.A. ("**MCI**") per un importo complessivo pari ad Euro 1.500.000,00 (il "**Primo Finanziamento MCI**"). Il Finanziamento MCI prevede 38 rate trimestrali periodiche ad un tasso di interesse nominale annuo pari al tasso Euribor a 3 mesi/365, maggiorato di 3,75 punti e arrotondato allo 0,05 superiore. Gli eventuali interessi di mora saranno calcolati sulla base del tasso applicabile maggiorato di 7 punti.

L'Emittente potrà estinguere in via anticipata il Primo Finanziamento MCI purché (i) ne faccia richiesta scritta con un preavviso di almeno 10 giorni; (ii) il rimborso avvenga in coincidenza con una scadenza contrattuale; e (iii) corrisponda gli interessi maturati sulla quota rimborsata. In caso di rimborso anticipato, l'Emittente è tenuto a corrispondere a MCI un importo pari all'1% del capitale restituito anticipatamente.

Il Primo Finanziamento MCI prevede una serie di obblighi informativi in capo all'Emittente. In particolare, l'Emittente si impegna a dare tempestiva notizia a MCI e fornire ogni documentazione relativa, *inter alia*, a richieste di procedure concorsuali, deliberazioni inerenti al suo scioglimento, decisioni in merito a fusione o scissione cui l'Emittente partecipi, costituzione di uno o più patrimoni destinati ad uno specifico

affare, esercizio del diritto di recesso da parte di uno o più soci, eventuale cessazione della propria attività o della sostanziale modificazione ovvero eventuale perfezionamento di qualsiasi atto che abbia per oggetto il trasferimento della proprietà o il godimento dell'azienda o di un ramo d'azienda. L'Emittente si impegna altresì a destinare il finanziamento esclusivamente alla realizzazione del progetto "OB-VAN REMOTE PLATFORM OB& NVP" e a realizzare integralmente lo stesso conformemente alle previsioni contrattuali del finanziamento.

Il Primo Finanziamento MCI prevede la facoltà per MCI di risolvere il contratto di finanziamento, recedere dallo stesso ovvero comunicare la decadenza del beneficio del termine qualora si verifichi anche uno solo dei seguenti eventi tra cui, *inter alia*, (i) l'Emittente o i garanti non rispettino gli obblighi assunti verso MCI a titolo diverso dal contratto di finanziamento ovvero risultino inadempienti agli obblighi contrattualmente previsti; (ii) MCI abbia notizia di eventuali pignoramenti, sequestri o ipoteche giudiziali aventi per oggetto beni di proprietà dell'Emittente o dei garanti ovvero dell'inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunte all'Emittente o dai Garanti nei confronti di altre banche del gruppo cui MCI appartiene o di qualsiasi altro soggetto; e (iii) per qualsiasi causa una garanzia venga meno o non possa essere fatta valere ovvero di verifichino eventi da cui possano derivare tali effetti ovvero il valore di una garanzia diminuisca per qualsiasi causa in modo da essere insufficiente alla sicurezza di MCI e, in tal caso, l'Emittente non presti altra idonea garanzia entro trenta giorni dalla data della relativa richiesta da parte di MCI. Nei casi di risoluzione, recesso dal contratto o decadenza dal termine, l'Emittente dovrà corrispondere a MCI un importo pari all'1% del capitale non ancora scaduto alla data dei predetti eventi.

Al 30 giugno 2019 il debito residuo relativo al Primo Finanziamento MCI era pari ad Euro 1.421.053,00.

Il Primo Finanziamento MCI beneficia della garanzia InnovFin per le PMI e Small Midcap rilasciata dal Fondo Europeo degli Investimenti (FEI).

Il Primo Finanziamento MCI è assistito altresì dalla garanzia personale rilasciata da Massimo Pintabona e Ivan Pintabona pari al 30 settembre 2019 a Euro 1.578.718,00 per un importo garantito di Euro 1.534.356,00.

### ***Finanziamenti Intesa Sanpaolo S.p.A.***

L'Emittente ha stipulato due contratti di finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 5 agosto 2016 e 26 gennaio 2017, rispettivamente, per Euro 95.000,00 (il "**Primo Finanziamento Intesa**") e Euro 100.000,00 (il "**Secondo Finanziamento Intesa**" e, congiuntamente al Primo Finanziamento Intesa, i "**Finanziamenti Intesa**").

Il Primo Finanziamento Intesa prevede 60 rate mensili posticipate ad un tasso di interesse variabile, determinato in misura nominale annua dalla somma di (i) una quota fissa pari al 4,50% e (ii) una quota variabile pari al tasso Euribor a 1 mese/360. Gli eventuali interessi di mora saranno calcolati sulla base del tasso applicabile maggiorato di 0,50 punti percentuali.

Il Secondo Finanziamento Intesa prevede 36 rate mensili ad un tasso di interesse variabile, determinato in misura nominale annua dalla somma di (i) una quota fissa pari al 4,50% e (ii) una quota variabile pari al tasso Euribor a 1 mese/360. Gli eventuali interessi di mora saranno calcolati sulla base del tasso applicabile maggiorato di 0,50 punti percentuali.

L'Emittente potrà estinguere in via anticipata, totalmente o parzialmente, i Finanziamenti Intesa purché (i) l'Emittente adempia ogni obbligo contrattuale su di esso gravante al momento dell'estinzione anticipata e (ii) il rimborso anticipato non avvenga in concomitanza con la scadenza di una rata. Nell'ipotesi di estinzione anticipata o di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione del contratto, recesso l'Emittente è tenuto a corrispondere a Intesa Sanpaolo S.p.A. un importo pari all'1% del capitale restituito anticipatamente.

I Finanziamenti Intesa prevedono una serie di obblighi in capo all'Emittente tra cui, *inter alia*, (i) comunicare immediatamente all'istituto di credito ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa e (ii) non abbandonare, sospendere od eseguire in modo non conforme il programma finanziato e a non impiegare, in tutto o in parte, le somme del finanziamento per scopi diversi da quelli contrattualmente stabiliti.

I Finanziamenti Intesa prevedono la facoltà per l'istituto di credito di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine al verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c. nonché, *inter alia*, in caso di richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure aventi effetti analoghi o che comunque comportino il soddisfacimento dei debiti e delle obbligazioni in genere con modalità diverse da quelle normali, ivi inclusa la cessione dei beni ai creditori. I Finanziamenti Intesa prevedono la facoltà per l'istituto di credito di dichiarare la risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in caso di inadempimento degli obblighi contrattualmente previsti o qualora situazioni, dati o conti storici, presentati al fine di ottenere il finanziamento o nel corso del medesimo, risultino poi non corrispondenti al vero. I Finanziamenti Intesa prevedono, infine, la facoltà dell'istituto di credito di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1373 c.c. nei casi, *inter alia*, di (i) scioglimento dell'impresa, (ii) convocazione di assemblea per deliberare la messa in liquidazione, (iii) fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda oppure di ramo d'azienda non previamente autorizzate dall'istituto di credito, (iv) esistenza di formalità che possano risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica o finanziaria dell'Emittente; (v) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; e (vi) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione del contratto o recesso per fatto imputabile all'Emittente rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato.

Al 30 giugno 2019 il debito residuo relativo al Primo Finanziamento Intesa era pari ad Euro 43.569,00 e il debito residuo relativo al Secondo Finanziamento Intesa era pari ad Euro 20.426,00.

Il Primo Finanziamento Intesa è assistito da una garanzia di Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale S.p.A., rilasciata sul Fondo di Garanzia per le Piccole Medie Imprese, in data 22 luglio 2016 (la garanzia è stata concessa in misura pari a 80% dell'ammontare dell'esposizione per capitale, interessi contrattuali e di mora).

### **Finanziamento Mediocredito Italiano S.p.A.**

In data 6 luglio 2017 l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento, destinato ad un investimento per attrezzature e altri beni strumentali ("Investimento") con Mediocredito italiano S.p.A. per un importo complessivo pari a Euro 250.000,00 (il "Secondo Finanziamento MCI").

Il Secondo Finanziamento MCI prevede 18 rate trimestrali costanti ad un tasso di interesse variabile pari al tasso Euribor a 3 mesi/365, rilevato il secondo giorno lavorativo *target* antecedente la scadenza del trimestre precedente, aumentato di 3,75 punti e arrotondato allo 0,05 superiore. Gli eventuali interessi di mora saranno calcolati sulla base del tasso via via vigente per le operazioni di rifinanziamento marginale (*marginal lending facility*) fissato dalla Banca Centrale Europea, maggiorato di 7 punti.

L'Emittente potrà estinguere in via anticipata il Secondo Finanziamento MCI, totalmente o parzialmente, purché (i) ne faccia richiesta scritta con un preavviso di almeno 10 giorni; (ii) il rimborso avvenga in coincidenza con una scadenza contrattuale; e (iii) corrisponda gli interessi maturati sulla quota rimborsata. In caso di rimborso anticipato, l'Emittente è tenuto a corrispondere all'istituto di credito un importo pari all'1% del capitale restituito anticipatamente.

Il Secondo Finanziamento MCI prevede l'obbligo in capo all'Emittente di comunicare tempestivamente all'istituto di credito e fornire ogni documentazione di, *inter alia*, (i) ogni richiesta di procedura concorsuale; (ii) ogni deliberazione relativa al suo scioglimento ovvero a una fusione e scissione cui esso partecipi o alla costituzione di uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare; (iii) esercizio del diritto di recesso da parte di uno o più soci; (iv) riduzione del capitale sociale; (v) eventuale cessazione della propria attività o della sua sostanziale modificazione, così come del trasferimento della proprietà o godimento dell'azienda o di un ramo d'azienda da esso esercitato; e (vi) eventuale perfezionamento di qualsiasi atto in forza del quale un terzo si assuma, in tutto o in parte, il debito derivante dal presente finanziamento.

Ai sensi del Secondo Finanziamento MCI l'Emittente si impegna altresì, *inter alia*, a (i) destinare il finanziamento esclusivamente alla realizzazione dell'Investimento e a non alienare, cedere o distrarre dall'uso produttivo previsto i beni oggetto del finanziamento nei tre anni successivi alla data di completamento dell'Investimento; (ii) nel caso in cui, per motivate ragioni produttive, ceda in prestito d'uso ad altra impresa attrezzature oggetto dell'Investimento, far risultare la cessione da contratto regolarmente registrato dal quale risulti l'ubicazione dell'unità locale in cui vengono utilizzate le attrezzature cedute in prestito d'uso nonché la finalità produttiva e la durata della cessione; (iii) comunicare tempestivamente all'istituto di credito, e comunque entro 10 giorni dall'avvenimento di qualsiasi fatto suscettibile di compromettere la realizzazione dell'Investimento, di ritardarne o sospendere l'esecuzione o di determinare una variazione del suo oggetto o del suo costo e comunque a comunicare sempre l'eventuale riduzione del costo dell'Investimento nonché comunicare entro 10 giorni dall'avvenimento di qualsiasi modificazione relativa ai requisiti soggettivi e/o oggettivi e ogni eventuale variazione societaria e ogni altro fatto rilevante sulla situazione aziendale dell'Emittente; e (iv) comunicare tempestivamente, e comunque entro 10 giorni, all'istituto di credito, al MISE nonché a Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale S.p.A. la variazione del soggetto beneficiario per effetto di fusione, scissione, conferimento o cessione di azienda o di ramo di azienda.

Il Secondo Finanziamento MCI prevede la facoltà per l'istituto di credito di risolvere il contratto di finanziamento o di recedere dallo stesso o di comunicare la decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 c.c., qualora, *inter alia*, (i) l'Emittente o i garanti non rispettino gli obblighi contrattualmente assunti; (ii) la documentazione prodotta o le dichiarazioni fatte dall'Emittente o dai garanti risultino non veritiere; (iii) l'Emittente non completi l'Investimento conformemente alle previsioni contrattuali; (iv) l'istituto di credito abbia comunque notizia di pignoramenti, sequestri o ipoteche giudiziali aventi per oggetto beni di proprietà dell'Emittente o dei garanti; (v) per qualsiasi causa una garanzia venga meno o non possa essere fatta valere o si verificino eventi da cui possano derivare tali eventi ovvero il valore di una garanzia

diminuisca per qualsiasi causa in modo da essere insufficiente alla sicurezza dell'istituto di credito e, in tali casi, l'Emittente non presti altra garanzia idonea entro 30 giorni dalla data della relativa richiesta da parte dell'istituto di credito; e (vi) l'istituto di credito abbia notizia dell'inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunte dall'Emittente o dai garanti nei confronti di altre banche del gruppo cui appartiene l'istituto di credito o di qualsiasi altro soggetto.

Al 30 giugno 2019 il debito residuo relativo al Secondo Finanziamento MCI era pari ad Euro 166.667,00.

Il Secondo Finanziamento MCI è assistito da Garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI costituito presso Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. per un importi pari all'80% del finanziamento.

### ***Primo contratto di prestito con Lendix Italia S.r.l.***

In data 1 giugno 2017, l'Emittente ha concluso un contratto con Lendix Italia S.r.l. (il "**Gestore della Piattaforma**") finalizzato a richiedere un finanziamento (il "**Primo Contratto di Prestito Lendix**") attraverso una piattaforma di *lending crowdfunding* (la "**Piattaforma**") per finanziare l'acquisto di telecamere 4K, attualmente noleggiate (il "**Progetto**").

Il Primo Contratto di Prestito Lendix prevede che il Progetto potrà essere finanziato in tutto o in parte con un minimo del 51% del relativo importo richiesto attraverso un fondo gestito dalla società di gestione del gruppo Lendix ovvero, nel caso in cui sia necessario raggiungere l'importo minimo richiesto per il finanziamento del Progetto pari ad Euro 240.000,00 (l'"**Importo Minimo Richiesto**"), anche attraverso finanziamenti concessi da prestatori, persone fisiche o giuridiche, attraverso la Piattaforma.

Il Primo Contratto di Prestito Lendix ha una durata di 36 mesi e 36 rate mensili, con scadenza in data 5 giugno 2020; il tasso di interesse convenzionale è pari a 8,75% calcolato sulla base di un anno di 365 giorni e eventuali interessi di mora sono pari a 1,50% mensili.

Il Primo Contratto di Prestito Lendix prevede commissioni complessive pari a Euro 11.054,50, imposte escluse, di cui Euro 7.200,00 a titolo di Commissione Lendix e Euro 3.854,50 a titolo di commissione al prestatore dei servizi di pagamento. Il Primo Contratto di Prestito Lendix prevede, altresì, la corresponsione da parte dell'Emittente di indennità, contrattualmente previste in caso di rimborso anticipato del prestito.

Il Primo Contratto di Prestito Lendix prevede una serie di obblighi e impegni in capo all'Emittente tra cui, *inter alia*, (i) comunicare il verificarsi di un evento che determini il sorgere di un caso di *default*, anche potenziale, unitamente alle misure intraprese per porvi rimedio, (ii) utilizzare i fondi messi a disposizione nell'ambito del prestito esclusivamente per la realizzazione del Progetto; (iii) non richiedere il finanziamento del medesimo Progetto su un'altra piattaforma di finanziamento italiana o estera; (iv) comunicare ogni modifica del proprio oggetto sociale, forma giuridica o natura della propria attività; nonché (v) a far sì che le proprie obbligazioni di pagamento in virtù del prestito non siano subordinate o postergate rispetto agli altri finanziamenti, fatti salvi i finanziamenti assistiti da privilegio ai sensi di legge.

### ***Secondo contratto di prestito con Lendix Italia S.r.l.***

In data 28 maggio 2018, l'Emittente ha concluso un contratto con Lendix Italia S.r.l. (il "**Gestore della Piattaforma**") finalizzato a richiedere un finanziamento (il "**Secondo**



**Contratto di Prestito Lendix**) attraverso una piattaforma di *lending crowdfunding* (la **“Piattaforma”**) per finanziare l’acquisto di fotocamere Canon 4K e di apparecchiature di supporto per fotocamere professionali (il **“Progetto”**).

Il Secondo Contratto di Prestito Lendix prevede che il Progetto potrà essere finanziato in tutto o in parte con un minimo del 51% del relativo importo richiesto attraverso un finanziamento erogato da un fondo gestito dalla società di gestione del gruppo Lendix, ovvero, nel caso in cui sia necessario raggiungere l’importo minimo richiesto per il finanziamento del Progetto pari ad Euro 550.000,00 (**“Importo Minimo Richiesto”**), anche attraverso finanziamenti concessi da prestatori, persone fisiche o giuridiche, attraverso la Piattaforma.

Il Secondo Contratto di Prestito Lendix ha una durata di 36 mesi e 36 rate mensili, con scadenza in data 5 giugno 2021; il tasso di interesse convenzionale è pari a 6,10% calcolato sulla base di un anno di 365 giorni e eventuali interessi di mora sono pari a 1,50% mensili.

Il Secondo Contratto di Prestito Lendix prevede commissioni complessive pari a Euro 19,726,40, imposte escluse, di cui Euro 11.000,00 a titolo di Commissione Lendix e Euro 8.726,40 a titolo di commissione al prestatore dei servizi di pagamento. Il Secondo Contratto di Prestito Lendix prevede, altresì, la corresponsione da parte dell’Emittente di indennità, contrattualmente previste in caso di rimborso anticipato del prestito.

Il Secondo Contratto di Prestito Lendix prevede una serie di obblighi e impegni in capo all’Emittente tra cui, *inter alia*, (i) comunicare il verificarsi di un evento che determini il sorgere di un caso di *default*, anche potenziale, unitamente alle misure intraprese per porvi rimedio, (ii) utilizzare i fondi messi a disposizione nell’ambito del prestito esclusivamente per la realizzazione del Progetto; (iii) non richiedere il finanziamento del medesimo Progetto su un’altra piattaforma di finanziamento italiana o estera; (iv) comunicare ogni modifica del proprio oggetto sociale, forma giuridica o natura della propria attività; nonché (v) a far sì che le proprie obbligazioni di pagamento in virtù del prestito non siano subordinate o postergate rispetto agli altri finanziamenti, fatti salvi i finanziamenti assistiti da privilegio ai sensi di legge.

#### **Finanziamento Unicredit S.p.A.**

In data 8 giugno 2017, l’Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A. per un importo complessivo pari ad Euro 600.000,00 (il **“Finanziamento Unicredit”**).

Il Finanziamento Unicredit prevede 36 rate mensili posticipate ad un tasso di interesse variabile trimestralmente pari alla somma algebrica tra il tasso Euribor a 3 mesi, moltiplicato per il coefficiente 365/360, arrotondato allo 0,05% superiore rilevato per valuta il primo giorno di ogni trimestre e maggiorato di 3,5 punti percentuali in ragione d’anno. Gli eventuali interessi di mora saranno calcolati sulla base del tasso applicabile maggiorato di 2 punti percentuali in ragione d’anno.

Il Finanziamento Unicredit prevede una serie di obblighi in capo all’Emittente tra cui, *inter alia*, (i) comunicare all’istituto di credito l’insorgere di contenziosi che possano avere un effetto pregiudizievole sulla propria capacità di far fronte alle obbligazioni assunte con il contratto ovvero il verificarsi di un qualsiasi evento che possa incidere negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica o sull’integrità ed efficacia delle garanzie; (ii) segnalare preventivamente all’istituto di credito ogni mutamento dell’assetto giuridico o societario, nonché i fatti che possano

comunque modificare l'attuale struttura e organizzazione dell'Emittente; (iii) informare preventivamente l'istituto di credito dell'intenzione di richiedere altri finanziamenti a medio-lungo termine ad istituti di credito o a privati e, comunque, di non concedere a terzi ipoteche sui propri beni, a fronte di eventuali altri finanziamenti, salvo che ricorra la preventiva autorizzazione scritta dell'istituto di credito; e (iv) utilizzare i proventi del finanziamento per lo scopo contrattualmente previsto.

L'Emittente potrà estinguere in via anticipata, totalmente o parzialmente, il Finanziamento Unicredit a condizione che (i) siano saldati gli arretrati a qualsiasi titolo dovuti e (ii) sia versata una commissione pari al 2% del capitale restituito anticipatamente.

Il Finanziamento Unicredit prevede la facoltà per l'Emittente di dichiarare la decadenza del beneficio del termine, ai sensi dell'art. 1186 c.c., e di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. nel caso in cui, *inter alia*, (i) l'Emittente abbia destinato, anche solo in parte, il finanziamento a scopi diversi da quelli per i quali lo stesso è stato concesso; (ii) non sia rispettato anche uno solo degli adempimenti e degli obblighi contrattualmente previsti; (iii) l'Emittente non abbia provveduto all'integrale e puntuale pagamento anche di una sola rata di rimborso del finanziamento e di quanto altro dovuto in dipendenza dello stesso a qualsivoglia titolo; (iv) fossero promossi a carico dell'Emittente atti esecutivi o conservativi o essa divenisse comunque insolvente, ovvero si verificasse qualsiasi evento che, a giudizio dell'istituto di credito, comporti un pregiudizio di qualsiasi genere alla capacità di far fronte alle obbligazioni assunte nei confronti dell'istituto di credito o incida negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica dell'Emittente; e (v) si verifichi il mancato pagamento a scadenza da parte dell'Emittente di un debito finanziario, ovvero un terzo finanziatore richieda il rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario e tali eventi siano tali, a giudizio dell'istituto di credito, da pregiudicare la capacità dell'Emittente di rimborsare il finanziamento.

Al 30 giugno 2019 il debito residuo relativo al Finanziamento Unicredit era pari ad Euro 206.773,00.

Il Finanziamento Unicredit è assistito da (i) una garanzia personale rilasciata da Massimo Pintabona e Ivan Pintabona pari al 30 settembre 2019 a Euro 910.000,00 ciascuno, per un importo garantito pari a Euro 339.531,00 ciascuno; (ii) la garanzia rilasciata da Fidimed pari al 30 settembre 2019 a Euro 480.000,00, per un importo garantito di Euro 124.348,00 e (iii) la garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia L.23.12.96 n. 662 Mediocredito Centrale di Euro 184.000 per un importo massimo garantito di Euro 181.424.

#### **Finanziamento UNIPOL BANCA S.p.A.**

In data 27 novembre 2014, l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento con UNIPOL BANCA S.p.A. per un importo complessivo pari ad Euro 155.000,00 (il "**Finanziamento UNIPOL**"). Il Finanziamento UNIPOL prevede una durata di 20 rate trimestrali costanti posticipate e un tasso nominale annuo variabile mensilmente ottenuto maggiorando di 5,95 punti percentuali il tasso Euribor 6 mesi. Gli eventuali interessi di mora saranno calcolati sulla base del tasso applicabile maggiorato di 3 punti percentuali.

Il Finanziamento UNIPOL prevede una serie di obblighi in capo all'Emittente tra cui, *inter alia*, notificare immediatamente all'istituto di credito ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria

dell'Emittente. Il Finanziamento UNIPOL prevede la facoltà per l'Emittente di estinguere anticipatamente, in tutto o in parte, il finanziamento previa corresponsione di un compenso pari al 2% del capitale rimborsato in via anticipata.

Il Finanziamento UNIPOL prevede la facoltà per l'Emittente di dichiarare la decadenza del beneficio del termine, ai sensi dell'art. 1186 c.c., e di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. nel caso in cui, *inter alia*, l'Emittente (i) non provveda al puntuale integrale pagamento anche di una sola rata di rimborso; (ii) non destini il finanziamento agli scopi per i quali è stato concesso; (iii) non adempia agli obblighi contrattualmente previsti; e (iv) subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali ovvero compia qualsiasi atto che diminuisca la sua consistenza patrimoniale, finanziaria o economica.

Al 30 giugno 2019 il debito residuo relativo al Finanziamento UNIPOL era pari ad Euro 17.558,00.

### ***Finanziamento Intesa Sanpaolo S.p.A.***

In data 19 febbraio 2019, l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A. per un importo complessivo pari ad Euro 200.000,00 (il "**Terzo Finanziamento Intesa**").

Il Terzo Finanziamento Intesa prevede una durata pari a 24 mesi, 8 rate trimestrali posticipate ad un tasso di interesse variabile, determinato in misura nominale annua dalla somma di (i) una quota fissa pari al 3,50% e (ii) una quota variabile pari al tasso Euribor a 3 mesi/360. Gli eventuali interessi di mora saranno calcolati sulla base del tasso applicabile maggiorato di 2,00 punti percentuali.

L'Emittente potrà estinguere in via anticipata, totalmente o parzialmente, il Terzo Finanziamento Intesa purché (i) l'Emittente adempia ogni obbligo contrattuale su di esso gravante al momento dell'estinzione anticipata e (ii) il rimborso anticipato non avvenga in concomitanza con la scadenza di una rata. Nell'ipotesi di estinzione anticipata o di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione del contratto, recesso l'Emittente è tenuto a corrispondere all'istituto di credito un importo pari all'1% del capitale restituito anticipatamente.

Il Terzo Finanziamento Intesa prevede una serie di obblighi in capo all'Emittente tra cui, *inter alia*, (i) comunicare immediatamente all'istituto di credito ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa e (ii) non abbandonare, sospendere od eseguire in modo non conforme il programma finanziato e a non impiegare, in tutto o in parte, le somme del finanziamento per scopi diversi da quelli contrattualmente stabiliti.

Il Terzo Finanziamento Intesa prevede la facoltà per l'istituto di credito di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine al verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c. nonché, *inter alia*, in caso di richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure aventi effetti analoghi o che comunque comportino il soddisfacimento dei debiti e delle obbligazioni in genere con modalità diverse da quelle normali, ivi inclusa la cessione dei beni ai creditori. Il Terzo Finanziamento Intesa prevede la facoltà per l'istituto di credito di dichiarare la risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in caso di inadempimento degli obblighi contrattualmente previsti o qualora situazioni, dati o conti storici, presentati al fine di ottenere il finanziamento o nel corso del medesimo, risultino poi non corrispondenti al vero. Il Terzo Finanziamento Intesa prevede, infine,

la facoltà per l'istituto di credito di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1373 c.c. nei casi, *inter alia*, di (i) convocazione di assemblea per deliberare la messa in liquidazione; (ii) fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda o di ramo d'azienda non previamente autorizzate per iscritto dall'istituto di credito; (iii) esistenza di formalità che, ad insindacabile giudizio dell'istituto di credito, possano risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica, finanziaria dell'Emittente; e (iv) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione del contratto o recesso per fatto imputabile all'Emittente rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato. Qualora si verifici una ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso, l'Emittente è tenuto a rimborsare tutto quanto dovuto all'istituto di credito in dipendenza del Terzo Finanziamento Intesa.

Al 30 giugno 2019 il debito residuo relativo al Terzo Finanziamento Intesa era pari ad Euro 175.690,00.

### **Finanziamento Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale S.p.A.**

In data 18 marzo 2019, l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento con Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale S.p.A. per un importo pari ad Euro 500.000,00, (il "**Finanziamento BDM-MCC**") a valere sulla provvista messa a disposizione da parte della Banca Europea per gli Investimenti, che l'Emittente si impegna ad utilizzare al fine di acquistare attrezzature per lo svolgimento della propria attività per una spesa complessiva di circa Euro 740.000,00.

Il Finanziamento BDM-MCC prevede una durata di 5 anni, 20 rate consecutive trimestrali e un tasso di interesse nominale annuo variabile, determinato sulla base della somma tra il valore del tasso Euribor per periodi corrispondenti al periodo di interesse selezionato, arrotondato allo 0,05 superiore, a divisore 360 giorni (il "**Parametro di Riferimento**") e un margine pari allo 2,2% annuo (il "**Margine**"). Il Finanziamento BDM-MCC prevede che il Margine subirà l'incremento di 1 punto percentuale in caso di distribuzione degli utili risultante dal bilancio relativo agli anni 2018-2019, fatto salvo che la maggiorazione non verrà applicata in caso di quotazione dell'Emittente su AIM Italia. L'Emittente si impegna a comunicare all'Emittente, entro e non oltre 15 giorni, l'avvenuta distribuzione degli utili. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso di interesse contrattualmente applicabile, maggiorato di uno spread pari al 3,00% ulteriori in ragione d'anno.

Il Finanziamento BDM-MCC prevede la facoltà per l'Emittente di rimborsare il finanziamento in via anticipata, con preavviso scritto all'istituto di credito di almeno 30 giorni lavorativa, alle seguenti condizioni; (i) la data prevista per l'estinzione anticipata deve coincidere con una scadenza del periodo di interessi; (ii) l'Emittente deve corrispondere all'istituto di credito quanto dovuto in dipendenza del contratto, nonché una commissione di estinzione pari a 2,00% sull'ammontare rimborsato anticipatamente; e (iii) i rimborsi anticipati parziali dovranno essere effettuati per importi minimi di Euro 100.000,00 o superiori, purché multipli di Euro 100.000,00.

Il Finanziamento BDM-MCC prevede la facoltà per l'istituto di credito di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ove ricorrano le ipotesi di cui all'art. 1186 c.c., ovvero di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., nei seguenti casi, *inter alia*: (i) mancato pagamento da parte dell'Emittente di quanto dovuto all'istituto di credito in dipendenza del contratto a qualsivoglia titolo; (ii) mancato integrale e puntuale adempimento da parte dell'Emittente o dei garanti delle obbligazioni contrattualmente previste; (iii) non veridicità o incompletezza, in tutto o in parte, di una o più delle dichiarazioni e garanzie rilasciate dall'Emittente in relazione al finanziamento; (iv) venga riscontrata una sostanziale difformità della reale situazione giuridica, finanziaria,

societaria, patrimoniale o economica dell'Emittente o dei garanti rispetto a quella risultante dalla documentazione consegnata all'istituto di credito; (v) messa in liquidazione volontaria, cessione, interruzione o modifica sostanziale dell'attività imprenditoriale caratteristica dell'Emittente; (vi) insolvenza dell'Emittente o dei garanti; (vii) ricorra nei confronti dell'Emittente una delle situazioni di cui all'articolo 2446 c.c., 2447 c.c., nonché 2482 bis e 2482 ter c.c.; (viii) venga depositata istanza di fallimento a carico dell'Emittente, ovvero venga instaurata nei confronti dello stesso una qualsiasi procedura concorsuale ovvero procedure aventi effetti analoghi a quelli delle procedure concorsuali; e (ix) vengano avviate procedure esecutive ovvero vengano eseguiti sequestri conservativi o iscritte ipoteche giudiziali sui beni dell'Emittente o dei garanti.

Il Finanziamento BDM-MCC prevede la facoltà per l'istituto di credito di recedere dal contratto per giusta causa nel caso si sia verificata (i) l'illegalità per l'istituto di credito o l'Emittente o i garanti di adempiere alle obbligazioni derivanti da uno o da alcuni dei documenti finanziari e/o la contrarietà a norma di legge o regolamentare o provvedimenti di pubbliche autorità del finanziamento, per qualsiasi motivo rilevati o fatti valere e/o (ii) la risoluzione, l'annullamento o la dichiarazione di nullità, inesistenza o inefficacia delle garanzie eventualmente costituite in relazione al finanziamento, da qualsiasi motivo tali eventi dipendano.

Qualora si verifichi un caso di decadenza, risoluzione o recesso, l'istituto di credito ha diritto ad esigere l'immediato rimborso del credito per interesse, spese, accessori e capitale. Il Finanziamento BDM-MCC prevede altresì un indennizzo di risoluzione e/o decadenza dal beneficio del termine fino al 3% del capitale residuo.

Il Finanziamento BDM-MCC prevede una serie di obblighi in capo all'Emittente e ai garanti tra cui, *inter alia*, comunicare all'istituto di credito elementi e circostanze che possano incidere negativamente in modo significativo sulla situazione finanziaria, economica o patrimoniale dell'Emittente e che possano comportare il mancato adempimento degli obblighi contrattuali e fornire all'istituto di credito le informazioni e la documentazione necessarie e utili per il monitoraggio dell'evoluzione della situazione societaria dell'Emittente tra le quali, a titolo esemplificativo, comunicare tempestivamente all'istituto di credito ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, economico, amministrativo, patrimoniale, finanziario, giuridico o contenzioso, ancorché notorio, informazioni su eventuali modifiche dell'assetto societario, che possano modificare in senso sostanzialmente negativo la propria situazione, patrimoniale, economica o finanziaria in misura tale da ridurre la capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni contrattuali; non porre in essere operazioni societarie straordinarie quali trasformazioni, fusioni, scissioni, cessioni di ramo d'azienda e altre modifiche dell'attività imprenditoriale caratteristica dell'Emittente, qualora tali operazioni possano dar luogo a modifiche sostanziali nell'oggetto sociale o nell'attività principale e/o effetti negativi nell'assetto patrimoniale, finanziario, organizzativo o societario dell'Emittente; astenersi dal porre in essere operazioni di qualsiasi tipo su strumenti finanziari derivati di natura speculativa; non deliberare senza il preventivo consenso scritto dell'istituto di credito modifiche allo statuto dell'Emittente che riguardino l'attuale forma giuridica e/o che possano comportare modifiche sostanziali al proprio oggetto sociale o all'attività svolta; non ridurre senza la preventiva comunicazione scritta dell'istituto di credito il proprio capitale sociale se non in dipendenza di obblighi di legge.

Il Finanziamento BDM-MCC è assistito da fideiussione rilasciata da Massimo Pintabona e Ivan Pintabona, a garanzia dell'obbligo di restituzione delle somme erogate, per un importo massimo garantito al 30 settembre 2019 pari ad Euro 439.873. In particolare, Massimo Pintabona e Ivan Pintabona, in qualità di fideiussori, si impegnano, su semplice richiesta scritta, con rinuncia ad opporre qualsivoglia eccezione, contestazione o riserva a (i) pagare immediatamente all'istituto di credito

quanto dovuto in dipendenza del Finanziamento; (ii) rimborsare immediatamente all'istituto di credito tutte le somme che la stessa avesse incassato in precedenza e che dovessero essere restituite a seguito di annullamento, inefficacia o revoca dei pagamenti stessi, o per qualsiasi altro motivo; e (iii) rinunciare al beneficio della preventiva escussione e ad opporre all'istituto di credito le eccezioni spettanti all'Emittente.

Il Finanziamento BDM-MCC è assistito altresì dalla garanzia prestata dal Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese per un importo garantito al 30 settembre 2019 di Euro 351.899,00 con una copertura massima pari all'80% della perdita definitiva.

Al 30 giugno 2019 il debito residuo relativo al Finanziamento BDM-MCC era pari ad Euro 470.019,00.

### ***Finanziamento Credimi S.p.A.***

In data 19 settembre 2019 l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento con Credimi S.p.A. per un importo pari a Euro 240.000,00 Euro (il "**Finanziamento Credimi**"). Il Finanziamento Credimi è condizionato all'ammissione dell'Emittente alla Garanzia del Fondo di Garanzia di cui alla L. 23 dicembre 1996, n. 662 e prevede rate trimestrali posticipate (la "**Garanzia**"). Al Finanziamento Credimi si applica un tasso variabile pari alla quotazione dell'Euribor a 3 mesi calcolato sulla base della rilevazione alla fine del trimestre precedente moltiplicato per il coefficiente 365/365 (l'"**Euribor**"); l'Euribor è maggiorato di 4,74 punti percentuali in ragione d'anno (lo "**Spread**"). Pertanto, il tasso di interesse è pari alla somma algebrica dell'Euribor e dello Spread. In caso di ritardato pagamento degli importi a qualsiasi titolo dovuti dal finanziamento, di decadenza dal beneficio del termine e di risoluzione del contratto, e qualora l'Emittente non concordi una rinegoziazione della rata di rimborso, lo stesso è tenuto a pagare all'istituto di credito (i) spese di gestione del ritardo fino a un massimo di 1,5% dell'importo della rata per ciascun mese, o frazione di mese, di ritardo; (ii) interessi di mora calcolati sulla base del tasso di interesse applicato maggiorato di 10 punti percentuali; nonché (iii) il 5% del valore del capitale residuo dovuto a titolo di spese di recupero del credito fino a un massimo di Euro 50.000,00 a titolo di risarcimento.

Il Finanziamento Credimi prevede una serie di obblighi in capo all'Emittente tra cui, *inter alia*, (i) non sottoscrivere altri contratti di finanziamento con altri finanziatori le cui previsioni possano avere l'effetto di subordinare e/o postergare gli obblighi di restituzione del Finanziamento Credimi; (ii) segnalare preventivamente ogni evento rilevante idoneo a modificare l'attuale struttura ed organizzazione dell'Emittente; (iii) non deliberare né eseguire operazioni di natura straordinaria o comunque significative quali, in via esemplificativa, fusioni, scissioni, scorpori, conferimenti, trasformazioni, emissione di obbligazioni o titoli di debito e altre modifiche all'attività caratteristica dell'Emittente, salva comunicazione scritta all'istituto di credito; (iv) non effettuare modifiche al proprio statuto aventi l'effetto di modificare in maniera sostanziale l'oggetto sociale, salvo il preventivo consenso scritto dell'istituto di credito.

Il Finanziamento Credimi riconosce all'istituto di credito il diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine, ai sensi dell'art. 1186 c.c., nel caso in cui l'Emittente sia divenuto insolvente. Il Finanziamento Credimi prevede la facoltà dell'Emittente di dichiarare risolto il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in caso, *inter alia*, di (i) ritardo non concordato nel pagamento di una rata superiore a 30 giorni, ovvero nel caso di violazione degli obblighi contrattualmente previsti in capo all'Emittente; e (ii) eventi atti a pregiudicare in maniera rilevante la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e tali da pregiudicare la capacità dello stesso di rimborsare regolarmente e puntualmente il finanziamento. Il

Finanziamento Credimi prevede inoltre la facoltà per l'istituto di credito di recedere dal contratto nei casi in cui, *inter alia*, (i) l'Emittente ha destinato, anche solo in parte, il mutuo a scopi diversi da quelli per i quali lo stesso è stato concesso; (ii) sono stati promossi a carico dell'Emittente atti ingiuntivi, esecutivi o conservativi o lo stesso è divenuto insolvente; (iii) venir meno della Garanzia; (iv) condanne penali a carico degli amministratori dell'Emittente per fattispecie di reato rilevanti per lo svolgimento dell'attività imprenditoriale; (v) il rapporto tra la rata fissa del Finanziamento Credimi e l'EBITDA sia superiore al 50%; (vi) il rapporto tra utilizzato e accordato sia superiore al 100% per tre mesi consecutivi; e (vii) il patrimonio netto diventa negativo.

Il Finanziamento Credimi prevede il rispetto di taluni *covenant* finanziari da parte dell'Emittente, il cui mancato rispetto, per almeno un'annualità, determina un incremento dello Spread in misura percentuale secondo quanto contrattualmente previsto.

In particolare, sulla base dei dati del bilancio 2017 i *covenant* finanziari assumono i seguenti valori: (i) PFN al momento dell'erogazione del Finanziamento Credimi pari a Euro 3.193.742,49; (ii) EBITDA al momento dell'erogazione del Finanziamento Credimi pari a Euro 1.638.657,00; e (iii) rapporto tra PFN e EBITDA al momento dell'erogazione del Finanziamento Credimi pari a 1,95.

Il Finanziamento Credimi riconosce all'Emittente la facoltà di rimborsare anticipatamente in tutto o in parte il finanziamento in linea capitale e interessi a condizione che: (a) in caso di estinzione totale, siano versate all'istituto di credito tutte le somme di cui questo fosse creditore; (b) in caso di estinzione parziale, questa sia effettuata per un minimo di Euro 50.000,00 e suoi multipli; (c) in ogni caso di estinzione, sia corrisposta all'istituto di credito una commissione onnicomprensiva pari al 2,00% del capitale restituito anticipatamente.

#### **Accordo quadro per la regolamentazione di contratti di interest rate swap e di opzione cap e di opzione floor**

In data 12 giugno 2017, l'Emittente ha stipulato un accordo quadro per la regolamentazione di contratti di *interest rate swap* e di opzione *cap* e di opzione *floor* (i "**Contratti**") con Unicredit S.p.A. (l'"**Accordo Quadro**"), a tempo indeterminato, al fine di effettuare operazioni volte a coprire o gestire i rischi di oscillazione dei tassi di interesse connessi a eventuali posizioni debitorie e/o creditorie che l'Emittente ha o prevede di avere con l'istituto di credito, altre banche ovvero altre controparti contrattuali.

L'Accordo Quadro prevede che l'istituto di credito, sulla base delle informazioni in suo possesso o di quelle ottenute dall'Emittente in merito alle conoscenze ed esperienze di quest'ultimo in materia di investimenti in strumenti finanziari, nonché agli obiettivi di investimento ed alla situazione finanziaria dell'Emittente stesso, fornisce – in abbinamento alla negoziazione per conto proprio – un servizio di consulenza relativo ai Contratti. La consulenza prestata comporta la valutazione di adeguatezza dei singoli Contratti rispetto al profilo dell'Emittente, delineato ai fini dell'operatività in strumenti derivati OTC sui tassi di interesse, anche rispetto ad eventuali informazioni acquisite dall'istituto di credito.

L'Accordo Quadro prevede una serie di obblighi informativi in capo all'Emittente tra cui, *inter alia*, informare tempestivamente l'istituto di credito circa (i) ogni eventuale modifica di rilievo delle circostanze e delle informazioni fornite all'istituto di credito sulle proprie conoscenze ed esperienze in materia di investimenti in strumenti finanziari, nonché sulla propria situazione finanziaria e sui propri obiettivi di investimenti; (ii)

l'eventuale cambiamento dei suoi esponenti o delle persone che comunque influiscono sulle sue scelte d'investimento; (iii) ogni eventuale riduzione rilevante o estinzione relativa alle proprie posizioni di debito o credito cui le operazioni in derivati poste in essere si riferiscono.

L'Accordo Quadro riconosce all'istituto di credito e all'Emittente la facoltà di recedere dai Contratti posti in essere ai sensi dell'Accordo Quadro al verificarsi, in capo all'altra parte, di una delle ipotesi di cui all'art. 1186 c.c. o al prodursi di eventi che incidano negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica dell'altra parte. L'istituto di credito ha la facoltà di recedere dai Contratti nel caso in cui l'Emittente sia interessato da, ovvero realizzi, uno dei seguenti eventi, *inter alia*: (i) mutamento dei soci di riferimento o comunque della maggioranza di essi; (ii) cessione dell'azienda o di un ramo rilevante della stessa; (iii) riduzione significativa o estinzione delle posizioni di debito o credito cui le operazioni in derivati si riferiscono; (iv) trasferimento a terzi della proprietà del bene o dei beni a fronte dei quali era stata contratta la passività sottostante cui le operazioni di derivati poste in essere si riferiscono. L'Accordo Quadro prevede altresì la facoltà per l'istituto di credito e per l'Emittente di risolvere i singoli contratti, ai sensi di cui all'art. 1456 c.c., qualora si verifichi, *inter alia*, un inadempimento di una delle parti ad uno qualsiasi degli obblighi di pagamento previsti dall'Accordo Quadro e/o dai Contratti ovvero un inadempimento dell'Emittente di costituire i margini di garanzia o agli obblighi informativi previsti dall'Accordo Quadro.

In data 12 giugno 2017, l'Emittente ha richiesto a Unicredit S.p.A. di effettuare l'operazione in derivati OTC (*interest rate cap*) avente quali caratteristiche, *inter alia*, data iniziale al 30 giugno 2017, data finale al 30 giugno 2020, importo di riferimento iniziale pari a Euro 600.000,00 ed importo-soglia pari a Euro 30.000,00 (corrispondente al 5% dell'importo di riferimento iniziale).

## 16.2 **Contratti di *interest rate swap***

L'Emittente ha stipulato tre contratti di *interest rate swap* con Intesa Sanpaolo S.p.A. a tasso certo, rispettivamente in data 24 settembre 2018 (il "**Primo Contratto Interest Rate Swap**"), in data 13 settembre 2017 (il "**Secondo Contratto Interest Rate Swap**") e in data 13 settembre 2017 (il "**Terzo Contratto Interest Rate Swap**")

Il Primo Contratto Interest Rate Swap prevede un capitale di riferimento pari a Euro 1.500.000,00, una durata di 10 anni (data di scadenza 30 giugno 2028) e un tasso parametro clienti pari allo 0,65000%.

Il Secondo Contratto Interest Rate Swap prevede un capitale di riferimento pari a Euro 450.000,00, una durata di 5 anni (data di scadenza 31 marzo 2022) e un tasso parametro clienti pari allo 0,08000%.

Il Terzo Contratto Interest Rate Swap prevede un capitale di riferimento pari a Euro 250.000,00, una durata di 5 anni (data di scadenza 30 giugno 2022) e un tasso parametro clienti pari allo 0,09000%.

## 16.3 **Contratto di Opzione Cap**

L'Emittente ha stipulato un contratto di Opzione denominato "Tasso Massimo (CAP) 4 anni con ammortamento" con Banco BPM S.p.A. in data 4 maggio 2017 (il "**Contratto di Opzione Cap**"). Il Contratto di Opzione Cap prevede un importo di riferimento pari a Euro 120.000,00 (l'"**Importo di Riferimento**"), che si ridurrà di 1/16 ad ogni trimestre successivo al primo, una durata di 4 anni (data di scadenza 30 giugno 2021), un tasso di esercizio pari allo 0,15% e un parametro di riferimento dell'opzione pari a Euribor 3M



(il “**Parametro di Riferimento dell’Opzione**”). La data di rilevazione del Parametro di Riferimento dell’Opzione, per il primo periodo, cade due giorni lavorativi antecedenti il 30 giugno 2017 (la “**Data Iniziale**”) e, per i successivi periodi, cade due giorni lavorativi antecedenti ciascuna data di scadenza (31/03, 30/06, 30/09, 31/12 di ogni anno), tranne l’ultima,

#### 16.4 **Contratti di factoring**

##### **Contratto di factoring con Credemfactor S.p.A.**

In data 24 luglio 2018 l’Emittente ha stipulato con Credemfactor S.p.A. (“**Credem**”) un contratto di *factoring* pro soluto a tempo indeterminato avente ad oggetto le future cessioni di crediti vantati dall’Emittente nei confronti dei propri debitori (il “**Contratto Credem**”). Il corrispettivo pattuito per la cessione di credito è pari al valore nominale dei crediti ceduti al netto delle somme a qualsiasi titolo trattenute dal debitore.

Il Contratto Credem prevede una serie di obblighi in capo all’Emittente tra cui, *inter alia*, (i) sottoporre a Credem l’elenco completo di tutta la sua clientela, indicando per ciascun nominativo il volume di affari in corso e previsionale, specificando altresì l’esistenza di altri rapporti di factoring occasionali e/o continuativi; (ii) garantire che i pagamenti dei crediti ceduti vengono effettuati dai debitori esclusivamente a Credem; (iii) non modificare, con i debitori, le condizioni di vendita e/o di prestazione dei servizi, non accordare abbuoni, riduzioni di prezzo, né accettare dilazioni di pagamento, restituzione di merce, né addivenire a transazioni con i debitori senza il preventivo consenso scritto di Credem e (iv) collaborare in ogni modo con Credem, fornendo ogni notizia di rilievo in suo possesso riguardante la solvibilità dei debitori ceduti.

L’Emittente sarà garante della solvenza di ogni debitore, salvo il caso di rinuncia alla garanzia della solvenza da parte di Credem. Il Contratto Credem prevede infatti che Credem, esclusivamente previa espressa richiesta dell’Emittente, ha la facoltà di rinunciare alla garanzia da questi prestata, assumendosi il rischio del mancato pagamento da parte del debitore, previa determinazione di un limite quantitativo (Plafond) alla sua assunzione di rischio. Inoltre Credem ha la facoltà, con riferimento ai limiti di credito concessi, procedere alla loro riduzione, sospensione e revoca. Il Contratto Credem prevede altresì che il rischio assunto da Credem con la rinuncia alla garanzia della solvenza prestata dall’Emittente potrà ritornare in capo a quest’ultima al verificarsi dei seguenti casi: (a) il Plafond di credito concesso su un determinato debitore si intenderà come mai concesso qualora l’Emittente non adempia all’obbligo di cedere tutti i crediti vantati nei confronti del medesimo debitore o agli obblighi previsti contrattualmente; e (b) l’assunzione del rischio del mancato pagamento di ciascun singolo credito si considererà invece cessata qualora vengano meno le garanzie prestate dall’Emittente in merito ai crediti ceduti, nonché al verificarsi di ogni altro fatto cui il Contratto Credem connetta espressamente tale conseguenza.

Il Contratto Credem prevede la facoltà delle parti di recedere dallo stesso in qualsiasi momento senza alcuna penalità. Il Contratto Credem prevede inoltre che Credem e l’Emittente possano risolvere il contratto ai sensi dell’art. 1453 c.c. e che Credem possa altresì risolvere il contratto ai sensi dell’art. 1456 c.c. in caso di violazione degli obblighi contrattualmente previsti, nonché in caso di messa in liquidazione volontaria o giudiziale, dichiarazione di fallimento o assoggettamento ad altre procedure concorsuali.

Il Contratto Credem è assistito da una garanzia personale rilasciata da Massimo Pintabona e Ivan Pintabona pari al 30 settembre 2019 a Euro 360.000, per un importo garantito di Euro 1.665.

## **Contratto di *factoring* con BCC Factoring S.p.A.**

In data 9 febbraio 2017, l'Emittente ha stipulato un contratto di *factoring* pro solvendo a tempo indeterminato con BCC Factoring S.p.A. ("**BCC**") avente ad oggetto le future cessioni di crediti vantati dall'Emittente nei confronti dei propri debitori (il "**Contratto BCC**"). Il corrispettivo pattuito per la cessione del credito è pari al valore nominale dei crediti ceduti al netto delle somme a qualsiasi titolo trattenute dal debitore.

Il Contratto BCC prevede una serie di obblighi in capo all'Emittente tra cui, *inter alia* (i) fornire a BCC l'elenco completo di tutta la sua clientela, indicando per ciascun nominativo il volume d'affari in corso e previsionale, specificando altresì l'esistenza di rapporti di *factoring* occasionali e/o continuativi; (ii) aggiornare tempestivamente BCC circa l'acquisizione di eventuale nuova clientela e l'avvio di altri rapporti di *factoring*; (iii) garantire che i pagamenti dei crediti ceduti vengono effettuati dai debitori esclusivamente a BCC; (iv) non modificare, con i debitori, le condizioni di vendita e/o di prestazione dei servizi, non accordare abbuoni, riduzioni di prezzo, né accettare dilazioni di pagamento, restituzione di merce, né addivenire a transazioni con i debitori senza il preventivo consenso scritto di BCC; e (v) collaborare con BCC, fornendo ogni notizia di rilievo in suo possesso riguardante la solvibilità dei debitori ceduti.

L'Emittente sarà garante della solvenza di ogni debitore, salvo il caso di rinuncia alla garanzia della solvenza da parte di BCC. Il Contratto BCC prevede infatti che BCC, esclusivamente previa espressa richiesta dell'Emittente, potrà rinunciare alla garanzia da questi prestata in merito alla solvenza del debitore, assumendosi il rischio del mancato pagamento da parte del debitore, previa determinazione di un Plafond alla sua assunzione di rischio. Inoltre BCC ha la facoltà, con riferimento ai limiti di credito concessi, di procedere alla loro riduzione e revoca. Il Contratto BCC prevede altresì che il rischio assunto da BCC con la rinuncia alla garanzia della solvenza prestata dall'Emittente potrà ritornare in capo a quest'ultima al venir meno di una delle garanzie prestate dall'Emittente in merito ai crediti ceduti.

Il Contratto BCC prevede la facoltà delle parti di recedere dallo stesso in qualsiasi momento. Il Contratto BCC prevede inoltre che BCC e l'Emittente possano risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1453 c.c. e che BCC possa altresì risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. in caso di violazione degli obblighi contrattualmente previsti.

Il Contratto BCC è assistito da una garanzia personale rilasciata da Ivan Pintabona e Massimo Pintabona pari al 30 settembre 2019 a Euro 1.920.000,00, per un importo garantito pari a Euro 327.520.

## **16.5 Convenzione con la Regione Sicilia**

L'Emittente, in esito ad un avviso pubblico pubblicato dalla Regione Sicilia in attuazione della pianificazione attuativa approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 70 del 23 febbraio 2017, è risultata assegnataria di un finanziamento comunitario (linea d'azione 3.1.1\_2a). Mediante tale finanziamento, la Regione Sicilia ha inteso agevolare la realizzazione di progetti di investimento nella propria regione in attuazione dell'Asse 3 Azione 3.1.1\_02a del POR FESR Sicilia 2014/2020 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) ed in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

Gli aiuti concessi sono finalizzati all'*upgrade* tecnologico nei settori produttivi tradizionali e riguardano la realizzazione, in conformità con quanto in merito disposto al punto 49 lett. a) dell'Art. 2 del Reg. 651/2014, di un "investimento iniziale" ovvero un

investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.

In particolare, l'intervento finanziato ha ad oggetto la realizzazione di nuove soluzioni tecnologiche per gli Ob-Van per le produzioni televisive e per essere venduti anche a terzi, per le quali la Regione Sicilia si impegna a corrispondere al beneficiario il contributo massimo di Euro 1.737.000,00 a fronte di un costo totale dell'intervento pari a Euro 3.860.000,00.

In data 5 dicembre 2018 è stata sottoscritta la convenzione avente per oggetto la disciplina del rapporto tra l'Emittente (il beneficiario del contributo, NVP-CUP G43C17000660004) e la Regione Siciliana, Dipartimento Attività Produttive, Servizio 8S "Insediamenti Produttivi" a valere sul Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020, Asse 3 Azione 3.1.1\_02 a, PRATT 741 (la "**Convenzione**").

La Convenzione decorre dalla data di notifica, avvenuta in data 6 febbraio 2019, del Decreto di approvazione della Convenzione, inteso quale atto conclusivo del provvedimento di concessione provvisoria del finanziamento e ha validità fino all'emissione del Decreto di chiusura e rendicontazione finale dell'operazione. I termini previsti per il completamento dell'operazione sono di 18 mesi, decorrenti dalla data di notifica del Decreto di approvazione della Convenzione; pertanto, a seguito della notifica avvenuta in data 6 febbraio 2019, decorre il termine di 18 mesi per il completamento dell'operazione. Le attività dovranno poi concludersi entro la data di conclusione, esattamente 18 mesi dopo la data di notifica, e la chiusura di tutti i circuiti finanziari, pagamenti e quietanze deve avvenire entro e non oltre 90 giorni di calendario successivi alla data di conclusione.

Inoltre, è prevista la possibilità di ottenere una proroga per un periodo non superiore a tre mesi, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5.3 dell'avviso pubblico. In particolare, nel corso dell'attuazione il beneficiario può presentare non più di una richiesta di variazione dell'intervento, adeguatamente motivata, che può riguardare: (i) il programma di lavoro; (ii) la ripartizione per attività; e (iii) il piano finanziario. Nel caso in cui la variazione di cui si tratta comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione Regionale può concedere una proroga della durata massima di tre mesi. In tale specifico caso, l'istanza motivata del beneficiario deve presentarsi al più tardi 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento. Si segnala che il beneficiario può avvalersi di tale possibilità di proroga del termine di realizzazione dell'intervento una sola volta. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 8, comma 4 della Convenzione, qualora sia richiesta ed accolta la proroga del termine di conclusione del progetto di investimento, il beneficiario è obbligato alla proroga della garanzia per un ugual periodo, pena l'ammissibilità della proroga.

## **SEZIONE SECONDA**

## **1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI**

### **1.1 Persone responsabili delle informazioni**

La responsabilità per le informazioni fornite nel Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

### **1.2 Dichiarazione delle persone responsabili**

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione è riportata alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

### **1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti**

Nella Sezione Seconda del Documento di Ammissione non vi sono pareri o relazioni attribuite ad esperti.

### **1.4 Informazioni provenienti da terzi**

Nella Sezione Seconda del Documento di Ammissione non sono inserite informazioni provenienti da terzi.

## **2 FATTORI DI RISCHIO**

### **2.1 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari**

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

### **3 INFORMAZIONI ESSENZIALI**

#### **3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante**

Gli Amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale la Società ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del Regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi del CESR (*Committee of European Securities Regulators*)”, ritengono che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno dodici mesi dalla Data di Ammissione.

#### **3.2 Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi**

L’Aumento di Capitale è principalmente finalizzato alla costituzione del flottante necessario per ottenere l’ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità, nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per sostenere la gestione caratteristica e la crescita.

I proventi saranno prioritariamente destinati al rafforzamento della struttura patrimoniale dell’Emittente e al perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

## 4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

### 4.1 Descrizione degli Strumenti Finanziari

Gli Strumenti Finanziari per i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia sono le Azioni dell'Emittente.

Il codice ISIN (*International Security Identification Number*) assegnato alle Azioni ordinarie ammesse alle negoziazioni su AIM Italia è IT0005390783.

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è suddiviso in n. 4.500.000 Azioni e n. 500.000 *Price Adjustment Shares*. Le *Price Adjustment Shares* sono di titolarità dei Soci Fondatori e sono identificate dal diverso codice ISIN IT0005390791. Successivamente alla conversione delle PAS in Azioni Ordinarie ovvero al loro annullamento – secondo quanto descritto di seguito – il capitale sociale dell'Emittente sarà rappresentato esclusivamente da Azioni Ordinarie, che saranno fungibili e, quindi, negoziate sull'AIM Italia e identificate con il medesimo codice ISIN IT0005390783.

#### ***Price Adjustment Shares***

##### *Descrizione generale delle Price Adjustment Shares*

L'Emittente ha adottato un meccanismo per effetto del quale (i) in caso di mancato raggiungimento da parte della Società di taluni obiettivi di redditività per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020, il numero di azioni dell'Emittente detenute dai Soci Fondatori si ridurrà e, di conseguenza, la quota percentuale del capitale sociale dell'Emittente detenuto dai soci diversi dai Soci Fondatori si incrementerà ovvero (ii) in caso di raggiungimento da parte della Società dei predetti obiettivi di redditività, le PAS detenute dai Soci Fondatori saranno convertite in Azioni Ordinarie dell'Emittente e, di conseguenza, il numero di Azioni NVP detenute dai Soci Fondatori rimarrà invariato, così come la quota percentuale del capitale sociale dagli stessi detenuto.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, i Soci Fondatori sono titolari di n. 500.000 *Price Adjustment Shares*. Tali azioni, in caso di mancato raggiungimento da parte della Società degli obiettivi di redditività indicati di seguito, saranno – in tutto o in parte – annullate determinando, quindi, una riduzione del numero di azioni della Società detenute dai Soci Fondatori. Viceversa, in caso di raggiungimento degli obiettivi di redditività, le *Price Adjustment Shares* saranno convertite – in tutto o in parte – in Azioni Ordinarie.

La conversione delle *Price Adjustment Shares* in Azioni Ordinarie ovvero l'annullamento delle stesse avverrà secondo quanto di seguito descritto.

#### **1. Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019**

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la Società ha determinato in n. 471.698 (sulle 500.000 complessive) le PAS poste a servizio degli obiettivi di cui alla Formula 2019 (come di seguito definita). Le due seguenti ipotesi individuano il meccanismo definito "**Formula 2019**") e, in particolare:



**ipotesi (A1):** qualora l'EBITDA registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come risultante dal bilancio di esercizio approvato dall'assemblea, sia inferiore ad Euro 2.400.000,00, avrà luogo l'annullamento di n. 471.698 PAS;

**ipotesi (B1):** qualora l'EBITDA registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come risultante dal bilancio di esercizio approvato dall'assemblea, sia superiore ad Euro 2.400.000,00, tutte le n. 471.698 PAS rimarranno a servizio della conversione in Azioni Ordinarie ai sensi della Formula 2020 (come *infra* definita); si precisa, pertanto, che nessuna delle n. 471.698 PAS verrà annullata o convertita in Azioni Ordinarie.

## **2. Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020**

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la Società ha determinato in n. 28.302 (sulle 500.000 complessive) le PAS poste a servizio degli obiettivi di cui alla Formula 2020 (come di seguito definita). Le due seguenti ipotesi individuano il meccanismo definito "**Formula 2020**" e, in particolare:

**ipotesi (A2):** qualora l'EBITDA registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come risultante dal bilancio di esercizio approvato dall'assemblea, sia inferiore ad Euro 4.000.000,00, avrà luogo l'annullamento di tutte le n. 500.000 PAS attribuite ai Soci Fondatori (e, pertanto, nessuna PAS sarà convertita in Azioni Ordinarie della Società);

**ipotesi (B2):** qualora l'EBITDA registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come risultante dal bilancio di esercizio approvato dall'assemblea, sia superiore ad Euro 4.000.000,00 e l'EBITDA registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sia stato superiore ad Euro 2.400.000,00, allora tutte le n. 500.000 PAS attribuite ai Soci Fondatori (di cui n. 471.698 rivenienti dalla Formula 2019 e n. 28.302 rivenienti dall'applicazione della Formula 2020) si convertiranno in Azioni Ordinarie della Società.

Si precisa che, per effetto dell'applicazione della Formula 2019 e della Formula 2020, si potrebbe verificare l'**ipotesi (C1):** qualora l'EBITDA registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sia superiore ad Euro 4.000.000,00, ma l'EBITDA registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sia stato inferiore ad Euro 2.400.000,00, allora solo le rimanenti n. 28.302 PAS si convertiranno in Azioni Ordinarie della Società.

Ai fini della Formula 2019 e della Formula 2020:

- a) per "EBITDA" si intende il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti e svalutazioni di cui al punto 10) dell'articolo 2425 cod. civ., degli accantonamenti per rischi iscritti al punto 12) dell'articolo 2425 cod. civ. e degli altri accantonamenti di cui al punto 13), lettera B) dell'articolo 2425 cod. civ. Il risultato non comprende altresì i costi relativi ai contratti di leasing finanziario per canoni ed interessi e i "proventi ed oneri straordinari o non ricorrenti", come di seguito descritti;
- b) per "proventi ed oneri straordinari o non ricorrenti" (da escludere dal calcolo per la determinazione dell'EBITDA, così come definito al punto (a) che precede) si intendono le componenti straordinarie o non ricorrenti di conto economico, quali:
  - le plusvalenze realizzate, le sopravvenienze e insussistenze attive iscritte alla lettera A) dell'articolo 2425 cod. civ.;
  - le minusvalenze realizzate, le sopravvenienze e insussistenze passive iscritte alla lettera B) dell'articolo 2425 cod. civ.;

- tutti i costi diretti ed indiretti relativi all'Ammissione delle Azioni su AIM Italia (nella misura indicata nella Sezione Seconda, Capitolo 6, del presente Documento di Ammissione) e quelli relativi alla permanenza (cosiddetti "on going") su AIM Italia.

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo del meccanismo *Price Adjustment Shares* sopra illustrato.

EBITDA 31 dicembre 2019 (n. 471.698 PAS a servizio degli obiettivi di cui alla Formula 2019)		EBITDA 31 dicembre 2020 (n. 28.302 PAS a servizio degli obiettivi di cui alla Formula 2020)	
< Euro 2.400.000	> Euro 2.400.000	< Euro 4.000.000	>Euro 4.000.000
<b>Ipotesi (A1):</b> annullamento di n. 471.698 PAS	<b>Ipotesi (B1):</b> le n. 471.698 PAS rimangono a servizio della conversione in Azioni ordinarie (nessuna PAS verrà annullata né convertita)	<b>Ipotesi (A2):</b> annullamento di tutte le n. 500.000 PAS in circolazione	<b>Ipotesi (B2):</b> tutte le n. 500.000 PAS (di cui n. 471.698 rivenienti dall'applicazione della Formula 2019 e n. 28.302 rivenienti dall'applicazione della Formula 2020) si convertono in Azioni Ordinarie
<b>Ipotesi (C1):</b> qualora l'EBITDA registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sia superiore ad Euro 4.000.000, ma l'EBITDA registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sia stato inferiore ad Euro 2.400.000, allora solo le rimanenti n. 28.302 PAS si convertono in Azioni ordinarie della Società.			

Si precisa che le *Price Adjustment Shares* non saranno ammesse alle negoziazioni su AIM Italia (sono infatti contraddistinte dal diverso codice ISIN IT0005390791), sono azioni di categoria speciale disciplinate dall'art. 6 dello Statuto, sono prive di indicazione del valore nominale e attribuiscono gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni Ordinarie della Società, ad eccezione di quanto di seguito descritto:

- sono soggette ad annullamento automatico parziale alla Data di Verifica 2020 (come *infra* definita) e ad annullamento automatico integrale alla Data di Verifica 2021 (come *infra* definita), senza alcuna variazione del capitale sociale in dipendenza del mancato raggiungimento degli obiettivi di redditività previsti nella Formula 2019 e nella Formula 2020;
- sono soggette a conversione automatica in Azioni Ordinarie alla Data di Verifica 2021 (come *infra* definita) in rapporto di 1:1 in dipendenza del raggiungimento degli obiettivi di redditività previsti nella Formula 2019 e nella Formula 2020;
- sono intrasferibili per tutto il periodo sino alla Data di Verifica 2021, ma in ogni caso non oltre il 31 dicembre 2021.

Si segnala che gli obiettivi di redditività individuati nella Formula 2019 e nella Formula 2020 non costituiscono in alcun modo una previsione dell'andamento economico e finanziario futuro della Società. Essi rappresentano esclusivamente obiettivi astratti identificati dalla Società, ragionevolmente conseguibili ed inferiori alle aspettative di risultato di periodo dell'Emittente, il cui eventuale raggiungimento (o mancato raggiungimento) costituisce la condizione cui è subordinata la conversione delle *Price Adjustment Shares* in Azioni ordinarie della Società ovvero il loro annullamento.

Aspetti tecnici relativi all'individuazione del numero di Price Adjustment Shares oggetto di conversione in Azioni Ordinarie della Società o di annullamento

Il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi di redditività di cui alla Formula 2019 e alla Formula 2020, nonché la conversione o l'annullamento delle PAS saranno individuati con delibera del Consiglio di Amministrazione. In particolare il numero puntuale di PAS convertite in Azioni Ordinarie sarà constatato dal Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta con il necessario voto favorevole del consigliere di amministrazione indipendente e con l'ausilio della Società di Revisione chiamata anche ad emettere il Parere di Verifica (come *infra* definito), entro 10 (dieci) giorni dall'approvazione da parte dell'assemblea ordinaria – rispettivamente – del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 ("**Data di Verifica 2020**") e del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 ("**Data di Verifica 2021**"). Una volta constatato da parte del Consiglio di Amministrazione il numero complessivo di PAS oggetto di annullamento o di conversione automatica in Azioni, sarà convertito, per ogni Socio Fondatore, un numero di PAS proporzionale al numero di PAS dal medesimo possedute.

L'Emittente segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, d'intesa con i Soci Fondatori, conferirà apposito mandato alla Società di Revisione per l'emissione di un parere di verifica (il "**Parere di Verifica**") circa la conformità dei criteri di calcolo utilizzati per determinare il numero complessivo di PAS oggetto di annullamento o di conversione in Azioni, che dovrà essere rilasciato entro 15 (quindici) giorni – rispettivamente – dalla Data di Verifica 2020 e dalla Data di Verifica 2021.

La Società di Revisione emetterà il suddetto Parere di Verifica in conformità ai principi di revisione internazionali ed in particolare all'ISRS 4400 – "*Engagements to perform agreed-upon procedures*" e sulla base dei seguenti criteri:

- qualora il perimetro di consolidamento subisca variazioni rispetto a quello esistente al momento dell'ammissione su AIM Italia, per effetto di acquisto di partecipazioni, di aziende o rami d'azienda, dovrà essere costruito il conto economico pro-forma relativo al perimetro originario, che non dovrà includere:
  - le componenti di conto economico riferibili alle partecipazioni e/o aziende e/o rami d'azienda acquisite e/o aziende di nuova costituzione;
  - i costi diretti sostenuti per realizzare le suddette operazioni.

Si segnala che, qualora la Società di Revisione incaricata di emettere il Parere di Verifica esprima delle osservazioni sui criteri di calcolo utilizzati, tali osservazioni saranno recepite dal Consiglio di Amministrazione ai fini della constatazione del numero puntuale di PAS oggetto di annullamento ovvero di conversione in Azioni.

Si precisa che l'annullamento o la conversione delle PAS avverranno in via automatica, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei rispettivi titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, bensì con conseguente modifica, in caso di annullamento, della parità contabile delle azioni residue.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà a comunicare senza indugio, unitamente all'approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'assemblea della Società, il raggiungimento (o mancato raggiungimento) degli obiettivi di redditività e la conseguente conversione o l'annullamento delle PAS, mediante apposito comunicato stampa che sarà pubblicato sul sito internet della Società.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 6 dello Statuto.

*Effetti sulla partecipazione percentuale al capitale sociale della Società in caso di annullamento delle PAS ovvero di conversione in Azioni Ordinarie*

Si evidenzia che l'eventuale annullamento delle *Price Adjustment Shares*, a seguito del mancato raggiungimento da parte della Società degli obiettivi di redditività individuati nella Formula 2019 e nella Formula 2020, comporterà per i Soci Fondatori una riduzione del numero di Azioni della Società dagli stessi detenute con conseguente incremento della quota percentuale del capitale sociale detenuta da tutti gli azionisti diversi dai Soci Fondatori.

Viceversa, l'eventuale conversione in Azioni delle *Price Adjustment Shares*, a seguito del raggiungimento da parte della Società degli obiettivi di redditività nella Formula 2019 e nella Formula 2020, non comporterà per i Soci Fondatori alcuna riduzione del numero di azioni detenute.

Si riporta di seguito una rappresentazione dell'evoluzione dell'azionariato della Società in caso di annullamento di tutte le n. 500.000 *Price Adjustment Shares*.

Ipotesi (A1) + (A2)	Situazione alla Data di Inizio delle Negoziazioni				Situazioni <i>post</i> annullamento di tutte le PAS			
	Azioni ordinarie	PAS	Totale	% capitale sociale	Azioni ordinarie	PAS	Totale Azioni ordinarie	% capitale sociale
Natalino Pintabona	1.500.000	166.668	<u>1.666.668</u>	<u>21.67%</u>	1.500.000	<u>0</u>	1.500.000	<u>20.86%</u>
Ivan Pintabona	1.500.000	166.666	<u>1.666.666</u>	<u>21.67%</u>	1.500.000	<u>0</u>	1.500.000	<u>20.86%</u>
Massimo Pintabona	1.500.000	166.666	<u>1.666.666</u>	<u>21.67%</u>	1.500.000	<u>0</u>	1.500.000	<u>20.86%</u>
Mercato	2.690.000	-	<u>2.690.000</u>	<u>34.98%</u>	2.690.000	-	2.690.000	<u>37.41%</u>

Si riporta di seguito una rappresentazione dell'evoluzione dell'azionariato della Società in caso di conversione in Azioni ordinarie di tutte le n. 500.000 *Price Adjustment Shares*.

Ipotesi (B1) + (B2)	Situazione alla Data di Inizio delle Negoziazioni				Situazioni <i>post</i> conversione in Azioni di tutte le PAS			
	Azioni ordinarie	PAS	Totale	% capitale sociale	Azioni ordinarie	PAS	Totale Azioni ordinarie	% capitale sociale
Natalino Pintabona	1.500.000	166.668	<u>1.666.668</u>	<u>21.67%</u>	<u>1.666.668</u>	<u>0</u>	<u>1.666.668</u>	<u>21.67%</u>
Ivan Pintabona	1.500.000	166.666	<u>1.666.666</u>	<u>21.67%</u>	<u>1.666.666</u>	<u>0</u>	<u>1.666.666</u>	<u>21.67%</u>
Massimo Pintabona	1.500.000	166.666	<u>1.666.666</u>	<u>21.67%</u>	<u>1.666.666</u>	<u>0</u>	<u>1.666.666</u>	<u>21.67%</u>
Mercato	2.690.000	-	<u>2.690.000</u>	<u>34.98%</u>	<u>2.690.000</u>	-	<u>2.690.000</u>	<u>34.98%</u>

Si riporta di seguito una rappresentazione dell'evoluzione dell'azionariato della Società in caso di conversione in Azioni ordinarie di sole n. 28.302 *Price Adjustment Shares*.

Ipotesi (C1)	Situazione alla Data di Inizio delle Negoziazioni				Situazioni <i>post</i> conversione in Azioni di 28.302 PAS			
	Azionisti	Azioni ordinarie	PAS	Totale	% capitale sociale	Azioni ordinarie	PAS	Totale Azioni ordinarie
Natalino Pintabona	1.500.000	166.668	<u>1.666.668</u>	<u>21.67%</u>	1.509.434	<u>0</u>	1.509.434	<u>20.91%</u>
Ivan Pintabona	1.500.000	166.666	<u>1.666.666</u>	<u>21.67%</u>	1.509.434	<u>0</u>	1.509.434	<u>20.91%</u>
Massimo Pintabona	1.500.000	166.666	<u>1.666.666</u>	<u>21.67%</u>	1.509.434	<u>0</u>	1.509.434	<u>20.91%</u>
Mercato	2.690.000	-	<u>2.690.000</u>	<u>34.98%</u>	2.690.000	-	2.690.000	<u>37.27%</u>

#### Potenziale conflitto di interessi

Si segnala, infine, il potenziale conflitto di interessi del Consiglio di Amministrazione della Società (che verrà chiamato, *inter alia*, (i) ad individuare l'EBITDA al 31 dicembre 2019 e 2020 sulla cui base sarà calcolata la Formula 2019 e la Formula 2020 nonché (ii) ad individuare il numero puntuale di PAS che saranno convertite in Azioni Ordinarie della Società o annullate) che è composto da membri in parte designati da Soci Fondatori, i quali subiranno una riduzione del numero di Azioni della Società dagli stessi detenuti in caso di annullamento delle *Price Adjustment Shares*.

#### 4.2 **Legislazione in base alla quale gli Strumenti Finanziari sono emessi**

Le Azioni sono state emesse in base alla legge italiana.

#### 4.3 **Caratteristiche degli Strumenti Finanziari**

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale e a godimento regolare.

Le Azioni sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

#### 4.4 **Valuta di emissione degli Strumenti Finanziari**

Le Azioni sono emesse in Euro.

#### 4.5 **Descrizione dei diritti connessi agli Strumenti Finanziari**

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

#### 4.6 **Delibere in virtù delle quali gli Strumenti Finanziari saranno emessi**

Per informazioni in merito alle delibere dell'assemblea dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

#### 4.7 **Data prevista per l'emissione degli Strumenti Finanziari**

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

#### 4.8 **Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli Strumenti Finanziari**

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

Per ulteriori informazioni sugli impegni contrattuali di *lock-up* assunti dai soci dell'Emittente, da CapitaLink e dall'Emittente stessa, si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

#### 4.9 **Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residua in relazione alle Azioni**

In conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni dettate per le società quotate dagli articoli 106, 108, 109 e 111 del TUF in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, anche con riferimento ai regolamenti Consob di attuazione e agli orientamenti espressi da Consob in materia (qui di seguito, congiuntamente, la "**Norme TUF**").

Resta inteso che l'obbligo di offerta previsto dall'articolo 106, comma 3, lettera b) TUF non troverà applicazione, alle condizioni previste dal comma 3-*quater* della medesima disposizione, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'ammissione delle Azioni della Società su AIM Italia.

Fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento, in tutti i casi in cui il TUF o il Regolamento 11971/1999 preveda che Consob debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF, tale prezzo sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società, sentito il Collegio Sindacale, applicando le medesime modalità indicate dalle Norme TUF.

Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, comma 1 TUF (anche a seguito di eventuale maggiorazione dei diritti di voto) non accompagnato dalla comunicazione al Consiglio di Amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalle Norme TUF comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione.

Per maggiori informazioni si rinvia all'articolo 12 dello Statuto disponibile sul sito *internet* dell'Emittente [www.nvp.it](http://www.nvp.it).

#### 4.10 **Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sugli Strumenti Finanziari nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso**

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, gli Strumenti Finanziari non sono mai stati oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

#### 4.11 **Profili fiscali**

##### **Avvertenze**

La normativa fiscale dello Stato membro dell'investitore e quella italiana possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto ad un regime fiscale specifico.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle Azioni (utili di esercizio o riserve di utili o riserve di capitale). Inoltre, con riferimento ai soggetti non residenti in Italia, si invita a consultare i propri consulenti fiscali al fine di valutare il regime fiscale applicabile nel proprio Stato di residenza.

#### 4.12 **Impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio**

L'Emittente dichiara che non vi sono potenziali impatti sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE.

#### 4.13 **Se diverso dall'Emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione**

L'offerente e il soggetto che richiede l'ammissione alla negoziazione non è un soggetto diverso dall'Emittente.

## 5 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

### 5.1 Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che abbiano ceduto la propria partecipazione azionaria a terzi. Per informazioni sull'evoluzione dell'azionariato in seguito al Collocamento Privato, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13.

### 5.2 Accordi di *lock-up*

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

L'Emittente, Natalino Pintabona, Massimo Pintabona e Ivan Pintabona, nonché CapitaLink hanno sottoscritto con il Nomad e il Global Coordinator, rispettivamente in data 18 novembre 2019 e 28 novembre 2019, accordi di lock-up (gli "**Accordi di Lock-Up**").

In particolare, l'Emittente, per un periodo di 24 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni ("**Periodo di Lock-up**") ha assunto nei confronti del Nomad e del Global Coordinator i seguenti impegni:

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli), a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, di Azioni emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), fatta eccezione per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale;
- (b) non emettere né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari né direttamente né nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, fatta eccezione per l'Aumento di Capitale;
- (c) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, Azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;
- (d) non apportare, senza aver preventivamente informato il Nomad e il Global Coordinator, alcuna modifica alla dimensione e composizione del proprio capitale;
- (e) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.



Gli impegni che precedono, nel caso in cui siano inerenti le Azioni, riguarderanno le Azioni proprie NVP eventualmente possedute e/o eventualmente acquistate dalla Società nel Periodo di Lock-Up.

Gli impegni assunti dalla Società potranno essere derogati solamente (i) con il preventivo consenso scritto del Nomad e del Global Coordinator, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato, ovvero (ii) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti.

Natalino Pintabona, Massimo Pintabona e Ivan Pintabona hanno assunto per il Periodo di Lock-up nei confronti del Nomad e del Global Coordinator i seguenti impegni:

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli), a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma delle Azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- (b) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- (c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, anche per il tramite di conferimenti in natura.

Gli impegni di lock-up di cui sopra hanno ad oggetto il 100% (i) delle Azioni possedute da Natalino Pintabona, Massimo Pintabona e Ivan Pintabona, alla data dell'Accordo di Lock-up; e (ii) delle Azioni PAS di cui gli stessi saranno titolari a decorrere dalla Data di Ammissione, fatte salve le Azioni eventualmente oggetto di prestito in favore dell'operatore specialista incaricato sulle Azioni della Società, e potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto del Nomad e del Global Coordinator, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti da Natalino Pintabona, Massimo Pintabona e Ivan Pintabona:

- (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari;
- (b) le operazioni con l'operatore specialista di cui al Regolamento Emittenti AIM;
- (c) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle Azioni ordinarie della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nell'Accordo di Lock-Up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;

(d) trasferimenti *mortis causa*.

CapitaLink ha assunto per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni nei confronti del Nomad e del Global Coordinator i seguenti impegni:

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli), a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma delle Azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- (b) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- (c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, anche per il tramite di conferimenti in natura.

CapitaLink ha altresì assunto nei confronti del Nomad e del Global Coordinator impegni di *lock-up* per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni con riferimento a n. 50.000 Azioni che, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, saranno sottoscritte da CapitaLink mediante compensazione di parte del compenso alla stessa dovuto per l'attività di *advisory* svolta a favore dell'Emittente nell'ambito del procedimento di Ammissione; i predetti impegni di *lock-up* potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto del Nomad e del Global Coordinator, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti da CapitaLink:

- (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari;
- (b) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle Azioni ordinarie della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nell'Accordo di Lock-Up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale.

### 5.3 **Lock-in per nuovi business**

Non applicabile. Si veda comunque la Sezione Seconda, Capitolo 5 Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

## **6 SPESE LEGATE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI SU AIM ITALIA**

### **6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su AIM Italia**

I proventi del Collocamento Privato spettanti alla Società, al netto delle spese (comprese le spese di pubblicità) e delle commissioni di collocamento, sono pari a Euro 8.679.978.

Si stima che le spese relative al processo di Ammissione e al Collocamento Privato, ivi incluse le commissioni spettanti a Fidentiis Equities quale intermediario incaricato del collocamento riservato delle Azioni e Global Coordinator, ammontano a circa Euro 1.350.000 e saranno sostenute direttamente dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi del Collocamento Privato, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Documento di Ammissione.

## **7 DILUIZIONE**

### **7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta**

Nell'ambito del Collocamento Privato sono state offerte in sottoscrizione a terzi Azioni al prezzo di collocamento di Euro 3,80 per ciascuna Azione.

La tabella che segue illustra il confronto tra il valore del patrimonio netto per Azione alla data dell'ultimo stato patrimoniale precedente l'Aumento di Capitale e il prezzo di offerta per Azione in tale Aumento di Capitale.

<b>Patrimonio netto per azione al 30 giugno 2019</b>	<b>Prezzo per azione del Collocamento Privato</b>
Euro 667.927	Euro 3,80

Per maggiori informazioni in merito alla partecipazione al capitale azionario degli azionisti dell'Emittente a seguito della sottoscrizione delle n. 2.690.000 Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale nonché assumendo il massimo annullamento penalizzante di tutte le n. 500.000 Azioni PAS ovvero la conversione di queste ultime in Azioni Ordinarie, si veda Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.

### **7.2 Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta**

Non applicabile

## 8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### 8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
NVP S.p.A.	Emittente
Integrae SIM S.p.A.	Nominated Adviser
Fidentiis Equities Sociedad de Valores S.A.	Global Coordinator
Integrae SIM S.p.A.	Specialist
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione
Grimaldi Studio Legale	Consulente legale
Studio Bolelli Sportelli de Pietri-Tonelli	Consulente fiscale
CapitaLink S.r.l.	Advisor finanziario

### 8.2 **Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti**

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

### 8.3 **Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione**

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione *Investor Relation* del sito internet [www.nvp.it](http://www.nvp.it).

### 8.4 **Documentazione incorporata mediante riferimento**

La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet [www.nvp.it](http://www.nvp.it):

- Statuto dell'Emittente.

### 8.5 **Appendice**

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- Bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2018, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 30 settembre 2019;
- Relazione semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2019, inclusiva della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 8 ottobre 2019.

# 2018

## Bilancio d'esercizio

**NPV S.r.l.**

Sede in San Piero Patti (ME) Via Gebbia Grande n. 1/b

Codice Fiscale, P.IVA e Iscrizione Registro Imprese di Messina n. 02916630839

Capitale sociale € 500.000,00 i.v.

R.E.A. 201584 – nvp@legalmail.it



# Indice

---

## Organi sociali

## Bilancio al 31 dicembre 2018

---

### Prospetti contabili

- Stato patrimoniale attivo
- Stato patrimoniale passivo
- Conto economico
- Rendiconto finanziario

### Nota integrativa

- A. Principi contabili e criteri di valutazione
- B. Informazioni sullo stato patrimoniale
- C. Informazioni sul conto economico
- D. Informazioni sul rendiconto finanziario
- E. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale
- F. Operazioni realizzate con parti correlate
- G. Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale
- H. Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari
- I. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio
- L. Altre informazioni
- M. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

# Organi Sociali

**AMMINISTRATORE UNICO**

Massimo Pintabona



# Prospetti contabili 2018

**NPV S.r.l.**

Sede in San Piero Patti (ME) Via Gebbia Grande n. 1/b  
Codice Fiscale, P.IVA e Iscrizione Registro Imprese di Messina n. 02916630839  
Capitale sociale € 500.000,00 i.v.  
R.E.A. 201584 – [nvp@legalmail.it](mailto:nvp@legalmail.it)



## NVP S.r.l.

### Stato patrimoniale

Attivo	2018	2017
<b>A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Immobilizzazioni</b>	<b>6.611.425</b>	<b>2.835.151</b>
<b>B.I Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>729.893</b>	<b>203.293</b>
2 Costi di sviluppo	231.209	67.500
3 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	194.130	1.274
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	278.000	102.000
7 Altre	26.554	32.519
<b>B.II Immobilizzazioni materiali</b>	<b>5.845.711</b>	<b>2.604.801</b>
1 Terreni e fabbricati	131.995	0
2 Impianti e macchinario	5.450.916	1.860.243
3 Attrezzature industriali e commerciali	37.431	10.857
4 Altri beni	91.844	60.474
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	133.525	673.227
<b>B.III Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>35.821</b>	<b>27.057</b>
1 Partecipazioni in: d-bis) altre imprese	20.807 20.807	27.057 27.057
2 Crediti d-bis) verso altri	15.000 15.000	0 0
4 Strumenti finanziari derivati attivi	14	0
<b>C. Attivo circolante</b>	<b>4.705.611</b>	<b>2.654.471</b>
<b>C.I Rimanenze</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C.II Crediti</b>	<b>4.569.813</b>	<b>2.396.890</b>
1 Verso clienti	2.175.043	1.678.723
5-bis Crediti tributari	1.611.465	595.260
5-ter Imposte anticipate	46.890	0
5-quater Verso altri <i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	736.415 4.226	122.907 0
<b>C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>51.679</b>	<b>18.658</b>
5 Strumenti finanziari derivati attivi	22	0
6 Altri titoli	51.657	18.658
<b>C.IV Disponibilità liquide</b>	<b>84.119</b>	<b>238.923</b>
1 Depositi bancari e postali	79.692	235.423
3 Denaro e valori in cassa	4.427	3.500
<b>D. Ratei e risconti</b>	<b>487.458</b>	<b>188.265</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>11.804.494</b>	<b>5.677.887</b>

**NVP S.r.l.****Stato patrimoniale**

<b>Passivo</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>A. Patrimonio netto</b>	<b>626.617</b>	<b>395.878</b>
I Capitale	500.000	500.000
IV Riserva legale	64.948	29.439
VI Altre riserve	1.031.321	356.649
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(26.995)	0
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(1.200.391)	(657.597)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	257.734	167.387
<b>B. Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>27.009</b>	<b>0</b>
3 Strumenti finanziari derivati passivi	27.009	0
<b>C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>109.923</b>	<b>88.099</b>
<b>D. Debiti</b>	<b>8.838.883</b>	<b>5.193.910</b>
4 Debiti verso banche <i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	6.506.005 3.632.681	3.025.310 1.374.687
6 Acconti	115.216	184.275
7 Debiti verso fornitori <i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	2.062.595 189.555	1.240.380 0
12 Debiti tributari	100.978	706.832
13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.762	37.113
14 Altri debiti	5.327	0
<b>E. Ratei e risconti</b>	<b>2.202.062</b>	<b>0</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>11.804.494</b>	<b>5.677.887</b>

**NVP S.r.l.**

<b>Conto economico</b>		<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>A.</b>	<b>Valore della produzione</b>	<b>5.063.260</b>	<b>4.229.676</b>
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.623.939	3.621.475
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	169.387	0
5	Altri ricavi e proventi	269.934	608.201
	<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	<i>180.514</i>	<i>591.020</i>
<b>B.</b>	<b>Costi della produzione</b>	<b>(4.484.703)</b>	<b>(3.645.153)</b>
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(142.010)	(117.110)
7	Per servizi	(1.293.432)	(1.187.334)
8	Per godimento beni di terzi	(772.290)	(798.985)
9	Per il personale	(1.316.829)	(1.061.977)
	a) salari e stipendi	(809.720)	(576.859)
	b) oneri sociali	(214.383)	(130.928)
	c) trattamento di fine rapporto	(30.672)	(27.980)
	e) altri costi	(262.054)	(326.210)
10	Ammortamenti e svalutazioni	(875.066)	(398.285)
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(92.466)	(31.391)
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(782.600)	(366.894)
14	Oneri diversi di gestione	(85.076)	(81.462)
	<b>Differenza fra valore e costi della produzione</b>	<b>578.557</b>	<b>584.523</b>
<b>C.</b>	<b>Proventi e oneri finanziari</b>	<b>(314.277)</b>	<b>(263.232)</b>
16	Altri proventi finanziari	9.464	0
	d) proventi diversi dai precedenti	9.464	0
17	Interessi e altri oneri finanziari	(320.610)	(256.757)
17-bis	Utili e perdite su cambi	(3.131)	(6.475)
<b>D.</b>	<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>(6.228)</b>	<b>0</b>
18	Rivalutazioni	22	0
	d) di strumenti finanziari derivati	22	0
19	Svalutazioni	(6.250)	0
	a) di partecipazioni	(6.250)	0
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>258.052</b>	<b>321.291</b>
20	Imposte sul reddito dell'esercizio	(318)	(153.904)
	<i>di cui correnti</i>	<i>(47.208)</i>	<i>(153.904)</i>
	<i>di cui differite/anticipate</i>	<i>49.711</i>	<i>0</i>
	<i>di cui di anni precedenti</i>	<i>(2.821)</i>	<i>0</i>
<b>21</b>	<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>257.734</b>	<b>167.387</b>

<b>NVP S.r.l.</b>		
<b>Rendiconto finanziario</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>Utile netto dell'esercizio [a]</b>	<b>257.734</b>	<b>167.387</b>
Imposte di competenza	318	153.904
Oneri/(Proventi) finanziari di competenza	314.277	263.232
Canoni di leasing	323.187	274.926
<b>Utile/Perdita dell'esercizio ante imposte, componenti finanziarie, dividendi e plusvalenze/minusvalenze [b]</b>	<b>895.516</b>	<b>859.449</b>
Accantonamenti TFR	30.672	27.980
Ammortamenti	875.066	398.285
(Contributi in conto impianti)	(65.560)	(584.316)
Svalutazioni/(Rivalutazioni)	6.250	0
Rettifiche di valore di strumenti finanziari derivati	14	0
Altri costi/(ricavi) non monetari	(200)	0
<b>Rettifiche per elementi non monetari [c]</b>	<b>846.242</b>	<b>(158.051)</b>
<b>Flusso finanziario ante variazione del CCN [d] = [b] + [c]</b>	<b>1.741.758</b>	<b>701.397</b>
Variazione crediti commerciali	(496.320)	(407.007)
Variazione altre attività operative	(152.957)	(296.911)
Variazione debiti commerciali	822.215	116.904
Variazione altre passività operative	109.663	578.803
<b>Variazioni del CCN [e]</b>	<b>282.602</b>	<b>(8.211)</b>
(Imposte pagate)	(313.671)	(39.526)
(Utilizzo TFR)	(8.848)	(7.535)
<b>Totale altri incassi/pagamenti [f]</b>	<b>(322.519)</b>	<b>(47.060)</b>
<b>Cash-flow da attività operativa [g] = [d] + [e] + [f]</b>	<b>1.701.840</b>	<b>646.126</b>
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(619.067)	(142.425)
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(4.023.309)	(1.088.777)
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(15.014)	(2.250)
(Investimenti) in attività finanziarie non immobilizzate	(33.022)	(18.658)
<b>Cash-flow da attività di investimento [h]</b>	<b>(4.690.412)</b>	<b>(1.252.110)</b>
Accensione finanziamenti bancari	3.620.000	1.820.000
Rimborso finanziamenti bancari	(780.423)	(612.750)
Canoni di leasing	(323.187)	(274.926)
Proventi/(Oneri) finanziari da attività di finanziamento	(323.741)	(263.232)
Incremento/(Decremento) debiti verso banche a breve	641.119	109.230
<b>Cash-flow da attività di finanziamento [i]</b>	<b>2.833.768</b>	<b>778.322</b>
<b>Saldo monetario di esercizio [l] = [g] + [h] + [i]</b>	<b>(154.804)</b>	<b>172.339</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>238.923</b>	<b>66.584</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>84.119</b>	<b>238.923</b>
Giacenze di cassa	4.427	3.500
Disponibilità liquide a vista presso banche	79.692	235.423
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>84.119</b>	<b>238.923</b>

# Nota integrativa 2018

**NPV S.r.l.**

Sede in San Piero Patti (ME) Via Gebbia Grande n. 1/b  
Codice Fiscale, P.IVA e Iscrizione Registro Imprese di Messina n. 02916630839  
Capitale sociale € 500.000,00 i.v.  
R.E.A. 201584 – [nvp@legalmail.it](mailto:nvp@legalmail.it)



# Sommario

---

**A. Principi contabili e criteri di valutazione**

**A.1 – Parte generale**

**A.2 – Criteri di valutazione**

**B. Informazioni sullo stato patrimoniale**

**C. Informazioni sul conto economico**

**D. Analisi dell'andamento economico e finanziario della Società**

**E. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

**F. Operazioni con parti correlate**

**G. Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

**H. Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari**

**I. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**

**L. Altre informazioni**

**M. Proposta di destinazione del risultato di esercizio**

## **A. Principi contabili e criteri di valutazione**

### **A.1 – Parte generale**

#### **A.1.1 - Premessa**

NVP S.r.l. (di seguito la “**Società**”) è una società a responsabilità limitata con sede legale in San Piero Patti (ME), Via Gebbia Grande n. 1/b. La Società è specializzata nel fornire attrezzature ad alto contenuto tecnologico e personale ultra-specializzato per la realizzazione di grandi eventi televisivi, sportivi, cinematografici, programmi TV, *fiction*, concerti e spettacoli, oltre ad aver acquisito grande esperienza nella realizzazione tecnica, artistica e di contenuti di nuove emittenti TV, Corporate TV, fibre e nuove tecnologie di trasmissione in genere.

#### **A.1.2 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili nazionali**

Il presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed è stato redatto in conformità ai principi contabili statuiti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

#### **A.1.3 - Principi generali di redazione**

Il presente bilancio di esercizio - redatto, ricorrendone i presupposti, in forma abbreviata secondo quanto previsto dall’articolo 2435-bis del codice civile - è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario (elaborato applicando il metodo “indiretto”), dalla Nota Integrativa ed è corredato della Relazione dell’Organo amministrativo sull’andamento della gestione.

Rispetto al contenuto minimale di cui all’art. 2435-bis, comma 2, del codice civile, lo stato patrimoniale riporta anche taluni dati relativi alle voci contrassegnate da numeri arabi e, inoltre, è stato redatto il Rendiconto Finanziario.

La valuta utilizzata per la presentazione del bilancio è l’Euro; ove non diversamente indicato, le cifre riportate nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico, nel Rendiconto Finanziario e nella presente Nota Integrativa sono espresse in Euro.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti secondo gli schemi vincolanti previsti dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, osservando i principi di prudenza, di competenza temporale ed economica, di rilevanza in un’ottica di continuazione dell’attività e tenendo conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato.



Non sono state riportate le voci prive di importo - tanto nell'esercizio in esame quanto nel precedente e limitatamente alle voci precedute da numeri arabi e lettere minuscole - in relazione all'attività tipica dell'impresa e/o alle specifiche consistenze degli elementi patrimoniali ed al manifestarsi o meno di componenti reddituali.

Ove non diversamente indicato, i crediti immobilizzati si intendono con scadenza oltre i 12 mesi mentre tutti gli altri crediti e tutti i debiti si intendono, rispettivamente, esigibili o scadenti entro 12 mesi.

Nella redazione del bilancio non si è fatto ricorso alle deroghe di cui agli articoli 2423, quarto comma, e 2423-bis secondo comma, codice civile, per la mancata realizzazione di fatti, casi e accadimenti eccezionali.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2423-ter del codice civile, i valori dello stato patrimoniale e del conto economico relativi all'esercizio in esame sono comparati con quelli relativi al bilancio del precedente esercizio; ove necessario, e per motivi di comparabilità, sono state effettuate coerenti riclassifiche dei valori relativi all'esercizio precedente. Le variazioni intervenute, quando giudicato necessario per una migliore comprensione dei contenuti, trovano dettaglio e commento nei prospetti che seguono.

Ai sensi del punto 8 dell'art. 2427 del codice civile si segnala, inoltre, che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai cespiti iscritti nell'attivo patrimoniale.

### **Errori contabili**

Nel corso dell'esercizio 2018 si è avuto evidenza di taluni errori contabili rilevanti, come definiti nel principio contabile OIC 29, relativi ad esercizi pregressi.

In base al citato principio contabile, la Società, ai soli fini comparativi, ha proceduto a correggere gli errori rilevanti effettuati negli esercizi precedenti retroattivamente, come segue: (i) relativamente agli errori contabili commessi nell'esercizio precedente, rideterminando gli importi comparativi per l'esercizio precedente; (ii) relativamente agli errori contabili commessi prima dell'inizio dell'esercizio precedente, rideterminando i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Nelle seguenti tabelle sono esposti gli effetti economici e patrimoniali relativi agli errori contabili di competenza del 2017 e di esercizi precedenti che hanno condotto alla riesposizione dei dati comparativi del 2017:

Errori contabili	Esercizi precedenti	2017	Totale
Correzione su fondi ammortamento/ammortamenti	142.583	133.775	276.358
Correzione su risconti attivi/leasing	349.575	63.586	413.161
Correzioni su costi	18.495	136.395	154.890
Correzioni su ricavi	178.606	217.400	396.006
Effetto fiscale IRES/IRAP sulle variazioni	(31.662)	(8.362)	(40.024)
<b>Totale</b>	<b>657.597</b>	<b>542.794</b>	<b>1.200.391</b>

Conto economico 2017 pro forma	2017 adj	2017	Δ
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.621.475	3.838.875	(217.400)
B.7 Costi per servizi	1.187.334	1.050.939	(136.395)
B.8 Costi per godimento beni di terzi	798.985	735.399	(63.586)
B.10.b - Ammortamento immobilizzazioni materiali	366.894	233.119	(133.775)
20 Imposte sul reddito di esercizio	153.904	162.266	8.362
<b>Totale effetto economico</b>			<b>(542.794)</b>

Stato patrimoniale 2017 pro forma	2017 adj	2017	Δ
B.II Immobilizzazioni materiali	2.604.802	2.881.160	(276.358)
C.II.1 Crediti verso clienti	1.678.723	2.025.229	(346.506)
D. Ratei e risconti attivi	188.265	601.426	(413.161)
<b>Totale attivo</b>	<b>4.471.789</b>	<b>5.507.814</b>	<b>(1.036.025)</b>
D.6 Acconti	184.275	134.775	(49.500)
D.7 Debiti verso fornitori	1.240.380	1.085.490	(154.890)
D.12 Debiti tributari	706.832	746.856	40.024
			0
<b>Totale passivo</b>	<b>2.131.487</b>	<b>1.967.121</b>	<b>(164.366)</b>
<b>Totale effetto sul patrimonio netto</b>			<b>(1.200.391)</b>
- di cui esercizio 2017			<b>(542.794)</b>
- di cui esercizi ante 1/1/2017			<b>(657.597)</b>

## A.2 – Criteri di valutazione

### A.2.1 – Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono relative a beni privi di consistenza fisica o a costi che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio e dai quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri; le stesse sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

In particolare:

- i costi di sviluppo, prevalentemente relativi a costi del personale interno e costi di sviluppo delle attrezzature video, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 5 anni), a condizione che i benefici siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri;
- le licenze di utilizzazione delle telecamere ad alta tecnologia sono ammortizzate secondo la vita utile del cespite cui fanno riferimento (7,5 anni);
- i diritti disponibili per molteplici mezzi di sfruttamento (*format* televisivi e licenze giochi) sono ammortizzati, in quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione, a partire dal momento di attivazione della licenza;
- le migliorie su beni in leasing sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione finanziaria.

#### **A.2.2 – Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali i beni destinati ad essere utilizzati durevolmente nell'esercizio dell'impresa.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione).

Le spese sostenute successivamente per apportare migliorie, modifiche, ristrutturazioni o rinnovamenti di cespiti esistenti sono aggiunte al valore contabile del bene ove le stesse si concretizzino in un incremento significativo di capacità o di produttività o di sicurezza ovvero prolunghino la vita utile del bene; tutte le altre spese sostenute successivamente (ad

esempio gli interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenute.

Qualora parti significative di immobili, impianti e macchinari abbiano vita utile differente, tali componenti sono contabilizzati separatamente, applicando il metodo del costo sopra indicato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore rilevate secondo le modalità indicate nel seguito.

Le immobilizzazioni materiali vengono sistematicamente ammortizzate a quote costanti durante la loro vita utile. L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile all'uso e cessa quando esso è ceduto o non si prevede produca più benefici futuri.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

- terreni non ammortizzati;
- impianti e macchinari non superiore a 7 anni;
- attrezzature non superiore a 7 anni;
- mobili e arredi non superiore a 9 anni;
- automezzi e macchine elettroniche non superiore a 5 anni.

Ai costi relativi ai cespiti acquistati nel corso dell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte al 50% onde tener conto della più limitata utilizzazione media, considerato che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota di ammortamento calcolata dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote economico tecniche adottate sono risultate contenute entro i limiti previsti dalla normativa fiscale vigente.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando per le stesse non sono previsti benefici economici futuri dal loro utilizzo o dalla loro dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico.

Non sono invece state operate rivalutazioni/svalutazioni tanto nell'esercizio in esame quanto nei precedenti.

### **A.2.3 - Perdite durevoli di valore**

A ciascuna data di chiusura dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare indicatori di eventuali riduzioni di valore. Nel caso in cui esista un'indicazione di riduzioni di valore, viene determinato il valore recuperabile di tale immobilizzazione.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene, al netto delle imposte, applicando un tasso di sconto netto imposte che riflette le variazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla "*cash generating unit*" cui tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa "*cash generating unit*" a cui essa è allocata, sia superiore al valore recuperabile. Le perdite di valore di "*cash generating unit*" sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile.

Ad eccezione dell'avviamento, dei costi d'impianto e di ampliamento e dei costi di sviluppo, il valore precedentemente ridotto per perdite è ripristinato, nei limiti del valore contabile che si sarebbe determinato qualora la perdita di valore non fosse stata mai registrata, nel caso in cui la perdita di valore non esista più o quando vi sia stato un cambiamento nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile.

### **A.2.4 - Partecipazioni**

Le partecipazioni – sia quelle immobilizzate sia quelle del circolante – sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli costi accessori, utilizzando il criterio del costo specifico.

Successivamente alla rilevazione iniziale: (i) le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni sono valutate al costo di acquisto ridotto per perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante; (ii) le partecipazioni del circolante sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La riduzione di valore delle partecipazioni rispetto al costo è iscritta nel conto economico nella voce D.19 *"svalutazioni"*; nel caso in cui in esercizi successivi vengano meno i motivi delle svalutazioni, il valore è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione nella voce D.18 *"rivalutazioni"*.

Relativamente alle partecipazioni, nel caso in cui la perdita di pertinenza della Società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo.

#### **A.2.5 - Titoli di debito**

I titoli di debito – sia quelli immobilizzati sia quelli non immobilizzati – sono iscritti in bilancio al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione) in quanto la Società si è avvalsa della facoltà, concessa a coloro che redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile, di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Il costo di acquisto (o costo di sottoscrizione) è costituito dal prezzo pagato comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione costituiti da costi di intermediazione, commissioni, spese e imposte di bollo. Non si comprende nel costo di acquisto il rateo relativo alla cedola di interessi maturata alla data di acquisto, che viene contabilizzato tra i ratei attivi.

La classificazione dei titoli di debito nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante dipende dalla destinazione del titolo. I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni, gli altri vengono iscritti nel circolante. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio della società si considerano, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione

aziendale e l'effettiva capacità della società di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.

Successivamente alla rilevazione iniziale: (i) i titoli di debito iscritti nelle immobilizzazioni sono valutati al costo di acquisto ridotto per perdite durevoli di valore, determinate dalla differenza tra il valore di iscrizione in bilancio del titolo ed il minor valore determinato in base alla presenza di eventuali indicatori di deterioramento duraturo della solvibilità dell'emittente; (ii) i titoli del circolante sono valutati in base al minor valore fra il costo d'acquisto, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La riduzione di valore dei titoli di debito rispetto al costo è iscritta nel conto economico nella voce D.19 b) *“svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni”*, per i titoli immobilizzati, e nella voce D.19 c) *“svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie”*, per i titoli non immobilizzati; nel caso in cui in esercizi successivi vengano meno i motivi delle svalutazioni, il valore è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione nella voce D.18 b) *“rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni”*, per i titoli immobilizzati, e nella voce D.18 c) *“rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni”*, per i titoli non immobilizzati.

#### **A.2.6 – Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati alla data di sottoscrizione del contratto e sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

La variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente è rilevata:

- a) nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, nel conto economico nelle voci D.18.d) (rivalutazione di strumenti finanziari derivati) e D.19.d) (svalutazione di strumenti finanziari derivati);
- b) nel caso di strumenti finanziari derivati di copertura: (i) qualora la copertura si riferisca al *fair value* di elementi presenti nel bilancio (c.d. *fair value hedge*), nel conto economico nelle voci D.18.d) (rivalutazione di strumenti finanziari derivati) e D.19.d) (svalutazione di strumenti finanziari derivati); (ii) qualora la copertura si riferisca a flussi finanziari o ad operazioni di futura manifestazione (c.d. *cash flow hedge*), in una riserva, positiva o negativa, di patrimonio netto. Tale riserva è imputata al Conto Economico

nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Ai fini della classificazione tra attivo immobilizzato ed attivo circolante degli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo alla data di valutazione: (i) gli strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi finanziari o del *fair value* di un'attività seguono la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta; (ii) gli strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi finanziari e del *fair value* di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile sono classificati nell'attivo circolante; (iii) gli strumenti finanziari derivati non di copertura sono classificati nell'attivo circolante entro l'esercizio successivo.

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data di valutazione sono iscritti nella voce B.3 del passivo (strumenti finanziari derivati passivi).

Gli strumenti finanziari derivati di copertura riferiti a flussi finanziari di futura manifestazione (*cash flow hedge*) sono iscritti in una apposita riserva, positiva o negativa, di patrimonio netto.

#### **A.2.7 - Crediti**

I crediti sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione in quanto la Società si è avvalsa della facoltà, concessa a coloro che redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile, di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti.

Pertanto, la rilevazione iniziale dei crediti è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente i crediti sono valutati al valore nominale, più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Gli sconti e gli abbuoni di natura finanziaria (per esempio per pagamento "pronta cassa"), che non hanno concorso al computo del valore di presumibile realizzo perché non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Qualora la legge preveda l'automatica applicazione degli interessi di mora, in relazione ai ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, i relativi interessi sono rilevati nella voce C16 "altri proventi finanziari", lettera d) e, nel caso in cui il loro incasso sia dubbio, viene



effettuato un apposito stanziamento al fondo svalutazione crediti sulla base della stimata possibilità di recupero.

I costi di transazione iniziali, rilevati tra i risconti attivi, sono ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

#### **A.2.8 - Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista. Tali disponibilità sono iscritte al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista.

#### **A.2.9 - Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica dell'esercizio e sono relativi esclusivamente a quote di ricavi e di costi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

#### **A.2.10 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

E' costituito con le quote di "TFR" maturate in ciascun periodo amministrativo calcolate in base al disposto dell'art. 2120 del codice civile al Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro.

#### **A.2.11 - Debiti**

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale in quanto la Società si è avvalsa della facoltà, concessa a coloro che redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile, di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti.

Pertanto, la rilevazione iniziale dei debiti è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente i debiti sono valutati al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Gli sconti e gli abbuoni di natura finanziaria (per esempio per pagamento "pronta cassa"), che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione perché non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I costi di transazione iniziali sostenuti successivamente al 1° gennaio 2016 per ottenere finanziamenti - quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a

medio/lungo termine, gli oneri di perizia dell'immobile, le commissioni dovute a intermediari finanziari ed eventuali altri costi di transazione iniziali - sono rilevati tra i risconti attivi e addebitati a conto economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali.

Nel caso di estinzione anticipata di un debito (rispetto alle originarie scadenze contrattuali): (i) l'eventuale differenza tra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico tra i proventi o tra gli oneri finanziari; (ii) l'eventuale valore contabile residuo dei costi di transazione iscritti tra i risconti attivi è addebitato a conto economico tra gli oneri finanziari.

#### **A.2.12 - Beni in leasing**

I beni oggetto di contratti di locazione finanziaria sono riflessi in bilancio utilizzando il metodo patrimoniale che prevede la contabilizzazione dei canoni di leasing quali costi di esercizio secondo il principio di competenza economica.

Nel prosieguo della presente nota integrativa vengono fornite, ai sensi di quanto previsto dal punto 22 dell'art. 2427 del codice civile, le informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale. Il metodo finanziario, in sintesi, consiste nella contabilizzazione del costo del cespite nell'attivo patrimoniale, tra le immobilizzazioni materiali, accompagnata dalla rilevazione di un debito verso il concedente nonché l'imputazione a conto economico delle relative quote di ammortamento (secondo la stimata durata utile dei cespiti) e degli oneri finanziari rilevati per competenza.

#### **A.2.13 - Contributi pubblici in conto capitale e in conto esercizio**

Eventuali contributi pubblici in conto capitale sono rilevati come ricavi differiti nel periodo contabile in cui è acquisita la documentazione probatoria dell'erogazione dei contributi stessi, oppure in quello di sostenimento dei relativi costi qualora la certezza dell'erogazione sia basata su procedure consolidate.

In particolare, a decorrere dal presente esercizio, l'iscrizione dei contributi in conto impianti è rinviata per competenza agli esercizi successivi attraverso la loro rilevazione tra i risconti passivi e la graduale imputazione a conto economico in ragione del processo di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono; in presenza di variazioni nel processo di ammortamento dei cespiti di riferimento, l'ammontare del risconto passivo è omogeneamente riallineato.

I contributi pubblici in conto esercizio vengono rilevati a conto economico per competenza.

#### **A.2.14 - Ricavi e costi**

I ricavi ed i costi sono indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi di natura commerciale, e sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale.

#### **A.2.15 - Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati, come ricavo o costo, nell'esercizio di competenza.

#### **A.2.16 - Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate come costo ed hanno la stessa competenza economica dei profitti che le hanno originate.

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale anticipata se si ritiene probabile che in futuro si realizzerà un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata tale attività.

Per tutte le differenze temporanee imponibili, è rilevata una passività fiscale differita.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale in vigore o comunque di fatto in vigore al momento della loro rilevazione.

Le imposte differite attive e passive sono compensate quando dovute alla stessa autorità fiscale ed è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per perdite fiscali non utilizzate portate a nuovo, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte anticipate viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico alla voce "Imposte", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse negli oneri diversi di gestione.

## B. Informazioni sullo stato patrimoniale

### Attivo

#### [1] – Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 729.893 (Euro 203.293 al 31/12/2017). La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto seguente.

	Costi di sviluppo	Licenze	In corso	Altre	Totale
Costo lordo all'inizio dell'esercizio	75.000	16.924	102.000	73.102	267.026
Ammortamenti cumulati	(7.500)	(15.650)	0	(40.584)	(63.734)
<b>Costo netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>67.500</b>	<b>1.274</b>	<b>102.000</b>	<b>32.519</b>	<b>203.293</b>
Investimenti	223.387	212.640	176.000	7.040	619.067
Riclassifiche	0	0	0	0	0
Disinvestimenti	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(59.677)	(19.784)	0	(13.005)	(92.466)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Costo lordo alla fine dell'esercizio	298.387	229.564	278.000	80.142	886.093
Ammortamenti cumulati	(67.177)	(35.434)	0	(53.589)	(156.200)
<b>Costo netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>231.209</b>	<b>194.130</b>	<b>278.000</b>	<b>26.554</b>	<b>729.893</b>

Sono rappresentate da:

- “Costi di sviluppo” per Euro 231.209 (Euro 67.500 al 31/12/2017). La voce è relativa ai costi, interni ed esterni, sostenuti per lo sviluppo dei moduli di regia mobile OBVAN, ammortizzati in 5 anni;
- “Licenze” per Euro 194.130 (Euro 1.274 al 31/12/2017). La voce è relativa al costo delle licenze di utilizzo delle telecamere e delle attrezzature delle regie mobili, ammortizzati in 7,5 anni;
- “Immobilizzazioni in corso” per Euro 278.000 (Euro 102.000 al 31/12/2017). La voce è relativa: (i) per Euro 20.000 agli acconti corrisposti per la realizzazione del software gestionale di contabilità generale ed analitica “Navision”; (ii) per Euro 105.000 agli acconti per costi di consulenza aventi utilità pluriennale; (iii) Euro 153.000 al costo

sostenuto per l'acquisto delle licenze di utilizzo di alcuni *format* televisivi e giochi on line che potranno essere commercializzati a partire dal 2019;

- “Altre immobilizzazioni immateriali” per Euro 26.554 (Euro 32.519 al 31/12/2017). La voce è relativa alle migliorie apportate ai beni in leasing ammortizzati nel minore periodo tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione finanziaria.

Si evidenzia infine che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

## [2] – Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 5.845.711 (Euro 2.604.801 al 31/12/2017). La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto seguente:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Acconti	Totale
Costo lordo iniziale	0	2.836.026	29.687	201.124	673.227	3.740.063
Fondo ammortamento iniziale	0	(975.783)	(18.830)	(140.649)	0	(1.135.262)
<b>Valore contabile iniziale</b>	<b>0</b>	<b>1.860.243</b>	<b>10.857</b>	<b>60.474</b>	<b>673.227</b>	<b>2.604.801</b>
Investimenti	131.995	3.658.426	32.932	66.431	133.525	4.023.309
Riclassifiche	0	673.227	0	0	(673.227)	0
Disinvestimenti	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	(740.980)	(6.359)	(35.261)	0	(782.600)
Rettifica fondi	0		0	200	0	200
Costo lordo finale	131.995	7.167.679	62.619	267.555	133.525	7.763.372
Fondo ammortamento finale	0	(1.716.763)	(25.188)	(175.711)	0	(1.917.662)
<b>Valore contabile finale</b>	<b>131.995</b>	<b>5.450.916</b>	<b>37.431</b>	<b>91.844</b>	<b>133.525</b>	<b>5.845.711</b>

I cespiti materiali segnano un incremento netto di Euro 3.240.910 rispetto al precedente esercizio, determinato quale saldo algebrico fra le nuove acquisizioni pari ad Euro 4.023.309, gli ammortamenti operati per Euro 782.600 e le rettifiche sui fondi ammortamento per Euro 200.

In particolare sono relative a:

- “Terreni e Fabbricati” per Euro 131.995; attengono all'acquisto del terreno ove verrà costruita la nuova sede della Società sita a Patti. Al riguardo si precisa che (i) l'investimento stimato per la nuova sede ammonta ad Euro 3.860.000 e (ii) la Società

risulta beneficiaria di un contributo in conto impianti riconosciuto dalla Regione Sicilia (Programma Operativo FESR Sicilia Asse 3 azione 3.1.1\_2a) di Euro 1.737.000, pari al 45% dell'investimento complessivo. Nel mese di dicembre 2018 la Società ha sottoscritto la convenzione con la Regione Sicilia ed è in attesa di ricevere l'erogazione del 40% del contributo spettante.

- “Impianti e macchinari” per Euro 5.450.916 (Euro 1.860.243 al 31/12/2017); la voce comprende gli impianti, le regie mobili, le telecamere e tutti gli impianti ad alta tecnologia con cui la Società realizza le riprese televisive. Ai fini comparativi si precisa che è stata apportata la correzione di errori rilevati in esercizi precedenti rettificando il fondo ammortamento iniziale (31/12/2017) per complessivi Euro 276.358;
- “Attrezzature industriali e commerciali”, per Euro 37.431 (Euro 10.857 al 31/12/2017); la voce comprende quasi esclusivamente le attrezzature audio/video;
- “Altri beni” per Euro 91.844 (Euro 60.474 al 31/12/2017); la voce comprende principalmente le autovetture/automezzi aziendali;
- “Immobilizzazioni in corso” per Euro 133.525 (Euro 673.227 al 31/12/2017); la voce è relativa agli acconti versati per la realizzazione dei nuovi impianti di regia mobile che saranno ultimati nel corso del 2019.

Si evidenzia infine che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

### [3] – Immobilizzazioni finanziarie

Nella tabella seguente è riportata la composizione delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nel bilancio della Società:

Immobilizzazioni finanziarie	2018	2017	Δ
Partecipazioni in altre imprese	27.057	27.057	0
(-) Fondo svalutazione partecipazioni	(6.250)	0	(6.250)
Crediti verso altri	15.000	0	15.000
Strumenti finanziari derivati attivi	14	0	14
<b>Totale</b>	<b>35.821</b>	<b>27.057</b>	<b>8.763</b>

Le partecipazioni in altre imprese sono riferibili a partecipazioni di minoranza detenute in Confidi, Banche di Credito Cooperativo locali e nell'ex Banca Popolare di Vicenza. Al riguardo si segnala che il costo di tale partecipazione è stato integralmente svalutato.

I crediti immobilizzati per Euro 15.000 sono relativi a depositi cauzionali su contratti di locazione.

La voce Strumenti finanziari derivati attivi, pari ad Euro 14, attiene al *fair value* alla data di chiusura dell'esercizio del contratto derivato di *Interest Rate Swap* sottoscritto con UniCredit con finalità di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse.

#### [4] – Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo e sono così suddivisi:

Crediti	2018	2017	Δ
Verso clienti	2.175.043	1.678.723	496.320
Crediti tributari	1.611.465	595.260	1.016.205
Imposte anticipate	46.890	0	46.890
Verso altri	736.415	122.907	613.508
<b>Totale</b>	<b>4.569.813</b>	<b>2.396.890</b>	<b>2.172.923</b>

In base al disposto del punto n. 6 dell'art. 2427, relativamente alla ripartizione dei crediti per area geografica, si segnala che i crediti iscritti nei confronti di soggetti non residenti ammonta ad Euro 157.700, mentre la restante parte dei crediti, pari ad Euro 4.412.113, sono interamente verso soggetti residenti nel territorio dello Stato.

In base al disposto dei punti n. 6-bis e 6-ter dell'art. 2427 si segnala, altresì, che i crediti iscritti in bilancio sono tutti espressi in moneta di conto, e quindi non soggetti a rischi di cambio, e sono relativi ad operazioni che non prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Di seguito vengono fornite le informazioni richieste dal punto 6 dell'art. 2427 del codice civile in ordine alla scadenza dei suddetti crediti.

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	2.175.043	0	0	2.175.043
Crediti tributari	1.611.465	0	0	1.611.465
Imposte anticipate	46.890	0	0	46.890
Verso altri	732.189	4.226	0	736.415
<b>Totale</b>	<b>4.565.587</b>	<b>4.226</b>	<b>0</b>	<b>4.569.813</b>

### [5] – Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, pari ad Euro 2.175.043 (Euro 1.678.723 al 31/12/2017) sono esposti al presumibile valore di realizzo valutato coincidente con il valore nominale. Al 31 dicembre 2018 i crediti sono relativi alle prestazioni di regia effettuate.

Ai fini comparativi si precisa che il saldo al 31/12/2017 dei crediti verso clienti è stato rettificato per tener conto degli effetti di quanto rappresentato nel paragrafo A.1.3 della presente Nota Integrativa; l'ammontare della rettifica è pari ad Euro 346.506.

### [6] – Crediti tributari

I crediti tributari sono i seguenti:

Crediti tributari	2018	2017	Δ
IRES da conguagliare	81.094	10.608	70.486
IRAP da conguagliare	13.590	0	13.590
IVA	327.170	0	327.170
Contributi legge Sabatini	19.293	0	19.293
Crediti d'imposta	1.170.318	584.652	585.666
<b>Totale</b>	<b>1.611.465</b>	<b>595.260</b>	<b>1.016.205</b>

Nella seguente tabella è esposto il dettaglio dei crediti d'imposta:

Crediti d'imposta	2018	2017	Δ
Credito d'imposta legge 208/2015	987.609	584.652	402.957
Credito d'imposta internazionalizzazione	30.000	0	30.000
Credito d'imposta R&S	152.709	0	152.709
<b>Totale</b>	<b>1.170.318</b>	<b>584.652</b>	<b>585.666</b>



## [7] – Imposte anticipate

La voce “Imposte anticipate” origina da differenze temporanee deducibili tra il valore civilistico di attività e passività ed il corrispondente valore riconosciuto ai fini fiscali. Le imposte anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali (IRES 24,0% ed IRAP 3,9%) che si prevede saranno applicabili nell’esercizio nel quale sarà realizzata l’attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Imposte anticipate	2018	2017	Δ
Plusvalenze rateizzate	(2.821)	0	(2.821)
Perdite fiscali	49.711	0	49.711
<b>Totale</b>	<b>46.890</b>	<b>0</b>	<b>46.890</b>

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1, punto 14), del codice civile, si riporta di seguito il dettaglio delle “Imposte anticipate” con indicazione delle voci che generano le differenze temporanee:

Prospetto ex art. 2427, punto 14, del codice civile						
Imposte anticipate (differite)	2017		2018		Variazioni	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Plusvalenze rateizzate	0	0	(11.753)		(11.753)	
Perdita fiscale	0	0	207.129	0	207.129	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>195.376</b>	<b>0</b>	<b>195.376</b>	<b>0</b>
Aliquote applicate	24,0%	4,82%	24,0%	3,90%		
<b>IRES/IRAP ANTICIPATA (DIFFERITA)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>46.890</b>	<b>0</b>	<b>46.890</b>	<b>0</b>
Altre informazioni					IRES	IRAP
Importo accreditato (addebitato) a conto economico					46.890	0
. Di cui imposte anticipate (differite) dell'esercizio					49.711	0
. Di cui imposte anticipate (differite) rettifica esercizi precedenti					(2.821)	0
Importo accreditato (addebitato) a patrimonio netto					0	0
Imposte anticipate contabilizzate su perdite di esercizio					49.711	0

## [8] – Crediti verso altri

I crediti verso altri sono dettagliati nel prospetto che segue:

Altri crediti	2018	2017	Δ
Depositi cauzionali	4.226	0	4.226
Credito verso Regione Sicilia PO FESR 3.1.1_2a	694.800	0	694.800
Altri crediti	37.389	122.907	(85.518)
<b>Totale</b>	<b>736.415</b>	<b>122.907</b>	<b>613.508</b>

Il credito nei confronti della Regione Sicilia attiene all'anticipazione prevista dalla convenzione sottoscritta nel mese di dicembre 2018 per la realizzazione della nuova sede di Patti (Programma Operativo FESR Sicilia Asse 3 azione 3.1.1\_2a). Le somme saranno erogate alla presentazione di apposita polizza fidejussoria.

## [9] – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Pari ad Euro 51.679 (Euro 18.658 al 31/12/2017), sono relative, per Euro 51.657, ad un investimento transitorio di disponibilità e si riferiscono a due piani di accumulo sottoscritti dalla Società e, per Euro 22, a Strumenti finanziari derivati attivi relativi al *fair value* alla data di chiusura dell'esercizio del contratto derivato (*Interest Rate Swap*) non di copertura sottoscritto con BPM.

## [10] – Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	2018	2017	Δ
Depositi bancari e postali	79.692	235.423	(155.731)
Denaro e valori in cassa	4.427	3.500	927
<b>Totale</b>	<b>84.119</b>	<b>238.923</b>	<b>(154.804)</b>

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 si riferiscono al numerario ed agli assegni esistenti in cassa presso la sede nonché alle disponibilità a vista presso banche.

## [11] – Risconti attivi

I risconti attivi, pari ad Euro 487.458 (Euro 188.265 al 31/12/2017), misurano quote di oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; sono relativi a quote di premi assicurativi (Euro 9.741), a costi di transazione per ottenere finanziamenti di competenza degli esercizi successivi (Euro 129.613), alla quota di canoni di

leasing di competenza degli esercizi successivi (Euro 331.716), ad interessi passivi riconosciuti a fornitori di competenza di esercizi successivi (Euro 16.388).

Ai fini comparativi si precisa che il saldo al 31/12/2017 dei risconti attivi è stato rettificato per tener conto degli effetti di quanto rappresentato nel paragrafo A.1.3 della presente Nota Integrativa; l'ammontare della rettifica è pari ad Euro 413.161.

Passivo

### [12] – Patrimonio netto

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione delle voci del patrimonio netto nell'ultimo triennio.

Al riguardo si evidenzia che: (i) il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio precedente è quello che risulta dopo le rettifiche apportate in conseguenza di quanto rappresentato nel precedente paragrafo A.1.3 della presente Nota Integrativa; (ii) il risultato dell'esercizio 2017, pari ad Euro 710.181, quale risultante dal bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 14/2/2018, è stato destinato dalla medesima assemblea quanto ad Euro 35.509 a riserva legale e quanto ad Euro 674.672 a riserva straordinaria.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva versamenti conto capitale	Riserva straordinaria	Utili/Perdite a nuovo	Riserva strumenti derivati	Risultato di esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	<b>500.000</b>	<b>16.558</b>	<b>90.000</b>	<b>39.740</b>	<b>(17.826)</b>	<b>0</b>	<b>257.616</b>	<b>886.088</b>
Destinazione risultato 2016	0	12.881	0	226.909	17.826	0	(257.616)	0
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	0	0	0	0	(657.597)	0	0	(657.597)
Risultato esercizio precedente	0	0	0	0	0	0	167.387	167.387
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	<b>500.000</b>	<b>29.439</b>	<b>90.000</b>	<b>266.649</b>	<b>(657.597)</b>	<b>0</b>	<b>167.387</b>	<b>395.878</b>
Destinazione risultato 2017	0	35.509	0	674.672	0	0	(710.181)	0
Altri movimenti	0	0	0	0	(542.794)	(26.995)	542.794	(26.995)
Risultato esercizio 2018	0	0	0	0	0	0	257.734	257.734
<b>Alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>500.000</b>	<b>64.948</b>	<b>90.000</b>	<b>941.321</b>	<b>(1.200.391)</b>	<b>(26.995)</b>	<b>257.734</b>	<b>626.617</b>

### Capitale sociale

Il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 500.000 e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

### Riserva legale

La riserva legale, pari a Euro 64.948, è una riserva di utili indisponibile e può essere utilizzata per copertura perdite. La riserva si è incrementata per effetto della destinazione del risultato d'esercizio deliberata dall'assemblea dei soci del 14 febbraio 2018.

### Riserva versamenti conto capitale

La riserva versamenti conto capitale, pari ad Euro 90.000, è una riserva di capitale interamente disponibile e non si è movimentata rispetto all'esercizio precedente.

### Riserva straordinaria

La riserva straordinaria, pari ad Euro 941.321, è una riserva di utili interamente disponibile e si è movimentata nell'esercizio per effetto della parziale destinazione dell'utile dell'esercizio 2017 per Euro 674.672, giusta delibera dell'assemblea dei soci del 14 febbraio 2018.

### Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La riserva accoglie gli effetti della variazione nel *fair value* dei contratti su strumenti finanziari derivati su tassi (*cash flow hedge*) collegati ai mutui concessi da UniCredit e Intesa Sanpaolo. I dettagli sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati sono evidenziati nel paragrafo H. della presente Nota Integrativa.

### Utili/(perdite) portate a nuovo

La voce "perdite portate a nuovo", pari ad euro 1.200.391, accoglie le rettifiche derivanti dalle correzioni di errori commessi in esercizi precedenti. Per il dettaglio delle informazioni si rinvia al paragrafo A.1.3 della presente Nota Integrativa.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2427 n. 7-bis c.c. si riporta di seguito il prospetto con la classificazione delle riserve al 31 dicembre 2018 secondo la loro disponibilità.

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale	500.000		
Riserve di capitale	90.000		
- Riserva versamento conto capitale	90.000	A, B, C	90.000
Riserve di utili	979.274		
- Riserva legale	64.948	B	0
- Riserva straordinaria	914.326	A, B, C	914.326
<b>Totale</b>	<b>1.569.274</b>		

<b>Quota non distribuibile</b>	64.948
--------------------------------	--------

<b>Residuo quota distribuibile</b>	1.004.326
------------------------------------	-----------

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

### [13] – Fondi per rischi ed oneri

Di importo pari ad euro 27.009, si riferiscono unicamente agli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data del 31/12/2018.

#### [14] – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2018 verso i dipendenti in forza a tale data.

Nella tabella che segue si riportano i movimenti subiti dalla voce “trattamento di fine rapporto”.

TFR	2018	2017	Δ
Saldo all'inizio dell'esercizio	88.099	67.654	20.445
Accantonamenti	30.672	27.980	2.692
Utilizzi/anticipazioni	(8.848)	(7.535)	(1.313)
<b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>	<b>109.923</b>	<b>88.099</b>	<b>21.824</b>

Nella tabella che segue, ai sensi dell'art. 2427 n. 15 del codice civile, si riporta l'organico medio aziendale suddiviso per categoria:

Organico medio	2018	2017	Δ
Dirigenti	1	1	0
Quadri	2	2	0
Impiegati	10	6	4
Operai	18	11	7
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>20</b>	<b>11</b>

#### [15] – Debiti

I debiti, tutti espressi in moneta di conto, sono esposti al loro valore nominale e sono così suddivisi:

Debiti	2018	2017	Δ
Debiti verso banche	6.506.005	3.025.310	3.480.695
Acconti	115.216	184.275	(69.059)
Debiti verso fornitori	2.062.595	1.240.380	822.215
Debiti tributari	100.978	706.832	(605.854)
Debiti verso istituti di previdenza	48.762	37.113	11.649
Altri debiti	5.327	0	5.327
<b>Totale</b>	<b>8.838.883</b>	<b>5.193.910</b>	<b>3.644.973</b>

Nel prospetto che segue i debiti sono suddivisi in base alla loro scadenza:

Debiti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	2.873.324	2.716.766	915.915	6.506.005
Acconti	115.216	0	0	115.216
Debiti verso fornitori	1.873.040	189.555	0	2.062.595
Debiti tributari	100.978	0	0	100.978
Debiti verso istituti di previdenza	48.762	0	0	48.762
Altri debiti	5.327	0	0	5.327
<b>Totale</b>	<b>5.016.647</b>	<b>2.906.321</b>	<b>915.915</b>	<b>8.838.883</b>

In base al disposto del punto n. 6 dell'art. 2427, relativamente alla ripartizione dei debiti per area geografica, si segnala che i debiti iscritti nei confronti di soggetti non residenti ammonta ad Euro 70.239, mentre la restante parte dei debiti, pari ad Euro 8.768.644, sono interamente verso soggetti residenti nel territorio dello Stato.

In base al disposto dei punti n. 6-bis e 6-ter dell'art. 2427 si segnala, altresì, che i debiti iscritti in bilancio sono tutti espressi in moneta di conto, e quindi non soggetti a rischi di cambio, e sono relativi ad operazioni che non prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

#### [16] – Debiti verso banche

I “debiti verso banche” per Euro 6.506.005 (Euro 3.025.310 al 31/12/2017) sono dettagliati nel seguente prospetto:

Debiti verso banche	2018	2017	Δ
Scoperture di conto corrente	96.040	116.661	(20.621)
Banche conto anticipi	776.732	447.631	329.100
Factoring conto anticipi	673.647	413.765	259.882
Carte di credito	127.744	54.986	72.758
Mutui passivi	4.831.843	1.992.266	2.839.577
<b>Totale</b>	<b>6.506.005</b>	<b>3.025.310</b>	<b>3.480.696</b>

Il dettaglio dei mutui e dei finanziamenti passivi distinto per scadenze, è il seguente:

	Anno stipula	Scadenza	Garanzie	Debito residuo 2018	Entro 1 anno	Entro 5 anni	Oltre 5 anni
Unipol Banca S.p.A.	2014	2019		34.693	34.693	0	0
Banca Sviluppo S.p.A.	2016	2021	MCC e fideiussione soci	95.056	35.870	59.185	0
Intesa Sanpaolo S.p.A.	2016	2021	MCC	53.085	19.220	33.865	0
BCC Regalbuto	2016	2020	Confidi e fideiussione soci	50.929	25.194	25.734	0
BCC Regalbuto	2016	2021	Confidi e fideiussione soci	61.260	19.937	41.322	0
Intesa Sanpaolo S.p.A.	2017	2020		37.546	34.598	2.948	0
ICCREA/BCC Antonello da Messina	2017	2022	SACE	325.000	100.000	225.000	0
Banco BPM S.p.A.	2017	2022		87.409	25.770	61.640	0
Lendix Italia	2017	2020		127.729	83.309	44.419	0
UniCredit S.p.A.	2017	2020	Confidi	307.537	203.500	104.037	0
Mediocredito Italiano S.p.A.	2017	2022	MCC e fideiussione soci	194.444	55.556	138.889	0
Igea Banca S.p.A.	2018	2024		529.113	84.263	382.425	62.425
Lendix Italia	2018	2021		465.070	177.700	287.370	0
IgeaBanca-IRFIS	2018	2024	MCC e fideiussione soci	962.973	141.656	678.353	142.964
Mediocredito Italiano S.p.A.	2018	2028	FEI	1.500.000	157.895	631.579	710.526
<b>Totale</b>				<b>4.831.843</b>	<b>1.199.162</b>	<b>2.716.766</b>	<b>915.915</b>

### [17] – Acconti

Gli “acconti” per Euro 115.216 (Euro 184.275 al 31/12/2017) sono relativi ad anticipi corrisposti dai clienti.

Ai fini comparativi si precisa che il saldo al 31/12/2017 degli acconti è stato rettificato per tener conto degli effetti di quanto rappresentato nel paragrafo A.1.3 della presente Nota Integrativa; l’ammontare della rettifica è pari ad Euro 45.900.

### [18] – Debiti verso fornitori

I “debiti verso fornitori” per Euro 2.062.595 (Euro 1.240.380 al 31/12/2017) sono relativi ad acquisti di beni e servizi ed il saldo, al netto delle note credito da ricevere, comprende sia le

fatture dei fornitori contabilizzate e non liquidate al 31/12/2018 sia le fatture da ricevere per costi di competenza dell'esercizio 2018.

Ai fini comparativi si precisa che il saldo al 31/12/2017 dei debiti verso fornitori è stato rettificato per tener conto degli effetti di quanto rappresentato nel paragrafo A.1.3 della presente Nota Integrativa; l'ammontare della rettifica è pari ad Euro 154.890.

#### [19] – Debiti tributari

I “Debiti tributari” sono dettagliati nel seguente prospetto:

Debiti tributari	2018	2017	Δ
IVA	0	42.004	(42.004)
Ritenute fiscali	33.335	34.259	(924)
Debiti tributari rateizzati	45.629	482.730	(437.101)
Esattoria conto rottamazione	20.089	0	20.089
Altri debiti	1.925	147.838	(145.913)
<b>Totale</b>	<b>100.978</b>	<b>706.832</b>	<b>(605.854)</b>

Ai fini comparativi si precisa che il saldo al 31/12/2017 dei debiti tributari è stato rettificato per tener conto degli effetti di quanto rappresentato nel paragrafo A.1.3 della presente Nota Integrativa; l'ammontare della rettifica è pari ad Euro 40.024.

#### [20] – Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” sono dettagliati nel seguente prospetto:

Debiti verso istituti previdenziali	2018	2017	Δ
INPS	46.411	37.113	9.298
INAIL	2.351	0	2.351
<b>Totale</b>	<b>48.762</b>	<b>37.113</b>	<b>11.648</b>

#### [21] – Altri debiti

I debiti verso altri di Euro 5.327 sono relativi a:



Altri debiti	2018	2017	Δ
Debiti verso dipendenti	5.327	0	5.327
<b>Totale</b>	<b>5.327</b>	<b>0</b>	<b>5.327</b>

### [22] – Risconti passivi

La posta evidenzia un saldo di Euro 2.202.062 così dettagliata:

Ratei e risconti passivi	2018	2017	Δ
Risconti passivi contribuiti in conto esercizio	67.755	0	67.755
Risconti passivi contribuiti in conto interessi	9.829	0	9.829
Risconti passivi contribuiti in conto impianti	1.369.678	0	1.369.678
Risconti passivi Regione Sicilia PO FESR 3.1.1_2a	694.800	0	694.800
Altri risconti passivi	60.000	0	60.000
<b>Totale</b>	<b>2.202.062</b>	<b>0</b>	<b>2.202.062</b>

I risconti passivi di Euro 2.202.062 attengono: (i) quanto ad Euro 1.369.678 al risconto passivo sugli investimenti per i quali si è fruito del credito di imposta per il mezzogiorno accreditati ogni anno al Conto Economico in funzione delle quote di ammortamento stanziato in bilancio per gli investimenti per i quali sono stati concessi i contributi; (ii) quanto ad Euro 67.755 al risconto passivo sul contributo per l'attività di Ricerca e Sviluppo 2017 e 2018 i cui costi sono stati capitalizzati ed accreditati al Conto Economico in funzione delle quote di ammortamento dei costi di sviluppo; (iii) quanto ad Euro 9.829 alla quota di contributo in conto interessi di competenza degli esercizi successivi; (iv) quanto ad Euro 694.800 alla quota di contributo prevista dalla convenzione sottoscritta nel mese di dicembre 2018 con la Regione Sicilia per la realizzazione della nuova sede di Patti (Programma Operativo FESR Sicilia Asse 3 azione 3.1.1\_2a).

Gli altri risconti passivi pari ad Euro 60.000 sono riferiti a ricavi anticipati di competenza dell'esercizio successivo.

## C. Informazioni sul conto economico

### [1] – Valore della produzione

Il valore della produzione risulta formato come dalla seguente tabella.

Valore della produzione	2018	2017	Δ
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.623.939	3.621.475	1.002.464
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	169.387	0	169.387
Altri ricavi e proventi	269.934	608.201	(338.267)
<b>Totale</b>	<b>5.063.260</b>	<b>4.229.676</b>	<b>833.584</b>

Ai fini comparativi si precisa che il saldo al 31/12/2017 dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è stato rettificato per tener conto degli effetti di quanto rappresentato nel paragrafo A.1.3 della presente Nota Integrativa; l'ammontare della rettifica è pari ad Euro 217.400.

In base al disposto dell'art. 2427, comma 1 punto 10, relativamente alla ripartizione dei ricavi per area geografica, si segnala che i ricavi sono ripartiti come segue:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Italia	UE	Extra UE	Totale
Ricavi da riprese televisive e noleggi	3.703.731	420.459	499.749	4.623.939
<b>Totale</b>	<b>3.703.731</b>	<b>420.459</b>	<b>499.749</b>	<b>4.623.939</b>

Si segnala inoltre che, in base al disposto dell'art. 2427, comma 1 punto 13, non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni segnano un incremento pari al 28% circa rispetto all'esercizio precedente, attribuibile all'incremento dei ricavi da riprese televisive.

### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Pari ad Euro 169.387 sono relativi a costi di personale impiegato per lo sviluppo e la realizzazione delle regie mobili (OB van).

### Altri ricavi e proventi

La voce "altri ricavi e proventi" pari ad Euro 269.934 (Euro 608.201 al 31/12/2017) è dettagliata nella tabella sotto riportata:

Altri ricavi e proventi	2018	2017	Δ
Contributi c/impianti legge 208/2015	65.560	584.316	(518.756)
Credito d'imposta R&S 2016	0	2.600	(2.600)
Credito d'imposta R&S 2017	68.016	0	68.016
Credito d'imposta R&S 2018	16.939	0	16.939
Vaucher internazionalizzazione	30.000	0	30.000
Contributi Fondimpresa	0	4.104	(4.104)
Ricavi non ricorrenti	89.303	4.680	84.622
Diversi	116	12.500	(12.384)
<b>Totale</b>	<b>269.934</b>	<b>608.201</b>	<b>(338.267)</b>

## [2] – Costi della produzione

I costi della produzione fanno segnare un incremento del 23% circa rispetto all'esercizio precedente ed in dettaglio sono quelli che risultano dalla seguente tabella.

Costi della produzione	2018	2017	Δ
Acquisti	142.010	117.110	24.900
Servizi	1.293.432	1.187.334	106.098
Godimento beni di terzi	772.290	798.985	(26.695)
Salari e stipendi	809.720	576.859	232.861
Oneri sociali	214.383	130.928	83.455
Trattamento di fine rapporto	30.672	27.980	2.692
Altri costi del personale	262.054	326.210	(64.156)
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	92.466	31.391	61.075
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	782.600	366.894	415.706
Oneri diversi di gestione	85.076	81.462	3.614
<b>Totale</b>	<b>4.484.703</b>	<b>3.645.153</b>	<b>839.550</b>

## Costi per acquisto merci

I costi per acquisto materie prime sono dettagliati nella tabella che segue:

Acquisti	2018	2017	Δ
Carburanti	114.331	100.580	13.752
Materiale di consumo	27.634	16.393	11.241
Altri acquisti	45	137	(92)
<b>Totale</b>	<b>142.010</b>	<b>117.110</b>	<b>24.901</b>

### Costi per servizi

I costi per servizi sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi per servizi	2018	2017	Δ
Servizi di produzione	354.113	582.850	(228.738)
Manutenzioni	21.743	24.742	(2.999)
Assicurazioni	30.484	19.523	10.961
Utenze	13.755	16.741	(2.986)
Consulenze	58.832	8.787	50.044
Spese di pubblicità	25.000	2.370	22.630
Costi di trasporto	77.593	55.415	22.178
Viaggi e trasferte	665.043	303.977	361.066
Altri costi per servizi	46.870	172.927	(126.058)
<b>Totale</b>	<b>1.293.432</b>	<b>1.187.334</b>	<b>106.098</b>

Ai fini comparativi si precisa che il saldo al 31/12/2017 dei costi per servizi è stato rettificato per tener conto degli effetti di quanto rappresentato nel paragrafo A.1.3 della presente Nota Integrativa; l'ammontare della rettifica è pari ad Euro 136.395.

### Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi per godimento beni di terzi	2018	2017	Δ
Fitti passivi	45.800	38.000	7.800
Noleggi	399.926	419.478	(19.552)
Canoni leasing	323.187	338.512	(15.325)
Altri costi	3.378	2.996	382
<b>Totale</b>	<b>772.290</b>	<b>798.985</b>	<b>(26.695)</b>

Ai fini comparativi si precisa che il saldo al 31/12/2017 dei costi per godimento beni di terzi è stato rettificato per tener conto degli effetti di quanto rappresentato nel paragrafo A.1.3 della presente Nota Integrativa; l'ammontare della rettifica è pari ad Euro 63.586.

Nel seguente prospetto, in base a quanto richiesto dall'art. 2427 c.c. n. 22, vengono fornite le informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale.

### Beni in leasing - Effetti sul Patrimonio Netto

Attività	2018
<b>A. Contratti in corso</b>	
Beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente al lordo degli ammortamenti	1.220.211
Ammortamenti complessivi stanziati alla fine dell'esercizio precedente	131.385
Beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti	1.088.827
Beni acquisiti in leasing nel corso dell'esercizio	1.034.000
Beni in leasing riscattati nel corso dell'esercizio	0
Beni in leasing riscattati e venduti nel corso dell'esercizio	0
Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	202.632
Utilizzo fondo ammortamento su beni in leasing riscattati e venduti	0
Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing	0
Beni in leasing al termine dell'esercizio al lordo degli ammortamenti	2.254.211
Ammortamenti complessivi stanziati alla fine dell'esercizio corrente	334.016
Beni in leasing al termine dell'esercizio al netto degli ammortamenti	1.920.195
Storno risconto attivo su canoni di leasing	(337.488)
<b>B. Beni riscattati</b>	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0
<b>Totale attività</b>	<b>1.582.707</b>

## PASSIVITA'

Debiti impliciti per operazioni di leasing alla fine dell'esercizio precedente	880.129
. di cui scadenti entro 12 mesi	230.043
. di cui scadenti oltre 12 mesi ed entro 5 anni	650.086
. di cui scadenti oltre 5 anni	0
Debiti impliciti sorti nell'esercizio	1.034.000
Riduzioni per rimborso delle quote capitale nell'esercizio	436.875
Riduzioni per riscatti nell'esercizio	0
Debiti impliciti per operazioni di leasing alla fine dell'esercizio corrente	1.477.255
. di cui scadenti entro 12 mesi	371.381
. di cui scadenti oltre 12 mesi ed entro 5 anni	1.105.874
. di cui scadenti oltre 5 anni	0
<b>C. Totale passività</b>	<b>1.477.255</b>
<b>D. Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)</b>	<b>165.588</b>
<b>E. Effetto netto fiscale</b>	<b>46.199</b>
<b>F. Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio corrente (d-e)</b>	<b>119.389</b>

## Beni in leasing - Effetti sul Conto Economico

Storno dei canoni su operazioni di leasing	323.187
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing	21.864
Quote di ammortamento sui contratti in essere	221.622
Quote di ammortamento sui beni riscattati	0
Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing	0
<b>Effetto sul risultato ante imposte</b>	<b>79.701</b>
<b>Rilevazione dell'effetto fiscale</b>	<b>22.237</b>
<b>Effetto sul risultato netto di esercizio delle operazioni di leasing</b>	<b>57.464</b>

## Costi per il personale

Il costo del personale è dettagliato nella seguente tabella:

<b>Costo del personale</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Δ</b>
Salari e stipendi	809.720	576.859	232.860
Oneri sociali	214.383	130.928	83.455
TFR	30.672	27.980	2.693
Altri costi	262.054	326.211	(64.157)
<b>Totale</b>	<b>1.316.829</b>	<b>1.061.977</b>	<b>254.852</b>

Rilevano nella voce in esame, i costi per salari e stipendi, oneri sociali ed accantonamenti di legge. Il costo del personale rileva un incremento del 24% rispetto al precedente esercizio.

### **Ammortamenti e svalutazioni**

La voce rileva gli stanziamenti dell'esercizio calcolati in base alle aliquote di ammortamento rappresentative della vita utile dei beni materiali e delle attività immateriali della Società.

Il dettaglio della voce e gli scostamenti intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nella tabella che segue:

<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Δ</b>
Ammortamento delle attività immateriali	92.466	31.391	61.075
Ammortamento delle attività materiali	782.600	366.894	415.706
<b>Totale</b>	<b>875.066</b>	<b>398.285</b>	<b>476.781</b>

Ai fini comparativi si precisa che il saldo al 31/12/2017 degli ammortamenti è stato rettificato per tener conto degli effetti di quanto rappresentato nel paragrafo A.1.3 della presente Nota Integrativa; l'ammontare della rettifica è pari ad Euro 133.775.

### **Oneri diversi di gestione**

Attengono ad imposte diverse da quelle sul reddito e ad oneri vari per la gestione della Società, come di seguito rappresentato:

Oneri diversi	2018	2017	Δ
Imposte e tasse non sul reddito	11.973	2.242	9.731
Minusvalenze	0	22.500	(22.500)
Costi non ricorrenti	41.644	43.609	(1.966)
Altri costi	31.460	13.110	18.349
<b>Totale</b>	<b>85.076</b>	<b>81.462</b>	<b>3.615</b>

### [3] – Proventi e oneri finanziari

Il dettaglio della voce è di seguito indicato:

Proventi e oneri finanziari	2018	2017	Δ
Proventi finanziari da terzi	9.464	0	9.464
- <i>Interessi attivi su conti correnti bancari</i>	0	0	(0)
- <i>Contributi in conto interessi</i>	9.464	0	9.464
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>9.464</b>	<b>0</b>	<b>9.464</b>
Oneri finanziari verso terzi	323.741	263.232	60.510
- <i>Interessi passivi c/c</i>	62.138	36.898	25.240
- <i>Interessi passivi e commissioni factoring</i>	26.081	0	26.081
- <i>Interessi passivi mutui</i>	140.956	62.905	78.052
- <i>Differenziali strumenti derivati</i>	2.570	0	2.570
- <i>Perdite su cambi</i>	3.131	6.475	(3.344)
- <i>Altri oneri finanziari</i>	88.866	156.954	(68.088)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>323.741</b>	<b>263.232</b>	<b>60.510</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(314.277)</b>	<b>(263.232)</b>	<b>51.046</b>

I proventi finanziari di Euro 9.464 sono relativi al contributo in conto interessi di competenza previsto dalla legge Sabatini.

Gli oneri finanziari, pari ad Euro 323.741, attengono ad interessi passivi su mutui (Euro 140.956), ad interessi passivi su conto corrente (Euro 62.138) ed interessi passivi e commissioni factoring (Euro 26.081).

### [4] – Rettifiche di valore di attività finanziarie



Le rivalutazioni di strumenti finanziari derivati per Euro 22 attengono alla valutazione al *fair value* dello strumento derivato non di copertura sottoscritto con l'istituto BPM.

Le svalutazioni di partecipazioni per Euro 6.250 attengono alla svalutazione del residuo costo sostenuto per l'acquisizione delle azioni di Banca Popolare di Vicenza.

#### [5] – Imposte dell'esercizio

Calcolate sulla base delle aliquote fiscali vigenti in relazione alle disposizioni del d.lgs. 446/97 e del DPR 917/86, misurano il carico fiscale di competenza dell'esercizio per IRES ed IRAP.

Imposte	2018	2017	Δ
IRES corrente	0	90.334	(90.334)
IRAP corrente	47.208	63.570	(16.362)
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>47.208</b>	<b>153.904</b>	<b>(106.696)</b>
IRES differita/(anticipata)	(49.711)	0	(49.711)
IRAP differita/(anticipata)	0	0	0
<b>Totale imposte differite/(anticipate)</b>	<b>(49.711)</b>	<b>0</b>	<b>(49.711)</b>
Imposte esercizi precedenti	2.821	0	2.821
<b>Totale imposte di competenza</b>	<b>318</b>	<b>153.904</b>	<b>(153.586)</b>

Ai fini comparativi si precisa che il saldo al 31/12/2017 delle imposte dell'esercizio è stato rettificato per tener conto degli effetti di quanto rappresentato nel paragrafo A.1.3 della presente Nota Integrativa; l'ammontare della rettifica è pari ad Euro 8.362.

Nel prospetto che segue viene fornita la riconciliazione fra l'onere fiscale IRAP da bilancio e l'onere fiscale IRAP teorico:

IRAP	Importo	Imposte
Differenza tra Valore della produzione e Costi della produzione (A)	1.895.387	
Onere fiscale teorico (%)	3,90%	73.920
B) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	0
D) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	0
E) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(684.917)	(26.712)
Imponibile fiscale (A+B+C+D+E)	1.210.470	
<b>Onere fiscale effettivo</b>		<b>47.208</b>

La riconciliazione fra l'onere fiscale IRES da bilancio e l'onere fiscale IRES teorico non viene fornita in quanto la base imponibile ai fini IRES è negativa.

#### D. Informazioni sul rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario della Società al 31 dicembre 2018 e 2017 (elaborato applicando il metodo "indiretto") è riportato sinteticamente nel seguente prospetto.

Rendiconto finanziario	2018	2017
Cash-flow da attività operativa	1.702	646
Cash-flow da attività di investimento	(4.690)	(1.252)
Cash-flow da attività di finanziamento	2.834	778
Saldo monetario di esercizio	(155)	172
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	239	67
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	84	239

La gestione corrente nell'esercizio 2018 ha generato liquidità per Euro 1,7 milioni (a fronte di una liquidità generata nel 2017 di Euro 0,6 milioni).

L'attività di investimento ha assorbito risorse finanziarie nette per Euro 4,7 milioni (Euro 1,3 milioni nel 2017).

Il cash-flow da attività di finanziamento è positivo per Euro 2,8 milioni quale saldo tra: (i) le erogazioni di nuovi mutui e finanziamenti per Euro 3,6 milioni; (ii) il rimborso di finanziamenti bancari per Euro 0,8 milioni; (iii) il pagamento di canoni di leasing per Euro 0,3

milioni; (iv) gli oneri finanziari netti dell'esercizio per Euro 0,3 milioni; (v) l'incremento delle esposizioni a breve termine per Euro 0,6 milioni.

Pertanto, l'assorbimento di risorse finanziarie nell'esercizio 2018 per complessivi Euro 0,2 milioni ha decrementato le disponibilità liquide a breve termine che, al 31 dicembre 2018, sono pari ad Euro 0,1 milioni.

### **E. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

In base a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 9, del codice civile, si informa che non vi sono altri impegni, garanzie e passività potenziali non riflessi nello stato patrimoniale.

### **F. Operazioni realizzate con parti correlate**

In relazione a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 22-bis del codice civile, si fa presente che la Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate che abbiano il requisito della conclusione delle stesse a "non normali condizioni di mercato".

### **G. Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

In base a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 22-ter, del codice civile, in ordine agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale (c.d. fuori bilancio) si precisa che la Società non ha sottoscritto alcun accordo assimilabile a quanto previsto dalla relativa norma.

### **H. Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari**

In base a quanto disposto dall'art. 2427-bis in merito alle informazioni relative al valore equo ("*fair value*") degli strumenti finanziari si segnala che la Società ha in essere cinque strumenti finanziari derivati (*Interest Rate Swap*) per la copertura del rischio di variabilità dei flussi finanziari associati al tasso di interesse variabile dei mutui sottoscritti con gli istituti "Intesa Sanpaolo", "UniCredit" e "BPM".

Ad eccezione del contratto derivato stipulato con BPM, il cui mutuo sottostante è stato estinto anticipatamente e lo strumento è definito non di copertura, gli altri strumenti finanziaria si qualificano di "copertura" secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 32.

Di seguito si forniscono le ulteriori informazioni afferenti i contratti derivati in essere.

Prog.	Tipologia contratto	Numero contratto	Divisa	Istituto	Data di stipula	Data di scadenza	Capitale di riferimento	Mark to Market
1	Interest Rate Swap (IRS)	10613902	Eur	UniCredit	30-giu-17	30-giu-20	307.189	14
2	Interest Rate Swap (IRS)	23531821	Eur	ISP	13-set-17	31-mar-22	450.000	(1.610)
3	Interest Rate Swap (IRS)	23531929	Eur	ISP	13-set-17	30-giu-22	250.000	(1.012)
4	Interest Rate Swap (IRS)	27641638	Eur	ISP	13-set-18	30-giu-28	1.500.000	(24.387)
5	Interest Rate Swap (IRS)	11507611	Eur	BPM	30-giu-17	30-giu-21	75.000	22

Il *fair value* degli strumenti derivati di copertura (1-4), pari ad Euro 26.995, è contabilizzato in una riserva negativa di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", con contropartita la voce B.3 del passivo (Fondi per rischi e oneri) se negativo e con contropartita B.III.4 dell'attivo (Strumenti finanziari derivati attivi) se positivo.

## I. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

## L. Altre informazioni

### Compensi riconosciuti nell'esercizio ad Amministratori

Si dà notizia che nel corso dell'esercizio non sono stati corrisposti compensi all'organo amministrativo.

### Sovvenzioni e contributi

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-129, della legge n. 124/2017, si informa che la Società, nell'esercizio 2018, ha ricevuto da pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati nella predetta norma, le seguenti somme a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere:

Tipo contributo	Norma rif.to	Contributo concesso		Contributo erogato/fruito		
		Anno	Importo	2018	Es. prec.	Residuo
Credito d'imposta investimenti nel mezzogiorno	L. 208/2015	2017	916.985	916.985	0	0
Credito d'imposta R&S	L. 190/2014	2017	68.016	0	0	68.016
Credito d'imposta investimenti nel mezzogiorno	L. 208/2015	2018	2.174.438	113.341	0	2.061.097
Sabatini	D.M. 25/1/2016	2018	19.243	0	0	19.243
Credito d'imposta R&S	L. 190/2014	2018	84.693	0	0	84.693
Voucher internazionalizzazione	DM 17/2/2017	2018	30.000	0	0	30.000

In ogni caso, per gli aiuti di Stato e gli aiuti *de minimis* riconosciuti alla Società si rinvia ai dati contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

#### **Dichiarazione di non conformità alla tassonomia italiana XBRL**

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL, in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del codice civile.

#### **M. Proposta di destinazione del risultato di esercizio**

Vi invitiamo, dunque, ad approvare il bilancio così come a Voi illustrato, proponendoVi di destinare l'utile di esercizio di Euro 257.734,44 come segue: (i) quanto ad Euro 12.886,72 alla riserva legale; (ii) quanto ad Euro 244.847,72 a copertura delle perdite portate a nuovo.

Vi proponiamo altresì di destinare la riserva straordinaria, pari ad Euro 941.320,81, a copertura delle perdite portate a nuovo.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico ed i flussi di cassa dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

#### **L'Amministratore Unico**

Massimo Pintabona

**NVP S.r.l.**  
**Via Gebbia Grande 1/B – San Piero Patti (ME)**  
**Cod. Fisc. 02916630839 – P. Iva 02916630839**  
**Iscritta al R.E.A. n. 201584**  
**Capitale sociale € 500.000,00 i.v.**

## **Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018**

Signori soci,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31 dicembre 2018 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento del risultato della gestione, nonché delle attività svolte nel corso dell'esercizio. Vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la Società è esposta.

### **Attività della società**

(Rif. art. 2428, comma 1, C.c.)

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore produzioni video attraverso l'utilizzo di OB Van ad alto contenuto tecnologico; NVP opera in qualità di leader di mercato non solo attraverso il ricorso a tecnologie all'avanguardia ma anche grazie alla flotta di mezzi a disposizione, l'unica in Italia a vantare la presenza di due OB Van in 4K HDR (tecnologia di ultima generazione che aumenta la risoluzione delle riprese televisive migliorando anche la gamma dei colori e il contrasto), di cui l'ultimo, entrato in attività a novembre 2018.

Gli OB Van sono il frutto del know how del nostro reparto tecnico, che progetta e sviluppa in house nuove soluzioni tecnologiche all'avanguardia rispetto ai diretti concorrenti.

Grazie ai costanti investimenti in R&D dedicati, la Società ha potuto garantire ai propri clienti, produzioni video di altissima qualità tecnologica che le hanno permesso, negli anni, non solo di incrementare i ricavi verso i clienti in portafoglio ma anche di ampliare il proprio raggio d'azione su mercati internazionali.

Il continuo investimento in R&D sarà in grado di garantire anche nei prossimi anni un processo di evoluzione tecnologica tale da soddisfare la richiesta di servizi da parte dei clienti sia italiani che esteri.

L'attività viene svolta nella sede di San Piero Patti via Gebbia Grande 1/B dove vi sono oltre alla sede legale, gli uffici amministrativi, organizzativi, commerciali, magazzino e deposito

mezzi e nella sede secondaria di Fiano Romano dove è presente il deposito logistico. Dal 1° luglio 2019 il deposito logistico sarà trasferito nel comune di Roma.

## **Andamento della Società e risultato della gestione**

(rif. art. 2428, comma 1, C.c.)

### **Congiuntura generale ed andamento dei mercati mondiali**

Nel corso del 2018, sono emersi alcuni segnali di rallentamento dell'economia mondiale.

Si è assistito ad un ridimensionamento degli scambi mondiali, soprattutto a causa dell'incertezza generata dalle politiche protezionistiche statunitensi, della possibile escalation delle tensioni commerciali, nonché dei rischi geopolitici in Medio Oriente.

Le ripercussioni globali dei conflitti commerciali e le mutate condizioni di credito nei mercati emergenti hanno inciso sia sulla crescita del PIL mondiale sia sull'espansione del commercio internazionale.

In aggiunta, le aspettative di rallentamento del ciclo economico sono state incorporate dai mercati finanziari internazionali e, in particolare, nell'ultima parte del 2018 si sono registrate perdite significative per gli indici azionari, incluso quello statunitense.

Negli Stati Uniti la fase espansiva dell'economia, che si è mantenuta nel corso dell'anno sostanzialmente robusta e con livelli di occupazione elevati, è stata stimolata dalla riduzione delle imposte e dall'aumento della spesa pubblica che hanno sostenuto la domanda interna.

Tuttavia, il peggioramento del contesto mondiale ha influenzato parzialmente lo slancio dell'economia statunitense nella fase conclusiva dell'anno.

In Cina la crescita del prodotto interno lordo è proseguita su ritmi elevati, grazie anche al sostegno delle politiche di bilancio e monetarie, ed è stata solo in parte ridimensionata nella seconda parte dell'anno.

Anche a seguito delle tensioni commerciali tra USA e Cina, è stata intrapresa una politica di deprezzamento della valuta cinese nei confronti del dollaro che potrebbe avere effetti negativi sulla crescita dei partner commerciali della Cina, a partire dagli altri Paesi asiatici.

In Europa si è registrata una riduzione del ritmo di espansione superiore alle attese, soprattutto nella parte finale dell'anno, anche a causa dell'acuirsi delle incertezze a livello mondiale.

Nonostante la dinamica economica meno sostenuta, la situazione del mercato del lavoro ha continuato a migliorare ed è proseguita la crescita dei livelli occupazionali.

Il PIL ha rallentato nell'area Euro e nei principali Stati membri, riflettendo il deterioramento del commercio mondiale e, nella fase finale dell'anno, anche un indebolimento della domanda interna. La crescita è tornata su livelli più sostenuti nel primo trimestre 2019, ma

restano deboli gli indicatori della fiducia delle imprese e delle famiglie.

L'andamento del prodotto interno lordo rimane piuttosto differenziato tra i Paesi membri. La Germania ha subito una battuta d'arresto, la Francia ha dovuto sopportare momenti di instabilità sociale, il Regno Unito ha continuato il negoziato per l'uscita dall'Unione Europea, il cui esito rimane ancora in sospeso.

La crescita dell'economia italiana ha perso slancio (0,9% nella media dell'anno), risultando ampiamente inferiore a quanto atteso dai principali previsori; è stata lievemente negativa nel secondo semestre.

L'indebolimento dell'economia, che ha rispecchiato quello registrato in tutti i maggiori paesi dell'area EURO e segnatamente in Germania, ha riflesso l'effetto sulle esportazioni della battuta d'arresto del commercio mondiale e la revisione dei piani di investimento indotta dalle incertezze sollevate dalle tensioni sugli scambi internazionali e dall'orientamento delle politiche economiche.

Dopo le elezioni nazionali si è aperta dapprima una fase di incertezza istituzionale e successivamente, dopo la formazione del governo, sono seguiti orientamenti di politica economica che hanno destato preoccupazione sui mercati finanziari e che hanno generato tensioni tra le istituzioni europee e il governo italiano in merito alla loro compatibilità con i criteri di convergenza economico-finanziari comunitari.

Tali elementi hanno comportato un temporaneo deterioramento della fiducia degli investitori, un aumento dello spread dei titoli di debito pubblico rispetto a quelli tedeschi ed un'attenzione particolare sui parametri di finanza pubblica.

La dinamica della spesa per consumi privati è risultata in lieve calo così come in molti altri Paesi dell'Unione Europea, mentre il ciclo di investimenti ha subito una diminuzione dovuta anche alla contrazione della spesa delle imprese in beni strumentali.

### **Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società**

Nel corso del 2018 il mercato delle produzioni televisive, italiano ed europeo, realizzate per mezzo di OB Van di ultima generazione è cresciuto in maniera significativa. In particolare, per quanto riguarda le produzioni di ripresa in 4K, NVP si colloca fra le prime aziende sul mercato italiano in termini di ricavi per le produzioni sportive e al primo posto come innovazione tecnologica.

La tecnologia strettamente legata alle riprese e trasmissione dati in 4K sta vivendo, negli ultimi anni, dinamiche e tassi di sviluppo esponenziali, trend del tutto similari, per portata e rilevanza, a quelle storiche relative alla tecnologia HD, diffusa a partire dal 2010 circa in avanti, che ha incentivato una progressiva sostituzione delle tecnologie precedenti più mature.



### **Comportamento della Concorrenza**

Nel corso del 2018 importanti gruppi esteri sono entrati sul mercato Italiano attraverso l'acquisizione di società italiane a noi comparabili. Questo processo di aggregazione internazionale non ha determinato un aumento della concorrenza ma si è rivelato essere un forte incentivo ad una maggiore concentrazione nella fascia dei servizi premium di alta qualità nella quale NVP opera principalmente.

### **Clima sociale, politico e sindacale**

Il clima sociale e sindacale è buono, basato su corrette relazioni consolidate nel tempo.

### **Andamento della gestione nel settore in cui opera la Società**

Nel corso del 2018 NVP ha dimostrato di saper acquisire maggiori quote di mercato anche in settori sportivi affini a quelli già presidiati. Il trend positivo del primo semestre è proseguito nella seconda parte dell'anno, nello specifico i campi di calcio di serie A per i quali viene effettuata la produzione internazionale sono passati da 1 a 3. La Società ha aumentato la propria quota di clienti esteri, che rappresentano circa il 26% del totale dei Ricavi della produzione, grazie all'acquisizione di importanti commesse per la produzione di eventi sportivi su piazze estere. La Società ha conseguito Ricavi delle vendite nell'esercizio 2018 per Euro 4.624 migliaia, rispetto ad Euro 3.621 migliaia dell'esercizio precedente (+28%). Il Valore della produzione di Euro 5.063 migliaia evidenzia un incremento di Euro 833 migliaia (+20%) rispetto all'esercizio precedente.

### **Comparabilità dei dati patrimoniali, finanziari ed economici con gli esercizi precedenti**

Nelle tabelle che seguono, sono posti a confronto i dati patrimoniali, finanziari ed economici 2018 con l'esercizio precedente. In relazione a tale aspetto si precisa che, come più diffusamente spiegato in Nota Integrativa, i dati dell'esercizio 2017 sono stati rettificati per tenere conto di alcuni disallineamenti contabili afferenti gli esercizi precedenti il 2018. Per una maggiore comprensione si rimanda al paragrafo in nota integrativa.

### **Risultati conseguiti dalla Società**

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti nell'esercizio 2018 in comparazione con l'esercizio precedente in termini di Valore della produzione, Margine operativo lordo e Risultato prima delle imposte. In particolare si rileva che la Società, in ossequio ai principi

contabili nazionali, rappresenta in bilancio gli effetti dei contratti di leasing finanziario con il metodo patrimoniale; tuttavia, nelle tabelle di Conto economico riclassificato, ai fini della rappresentazione della grandezza economica intermedia Ebitda, i costi connessi ai canoni di locazione finanziaria sono stati esclusi da quest'ultima, in modo da rappresentare l'Ebitda come se la Società applicasse il metodo finanziario ai contratti in questione, considerando il costo dei canoni come approssimazione del valore di ammortamenti ed oneri finanziari.

(€/000)	31/12/2018	31/12/2017
Valore della produzione	5.063	4.230
<b>EBITDA</b>	<b>1.820</b>	<b>1.393</b>
Risultato prima delle imposte	258	321

Il Valore della produzione ha registrato un importante incremento riconducibile sia all'aumento delle prestazioni di servizi ai clienti storici sia ad una crescita della base clienti. L'Ebitda registra anch'esso un'importante crescita principalmente per effetto della crescita dei Ricavi delle vendite.

Il risultato dell'esercizio prima dell'effetto fiscale, di contro, ha registrato una diminuzione sostanzialmente per effetto dei maggiori oneri finanziari legati all'apertura di nuove linee di finanziamento a sostegno delle politiche di investimento.

### Principali Dati Economici

Il Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2018 della Società comparato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (Euro):

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2018	2017
Ricavi delle vendite	€ 4.623.939	€ 3.621.475
Altri ricavi	€ 439.321	€ 608.201
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>€ 5.063.260</b>	<b>€ 4.229.676</b>
Costi esterni operativi	€ 1.926.104	€ 1.774.678
Costi del personale	€ 1.316.829	€ 1.061.977
<b>MARGINE OPERATIVO (EBITDA)</b>	<b>€ 1.820.327</b>	<b>€ 1.393.021</b>
leasing e noleggi	€ 327.374	€ 338.512
Ammortamenti e accantonamenti	€ 875.066	€ 398.285
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>€ 617.887</b>	<b>€ 656.224</b>
Oneri non ricorrenti	€ 45.558	€ 71.701
Oneri finanziari netti	€ 314.277	€ 263.232
<b>RISULTATO LORDO (EBT)</b>	<b>€ 258.052</b>	<b>€ 321.291</b>
Imposte sul reddito	€ 318	€ 153.904
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>€ 257.734</b>	<b>€ 167.387</b>

I Ricavi delle vendite hanno registrato un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'aumento delle commesse e dei servizi erogati. Tale dinamica, in presenza di incrementi dei costi in misura meno che proporzionale, ha generato un significativo incremento in valore assoluto dell'Ebitda.

Nel 2018 gli ammortamenti sono più che raddoppiati rispetto all'anno precedente per effetto degli importanti investimenti in attrezzatura e tecnologia; complessivamente gli ammortamenti raggiungono Euro 875 migliaia.

Il Risultato operativo netto denota l'importante capacità gestionale dell'azienda ad operare in un settore altamente competitivo.

Gli oneri finanziari hanno registrato un incremento, come già anticipato in precedenza, per effetto dei maggiori finanziamenti ottenuti.

### **Indicatori Economici**

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società nell'esercizio 2018 si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICI DI REDDITIVITA'		2018	2017
ROE	<i>Risultato netto / Mezzi propri</i>	41,13%	42,28%
ROA	<i>Margine operativo / Capitale Investito</i>	15,41%	24,53%
ROI	<i>Risultato operativo / Capitale investito</i>	5,23%	11,56%
ROS	<i>Risultato operativo / Ricavi dalle vendite</i>	13,36%	18,12%
ROD	<i>Risultato operativo / Debiti finanziari</i>	9,49%	21,69%
EBITDA Margin	<i>EBITDA / Ricavi dalle vendite</i>	39,37%	38,47%

ROE (Return on Equity): l'indice offre una misurazione sintetica in termini % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.

ROA (Return on Assets): l'indice offre una misurazione sintetica in termini % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare gli investimenti.

ROI (Return on Investment): l'indice offre una misurazione sintetica in termini % dell'economicità della gestione corrente e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.

ROS (Return on Sales): l'indice misura l'efficienza operativa in termini % della gestione

corrente caratteristica rispetto alle vendite.

ROD (Return on Debt): l'indice offre una misurazione sintetica in termini % del costo medio del capitale preso a prestito.

## Principali Dati Patrimoniali

Lo Stato patrimoniale riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (Euro):

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	2018	2017	Passivo	2018	2017
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>€ 6.611.425</b>	<b>€ 2.835.151</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>€ 626.617</b>	<b>€ 395.878</b>
Immobilizzazioni immateriali	€ 729.893	€ 203.293	Capitale sociale	€ 500.000	€ 500.000
Immobilizzazioni materiali	€ 5.845.711	€ 2.604.801	Riserve	€ 126.617	-€ 104.122
Immobilizzazioni finanziarie	€ 35.821	€ 27.057			
			<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>€ 3.932.159</b>	<b>€ 1.462.786</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>€ 5.193.069</b>	<b>€ 2.842.736</b>	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>€ 7.245.718</b>	<b>€ 3.819.223</b>
Magazzino	€ 0	€ 0			
Liquidità differite	€ 5.108.950	€ 2.603.813			
Liquidità immediate	€ 84.119	€ 238.923			
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>€ 11.804.494</b>	<b>€ 5.677.887</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 11.804.494</b>	<b>€ 5.677.887</b>

Il Patrimonio della Società è ripartito in maniera equilibrata tra gli investimenti in immobilizzazioni e gli impieghi operativi.

Gli investimenti in tecnologia rafforzano la posizione di leadership nel proprio settore di riferimento, sia in Italia che all'estero.

## Indicatori Patrimoniali

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della Società nell'esercizio 2018 si riportano nelle tabelle sottostanti alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Per rilevare la correlazione esistente tra il tempo di recupero degli impieghi e il tempo di recupero delle fonti si riportano i seguenti indicatori:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2018	2017
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 5.984.808	-€ 2.439.273
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,09	0,14
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-€ 2.052.649	-€ 976.487

Quoziente secondario di struttura	$(Mezzi\ propri + Passività\ consolidate) / Attivo\ fisso$	0,69	0,66
-----------------------------------	--	------	------

**Quoziente primario di struttura:** l'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire gli impieghi a lungo termine con il capitale proprio.

L'indice rappresenta come nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha proceduto ad investire in capacità produttiva e tecnica attraverso un maggiore ricorso al capitale di terzi.

**Quoziente secondario di struttura:** l'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire gli impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.

L'indice rappresenta come nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha proceduto ad investire in capacità produttiva tecnica attraverso un rafforzamento del ricorso a terzi attingendo a finanziamenti a lungo termine.

Con riferimento alla composizione delle fonti si riportano i seguenti indicatori:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2018	2017
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi\ Propri$	18	13
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività\ di\ finanziamento / Mezzi\ Propri$	10,38	7,64

**Quoziente di indebitamento complessivo:** l'indicatore esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie. L'incremento registrato nel 2018, rispetto al precedente anno, è da mettere in relazione agli importanti investimenti realizzati in corso d'anno.

## Principali Dati Finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018 è la seguente (Euro):

	31/12/2018	31/12/2017
Disponibilità liquide	84.119	238.923
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	51.679	18.658
Crediti verso Regione Sicilia per anticipazione contributo (iscritto nei crediti verso altri)	694.800	0
Debiti verso banche a breve (entro 12 mesi)	1.674.163	1.033.044
Quota a breve di finanziamenti e mutui	1.199.162	617.579
Debiti entro 12 mesi delle operazioni di leasing finanziario non iscritti in bilancio secondo il metodo finanziario	371.381	230.043
Debiti tributari rateizzati a breve (entro 12 mesi)	12.575	196.062
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>2.426.683</b>	<b>1.819.147</b>
Quota a lungo di finanziamenti e mutui	3.632.681	1.374.687
Debiti oltre 12 mesi delle operazioni di leasing finanziario non iscritti in bilancio secondo il metodo finanziario	1.105.874	650.086
Debiti tributari rateizzati a lungo (oltre 12 mesi)	32.431	286.668

Posizione finanziaria netta a m/l termine	4.770.986	2.311.441
Posizione finanziaria netta (comprensiva dei debiti finanziari relativi ai contratti di leasing finanziario non iscritti in bilancio secondo il metodo finanziario)	7.197.669	4.130.588

La Posizione finanziaria netta riflette gli importanti investimenti effettuati negli ultimi tre anni, in particolare negli ultimi mesi del 2018, è entrato in attività il nuovo OB Van 6 in grado di supportare il notevole incremento atteso dei ricavi delle vendite già dal 2019 per un investimento complessivo di circa Euro 2,5 milioni.

A migliore descrizione della situazione finanziaria, si riportano nella tabella sottostante alcuni indicatori di solvibilità 2018, confrontati con l'esercizio precedente:

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ		2018	2017
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	-€ 2.052.649	-€ 976.487
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,72	0,74
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-€ 2.052.649	-€ 976.487
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,72	0,74

## Investimenti

(Rif. art. 2428, comma 1, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati importanti investimenti per la realizzazione della nuova unità produttiva OB Van 6 con tecnologia di ripresa in 4K. Nella seconda parte dell'anno è stato acquisito un terreno sito nella zona industriale di Patti, nelle vicinanze della nostra attuale sede, su cui sorgerà la nuova sede sociale (finanziata dal bando regione Sicilia 3.1.1-02°).

Gli importi degli investimenti sono divisi nelle seguenti voci di bilancio:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	131.995
Impianti e macchinari	3.658.426
Attrezzature industriali e commerciali	32.932
Altri beni	66.431

I futuri investimenti pianificati sono relativi allo sviluppo e produzione di una nuova unità produttiva OB Van in 4K e alla nuova sede aziendale.

## Attività di Ricerca e Sviluppo

(Rif. art. 2428, comma 2, punto 1, C.c.)

Si forniscono le seguenti informazioni:

- Abbiamo sviluppato nuove soluzioni di integrazione tecnologica per la realizzazione degli OB Van in 4K HDR
- L'obiettivo futuro è quello di sviluppare servizi personalizzati per i clienti e gli utenti finali.

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle**

(Rif. art. 2428, comma 2, punto 2, C.c.)

Non sono presenti imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

### **Informazioni relative ai rischi e alle incertezze a cui è esposta la Società**

(Rif. art. 2428, comma 2, punto 6-bis C.c.)

Nello svolgimento delle proprie attività la Società è esposta a rischi ed incertezze derivanti da fattori esogeni legati al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui opera la Società.

L'individuazione e la mitigazione di tali rischi è competenza della Direzione aziendale attraverso un costante presidio ed un'attenta attività di monitoraggio.

#### **Rischio di credito**

Rappresenta il rischio di insolvenza dei debitori della Società. Il grado di rischio è strettamente correlato alla concentrazione dei crediti e ai mercati serviti.

La Società opera ed effettua le proprie prestazioni di servizi per primari gruppi nazionali ed internazionali su un business specifico. La solvibilità dei debitori è garantita dalla loro consolidata ed indiscussa posizione di player del mercato di riferimento.

#### **Rischio di liquidità**

Rappresenta il rischio che la Società si trovi nell'impossibilità di far fronte ai propri impegni per carenza di liquidità.

La Società fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese basate su stime effettuate dalla Direzione aziendale e dalle scadenze contrattuali intrinseche al rapporto con la controparte.

La Direzione aziendale attua un costante presidio alla gestione della tesoreria attraverso adeguati ed idonei strumenti di programmazione delle entrate e degli esborsi. Inoltre, la Direzione è sempre attenta nel mantenere adeguate riserve di liquidità al fine di evitare il mancato adempimento degli impegni in scadenza anche attraverso il monitoraggio di forme agevolate di finanziamenti a medio termine.

## **Informazioni attinenti all'Ambiente e al Personale**

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

### ***Personale***

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato adeguati investimenti in sicurezza del personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate delle situazioni dalle quali è possibile che scaturisca il rischio di giungere a danni di immagine o perdite finanziarie, in seguito a cattivo funzionamento e/o comportamento di organi economici o finanziari rispetto alle regole economiche, le leggi o il semplice "buon senso" (rischio di *compliance*).

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati comportamenti da parte del personale che fanno pensare a possibili atti di infedeltà verso la realtà aziendale.

### ***Ambiente***

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio alla nostra Società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio sono state adottate politiche di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti tecnologico (RAE).

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

(Rif. art. 2428, comma 2, punto 5, C.c.)

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che possano indurre a rettificare le risultanze esposte nel bilancio di esercizio al 31/12/2018.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**



(Rif. art. 2428, comma 2, punto 6, C.c.)


La Società, come nello scorso esercizio, conferma l'impegno costante nello sviluppo di settori di attività coerenti con il proprio modello di business adottato.

Per quanto concerne i nuovi contratti, a dimostrazione della massima fidelizzazione dei nostri clienti anche per il 2019 sono stati confermati gli importanti contratti già in essere nel 2018. Abbiamo in corso trattative in fase molto avanzata con clienti rilevanti per contratti riguardanti riprese televisive su eventi sportivi di caratura internazionale.

Nel corso del 2019 prevediamo un notevole aumento dei ricavi delle vendite, confortato dall'andamento registrato nella prima parte dell'anno.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

**L' Amministratore Unico**  
Dott. Massimo Pintabona



Il sottoscritto Massimo Pintabona, in qualità di Amministratore Unico, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.S. 13 novembre 2014.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Messina –  
Aut. n. 16031 del 17.07.97 integrazione n. 4623/01 del 16.05.2001



**NVP S.r.l.**

Relazione della società di revisione  
indipendente

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

## Relazione della società di revisione indipendente

All'Amministratore Unico di  
NVP S.r.l.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di NVP S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

---

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella *sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che NVP S.r.l., nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, non era obbligata alla revisione legale ex. art. 2477 del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio della NVP S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non è stato sottoposto a revisione contabile.

---

#### Responsabilità dell'Amministratore Unico e della Governance per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 30 settembre 2019

BDO Italia S.p.A.  
  
Giovanni Rovelli  
Socio

# 30 Giugno 2019

## Bilancio intermedio

### **NPV S.r.l.**

Sede in San Piero Patti (ME) Via Gebbia Grande n. 1/b  
Codice Fiscale, P.IVA e Iscrizione Registro Imprese di Messina n. 02916630839  
Capitale sociale € 500.000,00 i.v.  
R.E.A. 201584 – [nvp@legalmail.it](mailto:nvp@legalmail.it)



# Indice

---

## Organi sociali

## Bilancio intermedio al 30 giugno 2019

---

### Prospetti contabili

- Stato patrimoniale attivo
- Stato patrimoniale passivo
- Conto economico
- Rendiconto finanziario

### Nota integrativa

- A. Principi contabili e criteri di valutazione
- B. Informazioni sullo stato patrimoniale
- C. Informazioni sul conto economico
- D. Informazioni sul rendiconto finanziario
- E. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale
- F. Operazioni realizzate con parti correlate
- G. Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale
- H. Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari
- I. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre

# Organi Sociali

**AMMINISTRATORE UNICO**

Massimo Pintabona



# Prospetti contabili

## **NPV S.r.l.**

Sede in San Piero Patti (ME) Via Gebbia Grande n. 1/b

Codice Fiscale, P.IVA e Iscrizione Registro Imprese di Messina n. 02916630839

Capitale sociale € 500.000,00 i.v.

R.E.A. 201584 – [nvp@legalmail.it](mailto:nvp@legalmail.it)



**NVP S.r.l.****Stato patrimoniale**

<b>Attivo</b>	<b>30/06/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Immobilizzazioni</b>	<b>6.760.887</b>	<b>6.611.425</b>
<b>B.I Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>897.143</b>	<b>729.893</b>
2 Costi di sviluppo	279.229	231.209
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	161.044	194.130
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	421.618	278.000
7 Altre	35.252	26.554
<b>B.II Immobilizzazioni materiali</b>	<b>5.795.436</b>	<b>5.845.711</b>
1 Terreni e fabbricati	131.995	131.995
2 Impianti e macchinario	5.208.891	5.450.916
3 Attrezzature industriali e commerciali	41.004	37.431
4 Altri beni	87.821	91.844
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	325.725	133.525
<b>B.III Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>68.308</b>	<b>35.821</b>
1 Partecipazioni in: d-bis) altre imprese	20.807 20.807	20.807 20.807
2 Crediti d-bis) verso altri	47.500 47.500	15.000 15.000
4 Strumenti finanziari derivati attivi	1	14
<b>C. Attivo circolante</b>	<b>4.989.347</b>	<b>4.705.611</b>
<b>C.I Rimanenze</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C.II Crediti</b>	<b>4.699.338</b>	<b>4.569.813</b>
1 Verso clienti	2.536.057	2.175.043
5-bis Crediti tributari	1.355.597	1.611.465
5-ter Imposte anticipate	67.697	46.890
5-quater Verso altri <i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	739.987 4.226	736.415 4.226
<b>C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>68.679</b>	<b>51.679</b>
5 Strumenti finanziari derivati attivi	22	22
6 Altri titoli	68.657	51.657
<b>C.IV Disponibilità liquide</b>	<b>221.330</b>	<b>84.119</b>
1 Depositi bancari e postali	217.391	79.692
3 Denaro e valori in cassa	3.939	4.427
<b>D. Ratei e risconti</b>	<b>483.226</b>	<b>487.458</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>12.233.460</b>	<b>11.804.494</b>

**NVP S.r.l.****Stato patrimoniale**

<b>Passivo</b>	<b>30/06/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>A. Patrimonio netto</b>	<b>667.927</b>	<b>626.617</b>
I Capitale	500.000	500.000
IV Riserva legale	77.835	64.948
VI Altre riserve	90.000	1.031.321
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(61.346)	(26.995)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(14.222)	(1.200.391)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	75.660	257.734
<b>B. Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>61.347</b>	<b>27.009</b>
3 Strumenti finanziari derivati passivi	61.347	27.009
<b>C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>122.083</b>	<b>109.923</b>
<b>D. Debiti</b>	<b>9.240.383</b>	<b>8.838.883</b>
4 Debiti verso banche	7.086.352	6.506.005
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	<i>3.488.022</i>	<i>3.632.681</i>
6 Acconti	0	115.216
7 Debiti verso fornitori	1.933.971	2.062.595
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	<i>95.609</i>	<i>189.555</i>
12 Debiti tributari	37.336	55.349
13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	129.830	94.391
14 Altri debiti	52.894	5.327
<b>E. Ratei e risconti</b>	<b>2.141.720</b>	<b>2.202.062</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>12.233.460</b>	<b>11.804.494</b>

**NVP S.r.l.**

<b>Conto economico</b>		<b>30/06/2019</b>	<b>30/06/2018</b>
<b>A.</b>	<b>Valore della produzione</b>	<b>3.262.956</b>	<b>2.100.770</b>
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.039.538	1.942.741
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	86.510	0
5	Altri ricavi e proventi	136.908	158.029
	<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	<i>126.871</i>	<i>89.021</i>
<b>B.</b>	<b>Costi della produzione</b>	<b>(3.009.734)</b>	<b>(1.981.592)</b>
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(73.536)	(72.281)
7	Per servizi	(702.625)	(528.206)
8	Per godimento beni di terzi	(673.390)	(346.368)
9	Per il personale	(937.079)	(575.022)
	a) salari e stipendi	(565.731)	(357.689)
	b) oneri sociali	(161.555)	(95.516)
	c) trattamento di fine rapporto	(14.388)	(2.321)
	e) altri costi	(195.405)	(119.496)
10	Ammortamenti e svalutazioni	(600.025)	(436.672)
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(76.817)	(60.829)
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(502.208)	(375.843)
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(21.000)	0
14	Oneri diversi di gestione	(23.079)	(23.043)
	<b>Differenza fra valore e costi della produzione</b>	<b>253.222</b>	<b>119.178</b>
<b>C.</b>	<b>Proventi e oneri finanziari</b>	<b>(187.977)</b>	<b>(101.601)</b>
16	Altri proventi finanziari	2.444	6.522
	d) proventi diversi dai precedenti	2.444	6.522
17	Interessi e altri oneri finanziari	(190.421)	(107.809)
17-bis	Utili e perdite su cambi	0	(314)
<b>D.</b>	<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>65.245</b>	<b>17.577</b>
20	Imposte sul reddito dell'esercizio	10.415	18.154
	<i>di cui correnti</i>	<i>(10.392)</i>	<i>(166)</i>
	<i>di cui differite/anticipate</i>	<i>20.807</i>	<i>18.320</i>
	<i>di cui di anni precedenti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b>21</b>	<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>75.660</b>	<b>35.731</b>

**NVP S.r.l.**

<b>Rendiconto finanziario</b>	<b>30/06/2019</b>	<b>30/06/2018</b>
<b>Utile netto dell'esercizio [a]</b>	<b>75.660</b>	<b>35.731</b>
Imposte di competenza	(10.415)	(18.154)
Oneri/(Proventi) finanziari di competenza	187.977	101.601
Canoni di leasing	248.873	121.667
<b>Utile/Perdita dell'esercizio ante imposte, componenti finanziarie, dividendi e plusvalenze/minusvalenze [b]</b>	<b>502.095</b>	<b>240.845</b>
Accantonamenti TFR	14.388	30.672
Ammortamenti	579.025	436.672
(Contributi in conto impianti)	(114.076)	(89.021)
Svalutazioni/(Rivalutazioni)	21.000	0
<b>Rettifiche per elementi non monetari [c]</b>	<b>500.337</b>	<b>378.323</b>
<b>Flusso finanziario ante variazione del CCN [d] = [b] + [c]</b>	<b>1.002.432</b>	<b>619.168</b>
Variazione crediti commerciali	(382.014)	90.890
Variazione altre attività operative	1.798.339	328.623
Variazione debiti commerciali	(128.624)	(119.532)
Variazione altre passività operative	(1.546.351)	557.271
<b>Variazioni del CCN [e]</b>	<b>(258.650)</b>	<b>857.251</b>
(Utilizzo TFR)	(2.228)	(37.200)
<b>Totale altri incassi/pagamenti [f]</b>	<b>(2.228)</b>	<b>(37.200)</b>
<b>Cash-flow da attività operativa [g] = [d] + [e] + [f]</b>	<b>741.554</b>	<b>1.439.219</b>
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(244.068)	(174.974)
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(451.933)	(2.247.079)
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(32.500)	0
(Investimenti) in attività finanziarie non immobilizzate	(17.000)	0
<b>Cash-flow da attività di investimento [h]</b>	<b>(745.502)</b>	<b>(2.422.053)</b>
Accensione finanziamenti bancari	700.000	2.120.000
Rimborso finanziamenti bancari	(627.552)	(289.301)
Canoni di leasing	(248.873)	(121.667)
Proventi/(Oneri) finanziari da attività di finanziamento	(190.315)	(101.601)
Incremento/(Decremento) debiti verso banche a breve	507.898	(123.322)
<b>Cash-flow da attività di finanziamento [i]</b>	<b>141.158</b>	<b>1.484.108</b>
<b>Saldo monetario di esercizio [l] = [g] + [h] + [i]</b>	<b>137.211</b>	<b>501.275</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>84.119</b>	<b>238.923</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>221.330</b>	<b>740.197</b>
Giacenze di cassa	3.939	0
Disponibilità liquide a vista presso banche	217.391	740.197
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>221.330</b>	<b>740.197</b>

# Nota integrativa

## 30 Giugno 2019

### **NPV S.r.l.**

Sede in San Piero Patti (ME) Via Gebbia Grande n. 1/b

Codice Fiscale, P.IVA e Iscrizione Registro Imprese di Messina n. 02916630839

Capitale sociale € 500.000,00 i.v.

R.E.A. 201584 – [nvp@legalmail.it](mailto:nvp@legalmail.it)



# Sommario

---

## **A. Principi contabili e criteri di valutazione**

**A.1 – Parte generale**

**A.2 – Criteri di valutazione**

## **B. Informazioni sullo stato patrimoniale**

## **C. Informazioni sul conto economico**

## **D. Informazioni sul rendiconto finanziario**

## **E. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

## **F. Operazioni con parti correlate**

## **G. Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

## **H. Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari**

## **I. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre**

## **A. Principi contabili e criteri di valutazione**

### **A.1 – Parte generale**

#### **A.1.1 - Premessa**

NVP S.r.l. (di seguito la “**Società**”) è una società a responsabilità limitata con sede legale in San Piero Patti (ME), Via Gebbia Grande n. 1/b. La Società è specializzata nel fornire attrezzature ad alto contenuto tecnologico e personale ultra-specializzato per la realizzazione di grandi eventi televisivi, sportivi, cinematografici, programmi TV, *fiction*, concerti e spettacoli, oltre ad aver acquisito grande esperienza nella realizzazione tecnica, artistica e di contenuti di nuove emittenti TV, Corporate TV, fibre e nuove tecnologie di trasmissione in genere.

#### **A.1.2 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili nazionali**

Il presente bilancio intermedio al 30 giugno 2019 è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed è stato redatto in conformità ai principi contabili statuiti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC); in particolare è stato applicato il documento Contabile OIC 30 che disciplina la redazione dei bilanci intermedi.

#### **A.1.3 - Principi generali di redazione**

Il presente bilancio intermedio - redatto, ricorrendone i presupposti, in forma abbreviata secondo quanto previsto dall’articolo 2435-bis del codice civile - è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario (elaborato applicando il metodo “indiretto”), dalla Nota Integrativa ed è corredato della Relazione dell’Organo amministrativo sull’andamento della gestione.

Rispetto al contenuto minimale di cui all’art. 2435-bis, comma 2, del codice civile, lo stato patrimoniale riporta anche taluni dati relativi alle voci contrassegnate da numeri arabi e, inoltre, è stato redatto il Rendiconto Finanziario.

Il bilancio intermedio presenta ai fini comparativi i valori relativi all’ultimo bilancio annuale al 31 dicembre 2018 per quanto riguarda lo stato patrimoniale e al corrispondente periodo intermedio dell’esercizio precedente al 30 giugno 2018 per il conto economico; ove necessario, e per motivi di comparabilità, sono state effettuate coerenti riclassifiche dei valori relativi al periodo precedente.



## **A.2 – Criteri di valutazione**

### **A.2.1 – Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono relative a beni privi di consistenza fisica o a costi che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio e dai quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri; le stesse sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Costi di sviluppo 5 anni;
- Licenze 7,5 anni;
- Migliorie su beni sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione finanziaria.

### **A.2.2 – Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali i beni destinati ad essere utilizzati durevolmente nell'esercizio dell'impresa.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione).

Le immobilizzazioni materiali vengono sistematicamente ammortizzate a quote costanti durante la loro vita utile. L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile all'uso e cessa quando esso è ceduto o non si prevede produca più benefici futuri.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

- terreni non ammortizzati;
- impianti e macchinari non superiore a 7 anni;
- attrezzature non superiore a 7 anni;
- mobili e arredi non superiore a 9 anni;

- automezzi e macchine elettroniche non superiore a 5 anni.

### A.2.3 - Partecipazioni

Le partecipazioni – sia quelle immobilizzate sia quelle del circolante – sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli costi accessori, utilizzando il criterio del costo specifico.

Successivamente alla rilevazione iniziale: (i) le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni sono valutate al costo di acquisto ridotto per perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante; (ii) le partecipazioni del circolante sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

### A.2.4 - Titoli di debito

I titoli di debito – sia quelli immobilizzati sia quelli non immobilizzati – sono iscritti in bilancio al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione) in quanto la Società si è avvalsa della facoltà, concessa a coloro che redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile, di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Il costo di acquisto (o costo di sottoscrizione) è costituito dal prezzo pagato comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione costituiti da costi di intermediazione, commissioni, spese e imposte di bollo. Non si comprende nel costo di acquisto il rateo relativo alla cedola di interessi maturata alla data di acquisto, che viene contabilizzato tra i ratei attivi.

La classificazione dei titoli di debito nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante dipende dalla destinazione del titolo. I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni, gli altri vengono iscritti nel circolante.

### A.2.5 – Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati alla data di sottoscrizione del contratto e sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

La variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente è rilevata:

- a) nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, nel conto economico nelle voci D.18.d) (rivalutazione di strumenti finanziari derivati) e D.19.d) (svalutazione di strumenti finanziari derivati);
- b) nel caso di strumenti finanziari derivati di copertura: (i) qualora la copertura si riferisca al *fair value* di elementi presenti nel bilancio (c.d. *fair value hedge*), nel conto economico nelle voci D.18.d) (rivalutazione di strumenti finanziari derivati) e D.19.d) (svalutazione di strumenti finanziari derivati); (ii) qualora la copertura si riferisca a flussi finanziari o ad operazioni di futura manifestazione (c.d. *cash flow hedge*), in una riserva, positiva o negativa, di patrimonio netto. Tale riserva è imputata al Conto Economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data di valutazione sono iscritti nella voce B.3 del passivo (strumenti finanziari derivati passivi).

#### **A.2.6 - Crediti**

I crediti sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione in quanto la Società si è avvalsa della facoltà, concessa a coloro che redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile, di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti.

#### **A.2.7 - Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista. Tali disponibilità sono iscritte al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista.

#### **A.2.8 - Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica dell'esercizio e sono relativi esclusivamente a quote di ricavi e di costi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

#### **A.2.9 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

E' costituito con le quote di "TFR" maturate in ciascun periodo amministrativo calcolate in base al disposto dell'art. 2120 del codice civile al Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro.

#### **A.2.10 - Debiti**

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale in quanto la Società si è avvalsa della facoltà, concessa a coloro che redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile, di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti.

#### **A.2.11 - Beni in leasing**

I beni oggetto di contratti di locazione finanziaria sono riflessi in bilancio utilizzando il metodo patrimoniale che prevede la contabilizzazione dei canoni di leasing quali costi di esercizio secondo il principio di competenza economica.

Nel prosieguo della presente nota integrativa vengono fornite le informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale. Il metodo finanziario, in sintesi, consiste nella contabilizzazione del costo del cespite nell'attivo patrimoniale, tra le immobilizzazioni materiali, accompagnata dalla rilevazione di un debito verso il concedente nonché l'imputazione a conto economico delle relative quote di ammortamento (secondo la stimata durata utile dei cespiti) e degli oneri finanziari rilevati per competenza.

#### **A.2.12 - Contributi pubblici in conto capitale e in conto esercizio**

Eventuali contributi pubblici in conto capitale sono rilevati come ricavi differiti nel periodo contabile in cui è acquisita la documentazione probatoria dell'erogazione dei contributi stessi, oppure in quello di sostenimento dei relativi costi qualora la certezza dell'erogazione sia basata su procedure consolidate.

I contributi pubblici in conto esercizio vengono rilevati a conto economico per competenza.

#### **A.2.13 - Ricavi e costi**

I ricavi ed i costi sono indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi di natura commerciale, e sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale.

#### **A.2.14 - Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati, come ricavo o costo, nel periodo di competenza.

## A.2.15 - Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base dell'imponibile fiscale alla data di chiusura del periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte sul reddito correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle Autorità fiscali applicando le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo e le aliquote stimate su base annua.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse negli oneri diversi di gestione.

## B. Informazioni sullo stato patrimoniale

### Attivo

#### [1] – Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 897.143 (Euro 729.893 al 31/12/2018). La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto seguente.

	Costi di sviluppo	Licenze	In corso	Altre	Totale
Costo lordo al 31/12/2018	298.387	229.564	278.000	72.336	878.287
Ammortamenti cumulati	(67.177)	(35.434)	0	(45.783)	(148.394)
<b>Costo netto al 31/12/2018</b>	<b>231.209</b>	<b>194.130</b>	<b>278.000</b>	<b>26.554</b>	<b>729.893</b>
Investimenti	86.510	0	143.618	13.940	244.068
Riclassifiche	0	0	0	0	0
Disinvestimenti	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(38.490)	(33.086)	0	(5.242)	(76.817)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Costo lordo al 30/06/2019	384.896	229.564	421.618	86.277	1.122.355
Ammortamenti cumulati	(105.667)	(68.520)	0	(51.024)	(225.211)
<b>Costo netto al 30/06/2019</b>	<b>279.229</b>	<b>161.044</b>	<b>421.618</b>	<b>35.252</b>	<b>897.143</b>

Sono rappresentate da:

- “Costi di sviluppo” per Euro 279.229 (Euro 231.209 al 31/12/2018). La voce è relativa ai costi, interni ed esterni, sostenuti per lo sviluppo dei moduli di regia mobile OBVAN, ammortizzati in 5 anni;

- “Licenze” per Euro 161.044 (Euro 194.130 al 31/12/2018). La voce è relativa al costo delle licenze di utilizzo delle telecamere e delle attrezzature delle regie mobili, ammortizzati in 7,5 anni;
- “Immobilizzazioni in corso” per Euro 421.618 (Euro 278.00 al 31/12/2018). La voce è relativa: (i) per Euro 35.618 agli acconti corrisposti per la realizzazione del software gestionale di contabilità generale ed analitica “Navision”; (ii) per Euro 200.000 agli acconti per costi di consulenza aventi utilità pluriennale; (iii) per Euro 158.000 al costo sostenuto per l’acquisto delle licenze di utilizzo di alcuni *format* televisivi e giochi on line che potranno essere commercializzati a partire dal 2019; (iv) per Euro 28.000 alle spese sostenute per la ristrutturazione della nuova sede di Roma.
- “Altre immobilizzazioni immateriali” per Euro 35.252 (Euro 26.554 al 31/12/2018). La voce è relativa alle migliorie apportate ai beni in leasing ammortizzati nel minore periodo tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione finanziaria.

## [2] – Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 5.795.436 (Euro 5.845.711 al 31/12/2018). La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto seguente:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Acconti	Totale
Costo lordo al 31/12/2018	131.995	7.167.679	62.619	267.555	133.525	7.763.372
Fondo ammortamento al 31/12/2018	0	(1.716.763)	(25.188)	(175.711)	0	(1.917.662)
<b>Valore contabile al 31/12/2018</b>	<b>131.995</b>	<b>5.450.916</b>	<b>37.431</b>	<b>91.844</b>	<b>133.525</b>	<b>5.845.711</b>
Investimenti	0	242.214	8.092	9.427	192.200	451.933
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Disinvestimenti	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	(484.238)	(4.519)	(13.450)	0	(502.208)
Rettifica fondi	0	0	0	0	0	0
Costo lordo al 30/06/2019	131.995	7.409.893	70.711	276.982	325.725	8.215.306
Fondo ammortamento al 30/06/2019	0	(2.201.002)	(29.708)	(189.161)	0	(2.419.870)
<b>Valore contabile al 30/06/2019</b>	<b>131.995</b>	<b>5.208.891</b>	<b>41.004</b>	<b>87.821</b>	<b>325.725</b>	<b>5.795.436</b>

In particolare sono relative a:

- “Terreni e Fabbricati” per Euro 131.995; attengono all’acquisto del terreno ove verrà costruita la nuova sede della Società sita a Patti. Al riguardo si precisa che (i) l’investimento stimato per la nuova sede ammonta ad Euro 3.860.000 e (ii) la Società

risulta beneficiaria di un contributo in conto impianti riconosciuto dalla Regione Sicilia (Programma Operativo FESR Sicilia Asse 3 azione 3.1.1\_2a) di Euro 1.737.000, pari al 45% dell'investimento complessivo. Nel mese di dicembre 2018 la Società ha sottoscritto la convenzione con la Regione Sicilia ed nel mese di luglio 2019 ha incassato l'erogazione del 40% del contributo spettante.

- "Impianti e macchinari" per Euro 5.208.891 (Euro 5.450.916 al 31/12/2018); la voce comprende gli impianti, le regie mobili, le telecamere e tutti gli impianti ad alta tecnologia con cui la Società realizza le riprese televisive.
- "Attrezzature industriali e commerciali", per Euro 41.004 (Euro 37.431 al 31/12/2018); la voce comprende quasi esclusivamente le attrezzature audio/video;
- "Altri beni" per Euro 87.821 (Euro 91.844 al 31/12/2018); la voce comprende principalmente le autovetture/automezzi aziendali;
- "Immobilizzazioni in corso" per Euro 325.725 (Euro 133.525 al 31/12/2018); la voce è relativa agli acconti versati per la realizzazione dei nuovi impianti di regia mobile e per nuovi impianti che saranno ultimati nel corso del 2019.

### [3] – Immobilizzazioni finanziarie

Nella tabella seguente è riportata la composizione delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nel bilancio della Società:

Immobilizzazioni finanziarie	30/06/2019	31/12/2018	Δ
Partecipazioni in altre imprese	27.057	27.057	0
(-) Fondo svalutazione partecipazioni	(6.250)	(6.250)	0
Crediti verso altri	47.500	15.000	32.500
Strumenti finanziari derivati attivi	1	14	(13)
<b>Totale</b>	<b>68.308</b>	<b>35.821</b>	<b>32.488</b>

Le partecipazioni in altre imprese sono riferibili a partecipazioni di minoranza detenute in Confidi, Banche di Credito Cooperativo locali e nell'ex Banca Popolare di Vicenza. Al riguardo si segnala che il costo di tale partecipazione è stato integralmente svalutato.

I crediti immobilizzati per Euro 47.500 sono relativi a depositi cauzionali su contratti di locazione.

La voce Strumenti finanziari derivati attivi, pari ad Euro 1, attiene al *fair value* alla data di chiusura dell'esercizio del contratto derivato di *Interest Rate Swap* sottoscritto con UniCredit con finalità di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse.

#### [4] – Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo e sono così suddivisi:

Crediti	30/06/2019	31/12/2018	Δ
Verso clienti	2.536.057	2.175.043	361.014
Crediti tributari	1.355.597	1.611.465	(255.868)
Imposte anticipate	67.697	46.890	20.807
Verso altri	739.987	736.415	3.572
<b>Totale</b>	<b>4.699.338</b>	<b>4.569.813</b>	<b>129.525</b>

Si segnala che i crediti iscritti nei confronti di soggetti non residenti ammonta ad Euro 645.614, mentre la restante parte dei crediti, pari ad Euro 4.053.724, sono interamente verso soggetti residenti nel territorio dello Stato.

Di seguito vengono fornite le informazioni in ordine alla scadenza dei suddetti crediti.

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	2.536.057	0	0	2.536.057
Crediti tributari	1.355.597	0	0	1.355.597
Imposte anticipate	67.697	0	0	67.697
Verso altri	735.761	4.226	0	739.987
<b>Totale</b>	<b>4.695.112</b>	<b>4.226</b>	<b>0</b>	<b>4.699.338</b>

#### [5] – Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, pari ad Euro 2.536.057 (Euro 2.175.043 al 31/12/2018) sono esposti al presumibile valore di realizzo valutato determinato rettificando il valore nominale come segue:



Crediti verso clienti	30/06/2019	31/12/2018	Δ
Crediti verso clienti	2.557.057	2.175.043	382.014
Fondo svalutazione crediti ex art. 106 TUIR	(12.785)	0	(12.785)
Fondo svalutazione crediti tassato	(8.215)	0	(8.215)
<b>Totale</b>	<b>2.536.057</b>	<b>2.175.043</b>	<b>361.014</b>

#### [6] – Crediti tributari

I crediti tributari sono i seguenti:

Crediti tributari	30/06/2019	31/12/2018	Δ
IRES da conguagliare	80.933	81.094	(161)
IRAP da conguagliare	3.198	13.590	(10.392)
IVA	227.123	327.170	(100.046)
Contributi legge Sabatini	19.293	19.293	0
Crediti d'imposta	1.025.049	1.170.318	(145.270)
<b>Totale</b>	<b>1.355.597</b>	<b>1.611.465</b>	<b>(255.869)</b>

Nella seguente tabella è esposto il dettaglio dei crediti d'imposta:

Crediti d'imposta	30/06/2019	31/12/2018	Δ
Credito d'imposta legge 208/2015	855.064	987.609	(132.545)
Credito d'imposta internazionalizzazione	30.000	30.000	0
Credito d'imposta R&S	139.984	152.709	(12.725)
<b>Totale</b>	<b>1.025.049</b>	<b>1.170.318</b>	<b>(145.270)</b>

#### [7] – Imposte anticipate

La voce "Imposte anticipate" origina da differenze temporanee deducibili tra il valore civilistico di attività e passività ed il corrispondente valore riconosciuto ai fini fiscali. Le imposte anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali (IRES 24,0% ed IRAP 3,9%) che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

<b>Imposte anticipate</b>	<b>30/06/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Δ</b>
Plusvalenze rateizzate	(1.410)	(2.821)	1.410
Fondo svalutazione crediti tassato	1.972	0	1.972
Perdite fiscali	67.136	49.711	17.425
<b>Totale</b>	<b>67.697</b>	<b>46.890</b>	<b>20.807</b>

### [8] – Crediti verso altri

I crediti verso altri sono dettagliati nel prospetto che segue:

<b>Altri crediti</b>	<b>30/06/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Δ</b>
Depositi cauzionali	4.226	4.226	0
Credito verso Regione Sicilia PO FESR 3.1.1_2a	694.800	694.800	0
Altri crediti	40.961	37.389	3.572
<b>Totale</b>	<b>739.987</b>	<b>736.415</b>	<b>3.572</b>

Il credito nei confronti della Regione Sicilia attiene all'anticipazione prevista dalla convenzione sottoscritta nel mese di dicembre 2018 per la realizzazione della nuova sede di Patti (Programma Operativo FESR Sicilia Asse 3 azione 3.1.1\_2a). Le somme sono state incassate nel mese di luglio 2019.

### [9] – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Pari ad Euro 68.679 (Euro 51.679 al 31/12/2018), sono relative, per Euro 68.657, ad un investimento transitorio di disponibilità e si riferiscono a due piani di accumulo sottoscritti dalla Società e, per Euro 22, a Strumenti finanziari derivati attivi relativi al *fair value* alla data di chiusura dell'esercizio del contratto derivato (*Interest Rate Swap*) non di copertura sottoscritto con BPM.

### [10] – Disponibilità liquide

<b>Disponibilità liquide</b>	<b>30/06/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Δ</b>
Depositi bancari e postali	217.391	79.692	137.699
Denaro e valori in cassa	3.939	4.427	(488)
<b>Totale</b>	<b>221.330</b>	<b>84.119</b>	<b>137.211</b>

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2019 si riferiscono al numerario ed agli assegni esistenti in cassa presso la sede nonché alle disponibilità a vista presso banche.

### [11] – Risconti attivi

I risconti attivi, pari ad Euro 483.226 (Euro 487.458 al 31/12/2018), misurano quote di oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; sono relativi a quote di premi assicurativi e spese viaggi (Euro 27.228), a costi di transazione per ottenere finanziamenti di competenza degli esercizi successivi (Euro 120.760), alla quota di canoni di leasing di competenza degli esercizi successivi (Euro 310.996), ad interessi passivi riconosciuti a fornitori di competenza di esercizi successivi (Euro 24.242).

Passivo

### [12] – Patrimonio netto

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione delle voci del patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva versamenti conto capitale	Riserva straordinaria	Utili/Perdite a nuovo	Riserva strumenti derivati	Risultato di esercizio	Totale
<b>Patrimonio netto al 31/12/2017</b>	<b>500.000</b>	<b>29.439</b>	<b>90.000</b>	<b>266.649</b>	<b>(657.597)</b>	<b>0</b>	<b>167.387</b>	<b>395.878</b>
Destinazione risultato 2017	0	35.509	0	674.672	0	0	(710.181)	0
Altri movimenti	0	0	0	0	(542.794)	(26.995)	542.794	(26.995)
Risultato al 31/12/2018	0	0	0	0	0	0	257.734	257.734
<b>Patrimonio netto al 31/12/2018</b>	<b>500.000</b>	<b>64.948</b>	<b>90.000</b>	<b>941.321</b>	<b>(1.200.391)</b>	<b>(26.995)</b>	<b>257.734</b>	<b>626.617</b>
Destinazione risultato 2018	0	12.887	0	0	244.847	0	(257.734)	0
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	0	0	0	(941.321)	941.321	(34.351)	0	(34.351)
Risultato esercizio al 30/06/2019	0	0	0	0	0	0	75.660	75.660
<b>Patrimonio netto al 30/06/2019</b>	<b>500.000</b>	<b>77.835</b>	<b>90.000</b>	<b>0</b>	<b>(14.222)</b>	<b>(61.346)</b>	<b>75.660</b>	<b>667.927</b>

#### Capitale sociale

Il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 500.000 e non ha subito variazioni.

#### Riserva legale

La riserva legale, pari a Euro 77.835, è una riserva di utili indisponibile e può essere utilizzata per copertura perdite. La riserva si è incrementata per effetto della destinazione del risultato d'esercizio del 2018.

#### Riserva versamenti conto capitale

La riserva versamenti conto capitale, pari ad Euro 90.000, è una riserva di capitale interamente disponibile e non si è movimentata rispetto all'esercizio precedente.

### Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La riserva accoglie gli effetti della variazione nel *fair value* dei contratti su strumenti finanziari derivati su tassi (*cash flow hedge*) collegati ai mutui concessi da UniCredit e Intesa Sanpaolo. I dettagli sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati sono evidenziati nel paragrafo H. della presente Nota Integrativa.

### Utili/(perdite) portate a nuovo

La voce “perdite portate a nuovo”, pari ad euro 14.222, accoglie le rettifiche derivanti dalle correzioni di errori commessi in esercizi precedenti.

### [13] – Fondi per rischi ed oneri

Di importo pari ad euro 61.347, si riferiscono unicamente agli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data del 30/06/2019.

### [14] – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 30 giugno 2019 verso i dipendenti in forza a tale data.

Nella tabella che segue si riportano i movimenti subiti dalla voce “trattamento di fine rapporto”.

TFR	30/06/2019	31/12/2018	Δ
Saldo all'inizio dell'esercizio	109.923	88.099	21.824
Accantonamenti	14.388	30.672	(16.284)
Utilizzi/anticipazioni	(2.228)	(8.848)	6.620
<b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>	<b>122.083</b>	<b>109.923</b>	<b>12.160</b>

### [15] – Debiti

I debiti, tutti espressi in moneta di conto, sono esposti al loro valore nominale e sono così suddivisi:

Debiti	30/06/2019	31/12/2018	Δ
Debiti verso banche	7.086.352	6.506.005	580.347
Acconti	0	115.216	(115.216)
Debiti verso fornitori	1.933.971	2.062.595	(128.624)
Debiti tributari	37.336	55.349	(18.013)
Debiti verso istituti di previdenza	129.830	94.391	35.439
Altri debiti	52.894	5.327	47.567
<b>Totale</b>	<b>9.240.383</b>	<b>8.838.883</b>	<b>401.500</b>

Nel prospetto che segue i debiti sono suddivisi in base alla loro scadenza:

Debiti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	3.598.330	2.808.193	679.829	7.086.352
Acconti	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	1.838.362	95.609	0	1.933.971
Debiti tributari	37.336	0	0	37.336
Debiti verso istituti di previdenza	129.830	0	0	129.830
Altri debiti	52.894	0	0	52.894
<b>Totale</b>	<b>5.656.752</b>	<b>2.903.802</b>	<b>679.829</b>	<b>9.240.383</b>

In base al disposto del punto n. 6 dell'art. 2427, relativamente alla ripartizione dei debiti per area geografica, si segnala che i debiti iscritti nei confronti di soggetti non residenti ammonta ad Euro 21.470, mentre la restante parte dei debiti, pari ad Euro 9.218.913, sono interamente verso soggetti residenti nel territorio dello Stato.

#### [16] – Debiti verso banche

I “debiti verso banche” per Euro 7.086.352 (Euro 6.506.005 al 31/12/2018) sono dettagliati nel seguente prospetto:

Debiti verso banche	30/06/2019	31/12/2018	Δ
Scoperture di conto corrente	197.695	96.040	101.655
Banche conto anticipi	843.594	776.732	66.863
Factoring conto anticipi	1.018.742	673.647	345.095
Carte di credito	122.029	127.744	(5.714)
Mutui passivi	4.904.291	4.831.843	72.448
<b>Totale</b>	<b>7.086.352</b>	<b>6.506.005</b>	<b>580.347</b>

Il dettaglio dei mutui e dei finanziamenti passivi distinto per scadenze, è il seguente:

	Anno stipula	Scadenza	Garanzie	Debito residuo 30-06-2019	Entro 1 anno	Entro 5 anni	Oltre 5 anni
Unipol Banca S.p.A.	2014	2019		17.558	17.558	0	0
Banca Sviluppo S.p.A.	2016	2021	MCC e fideiussione soci	76.989	36.270	40.719	0
Intesa Sanpaolo S.p.A.	2016	2021	MCC	43.569	19.621	23.949	0
BCC Regalbuto	2016	2020	Confidi e fideiussione soci	38.270	25.341	12.929	0
BCC Regalbuto	2016	2021	Confidi e fideiussione soci	51.314	20.153	31.161	0
Intesa Sanpaolo S.p.A.	2017	2020		20.426	20.426	0	0
ICCREA/BCC Antonello da Messina	2017	2022	SACE	300.000	125.000	175.000	0
Banco BPM S.p.A.	2017	2022		74.714	26.309	48.405	0
Lendix Italia	2017	2020		87.019	87.019	0	0
UniCredit S.p.A.	2017	2020	Confidi	206.773	189.318	17.455	0
Mediocredito Italiano S.p.A.	2017	2022	MCC e fideiussione soci	166.667	55.556	111.111	0
Igea Banca S.p.A.	2018	2024		487.507	86.392	352.865	48.250
Lendix Italia	2018	2021		377.553	183.113	194.439	0
IgeaBanca-IRFIS	2018	2024	MCC e fideiussione soci	889.171	145.431	743.740	0
Mediocredito Italiano S.p.A.	2018	2028	FEI	1.421.053	157.895	631.579	631.579
Intesa Sanpaolo S.p.A.	2019	2020		175.690	99.196	76.494	0
BdM-Mediocredito Centrale	2019	2022	MCC e fideiussione soci	470.019	121.672	348.347	0
<b>Totale</b>				<b>4.904.291</b>	<b>1.416.269</b>	<b>2.808.193</b>	<b>679.829</b>

#### [17] – Debiti verso fornitori

I “debiti verso fornitori” per Euro 1.933.971 (Euro 2.062.595 al 31/12/2018) sono relativi ad acquisti di beni e servizi ed il saldo, al netto delle note credito da ricevere, comprende sia le fatture dei fornitori contabilizzate e non liquidate al 30/06/2019 sia le fatture da ricevere per costi di competenza al 30/06/2019.

#### [18] – Debiti tributari

I “Debiti tributari” sono dettagliati nel seguente prospetto:

Debiti tributari	30/06/2019	31/12/2018	Δ
Ritenute fiscali	35.628	33.335	2.293
Esattoria conto rottamazione	0	20.089	(20.089)
Altri debiti	1.708	1.925	(217)
<b>Totale</b>	<b>37.336</b>	<b>55.349</b>	<b>(18.013)</b>

### [19] – Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” sono dettagliati nel seguente prospetto:

Debiti verso istituti previdenziali	30/06/2019	31/12/2018	Δ
INPS	84.201	46.411	37.790
INPS rateizzata	45.629	45.629	0
INAIL	0	2.351	(2.351)
<b>Totale</b>	<b>129.830</b>	<b>94.391</b>	<b>35.440</b>

### [20] – Altri debiti

I debiti verso altri di Euro 52.894 sono relativi a:

Altri debiti	30/06/2019	31/12/2018	Δ
Debiti verso dipendenti	52.894	5.327	47.567
<b>Totale</b>	<b>52.894</b>	<b>5.327</b>	<b>47.567</b>

### [21] – Risconti passivi

La posta evidenzia un saldo di Euro 2.141.720 così dettagliata:

Ratei e risconti passivi	30/06/2019	31/12/2018	Δ
Risconti passivi contribuiti in conto esercizio	98.215	67.755	30.460
Risconti passivi contribuiti in conto interessi	7.491	9.829	(2.338)
Risconti passivi contribuiti in conto impianti	1.341.215	1.369.678	(28.463)
Risconti passivi Regione Sicilia PO FESR 3.1.1_2a	694.800	694.800	0
Altri risconti passivi	0	60.000	(60.000)
<b>Totale</b>	<b>2.141.720</b>	<b>2.202.062</b>	<b>(60.342)</b>

I risconti passivi di Euro 2.141.720 attengono: (i) quanto ad Euro 1.341.215 al risconto passivo sugli investimenti per i quali si è fruito del credito di imposta per il mezzogiorno accreditati ogni anno al Conto Economico in funzione delle quote di ammortamento stanziato in bilancio per gli investimenti per i quali sono stati concessi i contributi; (ii) quanto ad Euro 98.215 al risconto passivo sul contributo per l’attività di Ricerca e Sviluppo 2018 e 2019 i cui costi sono stati capitalizzati ed accreditati al Conto Economico in funzione delle

quote di ammortamento dei costi di sviluppo; (iii) quanto ad Euro 7.491 alla quota di contributo in conto interessi di competenza degli esercizi successivi; (iv) quanto ad Euro 694.800 alla quota di contributo prevista dalla convenzione sottoscritta nel mese di dicembre 2018 con la Regione Sicilia per la realizzazione della nuova sede di Patti (Programma Operativo FESR Sicilia Asse 3 azione 3.1.1\_2a).

## C. Informazioni sul conto economico

### [1] – Valore della produzione

Il valore della produzione risulta formato come dalla seguente tabella.

Valore della produzione	30/06/2019	30/06/2018	Δ
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.039.538	1.942.741	1.096.797
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	86.510	0	86.510
Altri ricavi e proventi	136.908	158.029	(21.121)
<b>Totale</b>	<b>3.262.956</b>	<b>2.100.770</b>	<b>1.162.186</b>

Relativamente alla ripartizione dei ricavi per area geografica, si segnala che i ricavi sono ripartiti come segue:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Italia	UE	Extra UE	Totale
Ricavi da riprese televisive e noleggi	2.226.690	804.448	8.400	3.039.538
<b>Totale</b>	<b>2.226.690</b>	<b>804.448</b>	<b>8.400</b>	<b>3.039.538</b>

### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Pari ad Euro 86.510 sono relativi a costi di personale impiegato per lo sviluppo e la realizzazione delle regie mobili (OB van).

### Altri ricavi e proventi

La voce “altri ricavi e proventi” pari ad Euro 136.908 (Euro 158.029 al 30/06/2018) è dettagliata nella tabella sotto riportata:



Altri ricavi e proventi	30/06/2019	30/06/2018	Δ
Contributi c/impianti legge 208/2015	114.076	12.536	101.540
Credito d'imposta R&S 2017	0	68.016	(68.016)
Credito d'imposta R&S 2018	8.469	8.469	0
Credito d'imposta R&S 2019	4.325	0	4.325
Diversi	10.037	69.008	(58.971)
<b>Totale</b>	<b>136.908</b>	<b>158.029</b>	<b>(21.122)</b>

## [2] – Costi della produzione

I costi della produzione sono quelli che risultano dalla seguente tabella.

Costi della produzione	30/06/2019	30/06/2018	Δ
Acquisti	73.536	72.281	1.255
Servizi	702.625	528.206	174.419
Godimento beni di terzi	673.390	346.368	327.022
Salari e stipendi	565.731	357.689	208.042
Oneri sociali	161.555	95.516	66.039
Trattamento di fine rapporto	14.388	2.321	12.067
Altri costi del personale	195.405	119.496	75.909
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	76.817	60.829	15.988
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	502.208	375.843	126.365
Svalutazione crediti	21.000	0	21.000
Oneri diversi di gestione	23.079	23.043	36
<b>Totale</b>	<b>3.009.734</b>	<b>1.981.592</b>	<b>1.028.142</b>

## Costi per acquisto merci

I costi per acquisto materie prime sono dettagliati nella tabella che segue:

Acquisti	30/06/2019	30/06/2018	Δ
Carburanti	53.144	57.070	(3.926)
Materiale di consumo	20.392	15.211	5.181
Altri acquisti	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>73.536</b>	<b>72.281</b>	<b>1.255</b>

## Costi per servizi

I costi per servizi sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi per servizi	30/06/2019	30/06/2018	Δ
Servizi di produzione	114.230	149.512	(35.283)
Manutenzioni	15.655	9.374	6.281
Assicurazioni	39.609	21.272	18.336
Utenze	12.888	7.326	5.562
Consulenze	12.580	24.263	(11.683)
Costi di trasporto	20.370	28.005	(7.635)
Viaggi e trasferte	462.797	263.510	199.288
Altri costi per servizi	24.497	24.945	(448)
<b>Totale</b>	<b>702.625</b>	<b>528.206</b>	<b>174.419</b>

## Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi per godimento beni di terzi	30/06/2019	30/06/2018	Δ
Fitti passivi	26.500	26.800	(300)
Noleggi	386.065	191.466	194.599
Canoni leasing	248.873	121.667	127.206
Altri costi	11.952	6.435	5.517
<b>Totale</b>	<b>673.390</b>	<b>346.368</b>	<b>327.021</b>

Nel seguente prospetto vengono fornite le informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale.

### Beni in leasing - Effetti sul Patrimonio Netto

Attività		30/06/2019
<b>A. Contratti in corso</b>		
Beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente al lordo degli ammortamenti		2.380.811
Ammortamenti complessivi stanziati alla fine dell'esercizio precedente		400.481
Beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti		1.980.330
Beni acquisiti in leasing nel corso dell'esercizio		96.000
Beni in leasing riscattati nel corso dell'esercizio		0
Beni in leasing riscattati e venduti nel corso dell'esercizio		0
Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		160.273
Utilizzo fondo ammortamento su beni in leasing riscattati e venduti		
Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing		
Beni in leasing al termine dell'esercizio al lordo degli ammortamenti		2.476.811
Ammortamenti complessivi stanziati alla fine dell'esercizio corrente		560.755
Beni in leasing al termine dell'esercizio al netto degli ammortamenti		1.916.057
Storno risconto attivo su canoni di leasing		(310.997)
<b>B. Beni riscattati</b>		
Maggior valore complessivo dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile		0
<b>Totale attività</b>		<b>1.605.060</b>

PASSIVITA'		
Debiti impliciti per operazioni di leasing alla fine dell'esercizio precedente		1.477.255
. di cui scadenti entro 12 mesi		378.723
. di cui scadenti oltre 12 mesi ed entro 5 anni		1.098.532
. di cui scadenti oltre 5 anni		
Debiti impliciti sorti nell'esercizio		96.000
Riduzioni per rimborso delle quote capitale nell'esercizio		206.362
Riduzioni per riscatti nell'esercizio		0
Debiti impliciti per operazioni di leasing alla fine dell'esercizio corrente		1.366.892
. di cui scadenti entro 12 mesi		375.554
. di cui scadenti oltre 12 mesi ed entro 5 anni		991.338
. di cui scadenti oltre 5 anni		0
<b>C. Totale passività</b>		<b>1.366.892</b>
<b>D. Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)</b>		<b>238.168</b>
<b>E. Effetto netto fiscale</b>		<b>66.449</b>
<b>F. Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio corrente (d-e)</b>		<b>171.719</b>

Beni in leasing - Effetti sul Conto Economico		
Storno dei canoni su operazioni di leasing		248.873
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing		16.285
Quote di ammortamento sui contratti in essere		160.273
Quote di ammortamento sui beni riscattati		267
Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing		
<b>Effetto sul risultato ante imposte</b>		<b>72.581</b>
<b>Rilevazione dell'effetto fiscale</b>		<b>20.250</b>
<b>Effetto sul risultato netto di esercizio delle operazioni di leasing</b>		<b>52.331</b>

## Costi per il personale

Il costo del personale è dettagliato nella seguente tabella:

Costo del personale	30/06/2019	30/06/2018	Δ
Salari e stipendi	565.731	357.689	208.043
Oneri sociali	161.555	95.516	66.038
TFR	14.388	2.321	12.068
Altri costi	195.404	119.497	75.907
<b>Totale</b>	<b>937.079</b>	<b>575.022</b>	<b>362.056</b>

## Ammortamenti e svalutazioni

La voce rileva gli stanziamenti dell'esercizio calcolati in base alle aliquote di ammortamento rappresentative della vita utile dei beni materiali e delle attività immateriali della Società.

Il dettaglio della voce e gli scostamenti intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nella tabella che segue:

Ammortamenti e svalutazioni	30/06/2019	30/06/2018	Δ
Ammortamento delle attività immateriali	76.817	60.829	15.988
Ammortamento delle attività materiali	502.208	375.843	126.365
Svalutazioni crediti	21.000	0	21.000
<b>Totale</b>	<b>600.025</b>	<b>436.672</b>	<b>163.353</b>

## Oneri diversi di gestione

Attengono ad imposte diverse da quelle sul reddito e ad oneri vari per la gestione della Società, come di seguito rappresentato:

Oneri diversi	30/06/2019	30/06/2018	Δ
Imposte e tasse non sul reddito	1.586	7.725	(6.140)
Altri costi	7.388	7.477	(89)
Costi non ricorrenti	14.104	7.840	6.264
<b>Totale</b>	<b>23.079</b>	<b>23.043</b>	<b>36</b>

### [3] – Proventi e oneri finanziari

Il dettaglio della voce è di seguito indicato:

Proventi e oneri finanziari	30/06/2019	30/06/2018	Δ
Proventi finanziari da terzi	2.443	6.522	(4.078)
- <i>Interessi attivi su conti correnti bancari</i>	106	0	106
- <i>Contributi in conto interessi</i>	2.337	6.522	(4.184)
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>2.443</b>	<b>6.522</b>	<b>(4.078)</b>
Oneri finanziari verso terzi	190.421	108.123	82.297
- <i>Interessi passivi c/c</i>	13.293	33.029	(19.736)
- <i>Interessi passivi e commissioni factoring</i>	18.318	7.980	10.338
- <i>Interessi passivi mutui</i>	123.136	42.590	80.546
- <i>Differenziali strumenti derivati</i>	0	1.367	(1.367)
- <i>Perdite su cambi</i>	0	314	(314)
- <i>Altri oneri finanziari</i>	35.674	22.843	12.831
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>190.421</b>	<b>108.123</b>	<b>82.297</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(187.977)</b>	<b>(101.601)</b>	<b>86.377</b>

I proventi finanziari di Euro 2.443 sono relativi al contributo in conto interessi di competenza previsto dalla legge Sabatini.

Gli oneri finanziari, pari ad Euro 190.421, attengono ad interessi passivi su mutui (Euro 123.136), ad interessi passivi su conto corrente (Euro 13.293) ed interessi passivi e commissioni factoring (Euro 18.318).

### [4] – Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti e differite sono pari a:

<b>Imposte</b>	<b>30/06/2019</b>	<b>30/06/2018</b>	<b>Δ</b>
IRES corrente	0	0	0
IRAP corrente	10.392	166	10.226
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>10.392</b>	<b>166</b>	<b>10.226</b>
IRES differita/(anticipata)	(20.807)	(18.320)	(2.487)
IRAP differita/(anticipata)	0	0	0
<b>Totale imposte differite/(anticipate)</b>	<b>(20.807)</b>	<b>(18.320)</b>	<b>(2.487)</b>
Imposte esercizi precedenti	0	0	0
<b>Totale imposte di competenza</b>	<b>(10.415)</b>	<b>(18.154)</b>	<b>7.739</b>

#### D. Informazioni sul rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario della Società al 30 giugno 2019 (elaborato applicando il metodo “indiretto”) è riportato sinteticamente nel seguente prospetto.

<b>Rendiconto finanziario</b>	<b>30/06/2019</b>	<b>30/06/2018</b>
<b>Cash-flow da attività operativa</b>	<b>742</b>	<b>1.439</b>
<b>Cash-flow da attività di investimento</b>	<b>(746)</b>	<b>(2.422)</b>
<b>Cash-flow da attività di finanziamento</b>	<b>141</b>	<b>1.484</b>
<b>Saldo monetario di esercizio</b>	<b>137</b>	<b>501</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>84</b>	<b>239</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>221</b>	<b>740</b>

La gestione corrente nel primo semestre 2019 ha generato liquidità per Euro 0,8 milioni (a fronte di una liquidità generata nel primo semestre 2018 di Euro 1,4 milioni).

L'attività di investimento ha assorbito risorse finanziarie nette per Euro 0,7 milioni (Euro 2,4 milioni nel primo semestre 2018).

Il cash-flow da attività di finanziamento è positivo per Euro 0,1 milioni quale saldo tra: (i) le erogazioni di nuovi mutui e finanziamenti per Euro 0,7 milioni; (ii) il rimborso di

finanziamenti bancari per Euro 0,6 milioni; (iii) il pagamento di canoni di leasing per Euro 0,3 milioni; (iv) gli oneri finanziari netti dell'esercizio per Euro 0,2 milioni; (v) l'incremento delle esposizioni a breve termine per Euro 0,5 milioni.

Pertanto, le risorse finanziarie generate nel primo semestre 2019 per complessivi Euro 0,1 milioni ha incrementato le disponibilità liquide a breve termine che, al 30 giugno 2019, sono pari ad Euro 0,2 milioni.

### **E. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

In base a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 9, del codice civile, si informa che non vi sono altri impegni, garanzie e passività potenziali non riflessi nello stato patrimoniale.

### **F. Operazioni realizzate con parti correlate**

In relazione a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 22-bis del codice civile, si fa presente che la Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate che abbiano il requisito della conclusione delle stesse a "non normali condizioni di mercato".

### **G. Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

In base a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 22-ter, del codice civile, in ordine agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale (c.d. fuori bilancio) si precisa che la Società non ha sottoscritto alcun accordo assimilabile a quanto previsto dalla relativa norma.

### **H. Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari**

In base a quanto disposto dall'art. 2427-bis in merito alle informazioni relative al valore equo ("*fair value*") degli strumenti finanziari si segnala che la Società ha in essere cinque strumenti finanziari derivati (*Interest Rate Swap*) per la copertura del rischio di variabilità dei flussi finanziari associati al tasso di interesse variabile dei mutui sottoscritti con gli istituti "Intesa Sanpaolo", "UniCredit" e "BPM".

Ad eccezione del contratto derivato stipulato con BPM, il cui mutuo sottostante è stato estinto anticipatamente e lo strumento è definito non di copertura, gli altri strumenti finanziaria si qualificano di "copertura" secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 32.

Di seguito si forniscono le ulteriori informazioni afferenti i contratti derivati in essere.

Prog.	Tipologia contratto	Numero contratto	Divisa	Istituto	Data di stipula	Data di scadenza	Capitale di riferimento	Mark to Market
1	<i>Interest Rate Swap (IRS)</i>	10613902	Eur	UniCredit	30-giu-17	30-giu-20	307.189	1
2	<i>Interest Rate Swap (IRS)</i>	23531821	Eur	ISP	13-set-17	31-mar-22	450.000	(2.093)
3	<i>Interest Rate Swap (IRS)</i>	23531929	Eur	ISP	13-set-17	30-giu-22	250.000	(1.476)
4	<i>Interest Rate Swap (IRS)</i>	27641638	Eur	ISP	13-set-18	30-giu-28	1.500.000	(57.778)
5	<i>Interest Rate Swap (IRS)</i>	11507611	Eur	BPM	30-giu-17	30-giu-21	75.000	22

Il *fair value* degli strumenti derivati di copertura (1-4), pari ad Euro 61.346, è contabilizzato in una riserva negativa di patrimonio netto denominata “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”, con contropartita la voce B.3 del passivo (Fondi per rischi e oneri) se negativo e con contropartita B.III.4 dell’attivo (Strumenti finanziari derivati attivi) se positivo.

## I. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre

Dopo la data di chiusura dell’esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio intermedio al 30 giugno 2019.

### L’Amministratore Unico

Massimo Pintabona





NVP S.r.l.

Relazione della società di revisione  
indipendente

Bilancio intermedio al 30 giugno 2019

## Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio al 30 giugno 2019

All'Amministratore Unico della  
NVP S.r.l.

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della NVP S.r.l. al 30 giugno 2019. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

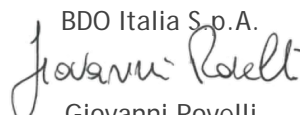
### *Portata della revisione contabile limitata*

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

### *Conclusioni*

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio della società NVP S.r.l. al 30 giugno 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Milano, 8 ottobre 2019

BDO Italia S.p.A.  
  
Giovanni Rovelli  
Socio